# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Un mese con Montalbano» € 6,90

ANNO 126 - NUMERO 18
DOMENICA 21 GENNAIO 2007
€ 1,00


EDITORIALE

## UNA NUOVA QUALITÀ DELLA POLITICA

*di* **Sergio Baraldi**

La ripresa è arrivata, ma sembra invisibile. È arrivata non per merito del nostro Paese, ma c'è. Gli italiani però non sembrano accorgersene. O meglio: non sembrano crederci. Non hanno fiducia che sia cominciata una fase espansiva, che la vita delle loro famiglie possa migliorare. L'impressione è che mentre l'economia esce dalla stagnazione, l'Italia ragioni come se fosse ancora dentro la depressione. Guarda al futuro rivolto al passato, con sentimenti d'incertezza, con un bisogno di sicurezza che raramente trova conferme. Privi di un senso che dia significato, chi rischia? Eppure, i dati ci dicono il contrario. Il tono dell'economia nazionale agganciata a quella europea proseguirà il suo ritmo di crescita anche nel 2007. Per gli economisti l'espansione europea oggi è sostenuta da forze endogene più che trainata dalla crescita cinese o americana: si registra una buona ripresa degli investimenti aziendali europei, comincia a dare segnali il grafico dei consumi delle famiglie. Se dei rischi ci sono sono legati al disordine dello scenario internazionale, alle pressioni protezionistiche che riemergono, ai possibili nuovi rincari del greggio. Tanto è vero che la dinamica dei prezzi fissa, per il 2007, l'inflazione europea al 2%. Già c'è chi si chiede se questa pressione non riverserà i suoi effetti sui salari. Ma la Bce è convinta che la ripresa sia solida e, secondo alcuni esperti, si accinge a ritoccare il costo del denaro a marzo portandolo al 3,5%. A giugno prossimo dovrebbe alzarlo fino al 4%. La spia di questa intenzione sta nelle parole che accompagnano l'ultimo comunicato: «monitor closely», monitoraggio da vicino, che di solito rivela l'annuncio cifrato del rialzo. Ma gli italiani stentano a credere che gli anni della stagnazione berlusconiana siano archiviati. L'Italia continua a sentirsi precaria. Perché?

Forse la frammentazione ha come destabilizzato la società e ha condotto ciascuno a vedere solo la sua porzione di specchio, a giudicare solo dal proprio angolo di visuale, a concentrarsi sul suo interesse a breve termine. L'aggravarsi delle diseguaglianze sociali, delle disparità territoriali, della frattura generazionale sotto il vortice della competizione mondiale, hanno spinto il Paese a cercare la risposta là dove l'ha sempre trovata: nell'individualismo. Anzi, gli anni del berlusconismo hanno fatto di questo istinto la base per l'appello all'antipolitica. Questa è la responsabilità del centrosinistra: non esercitare il suo ruolo di orientamento nella società moderna. Non credere fino in fondo nel proprio compito di timoniere che legge il tempo e indica la rotta. Anzi, con le sue contraddizioni, le sue debolezze, governo e maggioranza sembrano produrre a loro volta incertezza e spaesamento. E un Paese che si avverte precario subisce una fibrillazione che ne dilata le ansie.

Sta qui una delle possibili chiavi di lettura del vertice di Caserta: da una parte governo e maggioranza hanno cercato di recuperare una coesione interna che fino ra le è mancata; dall'altra ha rinviato le riforme nel tentativo di spedire un messaggio rassicurante a un'opinione pubblica frastornata dalle divisioni, dalle polemiche, dagli annunci contraddittori su questioni decisive come le pensioni. Così facendo, il centrosinistra ha pagato un alto prezzo al suo ritardo politico e culturale sul fronte delle riforme. L'aver preso tempo, infatti, non risolve il problema. La sfida resta di fronte a noi. La delusione suscitata da Caserta almeno ha avuto il merito di riportarla al centro del dibattito nazionale: o l'Italia sa mettere in cantiere un progetto di riforme strutturali finalizzate alla modernizzazione o il rischio di declino diventa concreto. Detto altrimenti: o l'Italia sa condurre in porto una profonda modifica della sua specializzazione produttiva all'interno del nuovo scenario imposto dalla globalizzazione o la crisi non sarà superata. E i mutamenti saranno imposti dal mercato. Quella sorta di neo-andreottismo messo in scena a Caserta forse può essere una tattica che salva la faccia al vertice, non il Paese. Non mobilita le energie. Non imprime slancio. Con l'aggravante che la fase economica positiva dovrebbe facilitare l'adozione di quelle riforme di cui il Paese ha bisogno.

Ma per quale ragione il destino dell'Italia sembra quello di non riuscire a stare al passo dei mutamenti? Diamo per scontato il peso della nostra storia che testimonia di una lunga tradizione, di cambiamenti mai interamente compiuti.

● *Segue a pagina 2*

UNABOMBER

## Mastella: «Ispezioni nelle procure»

IL SERVIZIO A PAGINA 4

IL CASO ALL'UE

## Il Tocai «conteso»: consumi in crescita

IL SERVIZIO A PAGINA 6

La Farnesina non cede sull'impegno in Afghanistan ma in maggioranza si annuncia uno scontro con la sinistra radicale

# D'Alema: «No al ritiro da Kabul»

*Il ministro: non rinunciamo al nostro ruolo. Fi e Lega: appoggeremo il governo*

## Berlusconi sfida Prodi: «È in crisi, torneremo noi. Vantaggio di 15 punti»

L'EUROPA E I BALCANI

### LA SERBIA OGGI AL VOTO: SFIDA SULLE RIFORME

*di* **Tito Favaretto**

Le elezioni politiche anticipate in Serbia costituiscono l'epilogo di un 2006 difficile per il Paese. A maggio, l'esito positivo del referendum sull'indipendenza del Montenegro decretava la fine dell'incerta Unione tra Serbia e Montenegro.

*(nella foto Vojislav Kostunica)*

● *Segue a pagina 5*

**ROMA** La maggioranza rischia di spaccarsi sul decreto per il rifinanziamento delle missioni all'estero, che sarà votato da Forza Italia e Lega ma anche dall'Udc, e D'Alema pianta robusti paletti. «Andare via dall'Iraq era un atto politico forte ma andare via dall'Afghanistan, dove c'è l'Onu, sarebbe una rinuncia ad esercitare il nostro ruolo politico». Forza Italia e Lega dicono: lo appoggiamo.

Berlusconi intanto sfida Prodi: «Il premier è in crisi e sicuramente cadrà. Torneremo noi». Il leader dell'opposizione rilancia da Genova l'idea della federazione del centrodestra.

● *Alle pagine 2 e 3*

### LA QUERCIA E L'ANSIA DELLA DISGREGAZIONE

*di* **Paolo Segatti**

Disgregazione. Annullamento della necessaria coesione morale e organizzativa. Così spiega un buon dizionario di italiano. Sono i Ds a rischio di annullamento della coesione morale e organizzativa? A giudicare dal dibattito che si è aperto in questi giorni su diversi quotidiani si direbbe di sì. Non la pensa così il segretario dei Ds, che ha preso carta e penna per scrivere sulla «Repubblica» di mercoledì scorso che nulla di simile sta accadendo al suo partito.

● *Segue a pagina 3*

### RIPRESA TIEPIDA, PAESE INCREDULO

*di* **Roberto Weber**

Oltre un anno fa, nel settembre del 2005, ci capitò di soffermarci sul cosiddetto «stato d'animo» del Paese e, basandoci sui sondaggi di opinione, sottolineammo come una parte maggioritaria degli italiani (di destra e di sinistra, giovani e vecchi, uomini e donne, ricchi e poveri) avesse maturato la convinzione di essere in credito con il Paese: ritenesse cioè che - non già il governo, lo Stato o Silvio Berlusconi - ma «il Paese», dovesse restituire loro qualcosa.

● *Segue a pagina 6*

## SMOG, OGGI E DOMANI STOP ALLE AUTO

● *Alle pagine 18 e 19*

Assegni annuali per non-autosufficienti. L'assessore: sì a 4mila domande

## Anziani curati a casa: dalla Regione aiuti alle famiglie fino a 6200 euro

**TRIESTE** Arriva sino a 6200 euro all'anno il nuovo assegno per l'autonomia che la Regione si appresta a erogare alle famiglie che, anziché ricorrere alla casa di riposo, accudiscono in casa l'anziano non autosufficiente. Lo fissa, nero su bianco, il regolamento del fondo per l'autonomia possibile.

Un regolamento che porta la firma di Ezio Beltrame e vale, nel 2007, 20 milioni di euro: «Un grande balzo in avanti rispetto ai 6-7 milioni del 2003». Un regolamento che domani, dopo aver incassato l'approvazione della giunta, va all'esame del consiglio delle autonomie locali.

● **Roberta Giani** *a pagina 8*

### Trieste, Bindi ai Ds: sul Pd dovete avere più coraggio

Rosy Bindi

● **Comelli** *a pagina 9*

L'INTERVENTO

### GAS, L'INTERESSE DI TRIESTE

*di* **Roberto Dipiazza**

*Riceviamo e pubblichiamo dal sindaco di Trieste.*

L'esclusivo interesse della città. Il solo ed esclusivo interesse di Trieste in un rapporto di assoluta trasparenza con i cittadini, senza quelle velature che la politica qualche volta pone fra le sue decisioni e la gente. Questo è l'approccio che abbiamo mantenuto durante tutto l'iter afferente all'impianto di rigassificazione di Zaule.

● *Segue a pagina 4*

Il presidente della Regione: il Comune doveva votare solo sull'impatto ambientale, il no è nullo. Il sindaco: pensa alle elezioni, non alla città

## Rigassificatori, è scontro tra Illy e Dipiazza

Polemica a distanza dopo che il Consiglio comunale ha bocciato gli impianti

**TRIESTE** Riccardo Illy dice che la Regione potrebbe considerare come un «sì» il «no» decretato dal Consiglio comunale ai rigassificatori. Roberto Dipiazza gli replica duro: «Si preoccupa della politica e della sua campagna elettorale ma non della sua città, di Trieste». Tra sindaco e governatore è scontro a distanza. E lo scontro si accende dopo che giovedì il Consiglio comunale ha votato (tranne i Ds usciti dall'aula) un no ai progetti Endesa e Gas Natural rispettivamente per l'impianto off-shore e per quello dell'area ex Esso di Zaule.

● *A pagina 21*

**Paola Bolis**

### Unione, 1-1 a Rimini Un rigore sprecato

● *Nello Sport*



Oggi la pagina della Gola

*A pagina 29*

## Seduce un uomo e lo deruba di tutto: condanna a 4 anni

**TRIESTE** Solidarietà umana, passione e soldi, tanti soldi. Sono questi gli ingredienti di una storia approdata all'aula del Tribunale. Una giovane donna che non ha avuto scrupoli a depredare di buona parte dei risparmi l'uomo a cui aveva finto di voler bene è stata condannata a quattro anni di carcere e mille euro di multa. Secondo quanto è emerso lei ha agito come fa il gatto col topo: prima puntando sul sentimento di solidarietà che animava il compagno, poi giocando la carta dell'incontro amoroso e della seduzione. Lui stava male. Dopo aver frequentato l'Università era entrato in depressione, tanto da dover essere costantemente seguito dal Centro di salute mentale di Barcola. Adriana Scarpa, la protagonista di questa vicenda, oltre alla pesante pena detentiva, è stata condannata dal giudice Francesco Antoni a risarcire la sua vittima con trentamila euro. Era accusata di circonvenzione di incapace, appropriazione indebita, minacce e molestie telefoniche.

● **Claudio Ernè** *a pagina 22*

## La bozza Mastella

Che cosa prevede la riforma sull'accesso in magistratura e sulla progressione in carriera

**Accesso magistratura**

"**Corso-concorso**" aperto ai laureati più meritevoli. Chi supera l'esame finale con un buon punteggio diventa magistrato ordinario; chi ha un punteggio basso ottiene l'idoneità e viene nominato funzionario nella pubblica amministrazione

**Giudici e Pm**

Cade l'obbligo di una iniziale e definitiva scelta tra funzione requirente e giudicante. **Consentito il passaggio da giudice a pm, e viceversa**, dopo un corso e con limiti di incompatibilità a livello distrettuale

**Progressione carriere**

Niente sistema di concorsi interni, bensì una **verifica quadriennale** dell'attività professionale del magistrato. In caso di valutazione negativa conseguenze anche a "livello di trattamento economico"

**Altre novità**

**INCARICHI DIRETTIVI**

Sono **temporanei** e durano quattro anni rinnovabili

**MAGISTRATI DI CASSAZIONE**

Il conferimento delle funzioni di legittimità non avverrà più solo in base al criterio di anzianità, ma attraverso la verifica di "**specifiche attitudini**"

ANSA-CENTIMETRI

Dopo l'intervento al cuore il leader dell'opposizione rilancia da Genova l'idea della federazione nel centrodestra

# Berlusconi: «Prodi è in crisi, cadrà»

## *Il Cavaliere suona le trombe della riscossa in vista delle amministrative*

**ROMA** «Dobbiamo prepararci a sostituire la sinistra al governo del nostro Paese, le prossime amministrative dovranno essere il secondo passo dopo la vittoria in Molise». Silvio Berlusconi da Genova suona la tromba della riscossa del centrodestra e avverte gli alleati: la Federazione è indispensabile ma il leader resto io, è necessario. Di ottimo umore e in buona forma fisica dopo l'operazione al cuore che l'ha portato in America, l'ex premier rassicura i suoi fan sul suo stato di salute. «Sto bene, non avevo neanche bisogno di un salvavita, ho fatto l'operazione perchè piangevano tutti», dice dal palco. «Io ho un cuore d'atleta, ho fatto il centrometrista, il canottaggio a certi livelli. Il cuore di un atleta ha bisogno di battere pochi colpi e di notte il mio cuore batte 30 colpi al minuto, uno ogni due secondi, però poi un medico mi ha detto che se avessi sognato Prodi avrei potuto avere una extrasistole...», Gigioneggia. E visto che è in vena di battute rivela di dormire solo due ore per notte e invita «le signore a darmi il numero di telefono perchè sono pronto a innamorarmi».

Il nuovo buon umore non dipende solo dalla salute ritrovata. A ringalluzzire il leader forzista sono infatti soprattutto i sondaggi. «Le malefatte del governo Prodi hanno portato i liberali a sopravanzare la sinistra di 15 punti ed ora siamo tanto così avanti», assicura, contento della «distanza abissale con Prodi che è più di 28 punti».

Cifre subito contestate dal prodiano Franco Monaco: «Berlusconi vince i sondaggi ma quando pensa a Prodi, che ha sempre vinto le elezioni, confessa che gli vengono le extrasistole».

Qualche rimpianto per i bei tempi di Palazzo Chigi però non lo nega. «Soffro perchè non ho più quella soddisfazione che avevo prima: ogni giorno quando ero al governo del Paese mi domandavo come avrei messo a frutto la mia giornata: oggi invece provo dolore nel vedere che questo governo non solo non produce nulla di positivo, bloccato dai constrasti, ma fa di tutto per mettere a zero le riforme che abbiamo fatto». Colpa delle divisioni della maggioranza e di Prodi che non riesce a liberarsi dello choc di Fausto Bertinotti che fece cadere il suo primo governo e dunque «ossequie tutte le richieste della sinistra radicale». Infine, dopo non aver escluso il dialogo sulle liberalizzazioni con il governo visto che lui da sempre «è un campione delle liberalizzazioni», Berlusconi annuncia che domani vedrà i leader alleati per la federazione della cdl. E chiude sulla giustizia: «Non lascerò la trincea della politica fino a quando non sarà arrivata la separazione delle carriere» per i magistrati.

«Sulla federazione dobbiamo discuterne, quella presentata da Tremonti è una bozza in cui vi sono solo linee indicative su cui lavorare».

Ma la Lega interviene subito sul tema scottante della federazione. «Prima di parlare di federazione bisogna mettere a punto la nuova legge elettorale»: è il parere che il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, ha espresso a Torino - a margine della festa per i dieci anni della nascita del quotidiano La Padania - a proposito del progetto di federare alcuni partiti del centrodestra.

«È inutile mettersi a giocare a fare la federazione», ha detto. «Una volta fatta la legge, sapremo quale spazio viene fuori per i partiti. Allora si potrà discutere».

Bossi, nel sottolineare di avere in mente «il modello tedesco», ha anche detto che «per avere una legge elettorale si tratta con chi la deve fare, cioè il governo. L'uomo che tratta per noi è Maroni».

Il leader leghista ha aggiunto che Berlusconi gli ha «garantito» che non andrà avanti con la proposta del referendum, «e io gli credo».

*Il ministro Nicolais*

### «La mobilità dovrà essere concordata»

**ROMA** «La mobilità dei dipendenti pubblici sarà concordata con i sindacati attraverso i contratti». Lo precisa il ministro per le riforme, Luigi Nicolais, a proposito delle polemiche sindacali suscitate alla sua intervista titolata «Sposteremo gli statali senza il via dei sindacati».

«I criteri e le modalità saranno oggetto di contrattazione collettiva. La mobilità, in ogni caso, potrà essere - dove se ne presenti la necessità - conseguenza di processi di riorganizzazione o di trasferimento di competenze da una amministrazione ad un'altra», ha detto il ministro aggiungendo che «il titolo del «Corriere della Sera» non corrisponde nè ai contenuti dell'intervista nè a quanto contenuto nel protocollo sottoscritto giovedì scorso».

«I criteri e le modalità - ha detto ancora Nicolais - saranno oggetto di contrattazione collettiva. Una volta definiti tali criteri e modalità applicative della mobilità, è chiaro poi che l'applicazione concreta sarà un atto gestionale. In seguito ai processi di riorganizzazione, saranno definiti, in un quadro organico, oltre a criteri e modalità, anche garanzie nell'ambito del contratto». Secondo il ministro, infatti, serve «un quadro di regole certe entro cui muoversi».

E sul tema è intervenuto anche il sindacato. «Se il ministro riconferma lo spirito e il testo dell' accordo rispetto al primato della contrattazione su tutte le materie che riguardano il rapporto di lavoro, mi ritengo soddisfatto». Così il segretario generale della Fp-Cgil, Carlo Podda.

Separazione delle carriere: Mastella tira il freno

Messaggio del Quirinale al convegno dell'Unione delle camere penali italiane

# Napolitano: «Sulla giustizia serve il dialogo»

## *Ma per la separazione delle carriere Mastella raffredda gli entusiasmi*

*Un dibattito molto intenso con qualche sorpresa: il gip di Milano, Clementina Forleo, e il sostituto pg di Potenza, Roca, favorevoli alla netta divisione dei ruoli*

**MILANO** Per il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, «la ripresa del dialogo» è «indispensabile per la soluzione dei delicati e complessi problemi che affliggono «il sistema giustizia».

In un messaggio inviato al presidente dell'Unione camere penali italiane in occasione di un convegno a Milano sul tema «Giudice e pubblico ministero due soggetti diversi nel processo, nell'ordinamento, nella costituzione», il Capo dello Stato scrive: «Il tema di cui il convegno si occupa è di primario interesse, investendo un profilo ordinamentale su quale il dibattito tra studiosi e operatori è da tempo più intenso e acceso».

Napolitano sottolinea inoltre che «l'autorevolezza dei relatori e la diversità delle loro posizioni, contribuiranno a riflessioni approfondite sulle ragioni politiche e tecniche che militano a favore o contro la separazione tra magistratura giudicate e requirente: separazione che l'Unione delle camere penali delinea nell'articolato progetto di riforma costituzionale».

«Auspico - conclude il Presidente della Repubblica - che il convegno rappresenti un contributo importante all'individuazione di spazi per proposte condivise che tutelino l'autonomia e l'indipendenza della magistratura nell'esercizio di tutte le sue funzioni e alla ripresa di quel dialogo che, sin dall'inizio del mio mandato, ho affermato essere indispensabile per la soluzione dei delicati e complessi problemi che affliggono il sistema giustizia».

E il dibattito è stato intenso e acceso, con anche qualche sorpresa, come quelle del gip di Milano Clementina Forleo e del sostituto pg di Potenza Modestino Roca, che si sono apertamente dichiarati a favore della separazione delle carriere.

«Recuperiamo il gip alla cultura della giurisdizione, restituiamo il pm alla cultura della legalità», ha detto Roca; mentre il gip autore della famosa sentenza-ordinanza che operava la distinzione tra «guerriglia» e «terrorismo» ha sostenuto che «a Milano il pm può scegliersi il giudice, mentre il difensore non può conoscere i criteri di assegnazione del procedimento e non può sapere se quello è effettivamente il suo giudice naturale».

Per i sostenitori della separazione devono essere state una doccia fredda le parole del ministro della Giustizia, Clemente Mastella, che, diversamente da altri aspetti del programma di governo, su questo non vuole comportarsi «da eretico», per il bene della maggioranza. «Non c'è nel mio programma questo tipo di separazione delle carriere», ha detto semplicemente il Guardasigilli: «Se una maggioranza con 100 parlamentari in più la poteva decidere e non lo ha fatto - ha osservato - e se nel mio programma c'è la distinzione delle funzioni, che abbiamo di recente accentuato, con molta onestà non posso dirvi quello che non sono in grado di darvi. Vi direi una bugia».

Non convince il ministro «la proposta dell'Unione relativa al doppio Csm. Perchè l'elemento organizzativo dovrebbe garantire in qualche modo l'autonomia giudiziaria? - ha proseguito - L'autonomia dipende dalle singole persone che rivestono i ruoli nell'ambito della giustizia. È davvero un elemento vitale la separazione delle carriere per la Giustizia? Sarà un elemento importante, ma non l'unico».


**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 gennaio 2007 è stata di 49.250 copie.
*Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI


**DALLA PRIMA PAGINA**

### Una nuova qualità della politica

Oggi i limiti contro i quali la maggioranza al governo, e con essa la classe dirigente nazionale, urtano sembrano due. Il primo è che in realtà le riforme il Paese le vuole e non le vuole: la sua posizione difensiva gli fa vedere più i rischi della trasformazione che le speranze di un Paese più moderno e efficiente. Si deve fare attenzione a immaginare una netta divisione tra una società che vuole il cambiamento e una classe politica incapace di realizzarlo. In realtà, la questione è più complessa. E se Berlusconi prima e Prodi oggi hanno incontrato delle difficoltà nel riformare l'Italia secondo i loro progetti, non è solo per i loro errori e per il deficit della politica. È anche perché il Paese non sempre è disposto a mettere in discussione ciò che ha acquisito, sia pure in vista di migliorare la vita della comunità e delle persone. In condizioni d'incertezza, l'investimento è più sulla conservazione di ciò che si ha che sull'apertura al gioco del mutamento. La prima sfida per Prodi, quindi, è convincere il Paese che non può stare fermo nella resistenza, ma deve andare avanti. E per riuscirvi diventa essenziale aprire un canale di partecipazione ai diversi attori sociali e alla stessa collettività nazionale alle grandi scelte. Il governo, cioè potrebbe agire con un mix di leadership e partecipazione come ingredienti per materializzare uno scenario virtuoso. Il centrosinistra non può non parlare con il Paese, in un dialogo bidirezionale che incroci la domanda di governo che arriva dalla società e dall'economia con la condivisione e la fiducia di cui i singoli cittadini hanno necessità per non smarrire il senso della direzione. L'errore commesso da Bersani sulle prime, timide liberalizzazioni fu di vararle per decreto. Occorrerebbe dare il via a un programma ben più vasto di liberalizzazioni, ma è indispensabile farlo accompagnando la società attraverso una evoluzione che ponga la concorrenza al cuore del sistema Italia. Ma parlare significa essere aperti a adattare, modificare le scelte ai bisogni, ai conflitti, alle ansie della società. Richiede, cioè, un'alta capacità di mediazione e di sintesi della politica.

Il secondo limite che sembra bloccare la maggioranza è la capacità di inventare idee nuove per risolvere i problemi. Il nodo cruciale è l'elaborazione creativa di un pensiero nuovo per il futuro. Un pensiero che affermi la crescita come strategia di fronte agli inediti scenari globali nei quali l'Italia rischia di diventare più piccola all'interno di una Europa che si allarga, ma rischia anche di rimpicciolirsi. È questo l'errore di fondo della Finanziaria: l'avere dato ai problemi ereditati dal governo Berlusconi risposte che ripercorrevano le soluzioni e le parole del passato. L'Italia aveva già creduto a Prodi quando pose l'obiettivo dell'euro e accettò i sacrifici per entrarvi convinta che ne avrebbe visto risultati tangibili. Le cose non sono proprio andate così. Una Finanziaria che agisce sulle entrate più che sulle spese appare come la prosecuzione di quei tempi, di quella visione. Il pericolo maggiore per il centrosinistra, dunque, è costituito dalla sua storia, dalla sua cultura che lo spingono a ripetere meccanicamente parole d'ordine, scelte, comportamenti già visti e sentiti. Al contrario, le aspettative del Paese sono che, oggi, l'Unione dimostri di possedere un pensiero nuovo di fronte alla complessità di un mondo a sua volta nuovo. Se vuole cambiare l'Italia, l'Unione deve cambiare se stessa, a partire dalla classe dirigente. Solo così può risolvere la crisi di rappresentanza e di legittimità che l'attraversa. L'alternativa è tra cambiare o lasciarsi cambiare, decidere o farsi decidere il proprio destino. Per uscire dalla lunga transizione, la qualità della politica sarà determinante.

**Sergio Baraldi**

Fassino e il ministro degli Esteri D'Alema alle prese con il problema della sinistra più radicale. Il segretario dei Ds invita gli alleati della maggioranza di governo a non tirare troppo la corda su importanti temi come la presenza dei soldati italiani nella missione di pace in Afghanistan

Un momento del corteo di Bologna per protestare contro la decisione di Prodi sulla base Usa di Vicenza

La maggioranza è divisa ma il ministro degli Esteri ribadisce la linea: «Rivedere la strategia, ma non rinunciamo al nostro ruolo»

# D'Alema: «Rimaniamo in Afghanistan»

## *Forza Italia e Lega garantiscono l'appoggio a Prodi: «Noi voteremo con il governo»*

**ROMA La maggioranza rischia di spaccarsi sul decreto per il rifinanziamento delle missioni all'estero, che sarà votato da Forza Italia e Lega ma anche dall'Udc, e D'Alema pianta robusti paletti. «Andare via dall'Iraq era un atto politico forte ma andare via dall'Afghanistan, dove c'è l'Onu, sarebbe una rinuncia ad esercitare il nostro ruolo politico».**

«Sarebbe una scelta che ci isolerebbe» spiega il ministro degli Esteri che vuole evitare il «suicidio» politico-diplomatico del governo Prodi e apre alle richieste della sinistra radicale, che chiede al premier un vertice di maggioranza. «La pacificazione ha bisogno di un impegno politico ed umanitario e noi - precisa D'Alema - siamo in prima fila per chiedere un cambio di strategia».

Il capo della diplomazia italiana, che il 26 gennaio incontrerà a Bruxelles il segretario di Stato Usa, Condoleeza Rice, non commenta le ipotesi sul voto di fiducia e assicura di non essere preoccupato dal dibattito sulla politica estera che agita la maggioranza: «Sono convinto che sinistra riformista e sinistra radicale possano governare insieme».

Il governo, insomma, non farà marcia indietro. Neppure sull'ampliamento della base Usa di Vicenza. A confermarlo è Francesco Rutelli. Il leader della Margherita e vicepremier ricorda che il governo ha una posizione «chiara e votata dal Parlamento».

Una posizione che è iscritta nella «continuità» di una politica estera «responsabile» dentro il mandato dell'Onu e che vede molti Paesi non solo confermare ma rafforzare la loro presenza.

Questo vuol dire che la rotta è tracciata: «Manteniamo le nostre posizioni sull'Afghanistan. Siamo un Paese serio e - precisa Rutelli - non si cambiano decisioni così importanti».

Ad invitare la sinistra radicale (che chiede un segnale di discontinuità rispetto alla politica estera del governo Berlusconi) a non tirare troppo la corda è anche Piero Fassino. Partendo dalla convinzione che la presenza dei militari italiani in Afghanistan «non può essere infinita», il segretario della Quercia dice no alla richiesta di una exit strategy: «Sarebbe una scelta non compresa dalla comunità internazionale visto che non c'è nessun governo al mondo che oggi solleciti una tale scelta».

Il premier Romano Prodi

L'ala pacifista dell'Unione darà battaglia in Parlamento? Giovanni Russo Spena (Prc) spiega che non è della scelta secca tra restare in Afghanistan o andarsene che oggi la coalizione sta discutendo, bensì «di quali segnali di discontinuità il governo intenda dare per raggiungere quel cambiamento di strategia di cui parla anche D'Alema».

Il verde Alfonso Pecorario Scanio spiega che il problema non è la fiducia ma il decreto. Un decreto che deve contenere «elementi di discontinuità».

Nell'attesa di vedere come si concluderà il braccio di ferro tra la sinistra riformista e quella radicale, Silvio Berlusconi rompe gli indugi e, davanti alle telecamere del Tg3, annuncia il voto favorevole di Forza Italia.

«Abbiamo già fatto una pessima figura abbandonando l'Iraq. Noi siamo persone coerenti e gente seria e daremo il nostro appoggio al rifinanziamento della missione in Afghanistan. Il nostro voto - assicura il Cavaliere - è scontato».

Il soccorso a Prodi sarà garantito in Parlamento anche dalla Lega che, come gli altri partiti della Cdl, sarà pronta un minuto dopo a chiedere le dimissioni del Professore. «Se il governo dovesse porre la fiducia sull'Afghanistan noi lo aiuteremo. Abbiamo mandato là l'esercito e non possiamo abbandonarlo».

Davvero il Carroccio voterà la fiducia? Roberto Calderoli prende le distanze dal suo capo e pone precise condizioni: «Non voterò mai la fiducia al governo Prodi, a meno che non ci sia in gioco la libertà del Nord ed il federalismo fiscale».

Anche Bondi, Forza Italia, è voluto intervenire sul tema. «Credo che D'Alema abbia detto delle cose sagge sul fatto che l'Italia non possa abbandonare l' impegno in Afghanistan. Speriamo che le altre componenti del governo sappiano ascoltare il suo appello. In ogni caso Forza Italia continuerà come sempre ad assolvere alle sue funzioni nazionali, oggi tanto più importanti in quanto siamo e rappresentiamo la maggioranza degli italiani».

«Abbandonare l'Afghanistan sarebbe un irresponsabile regalo al terrorismo che non soltanto ricadrebbe sulle coscienze di chi sostiene questa scelta politica, ma che soprattutto graverebbe sulla credibilità di questo Paese». Lo dice il presidente dei senatori di Forza Italia Renato Schifani.

«Comunque - aggiunge - è ormai definitivamente chiaro: la politica estera e la riforma delle pensioni saranno la pietra tombale di questo governo colmo di contraddizioni destinate ad esplodere sempre più fragorosamente, fino alla crisi finale. È il prezzo naturale che l'Italia purtroppo dovrà pagare, costretta a subire un governo sostenuto da una coalizione elettorale non politica che si alimenta di compromesso quotidiano e totalmente priva di progettualità a lungo termine e di comune piattaforma ideale».

**CORTEO**

*Bologna, davanti alla casa di Prodi*

## Protesta contro la base Usa a Vicenza: scarse le adesioni

**BOLOGNA** Stefano Benni passa per la piazza con una sporta pesante della spesa. Lo scrittore di Bar Sport quasi inciampa nel presidio del Comitato nazionale per il ritiro delle truppe, che protesta a Bologna contro l'allargamento della base militare americana di Vicenza. Sono in pochi, un centinaio o poco più. Insomma, un flop. Alcune camionette della polizia presidiano la piazza, con discrezione.

Benni saluta gli amici, s'informa e se ne va. Passava di lì, per caso. In piazza Re Enzo i militanti delle Rdb, Rifondazione, l'Altra sinistra e dei centri sociali aspettano impazienti l'arrivo di una delegazione non particolarmente folta vicentina, in ritardo di due ore, e di ricevere indicazioni sulla faccenda controversa della consegna dei certificati elettorali a Romano Prodi. Si fa? «Lo decideranno i vicentini» prendono tempo gli organizzatori.

A pochi metri, in piazza del Nettuno, il Carc (Comitato di appoggio alla resistenza e per il comunismo) protesta contro la persecuzione dei magistrati.

«Se si andrà sotto casa Prodi, ci sarò anch'io» assicura Leonardo Masella, capogruppo di Rifondazione in Regione. Accanto a lui una raffica di consiglieri comunali. Ma il presidente del Consiglio non è in casa. E' andato a Reggio Emilia, dai famigliari.

«Non importa, il gesto è simbolico» minimizza Massimo Betti, segretario delle Rdb di Bologna. Dopo due ore arriva la delegazione vicentina: sono solo in sette. La decisione è presa: si va da Prodi, anche se non c'è, ma senza certificati.

Il corteo parte con striscioni anti-imperialisti e gridando slogan anti-Usa. In piazza San Francesco il corteo viene bloccato dalla polizia in tenuta antisommossa, ma senza incidenti. E gli ultimi strali sono per il verde Pecoraro Scanio: «Nell'allargamento della base non c'è proprio niente di ambientalista».

Un incontro degli esponenti di Rete Lilliput e di Beati i Costruttori di Pace si svolgerà oggi al tendone installato a presidio dell'aeroporto Dal Molin, dove prosegue il digiuno di Giorgio Benedetti, del fronte del «Nò al Dal Molin», che è in sciopero della fame da lunedì.

Anche la comunità cristiana vicentina si occupa della vicenda Dal Molin: le associazioni Famiglie per la pace, Acli provinciali, Agesci Vicenza-Berica, Beati i Costruttori di Pace stanno tra l'altro promuovendo per il 6 febbraio un incontro sul tema «La coscienza morale cristiana di fronte alla guerra preventiva e alle ingerenze umanitarie, a partire dalla questione Dal Molin e delle guerre dimenticate nel mondo».

Nel presidio frattanto proseguono ininterrotti gli incontri organizzativi e ferve in particolare la discussione sul tema del referendum.

**VERSO IL CONGRESSO**

L'assemblea nazionale dei segretari di sezione. Mussi evita ulteriori polemiche

# Fassino rilancia l'orgoglio della Quercia

## *I Ds si rafforzano e il segretario punta al Partito democratico*

**ROMA** La Quercia non è un partito allo sbando, nel Partito democratico ci andrà con la storia e i valori della sinistra e in Europa starà con il Partito socialista europeo. Davanti a 3-4000 segretari di sezione giunti da tutta Italia, Piero Fassino e Massimo D'Alema rilanciano ieri l'orgoglio Ds, ma anche il richiamo all'unità.

L'assemblea nazionale dei segretari di sezione si chiude così con Fassino che attraversa il palco per andare ad abbracciare Fabio Mussi, suo prossimo rivale nella battaglia congressuale. Il leader del correntone ricambia, ma subito dopo sottolinea: «Lo fanno sempre i pugili prima del match, ora inizia la partita».

Nella lunghissima strada verso il nuovo Partito democratico (data di nascita presunta il 2009) è sempre lo spettro di una nuova scissione a spaventare i leader del botteghino.

«Del `900 - si raccomanda quindi Fassino - non portiamoci dietro un'idea: che separandosi si risolvono i problemi. Non è un'idea vincente». Ma a chi gli chiede fino a che punto arriverà il conflitto congressuale e se potrebbe lasciare il partito, Mussi non risponde direttamente: «Non mettiamo il carro davanti ai buoi, io intanto punto ad avere i numeri sufficienti per fermare questo treno».

Il treno è ovviamente quello del Partito democratico o, come più polemicamente lo chiama Mussi, la «fusione Ds-Margherita». Un progetto che non piace neanche a Gavino Angius, che si prepara a lanciare la sua candidatura alla segreteria e che era ieri assente, dopo aver protestato per non esser stato invitato, specie se il nuovo partito non dovesse confluire in Europa all'interno del Partito socialista europeo.

Ma Fassino e D'Alema, parlando da una parte alle minoranze interne, e dall'altra alla Margherita, ripetono che così non sarà. Il nuovo partito, assicurano entrambi, non potrà che collocarsi nel contenitore naturale di tutti gli altri partiti riformisti e progressisti europei. «Agli amici della Margherita - dice Fassino - chiedo di pensare che la nostra scelta contribuirebbe al cambiamento anche del Pse».

Nel mondo, aggiunge D'Alema, c'è un vasto campo di forze progressiste che «non è racchiuso nella parola socialismo. Perché non dovremmo avere a che fare con i democratici americani che sulla guerra in Iraq hanno assunto posizioni molto più vicine a noi di certi socialisti europei? La conclusione è scontata: noi non siamo sufficienti. C'è bisogno di una grande forza politica».

Andrea Orlando, 38 anni, responsabile dell'organizzazione, snocciola le cifre: 6000 sezioni, 600 mila iscritti di cui 69 mila nuovi iscritti, 3700 feste dell'Unità: non siamo un partito in crisi.

I numeri dei Ds: 69mila i nuovi iscritti, su un totale di 600mila

**DALLA PRIMA PAGINA**

## I Ds e l'ansia della disgregazione

I numeri citati e gli argomenti usati da Fassino sono convincenti. E del resto in un partito che non aspiri a essere una chiesa o peggio ancora una setta religiosa, quando mai un dibattito, anche aspro, sulla linea da seguire mette a rischio la coesione morale ed organizzativa. Eppure, ciò detto, qualcosa non torna. Se il segretario di un partito sente la necessità di scrivere su un giornale nazionale che il suo partito non si sta disgregando qualche problema ci deve essere. E non basta pensare che tutto derivi dall'animo sensibile e ansioso di Fassino. I Ds hanno effettivamente diversi problemi. Ma due in particolare sono più gravi di altri. Il primo è esattamente l'opposto di quello di cui si parla, e che viene descritto come rischio di disgregazione. Il secondo ha a che fare con la cultura politica di tanta parte della classe dirigente attuale. Il primo problema nasce dalle caratteristiche del suo elettorato e del suo quadro di base. Descrivere le une e le altre come se fossero sulla soglia di un processo di disgregazione è una sciocchezza. Anzi il problema sta semmai nell' eccesso di stabilità e di continuità. Nessuno dei partiti che calcano la scena politica contemporanea ha un profilo elettorale stabile come i Ds. I loro voti possono variare di qualche percentuale da un'elezione all'altra. Ma il loro impianto territoriale è fin troppo stabile. Sono oggi forti nei comuni dove il Pci era forte negli anni Settanta e deboli laddove quel partito era debole. Non solo nelle regioni cosiddette rosse. Ma anche nelle regioni del Nord. Anche nel Friuli Venezia Giulia, per intenderci. E questo accade nonostante l'elettorato nel suo complesso in trenta anni si sia rinnovato per oltre la metà, per ovvie ragioni naturali. Tutto ciò vuole dire i Ds non hanno capacità espansive oltre i confini storici del Pci. Questa condizione influenza la selezione del quadro di base. Costoro in larga misura non sono mai stati iscritti al Pci, ma vengono in gran parte da famiglie e aree dove votare Pci era naturale come respirare. Ma dove questo non accadeva, i Ds sono ancora un partito "straniero" , diciassette anni dalla morte del Pci, dopo ben quattro elezioni politiche e numerose altre elezioni. E dopo che l'intero sistema politico italiano è cambiato radicalmente. La stabilità è ovviamente una risorsa che non va disprezzata. Quando, tuttavia, ha la caratteristiche della stabilità dei Ds essa pone un freno alle legittime ambizioni del partito. Qui sta una delle ragioni fondamentali del partito democratico. Solo in questa prospettiva la stabilità dei Ds è fattore di forza. Senza questa prospettiva la stabilità è solo piombo nelle ali di chi sente entro sé la vocazione del politico. Che altro non è se non quella di dare corpo dal governo alla propria visione ideale. Eppure oggi una parte del gruppo dirigente dei Ds si oppone al partito democratico. Dicono che sono contro perché vorrebbero che i Ds fossero solo un normale partito socialista. Gli argomenti che usano hanno natura teologica. La teologia riflette su un oggetto fuori dalla storia. Alla stessa stregua essi ragionano di costruzione del partito socialista come se fosse una prospettiva realizzabile a prescindere dal contesto storico politico. Potevano e dovevano farlo nei primi anni Novanta quando c'era un sistema di partiti che avrebbe potuto riassorbire la frattura di Livorno. Per altro allora molti di quelli che ne parlano oggi erano antisocialisti. Parlarne oggi, in questo sistema partitico, è parlarne per l'appunto in modo teologico. Con una conseguenza. Se salta per i Ds la prospettiva del partito democratico, ciò che rimane è un partito che si limita a custodire e preservare la propria identità politica. Ma non in grado di garantire al suo personale politico l'accesso al governo nazionale, se non nel quadro di alleanze in cui esso ha un ruolo subalterno. Forse per molti dirigenti dei Ds custodire l'identità è più importante che governare. In ciò sta il secondo problema che dicevo. Ma se le cose stanno così i Ds assomigliano nella visione di questi dirigenti più ad una chiesa o a una setta religiosa che ad un partito.

**Paolo Segatti**

Bufera dopo la manomissione del lamierino che avrebbe dovuto inchiodare il colpevole. Il Guardasigilli: «Basta con la giustizia mediatica»

# Unabomber, le procure sotto ispezione

## Mastella: «Fatti gravi, sono intenzionato a inviare controllori a Trieste e Venezia»

di Claudio Ernè

**TRIESTE** Dall'inchiesta a tutto campo sull'ingegner Elvo Zornitta all'ispezione ministeriale che potrebbe scattare alle procure di Venezia a Trieste.

E' questa la clamorosa «virata» dell'indagine su Unabomber, una virata innescata dalla manomissione del lamierino che avrebbe dovuto provare il coinvolgimento dell'ingegner Zornitta almeno nel fallito attentato alla Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro.

La manomissione per cui è indagato per calunnia Ezio Zernat, assistente di Polizia e direttore del Laboratorio d'indagini criminali di Venezia, ha distrutto sei mesi d'investigazioni, azzerando praticamente l'inchiesta sull'attentatore che da 14 anni colpisce nel Nordest.

Dell'ispezione alle procure ha parlato pubblicamente il ministro della Giustizia Clemente Mastella nel corso di un convegno svoltosi a Milano.

«Basta con la Giustizia mediatica a tutti i costi. Non se ne può più. Sulla vicenda di Unabomber - ha dichiarato Mastella - sto meditando d'inviare gli ispettori. La dignità della persona è da garantire sempre e comunque. E in generale trovo sbagliato dovere individuare un colpevole a tutti i costi. Pur non volendo giudicare la vicenda che è ancora in corso, se in generale un magistrato ha sbagliato e ha dimostrato di essere inadeguato nel gestire una situazione, non si può fare finta di nulla. Di fronte a incapacità e sciatteria si deve intervenire. Senza punire ma semplicemente evitando che quello stesso magistrato poi, possa avere incarichi di maggiore responsabilità. Sarebbe assurdo».

Alle durissime parole del ministro ha replicato il procuratore generale di Venezia Ennio Fortuna: «Credo che tutto sommato sia meglio che gli ispettori vengano. Non vediamo pericoli di alcun genere. Se ci sono stati sbagli, verranno fuori. Le procure di Trieste e Venezia hanno fatto tutto ciò che dovevano, specie se si mette in relazione il loro operato, del tutto straordinario, con i tipi d'indagine. Per questo nessun ispettore avrà nulla da dire. Sono certo che i colleghi potranno rispondere a qualsiasi domanda. Quindi se verranno gli ispettori sinceramente sono contento».

Il procuratore generale di Venezia ha anche affrontato il problema di quella che il ministro Mastella ha definito «Giustizia mediatica». «Ci siamo limitati a dare informazioni - ha detto Ennio Fortuna - senza entrare nel merito delle indagini. Ciò che abbiamo detto è nel rispetto dell'opinione pubblica: può essere che abbiamo sbagliato ma non lo credo. La comunicazione sarà uno dei temi che tratterò nella mia relazione per l'imminente inaugurazione dell'Anno giudiziario a Venezia». Sull'ispezione annunciata dal ministro della Giustizia ha preso posizione anche l'avvocato Paolo Dell'Agnolo che con il collega Maurizio Paniz difende l'ingegner Elvo Zornitta: «Era ora che arrivasse l'ispezione ma spero riguardi soprattutto la fuga di notizie di fine agosto che per la prima volta, al nome di Unabomber, hanno associato quello dell'ingegnere Zornitta».

«Spero - continua - che gli ispettori sappiano identificare quell'ignobile individuo che in una fase istruttoria ha fatto uscire dal fascicolo e ha dato in pasto a giornali e televisioni il nome del nostro assistito. E' stato questo il momento più brutto di questa vicenda. Non dimenticherò mai ciò che è accaduto quella domenica e non dimenticherò nemmeno quello che è accaduto all'ingegner Zornitta all'esterno della chiesa, quando alcune persone l'hanno fermato, dicendogli che era uscito il suo nomne e cognome sui più importanti giorna-

Elvo Zornitta fotografato nel Tribunale di Trieste

L'INCHIESTA

*L'indagato afferma di volere intervenire all'incidente probatorio*

### Zornitta: «Domani sarò all'udienza»

**TRIESTE** «Ci sarò. Verrò certamente all'udienza».

L'ha dichiarato ieri l'ingegner Elvo Zornitta parlando dell'incidente probatorio in calendario per domani a Trieste davanti al giudice Enzo Truncellito.

Nell'udienza avrebbe dovuto essere discusso il risultato della perizia effettuata sul lamierino della bomba inesplosa confezionata da Unabomber e recuperata nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro e sulle forbici sequestrate nell'abitazione dell'ingegner Zornitta. L'accertata manomissione del lamierino per cui è ora indagato il direttore del Laboratorio d'investigazioni criminali di Mestre Ezio Zernar ha vanificato ogni possibilità di discussione e di confronto tra accusa e difesa. Con le carte truccate è impossibile organizzare una partita seria.

E proprio per definire senza ombra di dubbi «truccato» il lamierino e per espellerlo definitivamente e formalmente dall'inchiesta, è ormai dato per certo un supplemento di perizia. Dovrebbe deciderlo al termine dell'udienza di lunedì il giudice Enzo Truncellito. ieri si è espresso favorevolmente per questa soluzione il procuratore generale di Trieste Beniamino Deidda: «Vogliamo accertare la verità e siamo assolutamente favorevoli a qualunque tipo di accertamento. Sono aperto a qualsiasi contributo possa venire, anche dalla difesa».

A Venezia intanto gli inquirenti stanno indagando per definire il ruolo di Ezio Zernar nella vicenda Unabomber. Il direttore del Laboratorio investigazioni criminali lavorava a stretto contatto col pool interforze istituito tre anni fa proprio per dare la caccia a Unabomber. Ma non ne faceva comunque parte. Come mai ha potuto prima ottenere e poi, secondo l'accusa, manipolare il lamierino, il principale «reperto» di tutta l'inchiesta?

La risposta arriva da lontano. A Venezia, unica Procura in Italia, da più di 30 anni funziona un Centro d'investigazioni scientifiche gestito con personale «distaccato» dalla Polizia di Stato. Questa struttura nulla ha a che vedere con i laboratori di polizia scientifica presenti nelle Questure più importanti. Già negli anni '70 questo laboratorio di Venezia è salito alla ribalta delle cronache. Marco Morin, uno dei fondatori del Centro d'investigazioni scientifiche - è questa la vecchia denominazione del laboratorio - fu coinvolto nei depistaggi sulla strage di Peteano del 31 maggio 1972 in cui tre carabinieri furono dilaniati da una Fiat 500 abbandonata carica d'esplosivo.

Morin, ex ufficiale dell'Esercito, per anni è stato contiguo agli ambienti di estrema destra ed è stato condannato per peculato con sentenza definitiva a 3 anni e 4 mesi. La condanna per peculato era collegata all'accusa di essersi impossessato di alcuni reperti della strage su cui doveva investigare a livello scientifico. Un depistaggio, secondo i magistrati, effettuato a favore di ambienti neofascisti. Per il falso in perizia sull'esplosivo usato nella stessa strage, è intervenuta la prescrizione.

Ora la stessa struttura è al centro del caso Unabomber.

E' stato manomesso il lamierino dell'unico reperto intatto riferibile a Unabomber e l'inchiesta già aperta dalla magistratura vuol capire se siamo in presenza di depistatori o se si tratta di errori, se ci sono vittime delle circostanze o pedine inconsapevoli di un disegno gestito altrove.

**Sarà probabilmente deciso un supplemento di perizia sul reperto metallico rovinato**

IN BREVE

*Avrebbe patito carenze d'ossigeno*

### Calabria, blackout in sala operatoria: 16.enne in coma

**CATANZARO** È ancora in coma ed è in condizioni giudicate «molto gravi» F.M., la ragazza di 16 anni ricoverata nell'Ospedale dell'Annunziata di Cosenza per un aggravamento intervenuto dopo un black out verificatosi mentre era sottoposta a intervento chirurgico per appendicectomia nel nosocomio di Vibo Valentia. I medici dell'Ospedale di Cosenza ieri pomeriggio erano impegnati a verificare i danni subiti dalla ragazza: avrebbe subito una mancanza di ossigeno. I medici non si sbilanciano sulla prognosi e hanno deciso per la risonanza magnetica e la Tac. La ragazza era stata ricoverata venerdì mattina a Vibo Valentia per una «colica appendicolare».

### Superenalotto: a Pistoia un «6» da 43 milioni

**ROMA** Questa la combinazione vincente del concorso Superenalotto, che ha totalizzato un «6» da oltre 43 milioni di euro: 18-47-55-64-74-89. Numero jolly: 23. Numero SuperStar: 17. All'unico vincitore con punti «6» vanno precisamente 43.692.245,46 euro. Nessun vincitore con il «5+1» o col «5» SuperStar. La vincita del «6» è stata realizzata a Pistoia, nel punto vendita Sisal Totoricevitoria Gori, situato in piazza L. Da Vinci 16/17. Il jackpot per il «6» è di 1.600.000 euro.

### Scaricare musica da Internet: è reato solo se c'è guadagno

**ROMA** Scaricare da Internet film, musica o programmi tutelati dal diritto d'autore non è reato, a patto che l'autore del «download» non ne ricavi alcun guadagno economico. L'ha stabilito la Corte di cassazione che ha annullato la condanna a tre mesi e 10 giorni di reclusione inflitta dalla Corte d'appello di Torino a due giovani che avevano scaricato e condiviso in Rete tramite un computer di un'associazione studentesca del Politecnico di Torino file protetti da copyright. Perplessi Siae e Fimi.

Inutili i soccorsi a San Foca di San Quirino: il giovane operaio è deceduto sul colpo. La miccia non aveva funzionato e lui era andato a verificare

# Pordenone, ragazzo muore facendo esplodere bidoni

## Il 19.enne con alcuni amici stava maneggiando del carburo: colpito al mento dalla lamiera

**PORDENONE** Colpito al mento da un bidone di ferro da 200 litri, ha subìto un trauma craniofacciale che non gli ha lasciato scampo. E' morto così, nel primo pomeriggio di ieri, Manuel Allegretto, 19 anni, operaio, residente con i genitori e la sorella in via San Foca 43, a San Foca di San Quirino nel Pordenonese.

La disgrazia è avvenuta in un campo adiacente a una casa, mentre Manuel e due amici stavano facendo saltare col carburo dei contenitori di varie dimensioni. Un diversivo d'altri tempi, che Dio solo sa come mai i ragazzi avevano rispolverato e messo in pratica.

Il tragico episodio ha avuto luogo poco dopo le 15 di ieri in via Nannavecchia, a San Foca di San Quirino, in un appezzamento di terreno poco distante dall'abitazione di Ivano Toffoli, la cui famiglia è amica di quella di Manuel. Secondo quanto ricostruito attraverso le parole di alcuni conoscenti, dopo avere pranzato, Manuel aveva salutato genitori e sorella per raggiungere due amici, con cui era andato nel campo adiacente alla casa dei Toffoli. Senza che i residenti nelle case attorno si fossero accorti di nulla, i tre ragazzi hanno recuperato alcuni contenitori di diverse misure, tra cui un fusto metallico di grandi dimensioni, e li hanno portati in mezzo al campo. Quindi, il divertimento di capovolgere i barattoli sul terreno, metterci sotto un pezzetto di carburo e versare dell'acqua attraverso un foro appositamente praticato sul fondo degli stessi contenitori. Infine, la parte più a rischio di tutta l'operazione (ma per i ragazzi, quella più elettrizzante), ovvero avvicinare una fiamma, innescare l'esplosione e vedere saltare in aria bidoni, barattoli e quant'altro. Il carburo di calcio, infatti, è una sostanza di per sé non combustibile ma che, a contatto con l'acqua, forma gas fortemente esplosivi, nella fattispecie acetilene.

E' stato a quel punto che si è verificata la disgrazia. Non si sa bene per quale motivo, ma Manuel si è avvicinato al grosso bidone verniciato di verde, che è saltato in aria «a tradimento» proprio mentre il ragazzo lo stava ancora osservando. Secondo un'ipotesi formulata dagli investigatori, il ragazzo si sarebbe avvicinato al bidone per verificare i motivi per i quali non era esploso nonostante fosse stata accesa la miccia; secondo un'altra ipotesi, sempre degli investigatori ma ritenuta meno probabile, l'esplosione potrebbe essere stata causata da un frammento ancora acceso lasciato da uno dei bidoni fatti esplodere in precedenza dai ragazzi nello stesso punto. Il giovane è stato colpito dallo spesso bordo di ferro proprio tra mento e collo, con una forza tale che è stato scaraventato lontano, a più di quattro metri di distanza. All'inizio non sembrava che Manuel potesse avere subito conseguenze tanto gravi: non c'erano tracce di ustioni, né dal bidone s'erano staccate grosse schegge che potessero averlo colpito in maniera fatale. Ma non rispondeva più. Nel contempo, richiamata dall'esplosione, dalle case ha iniziato a uscire gente. Capito quello che era successo, i soccorsi sono stati immediati.

Ma a nulla, purtroppo, sono serviti i lunghi tentativi di rianimare Manuel messi in atto dai sanitari del Servizio 118, affiancati anche dal personale dell'Elisoccorso. Per un gravissimo trauma cranio-facciale, il giovane ha cessato di vivere nel momento stesso in cui è stato colpito. Il resto sono stati strazio, lacrime e rabbia. Strazio per una famiglia annientata da una simile perdita, lacrime per un ragazzo che tutti hanno descritto come un bravo, buono e generoso giovane, rabbia per una morte così assurda.

Manuel Allegretto

*La sostanza allo stato solido è innocua ma con l'acqua forma il potente gas acetilene*

MALTEMPO

### Previsioni di nevicate anche in città a Trieste

**ROMA** Arriva il freddo anche a Trieste. Inizierà fra martedì e mercoledì. Bora da giovedì, prima «scura» scura e poi le prime schiarite. Dagli attuali 8-9 gradi di minima, venerdì la colonnina del mercurio scenderà sottozero. Martedì piogge diffuse, poi neve, neve in pianura e anche sul Carso, E giovedì anche a Trieste. Correnti da Est. Sono queste le previsioni del responsabile del Servizio mteorologico dell'Istituto nautico di Trieste, capitano Gianfranco Badina.

Dopo il caldo record e lo scampato pericolo di Kyrill, arriva l'inverno su tutta l'Italia: nei prossimi giorni ci sarà un brusco abbassamento delle temperature, accompagnato da nevicate sulle Alpi e in pianura - saranno imbiancate anche Milano e Firenze - e forti piogge. Una situazione che, secondo gli esperti del Centro Epson meteo, resterà più o meno invariata fino agli inizi di febbraio.

Le previsioni indicano infatti una perturbazione proveniente dal Nord Europa che già si è messa in moto portando con sè aria gelida di origine polare e che investirà il nostro paese tra lunedì e martedì. Oggi dovrebbe essere dunque l'ultimo giorno di questo pazzo inverno con temperature che si manterranno ancora di qualche grado sopra la media.

Sempre per oggi gli esperti prevedono maltempo soprattutto al nord: ci saranno piogge diffuse su tutte le regioni settentrionali e nevicate sulle Alpi al di sopra dei 700-1.000 metri. Nella notte però la neve cadrà anche a quote collinari. In calo le temperature massime: nelle ore centrali del giorno sono previsti 6 gradi a Milano, 7 a Venezia, 12 a Bologna e Firenze, 15 a Roma, 17 a Napoli, 19 a Palermo e Cagliari.

Un ulteriore peggioramento è previsto per le giornate di martedì e mercoledì. Pioverà su tutto il Nord e su Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia e Sardegna mentre la neve cadrà al di sopra dei 400-500 metri al Nord.

Nella notte tra martedì e mercoledì i fiocchi bianchi scenderanno anche sulle pianure di Piemonte e Lombardia. Quanto alle temperature, la colonnina di mercurio farà registrare una ulteriore diminuzione, soprattutto al nord: 5 gradi di massima a Milano - contro i 20,3 di ieri - 4 a Venezia, 8 a Bologna, 10 a Firenze, 12 a Roma. Stessa situazione mercoledì, con nevicate anche in pianura su Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Emilia Romagna, Veneto, Umbria e alcune zone della Liguria, della Puglia, della Toscana, del Lazio e della Sardegna. Temperature ancora in diminuzione e massime attorno allo zero al Nord.

A due giorni dal passaggio dell'uragano Kyrill, in Germania resta problematica la normalizzazione del trasporto ferroviario.

VERONA

*Accoltellato forse per aver reagito a una rapina*

### Edicolante ucciso

**VERONA** Il titolare di un'edicola-tabaccheria è stato ucciso a coltellate nel centro di Verona ieri. La vittima si chiamava Giorgio Vesentini, 50 anni, di Verona. Potrebbe esserci una rapina finita male all'origine dell'omicidio di Giorgio Vesentini, colpito da quattro coltellate, due alla schiena e altre due al collo, queste ultime ritenute quelle mortali. Questa è una delle ipotesi tenute più in considerazione dalla polizia, che conduce le indagini. L'uomo, per gli investigatori, potrebbe avere cercato di difendersi. L'omicidio è avvenuto dentro l'edicola-tabaccheria. Il cadavere infatti è stato scoperto da un cliente entrato per acquistare un quotidiano. L'omicidio è avvenuto tra le 6.30 e le 7.15, cioè tra il momento dell'apertura dell'esercizio commerciale - come testimonia la moglie della vittima - e l'ora in cui il corpo è stato trovato dal cliente. «L'ennesimo delitto ripropone l'assoluta gravità del problema della sicurezza delle tabaccherie» dichiara il presidente della Federazione tabaccai (Fit) Giovanni Risso: «Allo Stato chiediamo da tempo di emanare le norme necessarie a facilitare l'adozione di strumenti di difesa passiva».

### Picchiata dall'«ex» perché non voleva abortire

**BRESCIA** Violenze e soprusi non sono riusciti ad avere la meglio sull'amore di una futura mamma extracomunitaria: nonostante le botte e le minacce, infatti, partorirà il prossimo mese una ragazza marocchina di 23 anni che è stata per almeno sei mesi picchiata, chiusa in casa e minacciata di morte dal suo ex fidanzato e dalla sua nuova compagna, entrambi italiani, ora finiti in manette. Si tratta di un 34enne di Villanuova sul Clisi (Brescia) e dalla nuova compagna di lui, una donna di 48 anni residente a Soiano del Lago (Bs).

DALLA PRIMA PAGINA

### Gas, l'interesse di Trieste

Partiamo allora dal reale beneficio, in termini di ricaduta economica, che questo nuovo insediamento industriale comporterebbe per il territorio: circa duecento nuovi posti di lavoro, un milione di Euro di Ici all'anno per le casse comunali e la bonifica di un terreno inquinato attraverso un intervento di 40mila Euro. Più di qualcuno converrà nel valutare questa prospettiva come una significativa opportunità per lo sviluppo di Trieste.

Ma un impianto di rigassificazione ha un impatto ambientale diverso da quello di una fabbrica di scarpe e le multinazionali del gas non sono enti di beneficenza. Quindi, chi viene a Trieste a insediare un'industria che comporta un seppur residuale rischio ecologico deve, e sottolineo deve, mettere in atto delle concrete politiche di compensazione per il territorio. Oppure qualcuno reputa lungimirante la scelta di chi, all'epoca, non prese in considerazione l'ipotesi di chiedere ad un'azienda, che scarica ogni anno milioni di litri di petrolio nel nostro golfo, una royalty per compensare i pericoli per l'ecosistema? Ecco perché, fin da subito, con i rappresentanti di Gas Natural abbiamo messo le cose in chiaro: all'avvio del funzionamento del rigassificatore il 15% del gas prodotto avrebbe dovuto essere gestito da AcegasAps, affinché ogni triestino potesse usufruire di una riduzione della bolletta, mentre alla stessa AcegasAps, sarebbe spettato il 20%, della società gestrice dell'impianto, diventando una delle Multiutility più quotate del Paese; infine al Comune avrebbero dovuto esser versati, per un periodo di vent'anni, quattro milioni di Euro da destinarsi ad un potenziamento della struttura socio assistenziale. A queste richieste Gas Natural ha sempre manifestato per voce dei suoi rappresentanti un incoraggiante assenso, quel tanto da farci attendere un riscontro scritto che però non è mai arrivato, se non sotto forma di generiche manifestazioni di volontà. Troppo poco per una pubblica amministrazione come la nostra, che si muove per atti e non per parole accompagnate da qualche pacca sulle spalle.

Adesso, come è noto, si sono riaperti nuovi margini di trattativa, in vista anche dei prossimi pareri che il Comune dovrà esprimere sulla variante urbanistica che riguarda proprio la zona interessata dall'impianto in oggetto. Come ho già avuto modo di dire in Consiglio comunale, il sottoscritto risponde solo e direttamente ai cittadini e quindi non è sul mercato. In quest'ottica l'obiettivo, lo ribadisco, è solo quello di perseguire l'esclusivo interesse della città, affinché sviluppo e occupazione si coniughino in un contesto ambientalmente sicuro e vantaggioso per tutto il territorio. Ciò significa che se un domani da Zaule partirà la fornitura energetica a un'area, così industrialmente strategica, come il Nordest d'Italia, il vantaggio economico non dovrà ricadere solo sul bilancio aziendale degli spagnoli di Gas Natural, ma anche nelle tasche e nella qualità della vita di ogni singolo triestino.

**Roberto Dipiazza**
sindaco di Trieste

Il leader dei democratici Boris Tadic

Il premier della Serbia Vojislav Kostunica

**La Serbia**

| DATI GENERALI | |
|---|---|
| Capitale | Belgrado |
| Popolazione | 9.396.411 |
| Superficie | 88.361 kmq |

| POLITICA | |
|---|---|
| Tipo di governo | Repubblica |
| Indipendenza | 5 giugno 2006 |
| Capo di Stato | Boris Tadic |

| ECONOMIA | |
|---|---|
| PIL | 44,83 mld di $ |
| PIL pro capite | 4.400 $ |
| Disoccupazione | 31,6% |
| Inflazione | 15,5% |
| Debito pubblico | 53,1% del pil |
| Popolazione sotto la soglia di povertà | 30% |

RELIGIONE: Serbi Ortodossi, Musulmani, Cattolici, Protestanti

LINGUA: Serbo (ufficiale), Rumeno, Ungherese, Slovacco, Ucraino, Croato, Albanese (ufficiale in Kosovo)

CROAZIA, BOSNIA-ERZEG., SERBIA, Kosovo, MONTENEGRO, ITALIA, ALBANIA, MACED.

Oggi le elezioni politiche: aleggia lo spettro di una possibile forma di indipendenza del Kosovo. In ballo i 250 seggi del Parlamento

# Serbia alle urne: un voto che vale l'Europa

## *Gli ultranazionalisti radicali contro il blocco democratico di Tadic e Kostunica*

*di* Mauro Manzin

**TRIESTE La Serbia va oggi alle urne per scegliere il nuovo Parlamento. E per la prima volta sulle liste non ci sarà il nome del defunto «zar dei Balcani» Slobodan Milosevic. Forse non solo un dato statistico. Le elezioni odierne, infatti, costituiscono un importante spartiacque per Belgrado tra passato e futuro, tra nazionalismo ed europeismo.**

L'esito del voto odierno infatti deciderà se nei prossimi dieci anni la Serbia potrà iniziare quel progressivo processo di avvicinamento alle istituzioni dell'Ue, oppure se rimarrà immersa nell'ancora bollente pentolone dei Balcani. Ma forse in pochi, tra quelli che si recheranno ai seggi (e si prevede un astensionismo superiore al 40%), saranno consci di votare prima che per un partito, per una scelta geopolitica. Le liste in lizza sono 20, i candidati 3.799, i seggi in Parlamento 250. E sono solo 4 i partiti sicuri di superare la soglia di sbarramento del 5%.

E su tutto aleggia uno «spettro» chiamato Kosovo. Nei Balcani da anni è celebre il motto secondo il quale «la guerra iniziata nel Kosovo, nel Kosovo finirà». E lo status dell'ex provincia autonoma ha dato fiato alle trombe dei nazionalisti, con il Partito radicale in testa, il cui leader Vojislav Seselj si trova nel carcere di Scheweningen perché inquisito per crimini contro l'umanità dal Tribunale internazionale dell'Aja. L'Occidente sembra propenso a riconoscere una qualche forma di indipendenza a Pristina.

Per questo, non a caso, nel suo ultimo comizio il capo dei nazional-centristi della Dss, il Partito democratico della Serbia, e premier uscente Vojislav Kostunica ha tuonato: «Se la Serbia rinunciasse al Kosovo è come se rinunciasse a difendere il proprio territorio nazionale». Ma di più ha detto il ministro degli Esteri Vuk Draskovic, dello stesso partito: «Se i kosovari saranno indipendenti lo stesso potranno rivendicarlo anche i serbi». Il titolare della diplomazia di Belgrado si riferisce ai serbi di Bosnia, Paese che rischierebbe, dunque, una nuova spaccatura. E per Sarajevo sarebbe l'inizio di una nuova fine.

**Il premier: «Non lasceremo che ci portino via Pristina». I timori di Sarajevo sulla tenuta politica della Bosnia**

Pronta è stata, infatti, la risposta del membro bosniaco (musulmani) della presidenza collegiale Haris Silajdzic. «Se non bisogna dividere la Serbia - ha tuonato - lo stesso vale anche per la Bosnia», per la quale il futuro parla, secondo il leader musulmano, le parole dell'alfabeto euroatlantico. Per questo ha messo sul chi vive l'Occidente sulle mosse e sulle strategie che si stanno preparando sull'altra sponda della Drina. Pronta la risposta britannica e statunitense che tramite i propri ambasciatori a Sarajevo hanno ribadito che per Londra e Washington la Bosnia è uno Stato unitario e tale dovrà rimanere anche in futuro.

Suonano, come detto, le trombe del nazionalismo dei radicali i quali però promettono anche un Paese di latte e miele dove l'istruzione e la sanità saranno gratuite, non ci sarà disoccupazione, sarà sconfitta la povertà e saranno annullate tutte le privatizzazioni in odore di truffa. Ma a un elettorato stanco di facili populismi sono parole che non fanno grande effetto.

I sondaggi più freschi accreditano solo 4 partiti sicuramente al di là della soglia del 5%. Gli ultranazionalisti del Partito radicale (Srs), confermati come maggioranza relativa, ma per ora isolati all'opposizione, e le tre liste principali del frastagliato schieramento «democratico», invitato a ricomporsi e apertamente sostenuto da delegazioni e cancellerie occidentali. Liste unite dalla voglia d'Europa (ma pure dal «no» a ogni riconoscimento dell'indipendenza della provincia secessionista albanofona del Kosovo), e tuttavia divise nei toni e nelle ambizioni personali.

L'onore del comizio finale è toccato al Partito democratico (Ds, liberal-riformista) del presidente della Repubblica, Boris Tadic: fuori dal governo dal 2004, in rimonta rispetto allo Srs (26% delle aspettative di voto contro 29%) e favorito per la designazione del nuovo premier in caso di ricucitura con le altre formazioni moderate. La convention, nel Palazzo dello Sport di Nuova Belgrado, è stata l'occasione per promettere riforme, modernità, crescita, ma anche giustizia sociale. Poichè, ha scandito Tadic, «la vita non può attendere». Simbolo di una battaglia politica che esula dalle categorie classiche destra-sinistra, i Ds (tendenzialmente liberali, ma apparentati a livello europeo con l'Internazionale social-democratica) hanno esibito diversi ospiti stranieri: dall'ex cancelliere tedesco Gerhard Schröder a una rappresentanza di giovani socialisti italiani.

**Previsto un astensionismo attorno al 40 per cento. Restano da risolvere molti problemi socio-economici**

E al contempo hanno presentato come loro candidato premier Bozidar Djelic: economista con studi negli Usa, fautore di un'accelerazione delle riforme di mercato e già ministro delle Finanze nei primi governi post-Milosevic del battagliero Zoran Djindjic, leader storico dei Ds assassinato nel 2003. La sfida finale si preannuncia a due facce. Da un lato c'è quella fra la trincea revanscista (dominata dallo Srs dell' imputato per crimini di guerra Vojislav Seselj, ma indebolita dal rischio di tracollo definitivo dei nostalgico socialisti orfani di Milosevic) e l'arcipelago che intende proseguire nell'avvicinamento all'Ue.

Dall'altro c'è la rivalità per la leadership interna a quest'ultimo fronte tra il partito di Tadic e quello (Dss) del premier uscente Vojislav Kostunica: un cartello nazional-centrista (al 18% nei sondaggi) che si dice democratico, ma occhieggia anche al populismo patriottico, al tradizionalismo religioso ortodosso e a figure controverse come la regina della musica folk Ceca Raznatovic, vedova del defunto comandante Arkan, sanguinario capo paramilitare serbo nella stagione delle guerre e degli orrori degli anni '90.

Un contesto che potrebbe rendere alla fine difficoltosa la formazione di un qualsiasi governo e non favorire atteggiamenti di flessibilità in temi chiave del dialogo con Ue e Nato: dalla sorte degli ultimi ricercati per crimini di guerra dell'era Milosevic, leggi Radovan Kardzic e il generale Ratko Mladic, allo spinoso dossier del Kosovo. Le elezioni odierne, infatti, anticipano di pochi giorni l'ufficializzazione delle proposte del mediatore Onu, Martti Ahtisaari sullo status definitivo della regione albanofona. E, nei giorni scorsi, proprio l'Italia, con il suo ministro degli Esteri Massimo D'Alema e il primo ministro Romano Prodi ha ribadito la necessità che tutti i Paesi dei Balcani centro-occidentali vengano accolti in Europa. Roma, nella sua «Ostpolitik» ha scommesso molto sul futuro democratico ed euroatlantista di Belgrado. Oggi la prima risposta. Dalle urne.

**STATI UNITI**

*Annuncio ufficiale*

## Hillary Clinton si candida alla Casa Bianca

**WASHINGTON** Una scena dal futuro. È il 20 gennaio 2009 e di fronte al Campidoglio di Washington il presidente della Corte Suprema, John Roberts, detta la formula del giuramento al 44mo presidente degli Stati Uniti, sotto gli occhi di un George W. Bush ormai in disparte. A due anni esatti dall'appuntamento, Hillary Clinton ha compiuto il primo passo per far avverare il proprio sogno: giurare quel giorno come prima «Madame President» nella storia americana, con il marito ed ex presidente Bill a reggerle la Bibbia. Il simbolismo non è senza dubbio sfuggito all'ex First Lady, nello scegliere un po' a sorpresa il 20 gennaio per un annuncio affidato a un video sul sito HillaryClinton.com. «Sono in corsa per vincere», ha detto la senatrice di New York agli americani, spiegando di aver formato un comitato esplorativo, un passo formale che le permette ora di raccogliere fondi e aprire uffici negli stati-chiave della campagna 2008.

Seduta su un divano a fiori, in una perfetta scena domestica creata dai suoi strateghi elettorali, la Clinton ha deciso di lanciare la propria corsa non di fronte a telecamere, giornalisti e microfoni, ma online. Un passo che mira a cercare consensi sia tra gli elettori tradizionali - che una Hillary sorridente e rassicurante ha invitato a unirsi a lei in una «conversazione sull' America» -, sia tra i giovani della generazione di YouTube, che apprezzeranno la scelta di Internet per lanciare la campagna per la Casa Bianca. «Da lunedì prenderò parte a video-chiaccherate online in diretta, qui sul mio sito», ha detto una Hillary in versione tecnologica. Che la Clinton fosse pronta a candidarsi alla nomination democratica nel 2008 non era certo un segreto per nessuno. Ma un possibile annuncio era atteso solo tra qualche tempo. Il passo in anticipo non è legato tanto al fatto che manca un anno esatto ai primi voti in Iowa, Nevada e New Hampshire e due anni all'Inauguration Day, quanto alla necessità di contrastare il ciclone Barak Obama. Il senatore dell'Illinois che sogna di diventare il primo nero alla Casa Bianca, si sta rivelando come l'insidia maggiore per la senatrice che a sua volta cerca di rompere un'altra tradizione, quella della presidenza al maschile. Obama farà il proprio annuncio il 10 febbraio e la squadra di Hillary ha deciso di anticipare i tempi. La candidata, raccontano fonti del suo staff, era stanca di avere le «mani legate» e ha deciso di uscire dal limbo politico, per entrare a testa bassa in campagna elettorale.

Hillary Clinton

Rivelazioni di Chavez

## Restano critiche le condizioni del presidente Fidel Castro

**RIO DE JANEIRO** «Fidel Castro sta lottando per la sua vita». Così ha fotografato il momento difficile del leader cubano il presidente del Venezuela, Hugo Chavez, che ha parlato al margine dei lavori del vertice del Mercosur a Rio de Janeiro. Chavez ha detto di aver parlato con Castro telefonicamente per circa mezz'ora qualche giorno fa. «Fidel Castro si sta riprendendo dalla sua battaglia per la vita - ha detto Chavez al momento di essere insignito della medaglia Tiradentes, maggior onorificienza dell'Assemblea Legislativa di Rio de Janeiro - Ci sono coloro che vogliono che Fidel muoia, e vanno a dire tutti i giorni che il suo stato di salute è grave, che già muore». Ma Chavez ha detto di avergli parlato «un paio di giorni fà» e di aver trovato che si stava riprendendo. «Non posso dare più dettagli - ha avvisato - Non sono medico. Non so quanto vivrà ancora. Magari siano altri 80 anni, o 100 anni ancora. Sebbene Fidel, come il Che Guevara, è di quel tipo di uomini che non morirà mai». Chavez ha ammesso che «Fidel sta attraversando una situazione per niente facile: il suo recupero è lento perchè, come lui stesso dice, la macchina che sta venendo riparata ha 80 anni».

**DALLA PRIMA PAGINA**

## La sfida delle riforme

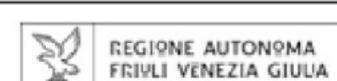
Nello stesso periodo, nonostante le promesse del primo ministro serbo Vojislav Kostunica (leader di un governo di minoranza sostenuto all'esterno dal partito che fu di Milosevic), il generale Ratko Mladic accusato dal tribunale dell'Aja di crimini di guerra non veniva consegnato. Mancando questo adempimento, l' Ue sospendeva i negoziati con la Serbia per un Accordo di stabilizzazione e associazione.

Intanto la Comunità internazionale, con colpevole ritardo, decideva di affrontare il problema del futuro status del Kosovo, dal 1999 sotto amministrazione dell'Onu. Di fronte a una soluzione che potrebbe prevedere una sua "indipendenza condizionata", la reazione del governo serbo si è sviluppata su due piani. Con un accordo ufficioso tra i principali partiti, è stata presentata al Parlamento una proposta di nuova Costituzione (in cui si afferma che il Kosovo è parte integrante del territorio della Serbia), rapidamente approvata e sottoposta dopo meno di un mese a referendum. Quest'ultimo, nonostante l'accordo tra i partiti, è passato con una partecipazione e con il consenso di poco più del 50% degli elettori. Subito dopo sono state convocate elezioni anticipate.

L'incertezza della situazione della Serbia, caratterizzata da una componente nazionalista palese e occulta ancora molto forte; da una situazione economica apparentemente stabilizzata ma strutturalmente debole e gravata da importanti deficit esterni; da un processo europeo d'integrazione bloccato e quindi da un potenziale rischio d'isolamento, non può non preoccupare oltre che la parte più avanzata della classe politica ed economica serba, anche gli attori internazionali maggiormente interessati all'area. Solo una vittoria dei partiti democratici potrebbe infatti consentire il processo di riforme e di integrazione europea, essenziale per l'avvenire della Serbia e per la stabilizzazione dei Balcani occidentali. Così, superata la fase di disagio rispetto sia alla carenza di dibattito che ai contenuti della Costituzione, una discreta azione internazionale si è sviluppata a supporto di una vittoria dei democratici in Serbia, con alcuni segnali di incoraggiamento. È stata accolta la richiesta di posporre ai primi mesi dell'anno il rapporto dell'inviato speciale del segretario generale dell'Onu sul futuro status del Kosovo (previsto nel dicembre 2006) per non influire sulla campagna elettorale. Inoltre, nonostante la non soluzione del caso Mladic, è stata aperta alla Serbia la partecipazione alla Partnership for Peace, prima fase di avvicinamento alla Nato.

In effetti la campagna elettorale ha riguardato più l'avvenire in Europa che il Kosovo e la partecipazione è risultata articolata. Venti liste si fronteggiano, delle quali un quarto fanno riferimento alle varie minoranze presenti nel paese. Il sistema elettorale è di tipo proporzionale con uno sbarramento al 5%. Tra i maggiori competitori si possono menzionare il partito radicale( Srs), formazione nazionalista, accreditato intorno al 30%; il partito democratico(Ds), tra il 20% e il 25%; il partito democratico di Serbia (Dss) e alleati, intorno al 20%. Vi sono poi altri partiti che, se riuscissero a superare la soglia prevista potrebbero influenzare la formazione di una coalizione governativa: tra i democratici, il G-17 Plus e la coalizione facente capo a Cedomir Jovanovic; tra i nazionalisti, il partito socialista di Serbia (che fu il partito di Milosevic).

Per valutare le possibilità di vittoria dei democratici bisogna tuttavia tener presenti alcune caratteristiche del voto in Serbia. Nelle elezioni svoltesi dal 2000 al 2003, degli oltre sei milioni e mezzo di iscritti nelle liste elettorali, i votanti per i due schieramenti sono passati da 4,4 milioni a 3,3 del 2003. I nazionalisti e alleati hanno potuto sempre contare su almeno un milione 300mila voti, mentre i democratici, tra loro molto divisi e differenziati, sono scesi da due milioni 400mila a meno di duemilioni. La disaffezione al voto rende quindi più vulnerabili i democratici. Se la partecipazione al voto dovesse scendere sotto il 50%, per loro i rischi aumenterebbero. Tuttavia, secondo i sondaggi, questa eventualità non dovrebbe verificarsi. Inoltre vi è un altro elemento che va a favore di una prevalenza di voti contro i nazionalisti. Nelle elezioni del 2003, circa 400mila voti di liste delle minoranze, che non avevano superato la soglia del 5%, sono stati distribuiti tra i partiti vincitori. Ora la soglia per le minoranze è stata abolita, le liste sono numerose ed è significativo che anche due partiti albanesi della valle di Presevo (Sud della Serbia) partecipino al voto per la prima volta dal 1997. I democratici quindi possono vincere. Più difficile forse sarà costruire una coalizione stabile di governo.

**Tito Favaretto**

# ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Il gruppo triestino per ora non entrerebbe nell'accordo di consultazione tra fondazioni sul 29% del capitale del colosso bancario

## Patto Intesa-San Paolo, Generali in attesa

### *L'ad Perissinotto spiega: «Fino ad ora nessuno ci ha chiesto di partecipare»*

**TRIESTE** «Il patto di consultazione per Intesa SanPaolo è in preparazione, vedremo. Finora nessuno ci ha chiesto di partecipare». L'amministratore delegato del gruppo Generali, Giovanni Perissinotto, risponde ai giornalisti a margine di un convegno su Alfonso Desiata organizzato dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. «So che il patto è in preparazione - aggiunge Perissinotto - vedremo quando sarà completato». L'antefatto era la notizia pubblicata ieri in prima pagina del Sole24Ore con un titolo inequivocabile: «Patto Intesa senza Generali». «Al patto di consultazione sul 29% del capitale della nuova Intesa Sanpaolo - si leggeva sul Sole24Ore - che sarà ufficializzato entro la fine del mese, non aderiranno le Generali. La compagnia assicurativa, cui fa capo il 5,071% della banca, non è stata invitata a partecipare dalle grandi Fondazioni che stanno definendo l'accordo parasociale». Il motivo dell'esclusione? Per il quotidiano della Confindustria ce ne sarebbero due: «non accentuare ulteriormente i legami tra i due gruppi, già finiti sotto la lente dell'Antitrust per gli intrecci azionari e industriali, ma anche evitare rischi di superamento della soglia Opa del 30%».

Al patto di consultazione, il cui testo potrebbe essere portato all'esame della Consob entro la prossima settimana, - si legge sul Sole24Ore - «parteciperanno le quattro grandi Fondazioni cui fa capo complessivamente circa il 22% del capitale: Compagnia San Paolo (ormai salita all'8%), Fondazione Cariplo (5,9% dopo la transazione con Cariparma),Fondazione Cariparo (4,8%), Fondazione Carisbo (3,5%)».

La mega-fusione bancaria, è stato ricordato ieri, nasce anche sotto l'egida di un uomo delle Generali che ha lasciato un segno importante.

«Se è nata Intesa Sanpaolo è anche grazie ad Alfonso Desiata» ha infatti ricordato a Pisa il presidente del Consiglio di gestione di gruppo bancario, Enrico Salza celebrando la figura dell'ex presidente delle Generali, scomparso nel maggio del 2006. «Andammo a fargli visita, con Bazoli - ha detto Salza - e avemmo 50 minuti di un colloquio affettuosissimo. Lui mi disse: ti ricordi quando immaginavamo l'ingresso del San Paolo in Generali? Era una cosa avvenuta nel 1980 - ha detto Salza - poi saltata quando io e lui avevamo già trovato un accordo». Una storia che, secondo Salza, colpì molto Bazoli, «che non la conosceva». «Quando uscimmo, Bazoli mi disse: perchè non pensiamo a Intesa-San Paolo? Era aprile, e lui mi invitò a pensarci». «Se fosse ancora vivo, io e Bazoli - ha concluso Salsa a margine del convegno - chiederemmo a Desiata di assumere la presidenza onoraria della banca». A Desiata, invece, sarà intitolata una cattedra della Scuola superiore Sant'Anna di Pisa.

Il presidente del consiglio di di Intesa-San Paolo è anche intervenuto sulla prossima assemblea di Generali e sulle voci relative al futuro assetto del Leone. «Rispetto alle mie responsabilità - ha dichiarato Salza - ho interesse a garantire le vere imprese. Le Generali sono una vera impresa, che crede nel mercato come me.».

Lo stesso Perissinotto ha chiarito il senso di alcune recenti operazioni rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano se il bond ibrido da 2 miliardi servisse anche a riaprire il piano di acquisto di azioni proprie della compagnia. «Il programma di riacquisto delle azioni è sospeso - ha detto Perissinotto - e lo resterà fino all'esame e a un parere diverso del consiglio».

L'ad delle Assicurazioni Generali Giovanni Perissinotto

*Quasi 4mila le domande soddisfatte*

## Imprese, oltre 2 miliardi di agevolazioni concesse per gli investimenti

**ROMA** Agevolazioni concesse per 2 miliardi e 38 milioni di euro, 1666 le domande ammesse al credito agevolato per un volume di investimenti pari a 4 miliardi e 865 milioni di euro. Sono queste le cifre relative alla legge 488 per il 2006, la normativa che consente l'erogazione di fondi alle imprese articolata in quattro bandi, industria, turismo, commercio e artigianato. A rendere noti i dati è stato il vice ministro dello Sviluppo economico Sergio D'Antoni. Su 5.458 domande di agevolazione pervenute, 3943 (il 72% del totale) hanno superato positivamente l'istruttoria. Il 42% di queste ultime, cioè appunto 1666, hanno avuto accesso ai fondi. Degli oltre due miliardi di agevolazioni concessi, 395 milioni è stato erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, 1 miliardo e 643 milioni sotto forma di finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo presso la Cassa Depositi e Prestiti. «Nel bando - ha spiegato D'Antoni - si era fatta una previsione di 900 milioni erogabili tramite fondo agevolato e 600 milioni a fondo perduto. Ma tra le novità previste dalla normativa grazie alle modifiche apportate nel 2005, c'è che i soggetti che chiedono di accedere al fondo agevolato passano avanti nella graduatoria».

Sergio D'Antoni

*Decisione dei soci a larga maggioranza*

## Bpi, reintegrato al vertice l'ad Divo Gronchi sospeso dopo il crack del Bagaglino

**MILANO** Il calvario del presidente della Banca Popolare Italiana si è concluso ieri dopo oltre cinque ore di assemblea straordinaria. Divo Gronchi è tornato a presiedere la Banca lodigiana prossima alla fusione con la Popolare Verona e Novara dopo la sospensione decisa dal tribunale per effetto della sentenza sul crack del Bagaglino. Gronchi, come il presidente di Capitalia Cesare Geronzi e l'imprenditore Roberto Colaninno, è stato costretto a lasciare le cariche che ricopriva dopo la decisione di primo grado del tribunale di Milano che ha disposto la sospensione per due mesi di diversi imputati. L'assemblea, che Gronchi aveva espressamente richiesto, si è risolta favorevolmente anche se l'area del dissenso è risultata più ampia del previsto.

Dunque nessuna affluenza record, nessun plebiscito per Divo Gronchi, nonostante il voto palese garantito dal sistema elettronico. Ogni socio aveva a disposizione un «telecomando» che entrava in funzione con una tessera personalizzata, che sul display visualizzava nome, cognome e data di nascita del votante. Dei 6600 soci che avevano richiesto la scheda di partecipazione, ieri attorno alle 14 al momento del voto se ne contavano «solo» 2847. Un numero elevato rispetto alla media dei partecipanti alle assemblee Bpi, ma inferiore alle aspettative (o ai timori) della vigilia.

In 1885 (il 66%) hanno votato per il reintegro di Gronchi nelle sue funzioni; 719 hanno votato per la revoca dell'amministratore delegato; 165 hanno cliccato sul tasto dell'astensione; infine, 78 sono rimasti in sala senza partecipare al voto. E molti continuano a chiedersi se l'esito sarebbe stato diverso, con il voto segreto.

Massiccia l'affluenza dei soci toscani, che per arrivare a Lodi hanno riempito una dozzina di pullman. Secondo il direttore generale Franco Baronio, i toscani in assemblea erano circa 850, con l'aggiunta di altri 250 soci dal centro-sud.

La Federdoc ha reso noti i dati del 2006. Il leader indiscusso resta il Pinot grigio con 18 milioni di bottiglie

## È in crescita il consumo del Tocai

### *Trinco: «La discussione sul nome ha fatto lievitare la domanda del 5%»*

Il presidente della Federdoc, Stefano Trinco, A destra, una degustazione del Tocai alla Cantina produttori di Cormons

**TRIESTE** La querelle sul vecchio e amatissimo Tocai, quest'anno salito alla ribalta della cronaca nella nuova veste di Friulano, ha segnato, al di là dei pubblici battibecchi, un importante risvolto positivo, ovverossia un aumento in termini di consumo.

Insomma, il motto di wildiana memoria, «Nel bene o nel male, purché se ne parli», ha trovato ancora una volta conferma: il fermento creato dal cambio di denominazione ha difatti incuriosito il mercato, portando a un'incentivazione delle degustazioni e degli assaggi. Risultato finale: il 2006 si chiuderà con un incremento di domanda stimabile attorno al 5%. «Qualcosa si sta muovendo – spiega Stefano Trinco, presidente della Federdoc – c'è un maggiore interesse sui vini bianchi del Friuli Venezia Giulia e la clientela, mossa anche dalle grandi discussioni che hanno accompagnato la nascita del Friulano, ha iniziato a richiedere questo vino. Va detto che il prodotto leader indiscusso, per la nostra regione, resta il Pinot grigio, con una produzione di 18 milioni di bottiglie all'anno e una superficie coltivata a vigneti pari al 20-25% di quella complessiva. Il Friulano, tuttavia, registra a sua volta un buon risultato con 6 milioni di bottiglie».

Il giro d'affari del settore vitivinicolo è stimato, secondo le rilevazioni di VinItaly, in 280 milioni di euro all'anno, con una esportazione da 90 milioni di euro. E 90 milioni sono anche le bottiglie di vino che in 12 mesi escono dalle cantine. «Se guardiamo ad altre regioni – prosegue Trinco – si deve convenire che il nostro territorio ha dimensioni più ridotte e, conseguentemente, una produzione minore in termini quantitativi, tuttavia, se analizziamo il profilo della qualità, allora si cambia necessariamente registro perché i prodotti doc sono tra i più accreditati e ritengo, specialmente per i vini bianchi, che abbiano tutte le carte in regola per competere con le migliori aziende del mondo».

Intanto, almeno sul risultato, il Friulano potrebbe veder finalmente placati gli animi. Il passaggio al nuovo nome non era infatti stato indolore: in regione si erano addirittura formati i partiti dei «favorevoli» e dei «contrari». Lo storico contenzioso tra Italia e Ungheria per la titolarità del nome Tocai - Budapest produce da sempre un Tokaj, dolce e passito, in un' ampia zona centrale del Paese - si era trasferito pure sui banchi della politica locale. Oggi il Friulano, prodotto appunto «chiacchierato», ha in larga misura beneficiato di queste polemiche, diventando per certi versi un vino trendy: uno dei tasselli in grado di muovere l'enoturismo regionale. Ma cosa si deve ancora fare per promuovere i vigneti del Friuli Venezia Giulia? «Bisogna sedersi a una tavolo con gli enti per discutere – replica Trinco – i produttori locali investono molti sforzi ed energie per far conoscere i propri vini, ma non basta. La Regione, di concerto con le aziende, deve investire maggiormente sulla promozione: si fa ancora poco per diffondere i nostri ottimi vini. Più strutture addette al settore del marketing e un maggiore raccordo tra istituzioni e produttori: è questa la chiave di lettura che dobbiamo adottare».

**Tiziana Carpinelli**

DALLA PRIMA PAGINA

## Ripresa tiepida Paese incredulo

Da allora un certo quantitativo di acqua è passato sotto i ponti: il governo di centrodestra non c'è più, l'odiato nemico (per la sinistra) è stato cacciato, l'usurpatore (per la destra) ha preso il suo posto, nel corso dell'anno appena trascorso il prodotto interno lordo ha ripreso a crescere, la Fiat (e questo per il nostro paese è sempre un segnale importante) ha ripreso a vendere automobili alla grande e le sue azioni sono triplicate di valore, abbiamo vinto il titolo mondiale nella più importante competizione sportiva del pianeta, abbiamo regolarizzato la posizione di 150mila precari nel mondo della scuola, altri ci apprestiamo a sistemare, gli indicatori di consumo sono in ripresa, di scomparsa del ceto medio nessuno osa più parlare, il governo con la consueta goffaggine ha avviato una pur timido riequilibrio nella redistribuzione della ricchezza del paese, siamo usciti dalla palude irachena, eppure - non ci crederete - noi abbiamo le prove che le cose vanno male, anzi malissimo. Nuovamente i sondaggi infatti, segnalano che una vasta maggioranza della popolazione considera insoddisfacente la situazione economica del paese, ritiene che prospettive di miglioramento siano scarse e che anche la condizione della propria famiglia si sia fatta più difficile: proprio il contrario di ciò che statistiche e i dati riferiti alla condizione materiale segnalano. A sentire questa estesa massa di scontenti parrebbe quindi che ciò che conta nella vita non sia quanto uno possiede - se può curarsi, se è relativamente al sicuro dalla criminalità, quanto consuma, quanti giorni di vacanza fa all'anno, se gli è garantito un tetto sopra la testa, un lavoro e, qualora abbia smesso di lavorare, una pensione decente fino alla fine dei suoi giorni, se i servizi che riceve sono adeguati alle tasse che paga - ma qualcosa di immateriale, di elusivo che ha a che fare a un tempo con il passato e con il futuro.

La gente - di destra e di sinistra - evidentemente prima di esprimere un giudizio sulle "condizioni del paese" - spesso senza saperlo - si pone un'altra più complessa serie di domande: dove stiamo andando, quanto futuro abbiamo davanti, quanta protezione posso aspettarmi dallo stato, quanta libertà - per crescere e intraprendere o semplicemente per conservare ciò che possiedo e assicurarlo ai miei figli e nipoti - ho davanti a me, quali sono le regole del gioco. La risposta che ciascuno trova si mescola con le condizioni di vita effettive e determina quel benedetto stato d'animo di cui abbiamo parlato all'inizio che come abbiamo visto sembra scivolare lungo un piano inclinato verso il peggio.

Considerando il livello di coesione espresso da questa maggioranza e il suo grado di autorevolezza (un lettore di questo giornale, benevolmente, definisce le forze di governo squinternate) non crediamo che questa maggioranza parlamentare sia capace di invertire il trend negativo. D'altro canto se pensiamo al centrodestra e alla prova di governo offerta nei cinque anni appena trascorsi, possiamo solo immaginare che lo accentuerebbe: se Prodi non è migliorato con gli anni, dubito che lo sia il caro Berlusconi.

In buona sostanza il paese è nei guai, guai relativi, ma pur sempre guai, ed è difficile immaginare che le soluzioni possano venire dagli uomini - da Giuliano Amato, a Prodi passando per i vertici dei Democratici di sinistra e della rigogliosa Margherita e chiudendo con Bossi e Berlusconi - che conosciamo. Il guaio vero è che loro non ne sono affatto convinti.

**Roberto Weber**

## Pedaggi autostradali in sospeso Da domani il pagamento online

**ROMA** Da domani chi ha avuto problemi al casello nel pagamento del pedaggio autostradale, potrà farlo online. A dare notizia dell'attivazione del nuovo servizio è la stessa società Autostrade.

«Da lunedì 22 gennaio - si legge infatti in una nota - sarà attivo il nuovo servizio via internet per aiutare gli automobilisti a pagare i rapporti di mancato pagamento», le somme cioè dovute quando, per problemi al casello, il pedaggio autostradale non viene corrisposto.

Spiegando che i clienti potranno accedere al servizio direttamente dall'home page del sito www.autostrade.it, la società specifica che «sarà possibile pagare con carta di credito Visa e Mastercard senza costi aggiuntivi» e ricorda che «grazie a questa nuova iniziativa, condivisa nell'ambito della Consulta per la sicurezza e la qualità del servizio, con l'apprezzamento delle Associazioni dei consumatori Adoc, Codacons e Federconsumatori, i viaggiatori avranno a disposizione una nuova modalità semplice e veloce per pagare i rapporti di mancato pagamento», senza doversi recare nei Punto Blu, ai caselli o negli uffici postali.

Questa iniziativa viene a colmare una carenza sottolineata più volte dalle associazioni dei consumatori. Anche perché spesso gli utenti incorrevano in sanzioni per omessi o ritardati pagamenti.

Il settore autostradale italiano è ancora lontano dalla completa automazione dei servizi anche a causa del frazionamento del panorama delle società che gestiscono i vari tratti.

## Morto Faini, l'economista che verificò la Finanziaria

**ROMA** Nei mesi caldi di preparazione dell'ultima Finanziaria, il nome di Riccardo Faini, suo malgrado, era spesso sulle cronache: «colpa» di quella commissione di ricognizione sui conti pubblici, che il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa gli aveva chiesto di dirigere per avere un quadro chiaro dello stato dei conti pubblici. Una due diligence - è il termine tecnico della missione che gli era stata affidata - quanto mai delicata, sulla base della quale è stata poi costruita la Finanziaria 2007. Un lavoro complesso, che il ministro aveva affidato al suo consigliere più fidato. Ma Faini, scomparso ieri a Roma colto da un malore improvviso mentre giocava a golf, non era uomo che ricercava visibilità ed esposizione: era un tecnico, un economista, un accademico. Sottolineando come fosse uno dei suoi «più stretti e preziosi collaboratori», Padoa-Schioppa rimpiange infatti «il caro amico» e parla di «vuoto incolmabile». Lo stesso premier Romano Prodi parla della scomparsa di Faini come «una perdita umana e professionale dolorosissima» e una perdita per l'intero governo.

Riccardo Faini

Un manager triestino è vicepresidente di Yapicredit, la quarta banca privata del Paese che è controllata dal colosso Unicredit

# Da Trieste alla Turchia: «Qui 400 aziende italiane»

## Lorenzon: «Il Pil viaggia a ritmi doppi dell'Europa. E tra dieci anni entreranno nell'Ue»

*di* Piercarlo Fiumanò

**TRIESTE** Roberto Lorenzon, triestino, rappresenta il gruppo Unicredito in Turchia. Il manager è vicepresidente esecutivo di Yapicredit, la quarta banca privata del Paese controllata dal colosso guidato da Alessandro Profumo. Unicredit è sbarcato in Turchia nel 2002 comprando il 50% della Kocbank una grossa entità bancaria con 30 miliardi di dollari di fatturato. In seguito Kocbank ha acquisito Yapicredit dando vita a un super-gruppo con 16 mila dipendenti e 600 filiali. Oggi l'istituto è partecipato al 50% da Unicredito in joint venture con il gruppo Koc Holding, il principale gruppo industriale turco. Il manager triestino è un'osservatore prilegiato per quanto riguarda lo sviluppo economico e finanziario della Nuova Europa e verso Oriente. Dopo esperienze a Londra e Madrid, Lorenzon, 50 anni, si è trasferito a Istanbul.

**Un bilancio?**

Lavoro in Turchia da quattro anni. C'è una grande vitalità con una importante presenza di imprese italiane, grossi gruppi come Fiat, Pirelli, Merloni, Benetton. In Turchia esistono quasi 400 aziende a capitale italiano.

**La Turchia spinge per entrare in Europa.**

Negli ultimi anni sono arrivate anche le piccole e medie imprese: è un Paese in forte espansione con un prodotto interno lordo che cresce a ritmi doppi rispetto all'Europa. È un Paese giovane: su 70 milioni di abitanti la metà ha meno di 25 anni. Il tasso di istruzione inoltre è abbastanza elevato con un ottima qualità del lavoro. Istanbul è diventato un grande centro finanziario.

**C'è un dna triestino che la sostiene in questa avventura?**

Anche a Istanbul l'aria di mare mi spinge a sperimentare nuove esperienze. È importante saper cogliere le opportunità. Non bisogna mai rinunciare a una carriera all'estero e lo spirito triestino in questo senso mi ha aiutato. Ho trascorso lunghi periodi a Londra e poi Madrid prima di approdare in Turchia. Ma in tutto questo periodo non mi sono mai sentito sradicato.

**Unicredit, dopo l'acquisizione di Hvb in Germania, è l'unico gruppo italiano che ha tentato con successo l'avventura all'estero. Cosa ne pensa?**

Tutto è cominciato nella Nuova Europa. La prima acquisizione di Unicredit nella New Europe è avvenuta in Polonia, nel 1999. Siamo presenti in sedici Paesi. A livello bancario abbiamo acquisito da tempo una mentalità internazionale: sui nostri 140 mila dipendenti, circa 130 mila italiani. Ci confrontiamo quotidianamente con diverse mentalità.

**Per Trieste l'Est è ancora una porta d'accesso verso lo sviluppo?**

Trieste è una città che storicamente ha avuto un ruolo importante. Più i confini si aprono maggiori sono le chances di sviluppo. Ci sono rilevanti prospettive nel settore del trasporto marittimo da Trieste a Istanbul: e grandi opportunità per sviluppare i traffici marittimi. Trieste è sempre stata una grande porta d'ingresso per le merci verso l'Oriente e portatrice di una cultura di apertura questi nuovi mercati.

**L'ingresso della Slovenia nell'euro penalizzerà l'economia triestina oppure la spingerà a un cambiamento positivo?**

La Slovenia da tempo ha acquisito una mentalità europea. Per Trieste in prospettiva ci saranno solo vantaggi a patto che abbandoni le vecchie logiche di divisione e decida di aprirsi a questi nuovi mercati.

**L'effetto della globalizzazione è inevitabile...** Trieste deve capire e interpretare l'impatto della globalizzazione: i mercati corrono più rapidamente delle trasformazioni sociali. Una delegazione imprenditoriale dal Fvg di recente è venuta in Turchia ricavando la netta sensazione che si aprano grandi prospettive nella portualità, nel manifatturiero, nell'energia. Questo è un Paese che sta andando verso un programma di privatizzazioni spinto. La Turchia voterà nel novembre 2007 e si avvicina all'Europa. Il processo è iniziato già dall'ottobre 2005 ma i tempi non saranno brevi. Tuttavia prima di dieci anni la Turchia sarà un membro dell'Unione Europea e diventerà un ponte verso l'area caucasica e parte del Medio Oriente.

**Le imprese italiane spingono verso la delocalizzazione oppure è un processo in via di esaurimento?**

La frontiera della delocalizzazione spinta si sta spostando verso Cina e Pakistan in cui la manodopera è a buon mercato ma non offre garanzie di qualità. Se si riferisce alla Turchia non è più un mercato a manodopera a basso costo.

**Il dinamismo triestino emporiale esiste ancora?**

Non bisogna avere paura di muoversi. Qualsiasi esperienza del genere, e mi rivolgo soprattutto ai giovani, costituisce un arricchimento, personale, culturale e di relazione. Consiglierei a chiunque di farlo.

**Perché le piccole e medie aziende italiane sono così timorose all'estero?**

La piccola e media impresa italiana ha scelto la via della delocalizzazione. Non si sono mai rinchiuse nel proprio Paese. Tuttavia non bisogna limitarsi a spostare solo la produzione. Oggi ci sono logiche economiche che rendono necessario mantenere all'estero le strutture produttive. Solo così ci si potrà aprire ai nuovi mercati.

Roberto Lorenzon, vicepresidente Yapicredit

**PREVIDENZA**

*Il ministro dell'Economia ieri a Catania*

## Padoa-Schioppa: «Abbiamo un sistema pensionistico che penalizza i giovani»

**CATANIA** «Abbiamo un sistema pensionistico che penalizza i giovani. Ho detto fin dall'estate che il problema delle pensioni è un problema dei giovani e questa affermazione oggi è largamente accettata». Lo afferma il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, spiegando che «i giovani pagano una quota troppo alta del poco che guadagnano per finanziare le pensioni di chi oggi è pensionato». «Inoltre - aggiunge il ministro - perchè col sistema contributivo essi vanno accumulando una pensione che sarà assai più magra rispetto a quello che hanno guadagnato nella loro vita e rispetto alla pensione degli attuali pensionati».

Secondo il ministro Padoa-Schioppa «il sistema previdenziale deve ripristinare una certa equità nel patto tra le generazioni. E lo può fare - osserva - se si considera che l'economia può ormai beneficiare dell'allungamento dell'attesa di vita delle persone e può tenere nel sistema produttivo in maniera volontaria i lavoratori più a lungo che 10 anni fa. Su questa impostazione, di grandi principi - rivela Padoa-Schioppa - l'accordo è amplissimo. La stessa Rifondazione ha fatto affermazioni che vanno in questo senso. Come si fa oggi ad alienarsi il sostegno e la fiducia delle generazioni più giovani?».

Padoa-Schioppa

*«L'economia italiana è ora in ripresa, ma non si può parlare ancora di crescita»*

Qualche aiuto dovrebbe arrivare dall'economia italiana che è in ripresa, anche se ancora non si puo parlare di vera e propria crescita, e nel 2007 si continuerà con questo trend. Il ministro dell Economia lo conferma a Catania dove ieri ha partecipato ad un convegno organizzato dall'Università e dalla Confindustria della citta siciliana. Ad attenderlo ai cancelli dell ateneo qualche striscione di protesta; al suo ingresso anche qualche fischio da parte di alcune decine di studenti appartenenti all'area di destra. Una manifestazione pero che alla fine e risultata contenuta, senza ripercussioni sui lavori del convegno. Dopo lo sprint del 2006, dunque, anche nel 2007 l'economia continuerà a crescere «più della media degli ultimi 5 anni e probabilmente più di quanto non si pensasse pochi anni fa». Il ministro riconosce dunque la ripresa ma avverte che, tuttavia, la nostra economia «perde posizioni non solo rispetto alle altre economie del mondo ma anche alle altre economie europee».

Ora però il governo ha una serie di impegni: «attuare la Finanziaria, seguire con il Parlamento il lavoro legislativo intrapreso, portare avanti un'azione esecutiva ordinaria, coordinare quelle decisioni che non vanno prese per legge. Attraverso questi elementi - ha detto - la ripresa congiunturale si può trasformare in crescita: è la sfida dei prossimi mesi e dei prossimi anni». Quanto ad una delle misure della Finanziaria che interessa particolarmente il Sud, il credito di imposta, il ministro si e detto «fiducioso» che Bruxelles dara «luce verde e che entrera in vigore dal primo gennaio». Una notizia attesa da chi deve decidere se fare o no investimenti nelle aziende di queste terre.

Poi il rapporto con gli enti locali: per varare provvedimenti «ci vuole l'aiuto da parte di chi le situazioni le conosce più direttamente. La funzione della classe dirigente locale - ha insistito - è determinante per le decisioni a livello nazionale. Molto spesso interventi sbagliati a livello centrale sono richieste sbagliate a livello locale». Replicando invece al sindaco di Catania, Umberto Scapagnini, che lamentava la difficoltà ad aumentare le tasse locali, Padoa-Schioppa ha replicato: «I Comuni non sono affatto obbligati ad aumentare le tasse. Ogni ente locale può trovare spazi per economizzare le spese senza per forza utilizzare le leve fiscali». Infine il confronto con le parti sociali e Pasquale Pistorio,vice presidente nazionale di Confindustria riconosce che la Finanziaria ha portato «una svolta positiva per la ricerca e l'innovazione e di questo va dato atto al governo». Pistorio ha rilevato che «è stato fatto parecchio rispetto al passato anche se meno di quello che noi speravamo».

*Angelo D'Adamo della Cgil: «Le prime indicazioni annunciate dall'Autorità vanno nella strada giusta. Siamo d'accordo anche sulle privatizzazioni indicate»*

Angelo D'Adamo

I sindacati ottimisti sul raggiungimento di un'intesa per tagliare i dipendenti da 231 a 165

# Porto di Trieste, tra una settimana l'accordo sul personale in esubero

**TRIESTE** Si accende il dibattito sulla riorganizzazione del lavoro nel porto di Trieste. La trattativa con le organizzazioni sindacali sul progetto che dovrebbe far scendere gli attuali 231 dipendenti dell'Autorità portuale a 165, partita due giorni fa, entrerà nel vivo nel secondo confronto fissato per venerdì prossimo allorché il dirigente del settore Amministrazione e demanio, ma anche segretario generale facente funzioni Aldo Cuomo potrebbe essere affiancato dal nuovo segretario Martino Conticelli o dallo stesso presidente Claudio Boniciolli. Già domani Boniciolli illustrerà agli operatori portuali (armatori, terminalisti, spedizionieri e agenti) e ai rappresentanti di Assindustria e della Camera di commercio alcune delle sue linee programmatiche per porre le fondamenta per il Piano operativo triennale 2007-2009.

Sempre domani vi sarà un incontro tra i soci della Compagnia portuale e i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e Ugl per discutere della riorganizzazione della compagnia stessa. «Nel porto di Trieste le condizioni di lavoro sono difficili - spiega Sanzin - a causa delle tariffe e della deregolamentazione. Si tratta di ristabilire l'equità e anche di adeguarsi all'intenzione preannunciata dall'Authority di applicare in tempi brevi l'articolo 17 della legge 84 del 1994 che prevede la costituzione del pool unico di manodopera al quale come Compagnia siamo logicamente interessati».

Lo sfoltimento dell'organico dell'Autorità portuale dovrebbe essere attuato con esodi incentivati (ben difficilmente si potrà però ricorrere anche alla legge connessa ai rischi da amianto) e con il trasferimento di dipendenti alle società che sono già costituite: Adriafer e Portovecchio srl., e a quelle in via di costituzione: Società di gestione della Stazione marittima, Società di gestione telematica, Società di formazione del lavoro portuale.

«Le prime indicazioni annunciate vanno nella strada di una giusta riorganizzazione dell'Autorità portuale che per una serie di retaggi del passato ha un organico troppo ampio rispetto ai compiti propri di supervisione e indirizzo - ha commentato ieri Angelo D'Adamo rappresentante della Cgil in Comitato portuale - anche se un giudizio complessivo potrà essere dato solo quando l'Authority avrà tracciato il quadro completo. Sulla privatizzazione di alcune società ad esempio sono generalmente d'accordo - ha aggiunto D'Adamo - ma bisognerà chiarire la posizione giuridica dei dipendenti che verranno spostati e puntare su trasferimenti volontari».

«Venerdì dovremmo arrivare a un accordo che regolamenti esodi e uscite», ha specificato Rosario Gallitelli che non ha giudicato né traumatiche né negative le soluzioni prospettate. Sostanziale concordia sulle idee e le linee d'azione delineate è stata espressa anche da Gianpiero Fanigliulo della Uil.

**s.m.**

**FINANZIARIA**

## Scelta del Tfr, modulo uguale per tutti i lavoratori

**ROMA** Il modulo per la destinazione del Tfr, quello cioè per decidere la destinazione della liquidazione, sarà «standard», uguale per tutti i lavoratori a prescindere dalle categorie e dalle aziende. A spiegarlo è il ministro del Lavoro Cesare Damiano, conversando con i giornalisti a Berlino al termine della riunione dei ministri del Lavoro Ue conclusasi ieri sera.

Per la decisione sulla destinazione del proprio Tfr i lavoratori dovranno avvalersi di un «modulo standard», che sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale in allegato ai decreti applicativi delle nuove norme attesi per l'inizio della prossima settimana.

«Ci sarà un modulo standard per tutti» ha ribadito il ministro sottolineando che «a parte la fuga di notizie sulla scrittura dei decreti, che ha contribuito a fare confusione, sorprende che ci sia una discussione sulla modulistica».

Damiano ha spiegato che il modulo che dovrà essere firmato dai lavoratori sulla scelta per il proprio Tfr (da compiere entro il 30 giugno) dovrà essere lo stesso a livello nazionale. Il modulo sarà allegato a uno dei due decreti applicativi, ovvero quello per l' istituzione del fondo residuale presso l'Inps.

†

Improvvisamente è mancato

**Luciano Steccotti**

Con dolore lo annunciano la mamma, le figlie DANIELA e ROBERTA, la nipote MONICA strucoletto, GIANNA,ANTONIO e MARZIO.

Le esquie seguiranno lunedì 22 gennaio alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 gennaio 2007

Ciao

**Ciano**

- gli amici: RICCARDO, TULLIO, GIORGIO, NEVIO, FRANCESCO, LIBERO, GRAZIANO

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del

CAV. UFF.

**Letterio Greco**

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Renato Krizman**

Lo annunciano con dolore il fratello SILVANO, sorelle ERNESTA e SOFIA, cognata LUCIA, nipoti, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì 25 gennaio, alle ore 11, nella chiesa di Bagnoli.

S. Dorligo della Valle, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di affetto e stima tributate a mio marito

**Sergio Lin**

ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 13 febbraio alle ore 19 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

NERINA LIN

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancata

**Bice Verderi ved. Pascali**

Ad esequie avvenute lo annunciano il figlio ENZO con FRANCESCA e ANNA, i consuoceri RENATA e FRANCESCO unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dottor GORUPPI e al personale del reparto "MARGHERITA" dell'ITIS.

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

**Anna Crivilliè in Reiter**

MARIO, GIAMPAOLO e BRUNO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della adorata moglie e madre.

Trieste, 21 gennaio 2007

II ANNIVERSARIO

**Stefano Barburini**

Sempre nel cuore EMANUELA

La Messa in commemorazione si svolgerà il 2 febbraio alle ore 19.00 presso N. S. di Sion.

Trieste, 21 gennaio 2007

VIII ANNIVERSARIO

**Guido Simoncelli**

Sei sempre con me. La tua SAVINA.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Umlauf**

Ne danno il triste annuncio la moglie NICOLINA, i figli FABIO con FIORELLA, MAURO con LORENZA, la sorella BIANCA con SPARTACO, la nipote FRANCESCA con LUCA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 22 gennaio alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna

Trieste, 21 gennaio 2007

I familiari di

**Giovanna Marchesich ved. Bubola**

commossi ringraziano parenti e amici per la sincera partecipazione

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mario Valoppi**

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

II ANNIVERSARIO

**Attilio Tuntar**

Triste ricordarti, doloroso non averti.

I tuoi familiari

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adriana Nessi in Sanzin**

Con dolore lo annunciano il marito PAOLO con i figli LEONTINA e CRISTIANO unitamenete ai parenti ed amici tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24 alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Vanda Moro in Bornia**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

X ANNIVERSARIO

DOTT.

**Armando Lombardo**

Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori

OLGA, FABIO, ROSSELLA

Trieste, 21 gennaio 2007

I familiari di

**Edoardo Sanguanini**

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

Si è spento dopo molte sofferenze

**Guerrino Bissacco**

Lo annunciano la moglie e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 24, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipa al dolore la famiglia DELISE.

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Piergiorgio Stefani**

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

II ANNIVERSARIO

**Stefano Barburini**

Quando il vento si alzerà tutto il bosco canterà ricorderà con me il tuo nome e la tua età.

CHIARA

Trieste, 21 gennaio 2007

IV ANNIVERSARIO

**Giuseppe Sella**

Vivi nei nostri cuori con l'amore di sempre.

I tuoi cari

Trieste, 21 gennaio 2007

Continua in 10.a pagina

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Fissati gli importi degli assegni per le famiglie che accudiscono un non autosufficiente. Domani esame del Consiglio delle autonomie

# Anziani a casa, aiuti sino a 6200 euro

## *Beltrame: «Contributi tra i più alti d'Italia. Soddisferemo oltre 4mila domande»*

*di* Roberta Giani

**TRIESTE Arriva sino a 6.200 euro all'anno il nuovo assegno per l'autonomia che la Regione si appresta a erogare alle famiglie che, anziché ricorrere alla casa di riposo, accudiscono in casa l'anziano non autosufficiente. Lo fissa, nero su bianco, il regolamento del fondo per l'autonomia possibile.**

Ezio Beltrame

Un regolamento che porta la firma di Ezio Beltrame e vale, nel 2007, 20 milioni di euro: «Un grande balzo in avanti rispetto ai 6-7 milioni del 2003». Un regolamento che domani, dopo aver incassato l'approvazione della giunta, va all'esame del consiglio delle autonomie locali.

Nelle sette pagine che disciplinano il fondo a lungo invocato dai sindacati, che ora apprezzano ma chiedono ancor più risorse, le novità non mancano.

La Regione, mirando a favorire la «riconquista» dell'autonomia da parte di anziani, disabili e malati psichiatrici, finanzia quattro interventi: l'assegno per l'autonomia, il contributo per l'aiuto familiare, il sostegno alla vita indipendente e, infine, il sostegno a progetti a favore della salute mentale. Non solo: la Regione alza la soglia reddituale per l'accesso e la porta a 35 mila euro di Isee familiare. «Stimiamo di raggiungere, con una risposta concreta e importante, 4.400 anziani e 500 disabili» afferma Beltrame.

L'assegno per l'autonomia, destinato ad «over 65» non autosufficienti e a disabili gravi, non ha un importo uguale per tutti. Quello medio mensile, calcola Beltrame, si attesta «sui 350 euro». Quello reale, «che mi risulta essere il più alto in Italia», varia a seconda del reddito e del grado di non autosufficienza: va da 3.600 a 6.200 euro all'anno sino a 15 mila euro di Isee; da 2.700 a 5.100 euro sino a 25 mila euro e, infine, da 2.000 a 4.000 euro sino a 35 mila euro. Non basta: l'assegno si può cumulare all'indennità di accompagnamento anche se, sopra i 15 mila, subisce un taglio del 10 e del 20%.

Il contributo per l'aiuto familiare, oggetto di non poche polemiche giacché il centrodestra lo ritiene ancora troppo basso, arriva a 190 euro al mese nel caso in cui la badante accudisca l'anziano per almeno 40 ore alla settimana. Sotto le 40 ore, invece, scende a 120 euro al mese. «È sufficiente a pagare gli oneri previdenziali» sottolinea, respingendo le polemiche, Beltrame. I requisiti? La Regione, oltre all'Isee non superiore ai 35 mila euro, pretende l'esibizione di un regolare contratto di lavoro, in grado di provare che la badante presta servizio almeno 25 ore alla settimana. Il contributo per l'assistente familiare, però, è cumulabile con l'assegno per l'autonomia.

Il sostegno alla vita indipendente prevede progetti «su misura» in grado di aiutare i disabili a inserirsi nella vita sociale e lavorativa: «Prevediamo di finanziarlo con almeno il 15% delle risorse disponibili. Più che in passato, quindi» anticipa Beltrame. Il sostegno alla salute mentale, «un intervento innovativo su scala nazionale», consiste in progetti sperimentali che, coinvolgendo le famiglie, vadano a favore di chi ha gravi problemi di salute mentale. A disposizione 1,2 milioni di euro.

I contributi vengono concessi a sportello e le domande, non appena il regolamento entrerà in vigore, andranno rivolte ai servizi sociali dei Comuni.

### Il fondo per la non autosufficienza

**L'ASSEGNO PER L'AUTONOMIA**

- Beneficiari
  Anziani non autosufficienti e disabili
- Requisiti
  Non più di **35.000** euro Isee
- Importo
  Prezzo
  da **3.600** a **6.200** euro all'anno sino a **15.000** euro Isee
  da **2.700** a **5.100** euro all'anno sino a **25.000** euro Isee
  da **2.000** a **4.000** euro all'anno sino a **35.000** euro Isee

Intervento cumulabile con indennità di accompagnamento

**IL SOSTEGNO ALLA VITA INDIPENDENTE**

- Beneficiari
  Disabili tra i **18** e i **64** anni

Intervento cumulabile con l'assegno per autonomia

**IL CONTRIBUTO PER LE BADANTI**

- Beneficiari
  Anziani non autosufficienti assistiti da badanti
- Requisiti
  Non più di **35** mila euro Isee - regolare contratto di lavoro della badante (almeno 25 ore settimanali)
- Importo
  Prezzo
  **120** euro mensili sino a 39 ore settimanali
  **190** euro mensili sino a 40 ore settimanali in poi

**IL SOSTEGNO PER LA SALUTE MENTALE**

- Beneficiari
  I pazienti psichiatrici gravi

**LE RISORSE DEL FONDO**

- **20** milioni di euro
- **18,8** milioni per anziani, badanti e disabili
- **1,2** milioni per la salute mentale

CENTIMETRI.IT

**IL CASO**

*I sindacati si dividono dopo la sentenza del Tar sul numero ottimale dei medici di famiglia*

## La Cgil: «Serve un dottore ogni mille abitanti»

**TRIESTE** È rottura tra il massimo sindacato dei medici di famiglia, la Fimmg, e la Fp-Cgil medici in merito alla questione del rapporto «ottimale» tra dottori di famiglia e cittadini, specie dopo la sentenza del Tar che ha cassato la modifica introdotta dal Friuli Venezia Giulia (un medico ogni 1300 cittadini anziché ogni 1000). Provvedimento duramente criticato dalla Fimmg nazionale che preconizza «lunghi periodi di sotto-occupazione» ai giovani medici aspiranti alla professione, i quali al contrario contestano il provvedimento come ispirato dai «medici massimalisti» (col massimo di pazienti) che non vogliono «concorrenza».

Alla Fimmg risponde Daniele Molignoni, delegato Fp-Cgil medici per la medicina generale, ispiratore della causa al Tar: «L'aumento del rapporto ottimale - scrive - non garantisce un maggior numero di pazienti a chi ne ha meno ma piuttosto rafforza la posizione di chi ha già raggiunto il massimale, inoltre il dibattito sulle diverse valutazioni politico-sindacali deve essere condotto nelle sedi istituzionalmente previste e non può legittimare la modifica della norma generale fissata in tali sedi: la decisione del Tar - specifica Molignoni - non ha valenza politica, e si pone a garanzia della corretta applicazione di quanto previsto per legge».

Molignoni contesta anche l'affermazione secondo cui, con più medici di famiglia sul territorio, i giovani resterebbero sotto-occupati: «Non è vero, perché se dopo tre anni di convenzione non si è raggiunta la quota di 300 pazienti la stessa viene revocata (cosa peraltro mai resa nota dalla Fimmg)». Il medico-sindacalista insiste: «Se effettivamente si intende favorire i giovani convenzionati e migliorare la qualità dell'assistenza, l'unica scelta possibile è quella di abbassare il massimale di pazienti, più volte proposto dalla Fp-Cgil medici: solo così si crea un'effettiva "mobilità" dei pazienti, che sarebbero di fatto "redistribuiti" sui medici con pochi pazienti. Ma logicamente ciò comporta la rinuncia da parte del massimalista a una quota del suo compenso, ora ben al di sopra della "soglia di sopravvivenza"».

Insomma, la questione ha scoperchiato problemi di carriera ed economici, ma sempre torna in campo anche il paziente. Secondo Molignoni più medici di famiglia sul territorio non garantiscono solo lavoro ai medici stessi, ma «il miglioramento del servizio sanitario, sgravando il massimalista dall'eccessivo carico, permettendo così un'attività di maggior qualità». In conclusione: «L'unico modo possibile per migliorare la qualità dell'assistenza medica al cittadino, migliorare le condizioni di lavoro dei giovani medici e favorire l'ingresso di chi ha dovuto effettuare un iter formativo lungo e complesso in previsione di un miglioramento della qualità del servizio sanitario, è quello di abbassare il massimale, più volte proposto dalla Fp-Cgil e anche da altre sigle sindacali, ma di fatto osteggiato dal maggior sindacato della medicina di base, col che si evidenzia come la modifica del rapporto ottimale - accusa in finale la nota - favorisce solamente chi nella medicina di base è già affermato, eliminando la concorrenza».

**g.z.**

Continuano le polemiche sul personale. Venchiarutti: «Dovevano ascoltarci»

# Forza Italia: «Dirigenti regionali, siamo pronti ad andare dai pm»

*Gottardo: «Nelle assunzioni ormai vige il libero arbitrio. La sinistra intervenga» E sul comparto unico la Cgil accusa l'esecutivo: «Ha fatto un grave errore»*

Dipendenti regionali durante uno sciopero

**UDINE** Un appello e una minaccia. Isidoro Gottardo si rivolge alla sinistra e al sindacato: «Nulla da dire su quanto sta accadendo al personale della Regione?». E poi avverte il centrosinistra: «Se continua così, andremo dalla magistratura». Il capogruppo azzurro affonda anche sul comparto unico: «Nemmeno un governo di centrosinistra può non vedere gli abusi commessi pur di evitare il secondo stop della Corte». Su questo tema anche la Cgil regionale non si trattiene: «La leggina salva-comparto – dice Arrigo Venchiarutti – è stata una grave leggerezza».

**DENUNCIA** Gottardo attacca su tutti i fronti: dalla superdirigente «assunta senza bando pubblico e con competenze da accertare rispetto ai compiti che le sono stati affidati» ai funzionari «licenziati senza giusta causa, come nel caso di Insiel, o non confermati dopo il periodo di prova perché non si sono piegati a rispondere, prima che alla legge, al direttore generale».

**SPOIL SYSTEM** Andrea Viero è nel mirino, sempre più. «Visti i suoi metodi, denunciamo il venir meno della garanzia di pari opportunità per i cittadini che intendono accedere al lavoro in Regione e pure la degenerazione dello spoil system, applicato alla generalità dei dirigenti per creare strutture compiacenti all'oligarchia del principe».

**APPELLO** Su questi temi Riccardo Illy, prosegue il capogruppo di Fi, «non ha mai accettato il confronto». Mentre Viero «gode di una sorta di terra protetta, incontrollabile, tanto che il Consiglio regionale non può nemmeno avere a disposizione l'elenco delle consulenze». Dunque, l'appello: «Oltre al sindacato, dovrebbe dire qualcosa anche la sinistra, se ancora esiste e se non ha svenduto del tutto valori e principi per quel poco di potere che gli viene garantito».

**MINACCIA** E la minaccia: «Il centrosinistra denuncia i metodi del consigliere di An Adriano Ritossa? Ma che altri metodi pensano siano leciti visto che il loro sistema prescinde dalle regole della democrazia? Siamo pronti ad andare dalla magistratura anche per uscire dal campo del libero arbitrio e restituire dignità al Consiglio. Ogni giorno di più – insiste Gottardo – il centrodestra è chiamato a riorganizzarsi per tornare al governo e rimediare al disastro di Intesa attraverso una gestione seria e parsimoniosa».

**COMPARTO** Un disastro, secondo Gottardo, «esteso al comparto unico». Pur con toni diversi, anche la Cgil Regione è preoccupata su un contratto a rischio. «I pericoli li avevamo evidenziati ma non ci hanno ascoltato – dice Venchiarutti –. Abbandonare la strada contrattuale è stato un grave errore, anche perché la trattativa poteva avere ancora sbocchi: trovata l'intesa, un'eventuale bocciatura bis della Corte non avrebbe tra l'altro impedito l'applicazione del contratto».

**m.b.**

*Lettera all'Anci: «Rivediamo insieme il ddl»*

# Riforma urbanistica Sonego apre ai sindaci

**TRIESTE** Lodovico Sonego non perde tempo. Al contrario, prende carta e penna e scrive a Gianfranco Pizzolitto, il presidente dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, assicurandogli il rispetto degli impegni.

E così la riforma urbanistica, quella che la quarta commissione consiliare ha appena approvato, nonostante la feroce contrarietà del centrodestra, tiene ancora banco. L'assessore alla Pianificazione territoriale, dopo l'altolà dell'Anci a possibili «stravolgimenti» di quella riforma che assegna nuovi compiti ai comuni e prevede la nascita (contestata) di nuove associazioni intercomunali, conferma in particolare a Pizzolitto «l'opportunità che il comune lavoro tra Regione e Anci riprenda dopo l'approvazione del disegno di legge in commissione».

Sonego, ricordando «le intese da tempo intercorse» con l'Associazione dei comuni, non si ferma qui. Ma ribadisce, non temendo smentite, che «la Regione intende governare la fase di riforma della strumentazione urbanistica sulla base di una stretta collaborazione con il sistema delle autonomie locali ed in particolare con i sindaci».

Ed è proprio per questo motivo che l'assessore alla Pianificazione avanza «la proposta di un comune lavoro, politico e tecnico, per mettere a registro il testo della nuova legge prima dell'esame definitivo dell'aula consiliare. «Fin qui è stato fatto un buon lavoro. Il disegno di legge - conclude Sonego - assegna ai Comuni facoltà senza precedenti non solo in Friuli Venezia Giulia ma nell'intero paese. Ulteriori miglioramenti possono essere fatti per allestire una politica della pianificazione territoriale innovativa e per un'ulteriore valorizzazione del sistema dei Comuni».

Maria Teresa Bassa Poropat, Ettore Rosato, Matteo Apuzzo, Sergio Lupieri e Cristiano Degano

Rosy Bindi, ministro della Famiglia, ieri alla Stazione Marittima

Il ministro della Famiglia a Trieste per il congresso della Margherita: «Non c'è alternativa al governo Prodi»

# La Bindi ai Ds: più coraggio sul Pd

*«Le pensioni? Si deve agire sull'intero welfare. Le critiche di Illy? Dimenticate»*

di **Pietro Comelli**

**TRIESTE** «Con Lula male, senza Lula peggio». Al congresso provinciale della Margherita si scomoda perfino il presidente del Brasile. A farlo è Franco Richetti, vecchio cuore democristiano, mica a sproposito. Lula è la speranza dei brasiliani, insoddisfatti ma decisi ad andare avanti; quasi le stesse rivendicazioni degli italiani verso un governo, quello di Romano Prodi, che dopo il voto li ha delusi e disorientati. Tanto da far crollare nei sondaggi il centrosinistra, preso dal dilemma interno del Partito democratico. Un'alleanza concreta tra Margherita e Ds, l'asse portante che governa l'Italia.

**IL CONGRESSO** «Diciamo la verità, il Pd dovrebbe guidarlo il diessino Walter Veltroni o la nostra Rosy Bindi», ripetono in sala alcuni diellini. Ed ecco materializzarsi quella che un tempo era considerata la «pasionaria» dei cattolici, oggi ministro alla Famiglia e donna tutta di un pezzo. Fiera della sua identità, pronta a non nascondere le difficoltà della maggioranza e accogliere il centrosinistra come sta. Non per piaggeria, ma per pragmatismo. Passati in rassegna i notabili del partito è il momento di affrontare le domande di Sergio Baraldi, direttore de Il Piccolo, davanti ai congressisti della Margherita. Senza filtri e omissioni. «Non siamo una maggioranza facile e al nostro interno - ammette Bindi - abbiamo la tendenza a marcare le differenze nella consapevolezza delle scelte unitarie».

**LE FRIZIONI** Preferisce non esprimersi sull'ampliamento della base Usa di Vicenza («Ha deciso Prodi e, davanti al presidente, un ministro si adegua; collegare la questione all'Afghanistan è infantile»), ma sullo squilibrio interno che sbanda verso la sinistra radicale dice come la pensa. Senza peli sulla lingua. «Questa legge elettorale premia le utilità marginali che fanno pesare le proprie posizioni. È inutile quindi scandalizzarsi sui tanti ministri e sottosegretari di questo governo - dice - lo sapevamo fin dal principio. Questo è il frutto di un sistema elettorale da cambiare». Ma dalla torre Rosy non scaraventa nessuno. Loda il ministro Emma Bonino («Avevo votato contro l'ingresso dei radicali...»), Clemente Mastella («Punto di riferimento per il Sud, che altrimenti voterebbe centrodestra») e quando meno te lo aspetti Rifondazione comunista: «Con i problemi sociali che ci sono in questo Paese, è meglio sia coinvolta nella responsabilità di governo che a capo della rivolta sociale». E ancora: «In Italia non c'è alternativa a questo governo, possiamo recuperare - sostiene - molti più consensi di quelli persi in questi mesi».

**L'ASSE** Morotea è un'etichetta che accetta volentieri, ma a una condizione. Non si scarica nessuno, però c'è un «poi» rappresentato dalla «pietra angolare» dell'Ulivo. L'asse Ds-Margherita, sintesi del programma e futuri «sposi» nel Pd. Un soggetto unico e unitario che piace alla Bindi, senza porgere l'altra guancia. Prima vanno risolti i problemi. «Un partito nasce se ha una funzione sociale nel Paese. Qual è la funzione? Questa è la domanda a cui dobbiamo rispondere». Nessuna preoccupazione per il programma, ma per la collocazione sì. Socialdemocratici? Il percorso è ancora lungo, di certo non può essere il Partito popolare europeo ormai diventato la «casa dei conservatori».

**LA CASA** E poi c'è il problema organizzativo. «I Ds non si scandalizzino quando sostengo che devono vendere le loro sedi. Non ho intenzione di trasferirmi lì e al festival dell'Unità - ricorda ai presenti - ci vado ma da ospite». La Quercia messa nell'angolo? Nemmeno per sogno. Solo che è un partito dove la «rottura interna» non c'è ancora stata e il filo rosso Pci-Pds-Ds esiste per davvero. «Ha ragione Berlusconi», dice Bindi che invita gli alleati e possibili compagni di partito ad «avere coraggio». Senza fretta, ma continuando a lavorare per il Pd che verrà. «Non dobbiamo fermarci, ma prendere il tempo che c'è (cita le elezioni Europee, *ndr*). Se serve più tempo, o lo si allunga o si intensifica il lavoro con più qualità».

**LE TASSE** Nel frattempo c'è da mandare avanti un Paese, governarlo e riconquistare il consenso. Mica roba di poco conto, specie quando si tratta di spiegare la Finanziaria. Bindi difende un documento che «doveva trovare le risorse per la crescita e lo sviluppo» e ammette «errori di metodo». «C'è stato un momento dove tutti erano solidali con chi dichiara 75 mila euro l'anno, adesso chiamato a pagare di più, dimenticando la ridistribuzione alle famiglie italiane», ricorda il ministro. Indicando poi altri due «nemici» incontrati in questi primi mesi di governo: «Faccio fatica a capire il pregiudizio del settore produttivo - dice - quando abbiamo messo a disposizione 10 miliardi di euro per crescita. E poi scontiamo l'impazienza degli italiani, dopo l'indebolimento degli ultimi anni».

**LA FAMIGLIA** È l'unico attacco al governo Berlusconi, alla Rosy di ieri non piacciono i lamenti. «Non gettiamo la croce addosso a nessuno, ma rivendichiamo le liberalizzazioni che rompono l'Italia dei privilegi», dice Bindi. Basta? «No, sono per aprire il tavolo sulle pensioni in un Paese dove siamo passati da un nonno con cinque nipoti a un nipote con cinque nonni». L'età pensionabile sì può alzare, non è un tabù. Ma bisogna intervenire sull'intero welfare: «Pensioni, formazione professionale e famiglia sono una cosa unica. Bisogna ridistribuire il tempo, concedendo ad esempio a una donna - propone - di crescere il proprio figlio. Solo allora si può ragionare sull'età pensionabile». I Pacs vengono dopo. Non dribbla nulla il ministro, nemmeno il giudizio su Riccardo Illy, («Mi sembra che il suo governo stia andando bene»), il presidente che non aveva gradito la candidatura della Bindi quale capolista dell'Ulivo al Senato in Friuli Venezia Giulia. «Ah, è vero... Non me lo ricordavo più. Chieda a lui come la pensa».

*Il neo-coordinatore triestino raccoglie la sfida: «Ma non dobbiamo costruire un partito di ex»*

# Apuzzo: largo ai giovani nella nuova «casa»

*«Prioritario il ricambio generazionale. Opposizione leale a Dipiazza»*

**TRIESTE** L'assenza del Partito democratico Ettore Rosato l'ha provata sulla propria pelle. Doveva diventare il sindaco di Trieste, non ce l'ha fatta. La successiva chiamata nel governo Prodi, nel ruolo di sottosegretario, è stata una conseguenza. Ma la sconfitta contro Roberto Dipiazza brucia ancora, forse anche per questo Gian Matteo Apuzzo è da ieri il nuovo coordinatore provinciale della Margherita. Sociologo all'ateneo di Trieste, segretario dell'istituto internazionale Jacques Maritain, è stato al fianco di Rosato durante l'intera campagna elettorale.

**Una sconfitta nella corsa in Municipio torna di attualità nell'ottica del Partito democratico?**

Durante quella campagna elettorale abbiamo avvicinato la gente, un dato positivo, ma la coalizione non è stata così unita. Oggi si può dire che all'epoca è mancato il Partito democratico (ieri dopo l'elezione a stringergli la mano c'era anche il segretario provinciale diessino Fabio Omero, *ndr*).

**Come affronta il nuovo incarico?**

Come una sfida. La Margherita è nata per aggregazione e non per disgregazione e questo rappresenta un punto di forza. Siamo il primo partito non ideologico, nato dalla sintesi di culture diverse.

Matteo Apuzzo, neo-segretario della Margherita di Trieste

**Vuole quindi dire che avete un vantaggio rispetto ai Ds, ma come si costruisce il Pd?**

Prendiamoci il tempo che serve, il Pd non potrà mai nascere sulle rendite di posizione. Ma il primo compito che dovrebbe porsi è il tentativo di ricucire il rapporto tra politica e cittadini. Il Pd deve essere un partito post e non ex, e in questo mi sento di raccogliere la sfida.

**Una sfida che parte dalla Margherita. Qual è la sua proposta per il rilancio del partito a Trieste?**

La questione generazionale è strategica per il Paese e per la politica, ecco perché nell'esecutivo scelto senza mediazioni siederanno cinque giovani: Salvatore Dore, Giovanni Righi, Renzo Fain Binda, Marzia Orlandini, Lorenza Pettarin.

**E accanto al rinnovamento generazionale?**

La promozione del ruolo delle donne e della loro presenza negli organi decisionali, ma anche il lavoro dei circoli in cui credo molto assieme al coinvolgimento collegiale degli eletti.

**Nella sua relazione al congresso ha definito poco attraente il continuo dibattito sulle opere pubbliche del sindaco di Trieste. Una critica al centrosinistra e un'apertura a Dipiazza?**

Le critiche al centrodestra rimangono inalterate. Nel campo sociale ha deluso, manca di una strategia per la città. Presto il Consiglio comunale andrà a votare il bilancio 2007 e i consiglieri della Margherita proveranno a dare un contributo serio e ragionato, ricercando un'opposizione costruttiva. Un atteggiamento leale, quindi, ma aspettiamo che il centrodestra ammetta le proprie responsabilità.

p.c.

*La segreteria regionale*

# Udine decisiva nella corsa al dopo Pertoldi

**TRIESTE** Il congresso di Udine deciderà il futuro della Margherita in Friuli Venezia Giulia. È la madre di tutte le battaglie, quella che permetterà di schierare sul campo il numero più consistente di delegati al congresso regionale del partito. Nell'assemblea di aprile la componente friulana risulterà decisiva per l'elezione del nuovo coordinatore regionale. Le grandi manovre sono già partite per il «dopo Pertoldi».

Stando ai bene informati, infatti, l'«assalto» di Ivano Strizzolo al posto occupato a Udine da Salvatore Spitaleri è una certezza. Una sfida provinciale direttamente collegata all'elezione del coordinatore regionale. Bisognerà capire chi dei due candidati la spunterà ai primi di marzo, mentre i risultati di Pordenone e Gorizia (assieme a quello di Trieste, che ieri ha espresso i 95 delegati al congresso regionale) non appaiono determinanti.

Ma chi andrebbe poi a spingere un'eventuale elezione di Strizzolo? Gianfranco Moretton intende fare la sua parte, altri candidati sono pronti ad uscire allo scoperto. Ma per il momento rimangono dietro le quinte, aspettando il giudizio di Riccardo Illy sul vicepresidente della giunta regionale che vuole prendere in mano il partito. Il governatore nel suo esecutivo non vuole uomini con incarichi di partito: una regola che rappresenta un problema per Moretton, assessore «forte» della giunta Illy. Mollare la Regione per guidare la Margherita è forse pensabile?

Gianfranco Moretton

Quasi tutti i diellini dicono di no. Se così fosse, il veto di Illy eliminerebbe il problema alla radice. In caso contrario, però, chi andrebbe a sfidare Moretton? Il nome che continua a circolare è quello del triestino Francesco Russo che invece continua a negare, preferendo l'incarico nazionale nel partito. Ieri Russo, più che del futuro coordinatore regionale, preferiva parlare dell'elezione di Gian Matteo Apuzzo e del Partito democratico. «Il Pd dovrà assomigliare più alla Margherita che ai Ds, dobbiamo essere noi la forza trainante», dice candidamente Russo. Non nascondendo, durante il suo intervento al congresso triestino, una certa preoccupazione per la nascita di un soggetto che nasconde molte insidie. E che può influenzare anche la scelta del prossimo coordinatore regionale della Margherita. «Mancano alcuni mesi, c'è ancora tempo per decidere. Adesso c'è il dibattito nazionale sul Pd a tenere banco - sostiene Russo - a magari ad influire sulle scelte future. Presto capiremo se ci sono le condizioni perché Moretton aspiri alla carica». Il riferimento, ovviamente, è alle «incompatibilità» indicate da Riccardo Illy.

p.c.

*Il gruppo si riunisce oggi a Ronchi per decidere sullo strappo*

# I Cittadini a Intesa: «Non cediamo sulle cariche e sui doppi mandati»

**TRIESTE** Si sono dissociati dall'accordo sulla legge elettorale raggiunto mercoledì scorso da Intesa democratica. Hanno detto no, con Bruno Malattia, a uno «sbarramento ridicolo». E, tenendo ben presente il loro decalogo fin qui inascoltato, non promettono sconti. «Non su una materia come quella della legge elettorale e della forma di governo – afferma Maurizio Paselli – che è tutto fuorché uno scherzo». I Cittadini per il presidente non minacciano svolte clamorose, non chiudono le porte alla firma sul testo di legge, ma restano fermi. «Fermissimi», dice Paselli a poche ore dalla riunione di gruppo, oggi a Ronchi dei Legionari alle 17, decisiva per prendere una posizione unitaria e definitiva prima che la legge venga depositata martedì.

«Se firmeremo? Dipenderà da come verrà scritta e, dunque, se le nostre proposte verranno accettate», ribadisce Malattia. Ce ne sono dieci di proposte dei Cittadini. Le più rilevanti sono l'incompatibilità di carica tra consiglieri regionali e assessori, il limite massimo di due mandati sia in aula che in giunta, l'obbligo del 50% di donne in lista, regole più severe sulla raccolta di firme per le liste elettorali, lo stop alla frammentazione. Su quest'ultimo punto – visto che il doppio sbarramento proposto al 7% su scala regionale e al 4% in caso di collegamento a un candidato che ottiene il 15% è stato bocciato da Intesa –, non si discute più. Ma su incompatibilità di carica e sul limite di due mandati i Cittadini non cedono. «Sono due questioni di principio – spiega Malattia –, legate coerentemente al significato della nostra presenza in politica. Servono chiarezza, trasparenza, semplificazione e intendiamo evitare che Intesa se ne dimentichi».

Pronti al confronto ma anche allo strappo. «Dopo il direttivo regionale di giovedì prossimo - anticipa Paselli -, potremo decidere di riunire l'assemblea per porre la questione a tutto il movimento e valutare così democraticamente la strada da prendere. Uscire dalla maggioranza? No, questo no. Ma non siamo contenti».

m.b.

Il centrodestra chiarirà in commissione la sua proposta sullo sbarramento: «La nostra priorità resta il bipolarismo»

# La Cdl: legge elettorale, aggiusteremo il testo

*Gottardo: «Può ingenerare equivoci». Molinaro: «Ma non ci sono divisioni»*

**TRIESTE Il centrodestra, anche se in modo non esplicito, ammette che l'articolo 26 del disegno di legge sulla riforma elettorale presentato lunedì può essere interpretato in maniera equivoca ma che il principio è condiviso da tutta la Cdl.**

L'Udc Roberto Molinaro, tra gli estensori del testo, che aveva sottolineato come quanto scritto corrisponde a quanto riportato dal centrosinistra nella sua bozza, ieri ha sottolineato come «sulla legge statutaria» la Cdl sia unita anche se l'equivoco «può essere dovuto a una forma da perfezionare dato che l'obiettivo primario era di fare in fretta». Dopo l'ipotesi lanciata dall'aennino Ciriani di «poter apportare delle modifiche al testo» anche il forzista Gottardo non esclude l'eventualità di correzioni al volo.

Sfumano dunque le contestazioni sulle posizioni del centrosinistra che ha copiato, per inserirlo nella sua proposta, il testo sullo sbarramento redatto dalla Cdl.

«Chiariremo in commissione - dice Molinaro -. Quello che tuttavia va sottolineato è che il centrodestra è unanime nel favorire il formarsi delle coalizioni, sia con il premio di maggioranza, sia con la fissazione di sbarramenti. Uno di questi è già espressamente previsto, nel 15 per cento a livello di coalizione, per far accedere all'assegnazione dei seggi liste coalizzate che conseguono almeno l'1,4% dei consensi».

Isidoro Gottardo

Roberto Molinaro

«Dobbiamo riconoscere che l'articolo 26, così come scritto - sottolinea il forzista Isidoro Gottardo - può prestarsi a più interpretazioni. Non sono invece interpretabili i contenuti di quello che propone il centrodestra. Al tavolo istituzionale di Tesini avevamo espresso la nostra posizione con lo sbarramento del 15% di coalizione e del 4% di lista collegata a quella coalizione. Se sarà necessario ripresenteremo il testo rendendo più esplicita la nostra posizione, oppure presenteremo un emendamento in commissione. Il bipolarismo e lo sbarramento per noi non sono in discussione».

Intanto sulle proposte di modifica della legge elettorale la Fiamma Tricolore è in disaccordo sul fatto che nelle ipotesi presentata da Intesa e Cdl si crei un privilegio per la minoranza slovena. «A loro basteranno 6.000 voti per eleggere un consigliere - scrive il segretario regionale Salmè - noi dovremo averne almeno 9.000».

**Continuaz. dalla 7.a pagina**

*Il Salvatore nostro Gesù Cristo ha vinto la morte ed ha fatto risplendere la vita. (dalla liturgia del giorno).*

Improvvisamente e serenamente ci ha lasciati il

DOTT.

**Romildo Degrassi**

Grazie per tutto quello che ci hai dato: la tua dolcezza, la tua bontà, i tuoi insegnamenti ci aiuteranno nel nostro cammino. Con amore tua moglie IRMA, i figli DONATA con RAOUL e MICHELE; MAURA con PIERPAOLO, CHIARA e PAOLA; MARCO con MARGHERITA, LUCIA, IRENE, MARIA, MAURO, MARTA ed ELISA; le sorelle MARIA e GINA ed i parenti tutti.

A coloro che l'hanno conosciuto chiediamo una preghiera.

Il funerale avrà luogo martedì 23 gennaio alle ore 11 con celebrazione della S.Messa nella Chiesa del Cimitero.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 21 gennaio 2007

Lo ricordano con affetto i consuoceri ARISTEA, ALBINA, ADRIANA, VITTORIO e famiglie PIETRO ed ANDREA CANALE.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
-lo zio MARIO con UCCI e DIEGO
-i cugini UCCI e NINO PESARO.

Trieste, 21 gennaio 2007

Affettuosamente vicini alla famiglia, piangono il fraterno amico:
- SILVIA, RENATO, FRANCO APOLLONIO.

Trieste, 21 gennaio 2007

L' UNITALSI Triestina si associa al dolore della famiglia per la perdita dell' amico

DOTTOR

**Romildo Degrassi**

per tanti anni suo capo medico.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- famiglie PESARO, VENTURINI.

Trieste, 21 gennaio 2007

Isola Nostra si unisce ai familiari nel ricordo del

DOTT.

**Romildo Degrassi**

da sempre prezioso collaboratore ma soprattutto medico amico dell'intera Comunità Isolana.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore di MARCO e famiglia:
- ANDREA e RAFFAELLA ALTIERI

Trieste, 21 gennaio 2007

Vi siamo affettuosamente vicini nel dolore, anche in nome di una lunga e fraterna amicizia: GIGI e NORMA, CLAUDIO e SERGIO, con le rispettive famiglie.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore del collega MARCO:
- I Dottori MARCON, BASILE, DEBIGONTINA, DELLA RUPE, GATTO, PAOLI, VITA, il personale infermieristico, tecnico e ausiliario del Day Hospital, Day Surgery, della Degenza, del Reparto Oculistico dell'ospedale di Monfalcone

Monfalcone, 21 gennaio 2007

La famiglia JEGHER partecipa commossa alla perdita del caro amico

DOTT.

**Romildo Degrassi**

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- ROBERTA, SERGIO e FRANCESCO PRESEL

Trieste, 21 gennaio 2007

*" All goes onward and outward, nothing collapses, and to die is different from what anyone supposed, and luckier ". (Walt Whitman)*

Dopo una lunga e dolorosa malattia il giorno 17 gennaio alle ore 20.15 si è spento il

DOTTOR

**Timothy John Emmett**

Lo annunciano la moglie FABIA e il figlio BENJAMIN, la mamma EILEEN, i fratelli ROGER, ANDY, la sorella VERITY, la cognata DIANE, la suocera LUCIA, il cognato MATTEO, gli zii PAOLO e GRAZIA unitamente ai parenti e agli amici tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante dott. BRUNI per l'affettuosa e costante assistenza.
I funerali avranno luogo giovedì 25 gennaio alle ore 12.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipiamo affettuosamente al vostro dolore.
- GIORGIO e MARIUCCIA ZMAIEVICH.

Trieste, 21 gennaio 2007

Remembering

**Tim**

There goes one of best. A friend indeed.
- MARK, MARTIN, FRANK, CLAUDIO

Trieste, 21 gennaio 2007

Ciao

**Tim**

resterai nei nostri cuori:
- MAURIZIO, GIORGIA, MICHELE, GIOVANNI.

Trieste, 21 gennaio 2007

Vicina nel dolore NORETTA

Trieste, 21 gennaio 2007

A

**Tim**

l'ultimo saluto, a FABIA e a BENJAMIN la nostra profonda immutata amicizia:
- MASSIMO, PATRIZIA
- FEDERICA, GABRIELE

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipa al lutto la famiglia MANGIARACINA SALVATORE con FLAVIA e il marito DARIO e GIULIANA.

Trieste, 21 gennaio 2007

DAVID, LORENZA con FRANCESCA e LEONARDO abbracciano affettuosamente FABIA e BEN nel ricordo del caro amico

**Tim**

Trieste, 21 gennaio 2007

In memory of

**Tim Emmett**

Best of companions and most gallant gentleman. Ave atque vale.
- ANN, ANNALI, CLAIRE, GABRIELLE, JUDY, MOLLY, NICK

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano con affetto al profondo dolore di FABIA, BENY e famiglia:
- ADRIANA e LUCIO

Trieste, 21 gennaio 2007

Rivolgiamo un pensiero di amore ad un uomo morto con dignità nell'estrema sofferenza.
Gli amici:
- CATERINA, GAIA, NUCCIO
- LAURA, LAVINIA, LUCIANO
- PATTY, TESSIE, EMILIO
- CARLA, FRANCESCO, GUIDO
- AMANDA, NICOLE, FULVIO
- LAURA, GIULIETTA, SERGIO
- ROBERTA, BEATRICE, MASSIMO
- GIULIA, LAVINIA, WALTER
- ELIDE, NICOLO', MICHELE

Trieste, 21 gennaio 2007

Sono vicini a FABIA e BENJAMIN:
- FABIO, MARIA SILVIA e BEATRICE

Trieste, 21 gennaio 2007

La Barcolana Basket partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

**Timothy John Emmett**

Trieste, 21 gennaio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- ENZO, UGHETTA ed ELEONORA

Trieste, 21 gennaio 2007

†

*Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla Terra.*

Ha raggiunto il Suo CESARE

**Anita Bettarello ved. Malvestiti**

di anni 94

Lo annunciano con infinita tristezza le figlie ADA con ETTORE e ERMY con ALESSANDRO, la nipote NORIS, i nipoti, le pronipoti ed i parenti tutti.
Un grazie ai medici dottor CHIESA e professor DE VANNA, si ringraziano le signore ALBINA, JOLANDA, MAYA e MILENA per l'amorevole dedizione dimostrata.
La Santa Messa Funebre avrà luogo lunedì 22 alle ore 11.15 nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste Sydney, 21 gennaio 2007

Partecipano commesse:
- le dipendenti "Malvestiti"

Trieste, 21 gennaio 2007

Sono vicini ad ADA ed ERMY:
- SILVANA, PAOLO, ROSSANA, ANDREA.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

Ci ha lasciati

**Teodolinda Stabile ved. Pogacini**

Addolorati lo annunciano il figlio FABIO con LIVIA, i nipoti GIGI e MIMI, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno lunedì 22 gennaio alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Monfalcone.

**Non fiori ma elargizioni pro CRO di Aviano**

Trieste, 21 gennaio 2007

Nella dolorosa circostanza per la perdita della cara

**Teoldolinda Stabile ved. Pogacini**

partecipiamo commossi al ricordo vicini a FABIO e a LIVIA POGACINI.
Famiglia CIVIDIN

Trieste, 21 gennaio 2007

Vicini a FABIO:
- SERGIO e FULVIA

Trieste, 21 gennaio 2007

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Regina Cicovin**

Addolorati lo annunciano la figlia MARISA, il genero BRUNO, le sorelle EVELINA, MARIA e VITTORIA, il cognato GIANNI e nipoti.
La Santa Messa verrà celebrata martedì 23 gennaio alle ore 13.15 nella Chiesa di Villa Carsia.

Trieste, 21 gennaio 2007

I familiari di

**Myriam Babici**

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un particolare ringraziamento al dott. LIPARTITI ed al personale medico ed infermieristico della I e III Medica.

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Nereo Apollonio**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo lo hanno voluto onorare.

Muggia, 21 gennaio 2007

†

*"Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla."*

Improvvisamente ci ha lasciati

**Gianfranco Crisman**

Ne danno il doloroso annuncio la mamma MARIUCCIA, la figlia CRISTINA con ENRICO, lo zio GIORDANO con CARMEN.

Ciao

**Pappo**

I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

NADIA ERMAGORA con ROBERTO piange con la figlia CRISTINA la perdita del suo papà

**Gianfranco Crisman**

e partecipa al dolore di MARIUCCIA.

Trieste, 21 gennaio 2007

Ciao

**Gianfranco**

SILVIO e TATIANA.

Trieste, 21 gennaio 2007

Ciao "Maestro":
- ENRICO

Trieste, 21 gennaio 2007

PIERO, ROSSANA e FRANCESCO VIDALI ricordano il caro amico.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano:
- LILIANA, LAURA, RICCARDO

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore della mamma, le amiche:
AMEDEA, COSETTA, ANNAMARIA, LIANA, MARIA, RENATA, AURORA, LILIANA, NIVES.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore di CRISTINA:
ENZO e KIKI RICCI.

Trieste, 21 gennaio 2007

**Gianfranco**

La fraterna amicizia che ci lega sopravvive nel tuo ricordo.
SALVATORE e NATALIA TOMMASI.

Trieste, 21 gennaio 2007

E' vicino al dolore di CRISTINA, per la perdita del padre lo Studio Architetti GIORGIO BERNI e GIULIO VARINI.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipa al lutto per la perdita dell'amico

**Gianfranco**

la squadra di pallanuoto dell' Edera - Trieste:
Bruno Cescon, Claudio Morgera, Claudio Renner, Mario Cattonaro, Mario Gregori, Lucio Illini, Lucio Stolfa, Lucio Susan

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al lutto della famiglia:
- Gli ex atleti e atlete dell'Edera Nuoto - Pallanuoto

Trieste, 21 gennaio 2007

E' mancato

PROF. ING.

**Livio Leonardi**

Lo annuncia a tumulazione avvenuta la moglie GORDANA.

Muggia, 21 gennaio 2007

E' mancata

**Maria Groppazzi**

Lo annunciano i figli e parenti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle 11.30 da Costalunga per la Chiesa di Pesek.

Draga, 21 gennaio 2007

†

Il nostro angelo

**Katia Cossutta**

è volato in cielo, lontano dalla mamma SONIA, dal papà WALTER e dal fratello ERICH.

Le esequie verranno celebrate giovedì 25 gennaio alle ore 13 nella Chiesa di Contovello.

**Non fiori ma elargizioni pro Fondazione Luchetta-Ota D'Angelo-Hrovatin**

Trieste, 21 gennaio 2007

Ciao

**Katica**

Il tuo sorriso nel mio cuore per sempre.
ERICH.

Trieste, 21 gennaio 2007

Fraternamente vicini in questo momento di dolore SABRINA, ELIO, MARCELLA, EMANUELA STROLEGO.

Trieste, 21 gennaio 2007

Sempre e per sempre nei miei ricordi e nel mio cuore.
PATRI.

Trieste, 21 gennaio 2007

Il Consiglio Direttivo e il Gruppo Giovani Imprenditori Assindustria della provincia di Trieste si uniscono al dolore del loro Vice Presidente ERICH e della sua famiglia per la scomparsa della sorella

**Katia**

Trieste, 21 gennaio 2007

MICHELA, SOFIA, GIACOMO e LUCA partecipano all'immenso dolore di ERICH e famiglia per la scomparsa di

**Katia**

Trieste, 21 gennaio 2007

I dipendenti e i dirigenti dei gruppi Interlog, Dragon - Maritime e della Adriatic Cosmor Shipping sono vicini al Presidente WALTER COSSUTTA e famiglia per la perdita dell' amata

**Katia**

Trieste, 21 gennaio 2007

Carissima

**Katja**

sei in compagnia di tuo nonno. Che il suo abbraccio possa donarti pace eterna.
- Nonna ANGELINA, zia NADIA, zio ADRIANO e cugina KATJUSA con famiglia

Trieste, 21 gennaio 2007

Vicini a ERIC e famiglia:
- CARLO ALBERTO e SILVIA MASOLI

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

per le molteplici manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

**Giovanni Caluzzi**

I familiari

Trieste, 21 gennaio 2007

Non c'è più

**Antonia Kete ved. Sepin**

A tumulazione avvenuta, i figli BRUNA e CLAUDIO con famiglie, comunicano la scomparsa.

Trieste, 21 gennaio 2007

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato

GEOMETRA

**Aldo Costantini**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, il figlio GIANLUCA con FRANCESCA, gli adorati nipotini TOMMASO e FIORELLA, il fratello GINO con SILVA.
Si ringraziano la dottoressa MILANI, il dottor SACHS e l'amica SONIA.
I funerali si svolgeranno lunedì 22 gennaio, alle ore 13.20, in via Costalunga.

**Non fiori ma elargizioni pro Ricerca Oncologica**

Trieste, 21 gennaio 2007

Ti ricordiamo con affetto:
- FRANCO ed ALDO
- EGLE

Trieste, 21 gennaio 2007

**Aldo**

cugino caro, assiduo e prediletto compagno d'infanzia e adolescenza felici, rimarrai sempre nei nostri cuori:
ADI e UCCI con la partecipazione addolorata di ALESSANDRO e TULLIO assieme ai figli.

Trieste, 21 gennaio 2007

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Direttore, i Dirigenti ed il Personale tutto dell' Ater di Trieste partecipano al lutto che ha colpito il collega GIANLUCA COSTANTINI per la scomparsa del padre

**Aldo Costantini**

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano addolorate:
- LIVIA e GABRIELLA

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipa al dolore:
- Famiglia ALDO MENETTO

Muggia, 21 gennaio 2007

Ciao

**Aldo**

i consuoceri MARIO e MARINA con CATERINA, SANDRO, AURORA.

Trieste, 21 gennaio 2007

La famiglia DERIN partecipa al dolore di ANNAMARIA e GIANLUCA per la perdita del carissimo amico

**Aldo**

Genova, 21 gennaio 2007

Partecipa al vostro dolore:
- famiglia KARIS

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

A quanti hanno onorato la memoria di

**Mario Batich**

un grazie di cuore.

ANGELA e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2007

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Bruno Valente**

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 gennaio 2007

ANNIVERSARIO

**Marcella Cibelli Giovanni Cibelli Istriano Scomersich**

Una preghiera, un ricordo struggente

EDDA e LILIANA

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Gisella Graberg ved. Avian**

Ne danno il triste annuncio i figli DAVIDE con DANIELA BERGAMO e MARIA ROSA con PIERO ADELMAN DELLA NAVE, i nipoti ELENA, ELEONORA con GIULIANO e FEDERICO, unitamente alla sorella GIUSEPPINA GRABERG ved. PIZZARELLO.
La famiglia ringrazia tutto il personale della Casa di riposo "La Meridiana".

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano al lutto:
- la cognata GIORGIA GRABERG e la nipote DONATELLA GRABERG BONIVENTO e famiglia
- i nipoti LIVIO e LOREDANA AVIAN.

Trieste, 21 gennaio 2007

Sono vicini alla famiglia in questo triste momento:
- LUCIA VARINI, ANNAMARIA BERGAMO, RINA e CRISTIAN DELBELLO e SUSANNA ADELMAN DELLA NAVE e famiglia.

Trieste, 21 gennaio 2007

Si associa la famiglia BARNABA'.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

Si è spento serenamente

**Mario Paoletti**

Lo annunciano il figlio DIEGO con i parenti tutti.
Le esequie si svolgeranno domani, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

**Mario**

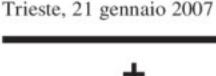
resterai sempre nei nostri cuori:
- tua sorella MARTA, GARRY e famiglia

Trieste, 21 gennaio 2007

Il C.C. Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e consocio

**Mario Paoletti**

Trieste, 21 gennaio 2007

Ci ha lasciati

**Celestina Ghersevich ved. Canziani**

Lo annunciano la nuora DIANA, le nipoti MARINA e PATRIZIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' in cielo, insieme al suo MASSIMO

**Oliva Cantarin ved. Capuzzo**

Lo annunciano LAURA con MARIO, MARCO e SILVIA, e ALESSANDRO con LOREDANA, ANGELA e MASSIMO.
Un ringraziamento a CONSUELO e IVANA per l'aiuto e l'affetto dimostrato.
Grazie anche a GIULIANA MICHELUZZI per la sua sensibilità.
Il funerale avrà luogo mercoledì 24 gennaio, alle ore 13, dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 gennaio 2007

Partecipano:
LILIANA D'ARRIGO, PATRIZIA e ROBERTO DUIZ

Trieste, 21 gennaio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Nazario Argenti (Nazarin)**

da Capodistria

Addolorati lo annunciano la moglie VILMA, i figli SERGIO e NEVIO con GRAZIELLA, il fratello CLAUDIO ed i parenti tutti.
Ciao

**Nonno**

non ti dimenticheremo mai.
- BARBARA e ALESSANDRO.
I funerali seguiranno domani alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 21 gennaio 2007

Partecipano al dolore:
- i cognati OTILIA con GUIDO, figli e SANTINA
- ROSALIA e famiglia
- DANIELE, NIVIA e famiglia
- SERGIO MIONI e famiglia
- NINO, GRAZIELLA e famiglia.

Muggia, 21 gennaio 2007

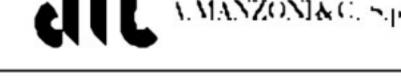
E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Bassanese**

da Momiano d'Istria

addolorati ne danno il triste annuncio il figlio FRANCO con ANNAMARIA, i nipoti GIULIA e MATTIA i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 23 gennaio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 21 gennaio 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

I molti lavoratori transfrontalieri favoriscono la circolazione della valuta assunta dalla Slovenia nell'intera regione istriana

# Tremul: «Temo più Schengen dell'euro»

## *«L'irrigidimento del confine porterà a una maggiore divisione della nostra comunità»*

**POLA Con la nascita nei primi anni 90 degli stati indipendenti di Slovenia e Croazia, la Comunità nazionale italiana si è vista brutalmente divisa da un rigido confine che l'ha spezzata in due. Con l'introduzione dell'euro in Slovenia, tale confine si è fatto ancora più pesante o no?**

Abbiamo posto la domanda all'onorevole Furio Radin presidente dell'Unione Italiana. «Innanzitutto mi felicito con la Slovenia per esser entrata nell' Eurolandia - esordisce - e spero che Lubiana adotti una politica lungimirante in modo tale da impedire che i prezzi vadano su come purtroppo è successo 5 anni fa con l'introduzione dell'euro in Italia. Sono convinto che tra gli Italiani di Croazia e quelli di Slovenia le cose comunque non cambieranno visto che l'euro in Istria è di casa forse quanto la kuna». «E ciò - precisa - per tutta una serie di situazioni come il lavoro pendolare in Italia, gli introiti turistici, i rapporti commerciali e via dicendo. Mi sembra opportuno rilevare che oggi la collaborazione tra la CNI in Slovenia e quella in Croazia è migliore che in passato ed è aumentata anche quella con la minoranza slovena di Trieste.Posso aggiungere che ogni successo dei Paesi vicini fa aumentare anche le prospettive europee della Croazia. In tale contesto mi riferisco inoltre all' adesione all'Ue di Romania e Bulgaria che secondo qualcuno avrebbe dell'assurdo visto che la Croazia nella sua realtà è un Paese più europeo dei due citati». «Questo fatto però - prosegue Radin - ha creato una specie di buco in questa parte d'Europa che dovrà venir colmato quanto prima, come stabilito alla recente conferenza sui Balcani occidentali che si è svolta a Roma. E tutto ciò rappresenta un'accelerazione per la corsa della Croazia all'Ue e all'euro.

Sopra, Maurizio Tremul. A destra Furio Radin

Per Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell' Unione Italiana, «l'introduzione dell'euro in Slovenia rappresenta per l'intera CNI un maggiore avvicinamento all'Europa e semplifica la vita giornaliera. Si avverte però l'aumento dei prezzi del 20–30 % che potrebbe raffreddare gli entusiasmi. Più che l'euro però mi fa riflettere l'introduzione del confine di Schengen che comporterà l'irrigidimento della frontiera e di conseguenza accentuerà la divisione della CNI».

L'euro in Slovenia ha cambiato la realtà quotidiana a Buie, cittadina che gravita verso il confine? Lo abbiamo chiesto al sindaco connazionale Lorella Limoncin Toth. «Non si registra nessun grande cambiamento nella quotidianità dei cittadini - risponde - per il fatto che da queste parti l'euro è in circolazione sin dal primo giorno tenuto conto della moltitudine di rapporti che lega la nostra gente all'Italia. A noi però il tallero in Slovenia andava bene considerato il vantaggioso corso della nostra kuna, per cui da qualche anno a questa parte si faceva molto shopping in Slovenia. Al momento è troppo presto per valutare se con l'arrivo dell'euro le cose siano cambiate».

**p. r.**

**IL CASO**

*Manifestazione degli ambientalisti*

# Animata protesta a Pola contro la cementificazione in alcuni parchi del centro

**POLA** Un centinaio di polesani sfilati in corteo per il centro città ieri hanno protestato contro la cementificazione in alcuni parchi. Ossia Parco Tito,il parco presso via dell'Anfiteatro, il Parco della città di Graz e il Parco degli sposi, dove, stando al piano urbanistico esecutivo dovrebbero sorgere palazzi e alberghi.

Pertanto è stato sollecitato il cambiamento del piano urbanistico della cittavecchia che prossimamente sarà al vaglio del consiglio municipale. Il corteo ha concluso la sua marcia in Piazza Port'aurea dove sono volate parole pesanti all'indirizzo dell'amministrazione cittadina.

Dalla cementificazione dei parchi ci guadagnano solo pochi singoli mentre a perdere è tutta la società, questo uno degli slogan.

> La città chiede un piano urbanistico che sia rispettoso dell'habitat naturale

Altri hanno sottolineato che nei Paesi sviluppati le aree verdi sono un bene intoccabile che a Pola invece si intende calpestare. La manifestazione è stata promossa dall'associazione Istria verde, molto contenta della sua riuscita .

Vi hanno aderito altre associazioni di ambientalisti e singoli che per l' occasione hanno dato vita all' iniziativa civica «Amo Pola».

Da rilevare che Pola, durante il periodo jugoslavo, ha avuto uno sviluppo urbanistico alquanto selvaggio e poco rispettoso delle bellezze naturali soprattutto della sua area costiera con l'edificazione anche di centri turistici molto vicini agli ecomostri.

**p. r.**

Nessuna «invasione» ma l'estrema destra del Paese parla di un «favore» fatto a Roma senza ottenere nulla in cambio

# Croazia: pochi italiani acquistano immobili

## *Dopo la liberalizzazione del governo sono giunte solo tredici domande*

> *Radin: «Era ragionevole pensare che non ci sarebbe stato un boom. Piuttosto si rifaranno vivi quelli che in passato erano stati respinti»*

Il primo ministro della Croazia Ivo Sanader

**FIUME** Nessuna invasione di massa, ma solo un maggiore interesse rispetto al passato, contraddistinto dai paletti frapposti dal governo croato. Si sono rivelate azzeccate le previsioni fatte all'indomani della liberalizzazione del mercato immobiliare croato ai cittadini italiani, mossa che l'esecutivo di Zagabria aveva intrapreso l'anno scorso in ottobre. Da allora, e si tratta di un periodo di tre mesi, al ministero della Giustizia croato sono pervenute le domande di 13 cittadini italiani che chiedono l'assenso per poter acquistare un immobile nella giovane repubblica ex jugoslava. Come noto, gli italiani possono ora rivolgersi al vicino mercato immobiliare senza più avere l'obbligo di possedere la cittadinanza croata. Tredici richieste dunque in una novantina di giorni. A prima vista potrà sembrare magari un'inezia, ma va aggiunto che – in base ai dati diffusi dal ministero degli Esteri di Zagabria – negli ultimi 15 anni (da quando cioè la Croazia ha ottenuto l'indipendenza da Belgrado) gli organismi statali hanno ricevuto 340 domande d'acquisto di immobili da parte di cittadini italiani. La media annuale è stata dunque di 25 richieste che ora, dopo l' apertura alla gente del Belpaese, potrebbe raddoppiare.

Il deputato al seggio specifico italiano al Sabor, il parlamento croato, Furio Radin, aveva previsto giusto: «Non ci sarà nessun tipo di assalto italiano agli immobili croati – aveva dichiarato in ottobre – magari vedremo invece rifarsi avanti i connazionali le cui domande d' acquisto erano state respinte in passato. Finalmente gli italiani sono stati parificati ai tedeschi e agli austriaci». Togliere la discriminazione nei riguardi degli italiani non è però piaciuto a tutti in Croazia, specie alle destre. Per il dalmata Tonci Tadic, del Partito dei Diritti (schieramento parlamentare di estrema destra), la liberalizzazione è giunta troppo presto: «L' Accordo di stabilizzazione e associazione firmato con l'Unione europea prevede che il nostro mercato immobiliare diventi completamente aperto il primo febbraio 2009. Noi abbiamo fatto questa concessione agli italiani, senza che il governo croato abbia ottenuto qualcosa in cambio da Roma». Di tutt'altro parere il socialdemocratico Zoran Milanovic, membro della Direzione centrale di questo che è il principale partito d'opposizione nel Paese: «Vogliamo entrare a far parte dell'Europa comunitaria, dove non vige alcuna discriminazione in fatto d'acquisto di case e terreni. È giusto dunque che gli italiani possano acquistare liberamente in Croazia. L'importante è che il cittadino croato possa avere in futuro un potere d'acquisto migliore di quello attuale».

**Andrea Marsanich**

# CULTURA & SPETTACOLI

**PERSONAGGI** *Dalle lezioni di Heisenberg alla nascita del Centro di fisica di Miramare*

# Budinich, una vita da raccontare

## *In un libro di Pietro Greco edito da Bompiani la storia dello scienziato triestino*

«Uno dei veri grandi italiani. Uno che meriterebbe strade e piazze intitolate a suo nome. Uno che meriterebbe un posto da senatore a vita. Che meriterebbe molto per ciò che ha dato a questo nostro strano paese e alla comunità internazionale». Così il filosofo Giovanni Boniolo omaggia e sottolinea la grandezza del fisico teorico Paolo Budinich, ispiratore e padre del Sistema Trieste, nella prefazione del libro «**Buongiorno prof. Budinich. La storia eccezionale di un fisico italiano**», appena pubblicato dalla **Bompiani (pagg. 243, euro 8,50)**.

A ripercorrere la storia del fisico triestino nato sull'isola di Lussino è il giornalista scientifico **Pietro Greco** che, pagina dopo pagina, ricostruisce il ritratto del prof. Budinich: un uomo di novanta anni, dai capelli bianchi e gli occhi che brillano di ardore giovanile e che, instancabile, continua a dedicarsi alla scienza e a gettare ponti verso il futuro. Nella convinzione che il sapere è più che mai il motore dello sviluppo sociale ed economico e la scienza deve essere, più che mai, un bene comune e così anche un'arma contro i conflitti, le tensioni e il terrorismo.

La storia di Budinich è in fondo anche la storia di Trieste e delle sue istituzioni scientifiche che, a partire dal secolo scorso, hanno restituito un'identità alla città, una volta porto principale di un grande impero, quello austro-ungarico, ma poi diventata una città di frontiera. E di cerniera tra Est e Ovest ai tempi della guerra fredda. Ma Paolo Budinich, nato in una terra che in un secolo ha cambiato quattro volte stato di appartenenza (l'isola di Lussino era sotto l'impero austro-ungarico nel 1916, italiana nel 1918, jugoslava al termine della guerra, oggi croata), i nazionalismi è riuscito a superarli in nome della scienza, facendo di Trieste una città di spessore internazionale nel campo della ricerca scientifica.

Il Centro internazionale di fisica teorica, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, l'Area science park, l'Accademia delle scienze del terzo mondo, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia, il Sincrotrone Elettra, il science centre Immaginario scientifico sono, infatti, figli della sua lungimiranza e della sua determinazione. E sono oggi le realtà che costituiscono il Sistema Trieste, ritenuto da molti unico al mondo.

A un uomo medio, si legge nel libro, basterebbe aver realizzato una sola delle cose fatte da Paolo Budinich per potersi ritenere soddisfatto e appagato della propria esistenza. Ma lui, invece, che è riuscito a farle tutte, non è ancora contento. E a novanta anni, ma con l'entusiasmo di un trentenne, continua a portare avanti nuovi progetti per costruire ciò in cui crede. Forse per questo Claudio Magris sostiene che convivono in lui «l'esperienza dello scienziato e la giocosità del bambino».

L'ultima sua conquista per fare di Trieste una città della scienza con le finestre spalancate anche sul Sud del mondo risale a pochi mesi fa. In occasione dell'incontro tenutosi a Rio de Janeiro il 3 settembre 2006 tra i ministri della scienza e della tecnologia degli stati membri del Gruppo dei 77, l'organizzazione dei paesi in via di sviluppo, è stata formalizzata l'istituzione del Consorzio sulla scienza, la tecnologia e l'innovazione per il sud (Costis). Un organismo delle Nazioni Unite per la cooperazione e la solidarietà che avrà sede proprio nel capoluogo giuliano, per la costellazione di istituti di alta formazione e ricerca che ospita e per i suoi quaranta anni di esperienza nel campo della cooperazione scientifica con i paesi del terzo mondo. Un riconoscimento importante per la città di Trieste che trasforma in realtà un progetto a cui Budinich, scienziato sognatore, si dedica da anni.

La copertina del libro

Tra fisica, metafisica e Sistema Trieste, Pietro Greco ricompone i diversi tasselli della vita di Budinich uomo e scienziato, un'esistenza tra mare e libri, arene ideali di imprese e di avventure.

È lo stesso Budinich, del resto, a definire l'avventura umana come un viaggio che noi uomini intraprendiamo forniti di un mezzo, simile a una barca, per navigare in un vasto arcipelago. E leggere «Buongiorno prof. Budinich. La storia eccezionale di un fisico italiano» è in fondo un po' come compiere un viaggio indietro nel tempo, nei luoghi che son stati il teatro della sua esistenza, conoscendo il professore anche attraverso i suoi compagni di viaggio e i protagonisti della Fisica del Novecento.

Budinich infatti è nato il 28 agosto del 1916. Nel 1934 consegue la maturità scientifica (aveva frequentato a Trieste il liceo Dante Alighieri). Studia poi alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove nel 1939 si laurea in fisica sperimentale. Tra il servizio militare e la guerra, trascorre molti anni per mare e quando nell'autunno del 1945 fa ritorno a Trieste è tutto da ricostruire. Anche la sua vita. Si dedica alla fisica. Inizia un periodo intenso di ricerca e di studio. Nel 1951 è al Max Planck Institut di Gottinga, in Germania. Suo maestro Werner Heisenberg, uno dei più grandi fisici teorici del mondo, padre fondatore della meccanica quantistica. Nel 1954 è di nuovo a Trieste, alla direzione dell'Istituto di fisica dell'Università di Trieste ed è allora che in Budinich matura la consapevolezza di dover fare qualcosa per il futuro della città, darle una vocazione, assicurarle un futuro di pace, rompere l'isolamento facendo leva sulla posizione geografica e geopolitica per inserirla in una rete mitteleuropea di cultura scientifica. Poi incontri informali hanno creato amicizie spontanee e su queste amicizie è stato possibile fondare progetti di scienza e di politica della scienza.

Nel 1960 Budinich conosce il fisico pakistano Abdus Salam e si innesca un cortocircuito: il desiderio di Budinich di dare un respiro internazionale alla fisica triestina si incontra con l'intento di Salam di creare un centro di fisica internazionale dove i migliori giovani di tutti i paesi in via di sviluppo possano formarsi e fare ricerca. Un seme che germoglia in nome della scienza e che ha portato Budinich, poi negli anni, a innalzare altri ponti che collegano mondi diversi. Sarà per questo che è stato definito un «operatore di creazione vivente: dato un qualunque momento nello spazio e nel tempo, non è mai inerte, ha sempre una freccia, un vettore che punta da qualche parte».

Simona Regina

**IN BREVE**

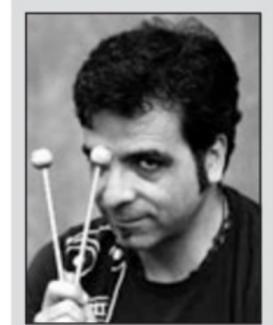
*Al Verdi di Gorizia*

## La «Variante» di Maurensig con Milva

Sarà Milva l'interprete della versione teatrale del libro di debutto di Paolo Maurensig, «La variante di Lüneburg». La fabula in musica ha l'adattamento teatrale e i testi delle canzoni dello stesso Maurensig, le musiche originali e la direzione di Valter Sivilotti. Oltre a Milva, in palcoscenico ci sarà Walter Mramor. Orchestra e Coro ArsAtelier.

La prima nazionale è prevista al Teatro Verdi di Gorizia venerdì 2 e sabato 3 febbraio nell'ambito della Stagione musicale 2006-2007.

Lo spettacolo verrà presentato mercoledì alla Scuola di Teatro del Piccolo di Milano.

## Grinzane Cavour otto i vincitori

L'egiziano Al Al-Aswani, il francese Philippe Forest e lo svizzero Pascal Mercier sono i vincitori stranieri della 26.a edizione del Premio Grinzane Cavour. Vincitori italiani sono Gianni Clerici, Marcello Fois (*nella foto*) e Rosa Matteucci. La cerimonia ha visto ieri premiate anche Nadine Gordimer e Renata Pisu.

Clerici è stato premiato con «Zoo» (Rizzoli), Fois con «Memoria del vuoto» (Einaudi) e Matteucci con «Cuore di mamma» (Adelphi). I narratori stranieri Al-Aswani con «Palazzo Yacoubian» (Feltrinelli), Forest con «Per tutta la notte» (ALet) e Mercier con «Treno di una notte per Lisbona» (Mondadori).

## Seconda indagine di Montalbano

Si intitola «La prima indagine di Montalbano» il secondo romanzo di Andrea Camilleri che sarà in vendita nelle edicole mercoledì, abbinato al «Piccolo», al prezzo di 6,90 euro in più. Dopo «Un mese con Montalbano», che ha aperto la serie di quattro libri dedicati al popolare commissario, arriva un'avventura che lo scrittore siciliano ha pubblicato nel 2004.

Impreziositi da un originalissimo impasto linguistico, che amalgama all'italiano i modi di dire siciliani, i libri di Camilleri hanno incontrato in Italia un vastissimo successo. Tanto da portare Montalbano anche in tv.

**LIBRI** *Un saggio del filosofo che insegna all'Università di Gerusalemme edito dal Mulino*

# Margalit: perdonare gli errori della Storia si può solo se prima si fanno i conti con la memoria

*Le recenti vicende di Grass, della Wolf e del vescovo Wielgus sono la testimonianza di quanto siano vivi i fantasmi del '900*

*di* Roberto Bertinetti

Far piena luce sugli eventi del passato, individuare le responsabilità personali e quindi lasciarsi alle spalle ciò che è accaduto senza però cadere nel peccato del revisionismo. È questa la tesi centrale di «**L'etica della memoria**», un saggio appena uscito in Italia del filosofo **Avishai Margalit (il Mulino, pagg. 175, euro 13)**.

Docente all'Università di Gerusalemme, lo studioso sostiene che ci sono ragioni morali validissime per cercare la verità su quanto di negativo si cela nel comportamento di singoli individui o di intere comunità, ma nello stesso tempo occorre non rimanere prigionieri di eventi lontani nel tempo e perseguire la riconciliazione tra vittime e colpevoli.

«Perdonare significa vincere la rabbia e la sete di vendetta. Ma se questo avviene semplicemente perché si è dimenticato o rimosso quanto è accaduto non si tratta di perdono autentico. Che invece ha luogo in presenza di scelte consapevoli e ben ponderate», precisa in proposito Margalit.

Il tema affrontato dal filosofo è di strettissima attualità, non solo a causa dell'imminente «giornata della memoria». Le cronache recenti, infatti, hanno spesso riportato clamorosi casi in cui la reticenza in merito proprio alle responsabilità personali ha contribuito a far riesplodere il dibattito sulla questione. E così gli scrittori tedeschi Günter Grass e Christa Wolf sono finiti sul banco degli imputati per il silenzio che hanno mantenuto nel corso degli anni sui legami con il nazismo e i servizi segreti della Germania orientale, mentre in Polonia l'arcivescovo Wielgus è stato costretto a rinunciare alla diocesi di Varsavia dopo che è venuto alla luce la sua attività spionistica al servizio del regime comunista. Le loro vicende illustrano bene come i fantasmi del Novecento, secolo di tragiche ideologie e di conseguenti tragedie, abbiano continuato e continuino ad aleggiare sul presente, a volte condizionandone il corso.

Fare i conti con la Storia è, dunque, di fondamentale importanza a giudizio di Margalit. E questo non solo al fine di evitare, come si ripete spesso, che grazie all'oblio i drammi lontani nel tempo possano ripetersi. Ma perché è in primo luogo giusto mantenere vivo il ricordo delle vittime. E poi perché un eventuale perdono può nascere solo dalla verità. «Il male radicale - osserva - scaturisce dalla volontà deliberata di cancellazione di quanto è accaduto. Si tratta di una scelta che mina il fondamento stesso della morale. L'ideologia nazista alla base dello sterminio degli ebrei e degli zingari si fondava proprio sull'idea di eliminare queste comunità, di cancellarne l'esistenza e il ricordo. Perciò fu un attacco che tentava di colpire l'idea stessa di umanità condivisa. Tale attacco all'umanità va ad ogni costo registrato e ricordato. E con esso tutti i crimini contro l'umanità che minano le radici della morale. Senza per questo che non si possa, dopo una lunga riflessione su ciò che è accaduto, giungere al perdono».

L'arcivescovo Wielgus

Lo scrittore tedesco Günter Grass, Nobel per la letteratura

Quanto avvenuto in Sudafrica al termine del terribile periodo dell'apartheid dimostra che Margalit ha ragione: Nelson Mandela ha istituito una Commissione per la verità e la riconciliazione che ha favorito la nascita di un nuovo rapporto tra bianchi e neri sulla base di una pubblica ammissione di responsabilità di chi si era macchiato di crimini. Uno schema diverso è stato invece scelto in Spagna dopo la fine del franchismo: ma il «patto del silenzio» non ha funzionato perché le giovani generazioni da anni chiedono chiarezza sul passato oscuro che inizia a partire dalla guerra civile e lo scontro tra chi vuole il rispetto del patto e chi, al contrario, ne teorizza l'inutilità è motivo di una profonda frattura sociale e politica.

Il rispetto della verità e della memoria costituiscono, in altre parole, una tappa obbligata sul cammino del perdono, rappresentano una sorta di valico alpino che deve essere per forza superato se si vuole andare da una valle all'altra. E la memoria, spiega Margalit, è fatta di tante storie individuali, di precise identità che non possono venir cancellate. «Un dramma di David Elgar - scrive - narra la storia di alcuni bambini in viaggio verso un campo di concentramento. Sono stipati in un carro bestiame, così affamati che divorano le targhette di riconoscimento di cartone che portano al collo. È perciò chiaro che una volta che saranno morti non rimarrà più traccia dei loro nomi. Quel che è così terribile in questo dramma non è solo il fatto di sapere che i bambini stanno andando incontro alla fine, ma che stanno per essere assassinati due volte, sia nel corpo sia nel nome. L'immagine del doppio assassinio sta, credo, al cuore del nostro atteggiamento verso la memoria in generale e, in particolare, nei confronti del ricordo dei nomi personali come di qualcosa che si riferisce all'essenza degli esseri umani in un modo che non ha eguali. Non ha caso il santuario eretto in memoria delle vittime dell'Olocausto a Gerusalemme si chiama Yad Vashem, ovvero, riferendosi a un versetto di Isaia, un monumento e un nome».

Quanto al tema del perdono, al quale il filosofo dedica l'ultimo capitolo del saggio, la maniera corretta per affrontarlo nella giusta prospettiva, sostiene, è stabilire che l'evidenza della verità costituisce il primo e inevitabile passo. Perché la decisione di lasciarsi alle spalle ciò che è accaduto richiede che si ricordi, altrimenti il perdono è privo di significato. «Credo che ciò che occorre perché il perdono possa dirsi riuscito non è che si dimentichi il torto commesso, ma piuttosto vincere il risentimento che lo accompagna», sottolinea Margalit chiudendo un volume nel quale sono contenute preziosi indicazioni di metodo per chi vuole far chiarezza sul passato senza però che il suo ingombrante peso condizioni oltre il lecito il futuro.

**CINEMA** Ospite della diciottesima edizione di Alpe Adria

# Bacalov: al Trieste Festival il musicista Premio Oscar rende omaggio a Giraldi

**TRIESTE** «Il mio lavoro con Franco è frutto di un'intesa che dura da quarant'anni. Succede raramente di collaborare per tanto tempo insieme, ma con lui si tratta di una vera e propria affinità elettiva». Così il compositore e pianista Luis Bacalov parla del suo speciale rapporto con Franco Giraldi. Il musicista argentino, che vive in Italia dal 1959, è arrivato al diciottesimo Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema proprio per partecipare a «Lo schermo triestino: Franco Giraldi», la sezione dedicata al cineasta e amico fraterno.

Questa mattina alle ore 11 all'Urban Hotel Design racconterà come, insieme al regista, ha percorso i generi cinematografici in lungo e in largo, componendo le musiche di una ventina di suoi film, dal western «Sugar Colt» (1966), al dramma teatrale «Ivanov» (1981), all'avventuroso «Il corsaro» (1985). Ma il matrimonio tra il cinema e Bacalov, che nel 1996 ha vinto il Premio Oscar per le musiche del «Postino», è ancora più lungo: sono quasi centocinquanta le sue colonne sonore, create con la stessa passione e metodo di sempre. «Anche se leggo la sceneggiatura, lavoro direttamente sul film già montato perché è proprio il "vedere" che mi fornisce degli spunti. Per me è fondamentale sapere cosa pensa il regista della musica. Giraldi, ad esempio, oltre a essere un uomo di grande cultura ha anche dimestichezza con la musica, soprattutto quella mitteleuropea. Io sono più ecumenico, ma il valore e l'importanza di quel corpus musicale non si può negare».

**Lavorare con un regista melomane è d'aiuto al compositore?**

«Contrariamente a quello che si può pensare, sì. Le maggiori difficoltà nascono quando, per il regista, la musica è solo un insieme di suoni».

**Come nascevano le musiche dei film di Giraldi?**

«Franco porta sempre un bagaglio di musiche che ama. Bisogna essere abbastanza umili da rimettersi al suo modo di intendere la musica. Ho una grandissima stima per Ennio Morricone, ma penso che per lui sia stato più difficile seguire un regista che chiede di adattare questa o quella musica, invece di lasciarlo completamente libero. Morricone è meno elastico, io invece, quando devo comporre per un film, ho una visione del lavoro più subordinata».

**Cosa significa per un musicista prestare la sua creatività al cinema?**

«Nella mia generazione la musica per il cinema era considerata di serie B, mentre i giovani compositori di oggi non hanno questa visione delle cose. La loro ragione di lavoro è il puro piacere. Quando sono arrivato in Italia per guadagnarmi da vivere facevo arrangiamenti per la musica leggera, che consideravo una specie di serie C. Lavorare per il cinema mi è parso di entrare in un mondo più qualificato. Sono molto contento di aver lavorato, diciamo, nella musica serie B e C perché mi sono fatto le ossa in un mondo in cui il rapporto col pubblico è sempre importante. Questo mi ha trattenuto dal cadere nel puro narcisismo, anche quando compongo musica non applicata al cinema. Scrivo musica per me, ma sicuramente anche per chi ascolta».

> «Vincere la statuetta d'oro con il Postino è stato bello ma mi ha tirato addosso anche un sacco di grane»

**C'è qualche regista col quale è stato molto difficile lavorare?**

«Certo, più di uno. Per esempio, entrare nel mondo di Fellini per "La città delle donne" mi è costato parecchio. Anche con Pasolini, per "Il Vangelo secondo Matteo", c'è stato un momento di crisi. Il motivo è che entrambi avevano già la loro idea di musica e ci si scontrava, ma le cose si sono sempre ricomposte perché si trattava di persone intelligenti».

**Di quali sue colonne sonore è più soddisfatto?**

«Per quanto riguarda i film di Giraldi, penso che la musica de "Il lungo viaggio" sia davvero efficace e indovinata. E così anche per quella di "La tregua" di Francesco Rosi e "Quién sabe?" di Damiano Damiani».

**E la colonna sonora del «Postino», che l'ha portata all'Oscar?**

«Mi ha soddisfatto certo, ma "Il postino" mi ha procurato anche un sacco di grane. Il successo planetario ed eclatante che mi ha regalato con l'Oscar ha acceso invidie e provocato anche cose spiacevoli. E poi "Il postino" mi ha tenuto sveglio parecchie notti: sono stato chiamato all'ultimo momento perché il regista, Michael Radford, aveva litigato col compositore precedente, di cui non ho mai voluto sapere il nome. Ho scritto la colonna sonora in quattro settimane, quando il film era praticamente completato, e non ho avuto alcun rapporto col regista. Ma a volte le cose fatte in fretta vengono meglio».

**Dopo quasi 50 anni di colonne sonore, ha ancora voglia di comporre per il cinema?**

«L'anno scorso non ho lavorato a film e mi sono detto: finalmente! Da ottobre, però, ho ricevuto molte proposte e parteciperò ad almeno quattro progetti. Uno è "Caravaggio", un film per la Rai in due puntate che all' inizio non volevo neppure prendere in considerazione. Poi però ho visto un'anteprima e sono rimasto incantato. È un prodotto di grande qualità, diretto da Angelo Longoni e con la fotografia stupenda di Vittorio Storaro. Poi sto discutendo con Emidio Greco, mio grande amico, sulle idee per un suo prossimo film, e infine sono stato contattato da Carlo Lizzani».

**Da spettatore, quale cinema preferisce?**

«Quello americano degli anni Trenta e Quaranta, di Capra, Lubitsch, Wilder. Ma amo anche i maestri del cinema francese come Renoir e Bresson».

**Elisa Grando**

Il musicista Premio Oscar Luis Bacalov fotografato ieri a Trieste da Francesco Bruni

**IN CONCORSO**

*Proiettato ieri all'«Excelsior» il suo nuovo film «Magic Eye»*

# L'albanese Çashku riceve il Premio Cei

**TRIESTE** È considerato personaggio malvisto nella sua Albania, **Kujtim Çashku**. Il suo film «Magic Eye», una denuncia sulla corruzione e le connivenze tra media e politica ormai sedimentate in un Paese allo sbando, gli ha procurato non pochi problemi in patria. Ma fuori dai confini albanesi Kujtim Çashku è invece ritenuto personalità di spicco della cinematografia più giovane e più isolata d'Europa, per il contributo che è riuscito a dare alla diffusione della cultura cinematografica nel suo Paese come fondatore e direttore della nuova Scuola di Cinema nonché del nuovo Festival internazionale dei diritti umani di Tirana.

Proprio per questo suo tentativo coraggioso, quasi battagliero, di rompere l'isolamento culturale che penalizza il suo Paese gli ha fatto conquistare il Premio Cei (Central European Iniziative) di quest'anno, riconoscimento ricevuto, nella cerimonia tenutasi ieri sera all'Excelsior, dalle mani dell'ambasciatore Cei Harald Kreid e dal direttore del Trieste Film Festival-Alpe Adria Cinema Annamaria Percavassi. Anche perché Kujtim Çashku è una vecchia conoscenza del festival triestino, presente con il suo film «Occhio per occhio» nella rassegna «Albania così vicina, così lontana» all'interno della VI edizione del 1995, ancor prima di essere candidato all'Oscar come miglior film straniero per «Il Colonnello Bunker». Un'edizione, la sesta, che viene ricordata da addetti ai lavori e critici come rocambolesca e avventurosa ma soprattutto «storica», per aver per la prima volta circuitato opere albanesi in Occidente, tra mille difficoltà logistiche e una tecnologia allora ancora obsoleta.

Per **«Magic Eye»**, coproduzione tedesca-albanese proiettata ieri in concorso in anteprima italiana, il regista ha scelto visivamente una modalità insolita da film televisivo o da sceneggiato-thriller d'altri tempi, con colori spesso virati e irreali, puntando su una narrazione giocata sulla moltiplicazione dei punti di vista e sulla manipolazione delle immagini troppo spesso operata in tanta cattiva informazione. Siamo nell'Albania del 1997: crollo dell'economia, città nel caos, bande armate che vagano seminando il terrore. Il canale Vip Tv manda in onda scene dagli scontri distorcendo la verità su un triste fatto di sangue: l'uccisione di un bambino. Ma gli operatori ad aver seguito la scena sono due e si verificherà una sorta di scontro tra e il giovane Berti, autore del reportage distorto e il vecchio «duro e puro» Petro, che con la sua fedele Super8 cerca di riportare a galla la verità. Dopo gli «Ottimisti» di Paskaljevic, ancora una riflessione sulla caduta del comunismo e sulle speranze, subito tradite, di un mondo migliore.

**Federica Gregori**

*Nella sezione del concorso documentari*

# Storie dall'ex Jugoslavia che analizzano il passato per migliorare il futuro

**TRIESTE** Il racconto del reale, quello rappresentato per il terzo anno consecutivo nella sezione del concorso documentari a cura di Fabrizio Grosoli, si conferma come uno dei richiami centrali del Trieste Film Festival. Quest'anno vi sono rappresentate le principali aree di interesse tradizionale del festival, dai Paesi balcanici ai baltici, dall'Europa Centrale alla Russia. Il richiamo della sirena del programma odierno (alle 15.30 alla Sala Azzurra) è rappresentato dall' ultimo lavoro di uno dei grandi del cinema serbo, **Želimir Žilnik**, **«Europa preko plota»**, che verrà rappresentato fuori concorso.

Un'indagine sugli effetti prodotti dal Trattato di Schengen, ma soprattutto un racconto, che attraverso un matrimonio combinato transfrontaliero, riesce a mostrare come ci si arrabatta per vivere tra Subotica e Szeged, al confine tra Serbia (Vojvodina) e Ungheria, al tempo dell'ingresso di quest'ultima nella Ue. È questione di tradizione antica, di sogni di Occidente e economia sommersa e illegale. Dove chi ha una morale, tende a perderla.

Quest'anno all'interno della sezione c'è un filo conduttore ex jugoslavo, dove quattro registi analizzano alcuni momenti del proprio passato, per poter meglio vivere il futuro.

La slovena **Petra Seliškar**, nel suo **«Babice revolucije»**, si è disfato dei chiassosi macigni di ciò che fu, scavando in un passato familiare dolente e non allineato con la storia del suo Paese: il nonno paterno è stato imprigionato per 12 anni nel campo di prigionia di Kocevje. Il serbo **Janko Baljak**, a 15 anni dall'epopea di Vukovar, ha realizzato la prima coproduzione serbo-croata: **«Vukovar-poslednji rez»**. Un progetto il cui intento è stato proprio quello di dare voce alla verità, raccontata dai testimoni. E per ultimo, **«Karneval»** di **Alen Drljevic** passato ieri pomeriggio e nel quale il regista bosniaco propone una storia atroce, che insegue il passaggio di alcuni profughi bosniaci, rifugiati in Montenegro, dove non riuscirono a trovare l'accoglienza sperata.

**Ivana Godnik**

## IL FILM DI OGGI

**SALA AZZURRA**

**ore 15.30**
**Documentario fuori concorso**
- L'Europa della porta accanto *di Zelimir Zilnik, Serbia, 2005*

**Concorso doc**
- Ci vediamo all'Eurocamp *di Erika Hniková, Rep.Ceca, 2006*

**ore 17.30**
**Concorso doc**
- Il loro elicottero *di S.Jashi, Georgia - R.Unito, 2006*
- Storia di gente in guerra e in pace *di V.Hovhannisyan, Armenia, 2006*
- Sotto il cielo aperto *di Arman Yeritsian, Russia, 2005*

**ore 20.00**
- Update Deutschland 2
- L'assicuratore *di Bülent Akinci, Germania, 2006*

**ore 22.30**
**Concorso corti**

**TEATRO MIELA**

**ore 19.00**
- Desalento *di Mauro Santini, Italia, 2006*

**ore 20.00**
- Il segreto del fiume *di D.Alecci, Luis Rosati, Italia, 2006*
- C'erano una volta... *di Joseph Péaquin, Italia, 2006*

**ore 22.00**
- Iain Dilthey: das sensucht trilogie

**URBAN HOTEL DESIGN**

**ore 11.00**
incontro con il premio Oscar Luis Bacavlov, con Omero Antonutti, Kujtim Çasku e altri autori

**CINEMA ARISTON**

**ore 16.00** Lo schermo triestino: Franco Giraldi
Trieste 1948

**ore 17.00**
Il lungo viaggio – Una brutta storia

**ore 18.00** Lo schermo triestino: Franco Giraldi
Un anno di scuola, 1977

**ore 20.00**
Colpita da improvviso benessere
Mercati generali , 1976

**ore 22.15**
Mio figlio non sa leggere, 2° parte

**SALA EXCELSIOR**

**ore 17.00**
**Concorso cortometraggi**
- Il matrimonio *di Petar Pasic, Slovenia, 2005*
- La cena di Emmaus *di Josè Corvaglia, Italia, 2005*
- Nuova generazione *di Artemio Benki, Francia, 2006*

**Concorso lungometraggi**
Posto di frontiera *di Rajko Grlic*

**ore 20.00**
**Concorso cortometraggi**

**ore 22.00** Lo schermo triestino: Franco Giraldi
La giacca verde

centimetri.it

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.**

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.



## IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre mansarda primingresso: salone angolo cottura due stanze doppi servizi terrazza. Soffitto legno vista ascensore condizionamento. 040309166. (A00)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre mq 80: 3° piano ampio salone angolo cottura due stanze servizio ripostiglio. Ascensore condizionamento vista piazza. 040309166. (A00)

**A.A. CASABELLA** XXX Ottobre nuovo bilocale: ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale servizio terrazzo. Soffitto legno vista ascensore pronta consegna. 040309166.

**ADIACENZE** Giardino pubblico, zona servita, stabile recente, piano alto, ascensore, luminoso, riscaldamento centralizzato, ottimo stato arredato, atrio ingresso, soggiorno, cucinetta, ampio poggiolo, atrio notte, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Libero privato vende 040380167. (A00)

**APPARTAMENTO** attrezzato per portatori di handicap motori, ascensore da livello strada: soggiorno 2 stanze cucina terrazzo lavanderia bagno cantina 1° p. termoautonomo euro 205.000. Pizzarello 040766676. (A00)

**ATTICO** panoramico terrazza 70 mq primo ingresso zona villa Giulia: sala e cucina open-space camera camerettta 2 bagni ripostiglio box doppio cantina euro 295.000 finiture personalizzabili esente mediazione. Immagini su www.pizzarello.it. 040766676. (A00)

**BATTISTI** palazzo storico 210 mq: salone di 78 mq divisibile 3 stanze cucina 2 bagni balconi soffitta adatto anche palestra scuola ballo studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

**BUILDING** Immobiliare, via Giulia, locale 135 metri quadrati uso magazzino, laboratorio. Con servizio. Accesso auto. Euro 90.000. Tel. 3472692637. (A362)

**BUILDING** Immobiliare, via San Nicolò, uffici ampia metratura, perfette condizioni, rifiniture di pregio. 3472692637. (A00)

**CAMPI** Elisi Nova S.p.A. vende nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**CAPANNONE** zona industriale su via primaria, 450 mq coperti (ufficio e servizi) + 1000 mq scoperti. Adatto molteplici attività. Interessantissimo. Geom. Marcolin 040366901.

**CARSO** S. Dorligo villino nel verde recentissimo e ben rifinito 150 mq giardino e porticati 300 mq euro 415.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

**CASETTA** Servola simpatica e bella zona di sole casette! 140 mq su 2 piani. Cortile di proprietà (uso parcheggio). Discrete condizioni, sfruttabile in diversi modi! Geom. Marcolin 040366901.

**CASTALDI/S. GIACOMO** recente II piano ascensore: tinello cucinino matrimoniale stanza bagno ripostiglio terrazza 17 mq euro 122.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

**CENTRALE** simpaticissimo alloggio 55 mq, ottime condizioni: cucina, soggiorno, camera, bagno, terrazza 40 mq! Adattissimo coppiette/single. Ottimo condominio moderno. Geom. Marcolin 040366901.

**DELL'ISTRIA** recente piano alto ascensore vista aperta cucinino tinello soggiorno 2 matrimoniali bagno wc balconi soffitta euro 145.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

**DOMUS** Barriera cinque stanze cucina abitabile con veranda servizi terrazzo termoautonomo tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** D'Annunzio adiacenze locale d'affari circa 60 mq ottime condizioni archi e pietre a vista bagno antibagno adatto anche uso euro 110.000 tel. 040366811.

**DOMUS** Imbriani piano alto luminosissimo ampia metratura salone doppio tre camere servizi separati cucina con dispensa ascensore tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Madonnina piano alto buone condizioni circa 70 mq due matrimoniali soggiorno cucinino bagno due poggioli euro 115.000 tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Rigutti in palazzina ristrutturata appartamento pari primoingresso due matrimoniali soggiorno cucinino con tinello bagno terrazzo termoautonomo euro 130.000 tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** San Giusto ultimo piano in stabile d'epoca ristrutturato due stanze cucina abitabile arredata servizi separati cantina termoautonomo perfette condizioni accuratamente rifinito euro 120.000 tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Sonnino piano alto vista panoramica tre stanze cucina abitabile bagno euro 165.000 tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** XX Settembre stabile d'epoca circa 100 mq ampio ingresso cucina abitabile tre stanze bagno veranda adatto anche uso ufficio euro 170.000 tel. 040366811.

**DOMUS** zona Cattinara casetta circa 60 mq più cantina e cortiletto due stanze cucinino con tinello bagno lavanderia possibilità posto auto euro 165.000 tel 040366811.

**DOMUS** zona Tribunale ottime condizioni in bel palazzo signorile salone doppio due ampie stanze biservizi cucina abitabile arredata studiolo ripostiglio due poggioli cantina soffitta box tel. 040366811. (A00)

**GIULIA/KANDLER** mansardato: soggiorno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 140 mq euro 185.000. Immagini su www.pizzarell0o.it 040766676.

**IL** Quadrifoglio alla fine della via Tibullo appartamento spazioso panoramico da rimodernare ingresso cucina salone due matrimoniali servizi due ampi poggioli box auto. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio Ghirlandaio terzo piano da ristrutturare ingresso cucina abitabile con poggiolo matrimoniale servizi separati ripostiglio. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio Giardino pubblico sesto piano in buonissime condizioni con ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno cucina con poggiolo verandato camera cameretta bagno ripostiglio. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio propone nello storico e famoso palazzo dell'Hotel Savoia Excelsior lussuosi appartamenti primingresso di diverse dimensioni e soluzioni interne. Tel. 040630174. Proposta in collaborazione con Giulia Immobiliare. (A00)

**IL** Quadrifoglio Sara Davis in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare appartamento in perfette condizioni con soggiorno e zona cottura 2 stanze bagno ripostiglio con proprio posto macchina. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio Scala Stendhal panoramico terzo piano da rimodernare ingresso cucina soggiorno 2 stanze stanzino bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio via dell'Industria secondo piano con riscaldamento autonomo in ottime condizioni ingresso cucina con poggiolo camera cameretta bagno. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio via dell'Ongaro (laterale Bellosguardo) in palazzina quarantennale ingresso cucinino con soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. Tel. 040630174. (A00)

**IL** Quadrifoglio via Giusti ultimo piano con vista aperta cucinino con soggiorno e poggiolo 2 matrimoniali servizi ripostiglio posto macchina. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio zona Pestalozzi perfettamente ristrutturato a nuovo cucina abitabile soggiorno una stanza bagno termoautonomo compreso arredamento moderrnissimo. Tel. 040630174.

**IL** Quadrifoglio zona Stazione ultimo piano con vista sulla città in bella casa d'epoca soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio cantina ampia soffitta. Tel. 040630174.

**MANSARDA CENTRALE**, 75 mq, condominio d'epoca. Ristrutturata con gusto, raro terrazzino sul tetto! Soggiorno-cottura, 2 camere, servizi. Da estimatori. Geom. Marcolin 040366901.

**MANSARDA** ristrutturata Madonna del Mare: soggiorno matrimoniale cucinino bagno ripostiglio 65 mq euro 130.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

**OPICINA** privato vende 160 mq su due livelli con tavernna, giardino, box. Perfette condizioni, arredo su misura, 350.000 euro, 3385292988.

**PRESTIGIOSO** appartamento via Rossetti alta composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, wc, ripostiglio, aria condizionata e riscaldamento centralizzato. Unicasa San Luigi Vende 040370302. (A361)

**PRIMI** ingressi pressi teatro Cristallo. Alloggi varie metrature e tipologie! Da 45 mq, 75 mq, 90 mq e un attico da 100 mq. Anche su 2 livelli! Piccola e accattivante palazzina. Ascensore e tutte rifiniture alto livello. Geom. Marcolin 040366901.

**PRIVATO** vende Santa Maria Longa (Ud) tricamere garage cantina mansarda 3000 mq scoperto euro 260.000 tel. 3337261703.

**PRIVATO** via Negrelli luminoso ristrutturato 90 mq soggiorno, due camere, bagno, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzo 170.000 euro. 3392261266. (A354)

**SETTEFONTANE** alta graziosissimo 4° piano grande cucina arredata camera soggiorno ripostiglio bagno termoautonomo ottime condizioni 99.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

**STARANZANO CASA** da ristrutturare con giardinetto progetto predisposto. Possibilità bifamiliare 110.000. Tel. 0481711020 cell. 3482858703.

**STARANZANO** stupenda villa singola pronta consegna con rifiniture extra: salone, cucina, tricamere, biservizi, porticati. Giardino. Imm. Gabbiano 048145947. (C00)

**TURRIACO** in casetta appartamento recentissimo semiarredato accesso indipendente soggiorno cucina cameretta bagno terrazza abitabile grande soffitta posto auto recintato 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676.

**UNIVERSITÀ** vicinanze Nova S.p.A. vende appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti e professionisti. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**VIA** Udine Nova S.p.A. vende/affitta locale d'affari libero mq 250+100 soppalco. Tel. 0403476466 - 3397838352.

**VILLA** Roiano! Dei primi del '900. Ristrutturata recentemente. A 2 passi dalla chiesa! Splendida posizione residenziale! 160 mq su 2 piani + tavernetta, cantina e 850 mq giardino! 2 posti macchina. Anche scorcio mare! Rarissima. Geom. Marcolin 040366901.

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 2

**A.A. CERCHIAMO** piano alto, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo euro 350.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

**A.A. CERCHIAMO** piano alto soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno. Facilità parcheggio. Massimo 250.000 euro. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**ACQUISTIAMO** immobile minimo 600 mq; scoperto minimo 700 mq; oppure vetrina minimo 400 mq. Posizioni visibili. Concessionaria casella postale 1880, 34100 Trieste. (A00)

**PER INVESTIMENTO** acquistasi casetta con giardino affittata o con usufrutto inintermediari tel. 040369014. (A87)

## IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 3

**A. CERCHIAMO** lussuoso arredato, soggiorno, 3 stanze, bagno, riscaldamento, panoramico, massimo euro/mese 1500 per importante dirigente. Studio Benedetti 040347251.

**BARRIERA** ottimo negozio, ottima posizione, intenso passaggio, forte impatto vetrine! 90 mq (servizio interno). Ottime condizioni. nessuna buonaentrata. Geom. Marcolin 040366901.

**BOX** auto doppia automazione piano terra Rismondo-Battisti affittasi referenziati. Tel. 0407606413. (A154)

## LAVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**ASSOCIAZIONE** Artigiani di Trieste ricerca a tempo determinato, personale esperto nella gestione paghe con programma Zucchetti. Inviare curriculum vitae all'indirizzo via Cicerone 9, 34133 Trieste. (A8346)

**AZIENDA CON** sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center parttime, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398.

**AZIENDA IMPORT-EXPORT** ricerca personale fulltime massimo 45 anni da inserire immediatamente nel proprio organico con mansioni varie. Tel. 040774763.

**AZIENDA** internazionale ricerca 3 brillanti collaboratori da avviare alla carriera di responsabili commerciali. Offresi visite con appuntamento e guadagno medio 3/4.000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum Grizzly Italia fax 035525012 e-mail cv@grizzly.it oppure telefonare 0354522041.

**AZIENDA** operante nel settore expediting e controllo qualità ricerca collaudatori anche pensionati per attività ispettiva non continuativa su motori elettrici asincroni e/o nel campo meccanico/petrolchimico richiesta conoscenza inglese e uso pc per informazioni telefonare al numero 3475299500 ore 10-12 15-17. (D00)

**AZIENDA** operante nel settore industriale ricerca impiegato/a per elaborazione preventivi e gestione commesse/ordini richiesta conoscenza uso pc inviare curriculum a CP 4054 – S. Dorligo. (D00)

**AZIENDA** settore meccanico industriale ricerca personale anche pensionato per attività di collaudo. Richiesta esperienza uso calibro e micrometro e conoscenza disegno tecnico. Zona di lavoro provincia Udine Sud. Per informazioni tel. 3475299500 ore 10-12, 15-17.

**AZIENDA** vitivinicola del Cormonese ricerca cantiniere. Gradita esperienza. Inviare curriculum via fax allo 0481630126 oppure via e-mail a info@liviofelluga.it. (Fil47)

**A** Monfalcone cercasi 12 ambosessi 18-45 per apertura nuova filiale. Disponibilità immediata. Tel. 0481830018 9-12.

**CERCASI** aiuto cuoco con esperienza, ristorante centro città. Tel. 0403220307 chiamare da lunedì 9-12 15-19. (A384)

**CERCASI** baby sitter referenziata zona Monfalcone. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074: pa. GO 5027448P.

**CERCASI** estetista con esperienza per centro in Trieste. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074: c.i. AK4134515.

**CERCASI** impiegata/o esperienza pluriennale tenuta contabilità fax 0403668884 mail studio: studio@sca.ts.it

**CERCASI** operaio specializzato su macchine confezionatrici, inviare curriculum al fax n. 0481918815. (C00)

**CERCASI** operatori telefonici nessuna vendita buona dialettica motivati. Chiamare 0409869861.

Continua in 17.a pagina

**MUSICA** Fino a sabato in scena a Trieste l'opera di Wagner

# Al Verdi un «Olandese» pieno di temperamento che supera ogni tempesta

Foto di scena di «Der fliegende Holländer», opera di Wagner diretta al Verdi da Will Humburg

**TRIESTE** Di Trieste roccaforte wagneriana restano i ricordi e i documenti ordinati a Palazzo Gopcevich. Evento «Ring» a parte, nell'ultimo decennio ci sono solo «Lohengrin» e un «Fliegender Holländer», quest'ultimo inserito fra le celebrazioni verdiane del 2001. Tanto per definire strano questo suo ritorno così a breve.

Stavolta in un'edizione creata dai laboratori in loco su una nuova, ambiziosa lettura di Giovanni Scandella e di Pier Paolo Bisleri. Di forte impatto, respinge le minuziose indicazioni dell'autore per allinearsi ai colleghi drammaturghi tedeschi, loro sì a tutt'oggi afflitti dal «complesso» Wagner, dall'urgenza di sconfessarlo o di dipanarne i nodi oscuri.

Sono riconoscibili le qualità di pulizia nel segno e di razionalità architettonica proprie dello scenografo. L'idea, improntata a una sorta d'espressionismo, alla Grosz, elimina compiacimenti naturalistici, scarnificando l'effetto-cornice desunto dal racconto di Heine, pavimento in scaglie di Lavagna, fiordi altrettanto neri, strutture geometriche, molto bianco, da Marion D'Amburgo applicato anche ai costumi.

Sul tutto le luci realizzate da Iuraj Saleri, sempre cangianti sì, ma a quale prezzo! Una tale profusione di fari, proiettori, lanterne, occhi di bue, coprenti ornamenti lignei e stucchi, da deturpare la sala in ogni dove.

Il «Kyrill» norvegese parte sullo schermo con l'ouverture (per sorreggerla?...), poi la regia si aggiusta e centra il prescritto uragano in scena, agitando plasticamente i naufraghi e creando suggestioni apprezzabili nei successivi momenti di maggior contrasto, vedi l'emersione del protagonista, il vascello fantasma evocato da due spinnaker rossi gonfi di vento, l'altro che molla gli ormeggi, i fari che isolano al proscenio i protagonisti nel Duetto, la catarsi finale.

Più fragile l'inventiva di Scandella nel rendere la quotidianità borghese pur presente. Non basta il gilé verde di Daland per definirlo papà traffichino ed avaro, non sono sufficienti gli ammiccamenti delle ragazze, sorridenti e disposte a strattonarsi i teli, per rimediare alla gratuità del laboratorio sartoriale con l'allineamento delle macchine da cucire.

Fra ciurma, marinai, ragazze, fantasmi e gente di città, il Coro di Lorenzo Fratini non si risparmia. Convocato spesso in primo piano, supera con professionalità le molte asperità disseminate sul terreno, reclamando alla fine qualche rinforzo, se non per adeguare lo spessore fonico almeno per evitare il microfono. Avvertibile anche dalla buca una mancanza di appoggio fra gli archi scuri, ma l'Orchestra suona comunque coinvolgente e piena di verve, guidata con piglio sinfonico da Will Humburg, tedesco senza complessi che affronta la partitura come una semplice opera, senza farsi fuorviare dalle esperienze estreme del wagnerismo.

Ottiene risultati degnissimi, sottolineando il suono rozzo, quasi ineducato di certi impasti, dando a legni ed ottoni la preminenza che meritano, non solo assecondando ma anche sollecitando le voci. Di Albert Dohmen, apprezzato protagonista anche della precedente edizione, ripetiamo tutto il bene possibile, vista l'intatta autorevolezza interpretativa, l'imponenza dei fraseggi e l'appassionata dizione.

Anche Eva Johansson è padrona in scena, grintosa, temperamentvoll; adora svettare negli acuti, davvero luminosi, con un'emissione meno pregevole quando Senta si rifugia nella dolcezza. Gli altri ruoli non prestano il fianco ad appunti di sorta, sono tutti di rango: il Daland di Hans Tschammer, voce non molto profonda ma decisa, una sorpresa ed un vero piacere all'ascolto Robert Brubaker, Erik espressivo ed appassionato, l'altro tenore, unico italiano, Enzo Peroni, che rende attendibile la figura del timoniere, per finire con l'eccellente Mary di Mette Ejsing.

Fitti applausi agli interpreti vocali e alla fine caldi consensi per i tutti realizzatori e per i complessi artistici con un personale successo tributato al maestro Humburg.

«Der fliegende Holländer» si replica ogni sera fino a sabato prossimo, 27 gennaio.

**Claudio Gherbitz**

## APPUNTAMENTI

*«Popone l'elefante» a Cividale*

# Gorizia: c'è il Duo D'Est e Pinocchio in musical Quote rosa a Monfalcone

**TRIESTE** Oggi alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena «Matrimoni a sorpresa» di Molière con Padova Teatro.

Domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti, Fabio De Luigi interpreta «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni.

Domani, alle 23, al Mandracchio, «llegò el sabor», festa al ritmo del Caribe.

Mercoledì, alle 18, alla libreria Minerva, verrà presentato il libro «Nata per acqua» di Maria Cristina Nascosi.

**CORMONS** Mercoledì, alle 21, al Comunale, in prima regionale il musical di Lupo Alberto, con Antonello Angiolillo, Sabrina Marciano, Fabrizio Paganini e Laura Rocco.

**GORIZIA** Oggi, alle 17.30, all'auditorium della Cultura friulana, concerto del Duo D'Est: Roberto Daris (fisarmonica) e Simone D'Eusanio (violino).

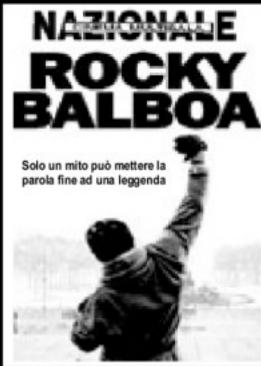
Oggi, alle 16, al «Verdi», prima regionale di «Pinocchio un musical», allestito dalla compagnia Il cilindro su musiche di Edoardo Bennato.

**MONFALCONE** Oggi, alle 16, al teatro di San Nicolò, in scena «Amor xe amor» con Le Quote rosa.

Domani e martedì, alle 20.45, al teatro Comunale, in scena «Le serve» di Jean Genet con Franca Valeri e Annamaria Guarnieri affiancate da Patrizia Zappa Mulas (domani, alle 18, alla Biblioteca comunale, il critico Roberto Canziani terrà una conferenza sul teatro di Jean Genet).

**CIVIDALE** Oggi alle 16, al teatro Ristori, per i più piccoli va in scena «Popone l'elefante» con Artisti Associati di Gorizia.

**PORDENONE** Oggi, alle 16, al teatro Verdi di Maniago, in scena «L'augellin Belverde» con la Compagnia Teatro d'Arte di Spresiano.

Oggi dalle 10 alle 19, alla Fiera, Fiera del disco usato e da collezione.



# Il libro sull'étoile Savignano giovedì al museo Sartorio

**TRIESTE** Dopo la presentazione del mese scorso alla Scala, lo splendido libro-intervista di Valeria Crippa su Luciana Savignano (una delle più grandi ed intramontabili protagoniste della danza) sarà presentato a Trieste giovedì, alle 18, nella Sala Giorgio Costantinides del Museo Sartorio, nel corso di una manifestazione promossa del festival «Voci dal Ghetto» in collaborazione con i Civici Musei di Trieste.

Il volume «Savignano: anomalia di una Stella» verrà illustrato al pubblico dall'autrice (critico di danza del Corriere della Sera), da Gianni Gori e dalla stessa grande ballerina.



# I Momix su fondo nero rigorosi ma anche noiosi

**TRIESTE** Illusioni ottiche, invenzioni visive, effetti grafici,in naturale simbiosi con i movimenti del corpo. Lo stile della compagnia americana Momix è sufficientemente noto, e non è una sorpresa trovare affollato il Rossetti, dove si esibiscono ancora oggi, alle 16, con il loro nuovo spettacolo, dedicato alla luna, «Sun Flower Moon». Inaspettata, invece, è la scelta del fondatore e ispiratore, Moses Pendleton, di utilizzare per tutta la durata dello spettacolo un'unica tecnica, una sola trovata visiva: il cosiddetto «teatro nero».

La varietà delle sorprese a cui i Momix ci avevano abituati negli anni passati (con «Opus Cactus» o con altri loro show di repertorio) sembra «asciugata» contro un fondale buio, davanti al quale per 90 minuti passano visioni e grafismi, vagamente ispirati al nostro satellite e a un fantastico regno animale che vive di luce lunare.

Evocazioni di uccelli, rettili, insetti, creature marine si scompongono e ricompongono davanti agli occhi degli spettatori, come emersi da un'opaca e sinistra notte primordiale. Grazie alle proprietà dei raggi ultravioletti e a particolari vernici è possibile infatti «illuminare il buio» e farne emergere brillanti forme, misteriosi costumi, che sembrano emanare luce.

La tecnica ha avuto i più originali esecutori nella compagnia praghese del Cerné Divadlo, costruttori di delicate fiabe di «teatro nero» in cui corpi e oggetti sembrano volare e fluttuare a lungo nell'aria. Esattamente come fanno i Momix, portando a più alta perfezione la dimensione artigiana e proprio per questo apprezzabile della compagnia di Praga.

Il perfezionismo dei Momix cancella invece il residuo umano: resta la meraviglia della forma mentre si fa fatica ad immaginare, dietro ai mirabili ghirigori fluorescenti, il lavoro degli artisti. E protratti per 90 minuti, i «Momix in nero» possono anche diventare noiosi.

Va finire che il momento più intenso dello spettacolo è il carosello dei saluti conclusivi, quando i dodici animatori, oltre ai corpi millimetricamente allenati, offrono agli spettatori anche dodici facce, americanamente sorridenti. E gli applausi corrono copiosi.

**Roberto Canziani**

## CINEMA & TEATRI

### TRIESTE

### CINEMA

**AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it

| Film | Orari |
|---|---|
| MANUALE D'AMORE 2 | 16.00, 18.00, 20.10, 22.20 |

**ARISTON**

TRIESTE FILM FESTIVAL. 18.a edizione. Lo schermo triestino: Franco Giraldi

| Film | Orari |
|---|---|
| TRIESTE 1948 - 1.a parte | 16.00 |
| IL CORSARO - 2.a parte | 17.00 |
| UN ANNO DI SCUOLA | 18.00 |
| COLPITA DA IMPROVVISO BENESSERE | 20.00 |
| MIO FIGLIO NON SA LEGGERE | 22.15 |

www.triestefilmfestival.it

**ARISTON RAGAZZI**

| Film | Orari |
|---|---|
| CORRI LIBERO E SELVAGGIO | 10.30 |

di Richard Serafian con John Mills e Mark Lester. 2 €

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

| Film | Orari |
|---|---|
| MANUALE D'AMORE 2 (capitoli successivi) — con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio, Sergio Rubini, Fabio Volo, Antonio Albanese, Monica Bellucci. | 10.50, 14.30, 16.45, 17.45, 19.00, 20.00, 21.15, 22.15 |
| THE GUARDIAN — con Kevin Costner e Ashton Kutcher. | 10.50, 15.00, 18.00, 21.15 |
| LA RICERCA DELLA FELICITÀ — di Gabriele Muccino, con Will Smith. | 10.55, 15.00, 17.25, 19.45, 22.00 |
| ROCKY BALBOA — di e con Sylvester Stallone. | 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 |
| 007 CASINO ROYALE — con Daniel Craig, Judi Dench, Eva Green, Giancarlo Giannini. | 10.45, 14.45, 17.45, 20.45 |
| APOCALYPTO — di Mel Gibson. V.m. 14 anni | 18.15, 21.15 |
| ERAGON — con Jeremy Irons, John Malkovich. | 10.55, 15.00 |
| GIÙ PER IL TUBO — in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale. | 11.00, 14.45, 16.30 |
| FELIX E LA MACCHINA DEL TEMPO | 11.00 |

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

**EXCELSIOR**

TRIESTE FILM FESTIVAL 18.a edizione.
Proiezioni a partire dalle ore 10.30 fino alle 24.00.
Programma dettagliato su: www.triestefilmfestival.it. Infoline. 040767300.

**FELLINI**

www.triestecinecinema.it

| Film | Orari |
|---|---|
| LA STRADA DI LEVI — di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi (20.15 e 22.00 al Super) | 15.30, 18.50, 20.15, 22.00 |
| UN'OTTIMA ANNATA — di Ridley Scott con Russell Crowe | 17.00, 20.20, 22.15 |

**GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it.

| Film | Orari |
|---|---|
| LA RICERCA DELLA FELICITÀ — di Gabriele Muccino, con Will Smith | 15.45, 17.50, 20.00, 22.15 |
| THE GUARDIAN — con Kevin Costner e Ashton Kutcher | 17.00, 19.30, 22.00 |
| BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI — un favoloso cartoon | 15.30 |

**NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €**

Oggi alle 11.00 FELIX IL CONIGLIETTO E LA MACCHINA DEL TEMPO, GIÙ PER IL TUBO, ERAGON, BOOG & ELLIOT.

**NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it.

| Film | Orari |
|---|---|
| ROCKY BALBOA — con Sylvester Stallone | 15.20, 17.00, 18.45, 20.35, 22.25 |
| 007, CASINO ROYALE | 15.15, 17.35, 20.00, 22.25 |
| APOCALYPTO — di Mel Gibson | 15.20, 17.40, 20.00, 22.20 |
| GIÙ PER IL TUBO — dai creatori di Shrek | 15.25, 16.50 |
| BOBBY — con Anthony Hopkins, Helen Hunt, Demi Moore, Emilio Estevez, Sharon Stone, Ashton Kutcher | 18.20, 20.15, 22.15 |

**SUPER**

www.triestecinema.it

| Film | Orari |
|---|---|
| HAPPY FEET | 15.15 |
| ERAGON — Con Jeremy Irons e John Malkovich | 17.00 |
| L'ARIA SALATA — con Giorgio Pasotti. Festival di Roma: miglior attore e film | 18.45 |
| LA STRADA DI LEVI — di Davide Ferrario. Il film della memoria. Auschwitz: la deportazione e gli ultimi giorni di Primo Levi. (15.30 e 18.50 al Fellini) | 15.30, 18.50, 20.15, 22.00 |

**ALCIONE ESSAI**

| Film | Orari |
|---|---|
| DOPO IL MATRIMONIO — di Susanne Bier | 15.00, 17.00, 19.00, 21.00 |

### TEATRI

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 15-16 solo biglietti last minute per lo spettacolo odierno. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la Stagione lirica e di balletto 2006/2007. «DER FLIEGENDE HOLLÄNDER» di Richard Wagner. Oggi ore 16.00 turno D. Durata dello spettacolo 3 ore e 10 m. ca. Repliche: 23 gennaio 2007 ore 20.30 turno C, 25 gennaio 2007 ore 20.30 turno E, 26 gennaio 2007 ore 20.30 turno F, 27 gennaio 2007 ore 20.30 turno B.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

**SALA BARTOLI**

Ore 17.00 «IL PICCOLO FLAUTO MAGICO» musica di W.A. Mozart. Con I Piccoli di Podrecca. Adattamento e regia di Giulio Ciabatti. 1h.

**POLITEAMA ROSSETTI**

Ore 16.00 «MOMIX. SUN FLOWER MOON» di Moses Pendleton. 1h 30'.

**TEATRO RAGAZZI/LA CONTRADA**

Ore 11.00 «Ti racconto una fiaba» presenta «CHI HA PAURA DELL'ORCO?». Ingresso 5 euro. 040-390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

**TEATRO MIELA ABBONATI AL MIELA**

Ritratti italiani: Prosa - Satira e musica - Carta Miela. Per informazioni Teatro Miela ogni giorno ore 11-13 e 17-19, tel. 040-3477672, opp. www.miela.it.

**TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA**

Ore 17.30 «MATRIMONI A SORPRESA» a cura dell'Associazione culturale teatrale Padova Teatro. Interi 8 €, ridotti 6 €. Parcheggio interno. Info: tel. 040-364863, www.bekar.net.

**TEATRO MIELA - IMMAGINI 2007**

Oggi dalle ore 19.00 «IMMAGINI 2007» a cura di Alpe Adria Cinema. www.miela.it. Ingresso € 3.

**L'ARMONIA. TEATRO SILVIO PELLICO**

via Ananian.

Ore 16.30 il Gruppo «Fariteatro» con la commedia «QUELA STORIA IN CAVANA» di Ferruccio Comar, regia di Roberto Kraus. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

### MUGGIA

**TEATRO VERDI**

Oggi alle 16.30 il «Gruppo Teatrale per il Dialetto» di Saletta presenta «Locanda Granda» di Carpinteri e Faraguna. Info 347/5839173.

### CERVIGNANO

**TEATRO P.P. PASOLINI**

| Film | Orari |
|---|---|
| THE PRESTIGE — 5 euro. | 16.30, 19.00, 21.30 |

### GRADO

**AUDITORIUM B. MARIN**

Rassegna teatrale per famiglie Piccoli Palchi 2006/2007

| Spettacolo | Orari |
|---|---|
| I TRE PORCELLINI | 16.30 |

Biglietteria dell'Auditorium aperta dalle ore 15.30.

### CORMONS

**TEATRO COMUNALE**

| Film | Orari |
|---|---|
| GIÙ PER IL TUBO — animazione. Ingresso unico € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057. | 16.00, 18.00, 20.00 |

### UDINE

**TEATRO CONTATTO**

www.cssudine.it

Stasera ore 21.00 Teatro Palamostre: «IL BAR SOTTO IL MARE» di Stefano Benni, con Fabio De Luigi, regia di Giorgio Gallione. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.00.

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

21 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LE SERVE - LES BONNES» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula A) di Jean Genet; traduzione Franco Quadri, uno spettacolo di Giuseppe Marini con Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Patrizia Zappa Mulas, regia Giuseppe Marini. Società per Attori.

23 gennaio (turno A), 24 gennaio (turbo B), 25 gennaio (turno C), 26 gennaio (turno D). Ore 20.45 «LA FORZA DELL'ABITUDINE» (Prosa abb. 10 spett.; 5 formula B) di Thomas Bernhard; con Alessandro Gassman e con Sergio Meogrossi, Paolo Fosso e il circo di Walter, Giancarlo, Kevin e Aileen Colombaioni. Regia di Alessandro Gassman. Società per Attori & I Magi.

### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**

(www.teatromonfalcone.it)

STAGIONE DI PROSA 2006/2007: domani (turno A) e martedì 23 gennaio (turno B), ore 20.45, Franca Valeri e Annamaria Guarnieri in «LE SERVE» di Jean Genet; martedì 30 gennaio «COME UN CAMMELLO IN UNA GRONDAIA», regia di Serena Sinigaglia. Prevendite presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

**TEATRO DELLA PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ**

Via I Maggio 84

Ore 16.00 L'Armonia di Trieste e il Circolo Acli Giovanni XXIII - San Nicolò di Monfalcone presentano Le Quote Rosa/Compagnia de l'Armonia-F.I.T.A. con la commedia brillante «AMOR XE AMOR» di P. Sorrentino, regia di L. Salvador.

**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.

| Film | Orari |
|---|---|
| MANUALE D'AMORE 2: CAPITOLI SUCCESSIVI | 15.20, 17.30, 20.00, 22.15 |
| APOCALYPTO — V.m. 14 anni. | 14.40, 17.00, 19.45, 22.15 |
| LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 15.20, 17.40, 20.00, 22.10 |
| ROCKY BALBOA | 15.40, 17.50, 20.10, 22.10 |
| 007, CASINO ROYALE | 14.40, 17.10, 19.50, 22.20 |

Ogni lunedì e martedì nuova Rassegna «Cinema d'Autore» con ingresso unico a soli 4 €.

Lunedì 22 e martedì 23 IL SEGRETO DI ESMA (GRBAVICA), vincitore dell'Orso d'oro al Festival di Berlino 2006.

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

24 gennaio, ore 20.45 «THE PEKING ACROBATS». Prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481/33090.

**CORSO**

| Sala | Film | Orari |
|---|---|---|
| Sala rossa | LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 15.00, 17.30, 20.00, 22.20 |
| Sala blu | IL GRANDE CAPO | 15.30, 17.45, 20.00, 22.15 |
| Sala gialla | LA RICERCA DELLA FELICITÀ | 16.15, 18.45, 21.15 |

**KINEMAX**

| Sala | Film | Orari |
|---|---|---|
| Sala 1 | MANUALE D'AMORE 2: Capitoli successivi | 15.20, 17.30, 20.00, 22.15 |
| Sala 2 | THE GUARDIAN | 17.00, 19.40, 22.15 |
| Sala 3 | 007, CASINO ROYALE | 15.20, 18.00 |
| | APOCALYPTO — Viet. min. 14 anni. | 21.30 |

TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

# Dr. House riparte alla grande contro Ranieri e «Scherzi»

Venerdì in prima serata su Italia 1 è iniziata la terza stagione di «Dr. House» - in originale è solo «House»: agli italiani servono le categorie fin dal titolo? - e l'ha fatto trionfalmente: non solo per gli ascolti (ha sfiorato il 18% di share e aveva contro Ranieri e «Scherzi a parte») e per la bellezza dell'episodio («Il significato»), ma anche perché Hugh Laurie (protagonista della serie) ha vinto il 15 gennaio il suo secondo Golden Globe consecutivo per l'interpretazione del medico più cinico e amato del momento.

I premi assegnati dalla Hollywood Foreign Press Association sono andati in onda anche su Sky offrendo uno spettacolo, per gli appassionati di cinema e tv, a tratti molto divertente. E Laurie non ha deluso. Scanzonato e inglesissimo: mentre nella serie l'attore recita con evidente accento americano, sul palco Laurie ha sfoggiato il suo elegante inglese dichiarandosi «speechless», cioè senza un discorso, e rimproverando le varie griffe che agghindano tutti gli ospiti di non aver pensato a procurare loro anche un discorso in caso di vittoria: lui ne avrebbe voluto uno firmato da Dolce & Gabbana (sul sito ufficiale dei Golden Globes, www.hfpa.org, si trova invece la conferenza stampa di Laurie).

Felici per la vittoria, felici per la ripresa della serie. La seconda stagione del telefilm si era chiusa in modo «allucinato» e con House guarito dalla sua leggendaria zoppia. La terza è iniziata con un prologo sconvolgente (un paralizzato cerebroleso che si butta in piscina) e si chiude, sulle note di «You Can't Alway Get What You Want» dei Rolling Stones (quasi un leit motiv della serie), con House che si procura di nuovo, illegalmente, i suoi soliti antidolorifici.

Genio della logica e della detection ospedaliera più spinta, House conquista perché moralmente inesistente e fieramente individualista - un sereno ritratto di inizio millennio - e la serie è girata con grande cura. Dalla scenografia sobria ma efficace (cfr. l'uso delle vetrate) alla fotografia che sa essere calda anche in un contesto «tecnologico», dalla scelta delle canzoni dei singoli episodi alla raffinata sceneggiatura che modula le varianti dell'«uno contro tutti» di House.

## VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 18.05
**LA RICERCA DELLA BELLEZZA**

La ricerca della bellezza ha contagiato uomini e donne di tutte le età ed estrazioni sociali. La chirurgia estetica è diventata una pratica comune e qualcuno ci rimette anche la vita. Tg2 Dossier ha raccolto le testimonianze di medici, gente di spettacolo e comune.

RAITRE ORE 11.15
**MONI OVADIA A «EUROPA»**

Ad «Europa» un servizio sul cambiamento climatico, quindi un reportage dalla Repubblica Turca di Cipro Nord. Per la giornata della memoria, il prossimo 27 gennaio, è prevista un' intervista con Moni Ovadia, che si interroga sul senso di questa ricorrenza.

RAITRE ORE 15.00
**ALASKA E BAHAMAS**

«Alle falde del Kilimangiaro» si parlerà di come viaggiare spendendo poco. In studio la contessa Barbara Ronchi della Rocca. Immagini esclusive dal golfo dell'Alaska. Il viaggio intorno al mondo prosegue con le spiagge delle Bahamas e con la Nuova Zelanda.

RAIUNO ORE 14.00
**OSPITI A «DOMENICA IN»**

Lorena Bianchetti parla di fedeltà e tradimenti. Monica Setta ospita il ministro del Lavoro Damiano e l'on. Carlucci. Pippo Baudo incontra Lorella Cuccarini, Renato Pozzetto, Mariangela Melalto, Ornella Muti e Katia Ricciarelli, musica con Cesare Cremonini.

## I FILM DI OGGI

**FUOCO ASSASSINO**
Regia di Ron Howard, con William Baldwin e Kurt Russell (nella foto).
**GENERE: DRAMMATICO** (Usa, 1991)

**CANALE 5 9.35**

Chicago. Due fratelli pompieri, in aperto e perenne conflitto tra loro, sono impegnati nella difficile caccia a un pericoloso piromane. Solida avventura diretta con polso sicuro.

**HAWAII**
Regia di George Roy Hill, con Julie Andrews (nella foto) e Max von Sydow
**GENERE: AVVENTURA** (Usa, 1966)

**LA 7 14.00**

Un reverendo sbarca su un'isola delle Hawaii per convertirne gli abitanti. Il suo eccessivo rigore gli procurerà molte difficoltà. I limiti dell'evangelizzazione forzata in una storia non priva di spunti d'interesse.

**I SOLDI DEGLI ALTRI**
Regia di Norman Jewison, con Danny DeVito (nella foto) e Gregory Peck.
**GENERE: COMMEDIA** (Usa, 1991)

**RETEQUATTRO 14.30**

Un finanziere mette gli occhi su una fabbrica gestita da un anziano imprenditore. Farà di tutto per assicurarsene il controllo. Divertente atto d'accusa contro l'arroganza del capitalismo.

**COMBATTENTI NELLA NOTTE**
Regia di Melville Shavelson, con Kirk Douglas (nella foto) e Senta Berger.
**GENERE: GUERRA** (Usa, 1967)

**LA 7 17.25**

Nel 1947, un ufficiale dell'esercito americano decide di schierarsi a fianco degli israeliani, impegnati nella guerra contro gli arabi. Romanzata e retorica trasposizione cinematografica di un fatto vero.

**STRANGE DAYS**
Regia di Kathryn Bigelow, con Ralph Fiennes (nella foto) e Angela Bassett.
**GENERE: THRILLER** (Usa, 1995)

**RETEQUATTRO 23.15**

Un ex poliziotto che traffica una nuova droga, combatte un serial killer e tenta di riconquistare la sua ex. Storia a sfondo apocalittico dall'impressionante virtuosismo tecnico.

**I SOLITI IGNOTI VENT'ANNI DOPO**
Regia di Amanzio Todini, con Vittorio Gassman e Marcello Mastroianni (nella foto).
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1985)

**RETEQUATTRO 2.35**

Cos'è successo, dal '58, ai componenti della banda di ladri più conosciuta all'estero? Prova a immaginarlo Todini, ex assistente di Monicelli. Riecco dunque Tiberio, Peppe e Ferribotte alle prese con un nuovo piano. Scalcagnatissimo.

## RAIUNO

**06.00 Settegiorni Parlamento**
**06.30 Sabato, domenica &....** Con Sonia Grey e Franco Di Mare, Vira Carbone e Vincenzo Galluzzo.
**10.00 Linea verde Orizzonti**
**10.30 A sua immagine.** Con Andrea Sarubbi.
**10.55 Santa Messa**
**12.00 Recita dell'Angelus**
**12.20 Linea Verde - In diretta dalla natura.** Con Massimiliano Ossini e Gianfranco Vissani.
**13.30 Telegiornale**
**14.00 Domenica insieme.** Con Lorena Bianchetti, Monica Setta.
**16.30 Tg 1**
**16.35 Domenica in - L'arena.** Con Massimo Giletti e Luisa Corna, Rosanna Lambertucci e Klaus Davi.
**17.55 Domenica in - Ieri, oggi, domani.** Con Pippo Baudo.
**20.00 Telegiornale**
**20.35 Rai Tg Sport**
**20.40 Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

**21.25 FICTION**

**> Ma chi l'avrebbe mai detto...**
Ornella Muti, mezza età e lasciata dal marito, si rifà una vita.

**23.20 Tg 1**
**23.25 Speciale Tg 1**
**00.25 Oltremoda.** Con Katia Noventa.
**01.00 Tg 1 - Notte**
**01.15 Che tempo fa**
**01.20 Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
**02.20 Così è la mia vita... Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
**03.20 Attenti a quei due.** Con Roger Moore e Tony Curtis e Laurence Naismith e Susan George.
**04.15 Don Matteo**

## RAIDUE

**06.00 Caro amore**
**06.20 L'avvocato per voi.** Con Nino Marazzita.
**06.30 Il mare di notte**
**06.45 Mattina in famiglia.** Con Tiberio Timperi e Adriana Volpe.
**07.00 Tg 2 Mattina**
**08.00 Tg 2 Mattina**
**09.00 Tg 2 Mattina**
**09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.**
**10.00 Tg 2 Mattina**
**10.05 Ragazzi c'è Voyager!**
**10.30 Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
**11.30 Mezzogiorno in famiglia.** Con Tiberio Timperi.
**13.00 Tg 2 Giorno**
**13.25 Tg 2 Motori**
**13.40 Meteo 2**
**13.45 Quelli che... aspettano**
**14.55 Quelli che... il calcio e....** Con Simona Ventura, Gene Gnocchi e Max Giusti.
**17.05 Quelli che... ultimo minuto**
**17.30 Speciale Numero 1**
**18.00 Tg 2**
**18.05 Tg 2 Dossier**
**18.50 Tg 2 Eat Parade**
**19.10 Domenica sprint.**
**19.30 The Sentinel.**
**20.20 I classici Disney**
**20.30 Tg 2 20.30**

**21.00 TELEFILM**

**> Ncis**
Mark Harmon in «Non vedere il male» e «La moglie perfetta».

**22.35 La domenica sportiva.** Con Jacopo Volpi, Daniele Tombolini e Teo Teocoli.
**01.00 Tg 2**
**01.20 Sorgente di vita**
**01.50 Almanacco.** Con Alessandra Canale.
**01.55 Meteo 2**
**02.00 Buone notizie**
**02.40 Cold Squad.** Con Julie Stewart e Jay Brazeau.
**03.55 50 anni di successi**
**04.00 Cina: sulle montagne dello Huangshan**

## RAITRE

**06.00 Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
**07.00 Aspettando È domenica papà**
**07.45 È domenica papà**
**09.10 Screensaver.** Con Federico Taddia.
**09.40 Coppa del Mondo: Slalom Gigante femminile, 1ª manche Slalom Gigante femminile, 1ª manche**
**10.30 Racconti di vita.**
**11.15 TGR Europa**
**11.45 TGR RegionEuropa**
**12.00 Tg 3**
**12.10 TeleCamere.**
**12.40 Coppa del Mondo: Slalom Gigante femminile 2ª manche Slalom Gigante femminile 2ª manche**
**13.35 Geo & geo**
**14.00 Tg Regione**
**14.15 Tg 3**
**14.30 In 1/2 h.**
**15.00 Alle falde del Kilimangiaro.** Con Licia Colò.
**18.00 Per un pugno di libri.** Con Neri Marcorè.
**18.55 Meteo 3**
**19.00 Tg 3**
**19.30 Tg Regione**
**20.00 Blob**
**20.10 Che tempo che fa.**

**21.30 ATTUALITA'**

**> Elisir**
Michele Mirabella si occupa del mal di testa. Inchiesta sulla telemedicina.

**23.10 Tg 3**
**23.20 Tg Regione**
**23.30 Anche se....** Con Francesco Paolantoni.
**00.25 Tg 3**
**00.35 TeleCamere.**
**01.25 Appuntamento al cinema**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

**20.25 L'ANGOLINO**
**20.30 TGR**
**20.50 50 MINUTI**
**23.00 TV TRANSFRONTALIERA**

## RETEQUATTRO

**06.00 Tre minuti con Mediashopping**
**06.05 Commissariato Saint Martin.**
**06.55 Tre minuti con Mediashopping**
**07.00 Tg 4 Rassegna stampa**
**07.10 Mediashopping**
**07.20 Sei forte maestro.**
**09.30 Tre minuti con Mediashopping**
**09.35 Vita da strega.**
**10.00 Santa Messa**
**11.00 Pianeta mare.**
**11.30 Tg 4 - Telegiornale**
**11.40 Pianeta mare.**
**12.10 I viaggi di Folco**
**12.20 Melaverde.** Con Edoardo Raspelli.
**13.30 Tg 4 - Telegiornale**
**14.00 Casa Vianello.**
**14.30 I soldi degli altri.** Film (commedia '91). Di Norman Jewison. Con Danny DeVito e Penelope Ann Miller e Gregory Peck e Piper Laurie e Dean Jones.
**16.40 Si può fare... amigo!.** Film (western '71). Di Maurizio Lucidi. Con Bud Spencer.
**18.55 Tg 4 - Telegiornale**
**19.35 Il ritorno di Colombo.**

**21.20 FILM**

**> D-Tox**
Sylvester Stallone, agente dell'Fbi alcolizzato, si ricovera in un centro di disintossicazione...

**23.15 Strange Days.** Film (fantascienza '95). Di Kathryn Bigelow. Con Ralph Fiennes e Angela Bassett e Juliette Lewis e Tom Sizemore e Michael Wincott e Vincent D'Onofrio e Richard Edson.
**02.35 I soliti ignoti vent'anni dopo.** Film (commedia '85). Di Amanzio Todini. Con Marcello Mastroianni e Vittorio Gassman e Tiberio Murgia e Gian Rovere e Clelia Rondinella.

## CANALE 5

**06.00 Tg 5 Prima pagina**
**07.55 Traffico**
**08.00 Tg 5 Mattina**
**08.40 Le frontiere dello spirito.** Con Maria Cecilia Sangiorgi e Monsignor Gianfranco Ravasi.
**09.30 Tre minuti con Mediashopping**
**09.35 Fuoco assassino.** Film (drammatico '91). Di Ron Howard. Con Kurt Russell e William Baldwin e Scott Glenn e Robert De Niro e Donald Sutherland e Jennifer Jason Leigh e Rebecca De Mornay.
**12.25 Grande Fratello**
**12.55 Grande Fratello Live**
**13.00 Tg 5**
**13.35 Buona Domenica.** Con Paola Perego, Stefano Bettarini e Gianni Mazza e Elisabetta Gregoraci e Iva Zanicchi.
**18.00 Grande Fratello**
**18.45 Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
**20.00 Tg 5**
**20.40 Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.

**21.10 VARIETA'**

**> Amici**
Seconda puntata del rush finale del programma di Maria De Filippi.

**00.30 Terra!**
**01.20 Tg 5 Notte**
**01.50 Mediashopping**
**02.05 Cultura moderna.** Con Teo Mammucari, Juliana Moreira.
**02.35 Grande Fratello**
**03.05 Strada senza ritorno.** Film (drammatico '89). Di Samuel Fuller. Con Keith Carradine e Valentina Vargas e Bill Duke e Andréa Ferréol.
**04.30 Mediashopping**
**04.45 Chicago Hope.** Con Adam Arkin.

## ITALIA 1

**06.55 Tre minuti con Mediashopping**
**07.00 Superpartes.** Con Piero Vigorelli.
**07.40 Peter Potamus**
**07.50 Un tritone per amico**
**08.05 Che magnifiche spie!**
**08.35 Pippi Calzelunghe.** Con Inger Nilsson.
**09.10 Bratz**
**09.25 Mucha Lucha**
**09.40 Pokemon Chronicles**
**10.00 Yu - Gi - Oh GX**
**10.25 Smackdown!**
**12.20 Tre minuti con Mediashopping**
**12.25 Studio Aperto**
**13.00 Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
**14.00 Le ultime dai campi**
**14.30 Quasi Direttissima**
**14.45 Guida al campionato.** Con Mino Taveri.
**16.55 Domenica Stadio.** Con Paolo Bargiggia.
**17.50 Studio Aperto**
**18.20 Controcampo - Ultimo minuto.** Con Sandro Piccinini, Elisabetta Canalis.
**20.00 Candid Camera.** Con la voce di Giacomo Valenti.

**20.30 VARIETA'**

**> Distraction**
Sette concorrenti si sottopongono alle angherie di Enrico Papi.

**22.35 Controcampo - Diritto di replica.** Con Alberto Brandi, Federica Fontana e Enrico Bertolino.
**00.50 Studio Sport**
**01.15 Tre minuti con Mediashopping**
**01.20 Fuori campo**
**01.45 Shopping By Night**
**02.10 Questa è la mia famiglia.** Film Tv (drammatico '01). Di Maggie Greenwald. Con Brooke Shields.
**03.45 Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
**03.55 Classe di ferro.**

## LA7

**06.00 Tg La7**
**07.00 Omnibus Weekend**
**09.20 Torna, piccola Sheba.** Film (drammatico '52). Di Daniel Mann. Con Burt Lancaster e Shirley Booth e Terry Moore e Richard Jaeckel.
**11.30 Anni Luce.** Con Enrico Vaime.
**12.30 Tg La7**
**12.50 La settimana.** Con Alain Elkann.
**13.05 Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
**14.00 Hawaii.** Film (avventura '66). Di George Roy Hill. Con Julie Andrews e Max Von Sydow e Gene Hackman e Richard Harris.
**17.25 Combattenti della notte.** Film (guerra '66). Di Melville Shavelson. Con Kirk Douglas e Senta Berger e Angie Dickinson e John Wayne e Frank Sinatra e Yul Brynner.
**20.00 Tg La7**
**20.30 Law & Order - I due volti della giustizia.** Con Jerry Orbach e Benjamin Bratt.

**21.30 ATTUALITA'**

**> Niente di personale**
Antonello Piroso nella seconda puntata parla di nuove povertà.

**23.55 Cognome & nome.** Con Paola Palombaro.
**00.25 Sport 7**
**00.55 Tg La7**
**01.20 M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
**01.50 Line of Fire.** Con Leslie Bibb e David Paymer e Anson Mount e Leslie Hope e Julie Ann Emery.
**02.45 La notte dell'imbroglio.** Film (commedia '92). Di Michael Ritchie. Con James Woods e Louis Gossett Jr. e Bruce Dern.
**04.55 CNN News**

## SKY 1

**06.20 Sword in the Moon - La spada nella luna.** Film (avventura '03). Di Kim Eui - suk. Con Choi Min - su e Jo Jae.
**08.10 Artworks.** Film (drammatico '03). Di Jim Amatulli. Con Virginia Madsen e Rick Rossovich.
**09.55 SpongeBob - Il film.** Film (animazione '04). Di Sherm Cohen e Stephen Hillenburg
**11.55 La terra.** Film (commedia '06). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio e Claudia Gerini.
**14.00 Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes.
**16.40 I fratelli Grimm e l'incantevole strega.** Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon e Heath Ledger.
**19.10 Agent Cody Banks 2: Destination London.** Film (commedia '04). Di Kevin Allen. Con Frankie Muniz e Hannah Spearritt.

**21.00 FILM**

**> The honeymooners**
La difficile arte di diventare ricchi. Con Cedric the Entertainer.

**22.55 Constantine.** Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
**01.35 Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes.
**03.45 La maschera di cera.** Film (horror '05). Di Jaume Serra. Con Elisha Cuthbert e Chad Michael Murray e Jared Padalecki e Paris Hilton e Robert Ri' chard e Brian Van Holt.

## SKY 3

**06.00 Mundo civilizado.** Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino.
**08.00 Breakin' all the Rules - Amore senza regole.** Film (commedia '04). Di Daniel Taplitz.
**10.00 Prima o poi mi sposo.** Film (commedia '01). Di Adam Shankman.
**11.55 The Polar Express.** Film (animazione '04). Di Robert Zemeckis
**14.05 Harry Potter e il calice di fuoco.** Film (fantastico '05). Di Mike Newell.
**17.10 Titanic.** Film (drammatico '97). Di James Cameron.
**21.00 La fabbrica di cioccolato.** Film (fantastico '05). Di Tim Burton.
**23.00 Natale in affitto.** Film (commedia '04). Di Mike Mitchell.
**00.50 Il mutante.** Film (horror '02). Di Jim Wynorski.

## SKY MAX

**06.35 I delitti della luna piena.** Film (thriller '04). Di Paco Plaza.
**08.25 Il fiume del terrore.** Film (drammatico '04). Di Jack Sholder.
**10.05 Edison City.** Film (thriller '05). Di David J. Burke.
**11.55 Elektra.** Film (azione '05). Di Rob Bowman.
**14.00 Al centro dell'uragano.** Film (drammatico '56). Di Daniel Taradash.
**15.55 One Eyed King.** Film (thriller '01). Di Nathaniel Ryan.
**18.25 Mission: Impossible 2.** Film (azione '00). Di John Woo. Con Tom Cruise.
**21.00 Batman Begins.** Film (azione '05). Di Christopher Nolan.
**23.30 Species III.** Film (thriller '04). Di Brad Turner.
**01.50 Due occhi diabolici.** Film (horror '90). Di Dario Argento e George Romero.

## SKY SPORT

**08.30 Campionato italiano di Serie B: Lecce - Napoli Lecce - Napoli**
**10.15 Oltre la rete**
**10.30 100% Calcio domenica: Una partita Una partita**
**12.00 Trofeo Giacinto Facchetti: Piacenza - Juventus Piacenza - Juventus**
**14.00 Sky Calcio Show.** Con Ilaria D'Amico.
**15.00 Campionato italiano di Serie A: Empoli - Sampdoria Empoli - Sampdoria**
**17.00 Sky Calcio**
**19.30 Sport Time**
**20.00 Prepartita**
**20.30 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Milan (posticipo) Lazio - Milan (posticipo)**
**22.30 Postpartita**
**23.15 Sport Time**
**24.00 L'osteria del pallone**
**01.00 Campionato italiano di Serie A: Inter - Fiorentina Inter - Fiorentina**

## MTV

**07.00 Wake Up!**
**09.00 Pure Morning**
**11.00 Into the Music**
**12.00 Europe Top 20**
**14.00 Parental Control**
**15.00 Hitlist Italia**
**17.00 MTV 10 of the best**
**18.00 MTV 10 of the best**
**19.00 Flash**
**19.05 Laguna Beach**
**19.30 TRL - Total Request Live.**
**20.00 Flash Weekend**
**20.30 Hogan Knows Best**
**21.00 Perfetti... ma non troppo.**
**22.00 The Assistant**
**22.30 Flash**
**22.35 True Life**
**23.30 The Office.** Con Ricky Gervais e Martin Freeman e Mackenzie Crook e Lucy Davis.
**24.00 Yo!**
**01.00 Superock**
**02.00 Insomnia**
**05.40 News**

## ALL MUSIC

**06.00 Rotazione musicale**
**07.30 Oroscopo**
**09.30 The Club**
**10.00 Rotazione musicale**
**12.55 All News**
**13.00 Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
**14.00 One Shot Evolution.** Con Vladimir Luxuria e Valeria Bilello.
**15.30 One Shot**
**16.30 Inbox 2.0**
**16.55 All News**
**17.00 Inbox 2.0**
**17.30 Rotazione musicale**
**18.55 All News**
**19.00 Rotazione musicale**
**20.00 The Club**
**21.00 Inbox 2.0**
**22.00 Mono**
**23.00 All Moda.** Con Lucilla Agosti.
**24.00 The Club**
**00.30 Rotazione musicale**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

**06.20 Ti chiedo perdono**
**06.45 K 2**
**08.00 Buongiorno con Telequattro**
**09.40 Documentario**
**10.30 Ti chiedo perdono**
**11.00 Rotocalco ADNKronos**
**11.15 Musa Tv**
**11.30 Salus tv**
**11.45 Italia economia**
**12.00 Recita dell'Angelus**
**12.20 Eventi in provincia**
**13.20 Girotondo sportivo**
**13.45 Qui Tolmezzo**
**13.50 Automobilissima**
**14.05 Musica, che passione!**
**14.30 Bonanza**
**16.40 Travelismo**
**17.00 Pianeta vacanze**
**17.30 K 2**
**19.30 Notizie della domenica**
**19.45 ... E domani è lunedì**
**23.05 Halifax f.p.**
**00.35 Street legal**

### Capodistria

**12.00 Programmi della giornata**
**12.15 Coppa del mondo di sci alpino: slalom gigante femminile**
**13.30 Programmi della giornata**
**14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R FVG**
**14.10 Euronews**
**14.40 Paese che vai**
**15.10 Q - L'attualità giovane**
**15.55 Alter ECO**
**16.25 Documentario**
**16.55 Itinerari NordEst**
**17.30 Itinerari**
**18.00 Programmi in lingua Slovena**
**19.00 Tuttoggi**
**19.25 Ma dove vai**
**19.35 Il settimanale**
**20.05 L'universo è...**
**20.35 Istria e... dintorni**
**21.05 Documentario**
**22.00 Tuttoggi**
**22.15 Tg sportivo della domenica**

### Tvm - Odeon

**12.30 Con il Baffo alla scoperta di....** Con Roberto Da Crema.
**13.15 Con i piedi per terra.** Con Gabriella Pirazzini.
**13.55 Odeon News**
**14.00 Festival della canzone Triestina**
**16.00 Domenica con TVM**
**20.00 Circumlavorando**
**20.25 Odeon News**
**20.30 Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
**21.10 Presa diretta.** Con Mario Barone.
**22.55 Odeon News**
**23.10 Magica la notte**
**23.40 Coming Soon**
**24.00 Odeon News**
**00.05 Processo al Gran Premio.** Con Veronique Blasi.

# RADIO

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Italia, istruzioni per l'uso; 6.18: Habitat Magazine; 6.33: Tam Tam lavoro Magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.29: GR 1 Sport; 8.36: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Radio Europa Magazine; 9.16: Voci dal mondo; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Personaggi e interpreti; 10.30: GR 1; 10.37: Radiogames; 10.52: I Nuovi Italiani; 11.00: GR 1; 11.10: Oggi Duemila; 11.30: GR 1; 11.55: Angelus del S. Padre; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.30: Ipocrity Correct; 14.00: Domenica Sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.21: Tutto basket; 20.03: Ascolta, si fa sera; 20.23: GR1 Calcio; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.52: Oggi Duemila: La Bibbia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: Radio 1 Musica; 3.05: Radio 1 Musica. Canta Napoli; 4.00: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.54: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Ottovolante; 14.30: Catersport; 15.49: GR 2; 17.00: Strada Facendo; 17.30: GR 2; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Catersport; 21.17: GR 2; 22.30: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Letture; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.52: Il Terzo Anello; 11.50: I Concerti del Quirinale; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.45: GR 3; 16.50: Domenica in concerto; 18.15: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Cinema alla radio; 20.15: Radio 3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

## RADIO REGIONALE

8.40: Tg3 giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12.08: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
**Programmi per gli italiani in Istria:** 14.30: Itinerari dell'Adriatico; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
**Programmi in lingua slovena:** 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr mattino; 8.20: Calendarietto e lettura programmi; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla Chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.30: Invito al cinema; 10.55: Playlist; 11.15: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.59; Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Buon umore alla ribalta; segue: Playlist; 15: Domenica pomeriggio: Intrattenimento a mezzogiorno; Gorizia e dintorni; 16: Musica e sport; 17: Gr; 17.30: Prima fila: Senza confini; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Programmi domani; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Free Download; 11.00: Capital Tribune; 12.00: Figurine Capital; 14.00: Capital Sport; 17.00: Capital Goal; 18.00: Pop Up; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: Extra; 0.00: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Deejay chiama domenica; 12.00: Collezione privata; 14.00: Due a zero; 17.00: 50 Songs International; 20.00: All the best; 23.00: Deejay Christmas Time; 2.00: Deejay Christmas Time.

## RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

**Continuaz. dalla 14.a pagina**

**CERCASI** operatori telefonici spigliati e dinamici. Compensi particolarmente interessanti. Flessibilità di orari. Per appuntamento tel. 0481/474333.

**CERCASI** personale con esperienza per lavoro in edicola. Orario: 6-11 e 15-18. 3492816072.

**CERCASI** urgentemente personale Adest/Oss inviare curriculum La Quercia Corso Italia 10 Trieste fax 040630762. e-mail: gru.quercia@libero.it.

**CERCHIAMO** collaboratrice senza limiti di età per lavoro impiegatizio c/o ufficio di società di servizi. Si richiede capacità di comunicazione. Presentarsi c/o Servicom, via Severo 29 dal lun. al ven. dalle 8.30 alle 12.30.

**DITTA** settore arredamento cerca apprendista impiegato conoscenza lingue aspetti contabili missioni estero. Fermoposta Ronchi dei Leg. centrale: c.i. AA5474337.
(A00)

**FOOD** franchising internazionale cerca responsabile amministrativo con esperienza estero. Inviare curriculum a:
selezione_curricula@yahoo.it

**GRAN** Malabar cerca apprendista banconiera volenterosa presentarsi in piazza S. Giovanni n. 6.
(A176)

**INGEGNERE SETTORE** geotecnico e civile conoscenza Cad Ms Office, ottimo inglese azienda leader cerca per ufficio tecnico e commerciale, sede Trieste disponibilità viaggi trasferte. Inviare curriculum F. Posta Trieste Centrale C.I. AG6696365.

**ISTITUTO** bancario leader in Italia ricerca per sviluppo della zona di Trieste Gorizia Monfalcone 8 persone dinamiche e ambiziose età compresa tra 28 e 40 anni diplomati o laureati preferibilmente già inseriti nel mondo bancario o assicurativo. Inviare curriculum a:
curriculum2007@libero.it.

**MANPOWER** Gorizia ricerca operatori CNC, periti chimici/meccanici, responsabile magazzino, operai metalmeccanici/legno, levigatore. Telefonare 0481/538823.
www.manpower.it
Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

**MANPOWER** Monfalcone ricerca periti elettrotecnici, presso piegatori, saldocarpentieri, addetti macchine automatiche, addetti montaggio, elettricisti, addetti pulizie, addetti vendite, magazzinieri, impiegato amministrativo, per assunzione diretta presso l'azienda cliente: impiegati contabili, idraulici, ingegneri neolaureati, disegnatori 3D, autisti, responsabile manutenzione meccanica. Tel. 0481/791686. Autorizzazione ministeriale prot. N. 1116 - SG del 26/11/2004.

**MANPOWER** Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77: giovane laureata per stage retribuito presso nostra filiale, impiegato esperto spedizioni perfetta conoscenza tedesco, sarta esperta, giovane diplomato geometra conoscenza lingua slovena, giovane apprendista per assistenza clienti con esperienza in call center, manutentore meccanico o giovane perito meccanico o telecomunicazioni con conoscenza lingua tedesca, tecnico fotocopiatrici, programmatore Plc, impiegato esperto spedizioni mare con buon inglese, apprendista impiegato magazzino diploma ragioneria o maturità scientifica, perito chimico per reparto qualità per importante azienda, manutentore elettrico, elettronico con esperienza industriale, tornitore Cnc, capo officina meccanica, salumiere, alesatore, termoidraulico, carpentiere ferro, meccanico auto. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it in particolare lettera G). (A00)

**MANPOWER** Trieste, Aut. Min. Prot. N 1116 - SG del 26/11/04, ricerca candidati ambosessi L. 903/77 per inserimento diretto in azienda cliente: per importante azienda contabile con pluriennale esperienza, per importante negozio di tendaggi commessa con pluriennale esperienza, ingegnere meccanico per attività commerciale a livello Italia, programmatore Java o Asp o Visual Basic, per importante azienda giovane laureato in economia e commercio con esperienza in studio commercialista o conoscenza del diritto tributario, per importante azienda di telefonia agenti commerciali per attività sul territorio nazionale, per importante azienda caldaista con patente di I grado, tecnico elettronico apprendista per negozio di telefoni cellulari, per importante azienda di trasporti stagista con diploma di perito tecnico in telecomunicazioni. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it in particolare lettera G).
(A00)

**MECCANICO/ELETTRAUTO** esperto, referenziato, dinamico, comunicativo, disponibile. Concessionaria casella postale 1880, 34100 Trieste.
(A00)

**MONFALCONE** primario albergo cerca possibilmente studente universitario conoscenza inglese e computer per lavoro ricevimento sabato e domenica. Scrivere fermoposta Monfalcone centrale 34074 CI AM6277365.
(A00)

**PER** importante azienda in zona Trieste ricerchiamo n. 1 addetto al controllo di gestione, preferibilmente in possesso di laurea. Si richiede minima esperienza maturata in mansione analoga, buona conoscenza del gestionale SAP. Si offre contratto di somministrazione a tempo determinato di tre mesi prorogabili, con possibile assunzione diretta in azienda. Per ulteriori informazioni contattare Umana Cervignano del Friuli, piazza Marconi 21, tel. 0431371133.
(A00)

**PRAGOTECNA** Spa per la propria sede di Monfalcone (Go) ricerca magazziniere referenziato con pluriennale esperienza. Richiedesi conoscenza computer, possesso patente C, pratica utilizzo muletto, massima affidabilità. Inviare domanda unitamente al curriculum vitae via fax al nr. 048144415 o via mail a info@pragotecna.it citando nell'oggetto rif. Mag1.
(C00)

**REQUALE** & Regas-Apigas seleziona collaboratori dinamici con capacità comunicativa per sviluppo rete serbatoi gas Gpl zona Friuli. Trattamento da concordare sulla capacità. Se interessati inviare curriculum: fax 0422485640; e-mail info@requale.it c. a. Mirca. Astenersi perditempo.
(Fil47)

**SOCIETÀ COMMERCIALE** cerca urgentemente autista magazziniere patente C per consegne Fvg-Veneto e lavoro di magazzino sede di lavoro Gorizia 048120831.
(B00)

**SOCIETÀ** di consulenza ricerca giovane laureato in economia per prossima apertura della propria filiale in Slovenia. È richiesta la conoscenza della lingua slovena, della normativa Iva ed esperienza nella tenuta della contabilità.
consulenza.slovenia@libero.it.

**SOCIETÀ EDITRICE operante in Friuli Venezia Giulia, cerca per il proprio centro stampa, giovane manutentore meccanico. Il candidato deve avere un diploma di perito meccanico o, in alternativa, aver frequentato una scuola professionale per tecnico della manutenzione. La sede di lavoro è Udine. Si richiede disponibilità al lavoro su turni e alla reperibilità. Costituisce titolo preferenziale un'esperienza, anche se breve, nel settore manutenzione impianti e/o meccanica. Inviare C.V. a Casella Postale 2159 - Trieste.**

**STUDIO** cerca persona esperta contabilità, dichiarazioni, bilanci. Inviare curriculum fax 040636868 o e-mail
info@azsystemsrl.it

**STUDIO** dentistico zona Monfalcone cerca assistente alla poltrona. Scrivere fermo posta centrale Monfalcone 34074: c.i. AK4134515.

**TECNOCASA** affiliato San Giovanni srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare per apertura nuova filiale in Trieste 040810277.
(A98)

**TEOREMA ENGINEERING Srl Società di Consulenza e Servizi informatici cerca per la sede di Trieste programmatori in ambiente.Net. Si richiede la conoscenza della piattaforma di Sviluppo Microsoft Visual Studio e competenze tecniche nelle seguenti aree: linguaggi di programmazione Vb.Net, C#; applicazioni Web: Asp.Net, Javascript, XML; accesso ai dati: Sql Server, Ado.Net. Il forte orientamento al lavoro di gruppo e l'autonomia nell'organizzazione del lavoro completano il profilo. Inviare C.V. al seguente indirizzo: curriculum@teorema.net**

**UNICASA** assume diplomati full time 25-35 anni. Richiesta serietà, bella presenza, tel. 9-13, 040211017.

## L AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

**AUTISTA** patente BCDE, con esperienza, serio, disponibile, cerca occupazione. Tel. 3207030433.

**FARMACISTA** attualmente in servizio, ventennale esperienza offresi collaborazione e/o conduzione. Richiedesi-offresi massima riservatezza. Casella Postale 163 Trieste Centro. (A240)

**LAUREATO** scienze della comunicazione con pluriennale esperienza come addetto relazioni esterne, organizzazione eventi, ufficio stampa pianificazione pubblicitaria, ricerca occupazione adeguata. No vendita. Tel. 3393604533. (A269)

**SIGNORA** capace e affidabile offresi come collaboratrice domestica o assistenza persona anziana autosufficiente dal lunedì al venerdì, orario da concordare. Telefonare dalle 19-21 040390893.

## A UTOMEZZI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
6

**ALFA** 147 1.6 16v 120cv Distinctive 3p, Anno 2001, Nero Met. Clima, Abs, A.Bag, Ruote Lega, Perfetta Con Garanzia, Euro 8.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

**ALFA** 147 1.9 Jtd 115cv 3p, 2002, Clima, Abs, A.Bag, R.Lega, Colore Nero. Con Garanzia, Euro 9.800,00 Aerre Car Tel 040637484.

**ALFA** 156 1.9 Jtd 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, Clima, Abs, Int. Pelle, A.Bag, R.Lega, Radio Cd, Azzurro Met, Garanzia, Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

**ALFA** 156 2.0 Jts 16v, Full Opzional, 2002, Nero Met, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 9.600,00 Finanziabili, Aerre Car Tel 040637484.

**AUDI** Tt Roadster 225cv Quattro 1999Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**BELLA** Coupe' 1.600 Hyundai; md 1998; clima/abs; accessoriatissima; prezzo trattabile; senza anticipo rate da • 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 04023105.

**BMW** 320d Touring 3 Esemplari 2003/2004Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**CITROEN** C3 1.400 uniproprietario 2003 clima/abs; accessoriatissima; trattabile; senza anticipo rate da agosto • 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905. (A00)

**ECONOMICHE** + Stationwagon marciantissime: Fiat; Citroen; Renault; Hyundai; Skoda; Da • 1.299. Anche ratealmente. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**FIAT** Idea 1.4 16v Emotion 2004Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**FIAT** Panda Hobby 900 Ie, 1999, Blu Met. Vetri Elettrici. Chiusura Centralizzata, 58.000 Chilometri, Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

**FIAT** Seicento 1.1 Hobby, Anno 2000, Azzurro Met. Clima, Servosterzo, Garanzia 12 Mesi, Perfetta, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

**FORD** Fiesta 1.2 Tecno 16v 3p, Anno 1997, Rosso Met. Clima, Abs, A.Bag, Chilometri 35.000, Con Garanzia, Euro 2.800,00 Aerre Car Tel 040637484.
(A00)

**FORD** Ka 1.3, Anno 2001, Rosso Met. Clima, A.Bag, Servosterzo, Chilometri 48.000, Garanzia, Euro 4.500,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**FURGONE** 6 posti Hyundai Uniproprietario 2003. 50mila chilometri; clima fatturabile; senza anticipo rate da agosto • 139. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
(A00)

**HONDA** Civic Ctdi Sport 2003 ArgentoGarantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**HUMMER** H3 Platinum 3.5Full Optionals Garanzia Della Casa Possibilita' Finanziamento Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**HYUNDAI** Getz benzina/turbodiesel climatizzatore; rottamazione senza anticipo rate da agosto • 70. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**HYUNDAI** Matrix Pininfarina; benzina/turbodiesel; accessoriatissime; clima/abs; rottamazione; senza anticipo rate da agosto • 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
(A00)

**JAGUAR** S-Type 2.5/3.0 2 EsemplariOttime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**JEEP** Cherokee 2.8crd A/T Limited 2003Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**JEEP** Grandcherokee 2.5td Laredo 1996Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**JEEP** Grandcherokee 2.7crd Limited 3 Esemplari 2003/2004Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**LANDROVER** Discovery 2.5 Td5 2004Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**MERCEDES** Clk Kompressor Cabrio 2000Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**MERCEDES** Ml270 turbodiesel; accessoriatissima; pelle; tettuccio; Md2002; uniproprietario; pochi chilometri; rate da agosto • 200. Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

**MINI** One Diesel Deluxe 2005Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**MITSUBISHI** L200 D.C. Target 2.5td 2 Esemplari 2000/2002Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**MITSUBISHI** Pajero Sport Benzina/Diesel 3 Esemplari 1999/2000/2003Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**MITSUBISHI** Space Star 1.3 Euro4 2002Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**NISSAN** Terrano 2.7tdi 3/5 Porte 2 Esemplari 1998/2001Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**RENAULT** Twingo 1.2 Ice, Nero Met, 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Km 21.000, Garanzia, Euro 5.400,00, Tutto Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

**SANTAMO** Hyundai - 7posti; uniproprietario; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto • 100. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**SCENIC** Privilege 1.9 turbodiesel 10/2003; accessoriatissima; km 130mila tagliandati; prezzo trattabile; senza anticipo rate da • 119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

**SEAT** Arosa 1.0 3p, Colore Giallo, Anno 2002, Chilometri 28.000, Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia, Euro 5.400,00 Aerre Car Tel 040637484.

**SMART** Fortwo Passion 2003Ottime Condizioni Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It

**Continua in 20.a pagina**

# TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

VISTO DA MARANI

Terzo sforamento consecutivo dei valori delle polveri sottili: il Comune costretto a imporre le limitazioni

# Smog, oggi e domani stop alle auto

## *Non si circola dalle 16 alle 19. Domattina chiusura anche dalle 9.30 alle 12.30*

*di* Maddalena Rebecca

**Scatta alle 16 di questo pomeriggio il blocco del traffico nel centro cittadino, il secondo nel giro di un mese e mezzo. Le limitazioni alla circolazione, decise dall'amministrazione municipale per cercare di arginare il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, rimarranno in vigore fino alle 19. Confermato lo stop alle auto anche per la giornata di domani: i veicoli inquinanti non potranno circolare dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.**

Il provvedimento è stato adottato a seguito delle rilevazioni effettuate dai tecnici dell'Arpa: per il terzo giorno consecutivo, infatti, le concentrazioni di polveri sottili nell'aria hanno superato le soglie massime consentite. Gli sforamenti sono stati inferiori rispetto a quelli evidenziati prima del blocco al traffico dell'11 gennaio, ma hanno ugualmente costretto il Comune ad adottare misure pesanti. I valori più allarmanti sono stati registrati in via Svevo: 86 microgrammi per metro cubo a fronte di un limite di legge di 50 mg/mc. In Piazza Libertà la concentrazione di pm10 nell'aria era di 60 mg/mc mentre in via Torbandena è stata superata di pochissimo la soglia massima (il valore era di 51 mg/mc). Non pervenuti invece i dati di via Carpineto: il guasto alla centralina, notato attorno all'ora di pranzo e riparato nel primo pomeriggio dai tecnici dell'Arpa, non ha consentito di monitorare le concentrazioni in tutte le fasce orarie della giornata, requisito indispensabile secondo la legge per considerare valide le rilevazioni.

Anche nella mattinata di ieri sono stati registrati valori al di sopra delle soglie consentite. Le proiezioni consegnate al Comune (i dati ufficiali arriveranno solo domani) sono in linea con quelle dei giorni scorsi, con concentrazioni di pm10 appena più basse di quelle di venerdì. Pochi dubbi quindi sulla necessità di mantenere il blocco anche per l'intera giornata di domani, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. «Abbiamo visto le previsioni - spiega l'assessore all'Ambiente, Maurizio Bucci -. Le condizioni meteorologiche dovrebbero rimare stabili almeno per un paio di giorni. La gente quindi si prepari al blocco per tutta la giornata di lunedì. Se poi dovesse arrivare un inasperato e improvviso cambiamento del quadro meteo e i dati relativi a domenica si rivelassero positivi, provvederemo a revocare l'ordinanza lunedì pomeriggio. In caso contrario, la chiusura al traffico resterà in vigore ad oltranza, fino a quando non rientreremo nei limiti di legge».

La mappa delle vie chiuse al traffico non ha subito modifiche rispetto allo stop del mese scorso. Il perimetro percorribile comprende via Commerciale (fra via Cordaroli e via Pauliana), via Pauliana, l'asse via Salata- galleria di Montebello-piazza Foraggi - viale Ippodromo, via Udine (tra salita di Gretta e via Barbariga), via Barbariga (tra via Udine e via dei Saltuari). Percorribili anche le strade d'acceso e uscita da alcuni parcheggi: parcheggio Sant'Andrea (via Carli), parcheggio Ferdinandeo (via Marchesetti, da via San Pasquale a parcheggio Ferdinandeo), parcheggio Palasport di Chiarbola (rampa Grande Viabilità, svincolo via Svevo tra via Baiamonti e via D'Alviano, via D'Alviano tra via Svevo e via via Doda, via Doda (tra via D'Alviano e piazzale delle Puglie), piazzale delle Puglie, parcheggio Foro Ulpiano (via Fabio Severo tra via Cologna e via Cicerone, via Cicerone, via Coroneo tra via Cecerone e via Fabio Severo, Foro Ulpiano). Chi non rispetta i divieti rischia multe che vanno da 68,25 a 275,10 euro.

«Tutte le misure adottate rientrano nel Piano di azione comunale approvato dal mio predecessore Ferrara e sottoscritto anche dai vertici del Wwf, gli stessi che ora criticano «la scarsa sensibilità» dell'amministrazione Dipiazza - conclude Bucci, replicando alle accuse lanciate dall'ambientalista Fabio Gemiti -. L'atteggiamento dei responsabili dell'associazione è inaccettabile e irrispettoso nei confronti degli iscritti. Non si possono strumentalizzare i temi ambientali per fare politica. Anzichè agire in questo modo scorretto, i vertici del Wwf farebbero bene a fondare un partito con il loro logo e a spostare la battaglia in consiglio comunale».

Tracce di smog su un panno passato sopra un'auto (Bruni)

IL MEDICO

Il primario di Pneumologia Marco Confalonieri segnala un incremento dei ricoveri negli ultimi anni

# In aumento i casi di malattie respiratorie

## *A Cattinara molti giovani con asma acuta. Più bronchiti tra gli anziani*

*«I pericoli non si nascondono solo in strada. Le stesse insidie si trovano in casa, con la presenza di polvere e altri agenti chimici»*

*di* Gabriella Ziani

L'inquinamento dell'aria, mai così grave come in quest'ultimo periodo, sta riempiendo il reparto pneumologico di giovani con asma acuta peggiorata da insufficienza respiratoria. La malattia di solito è controllabile e di per sè non porta in ospedale, ma lo smog e le polveri stanno facendo «vittime». Questo è l'aspetto anomalo che i medici stanno riscontrando da qualche tempo. Diciannove i letti a disposizione a Cattinara, occupati sempre al 100 per cento e anzi con un buon numero di «fuori reparto»: la popolazione anziana ha frequenti crisi da bronchite cronica. È quanto ammette dal proprio osservatorio il primario della Pneumologia, Marco Confalonieri: «In effetti sono anomali tanti ricoveri per asma, e in più molti casi vengono risolti già al Pronto soccorso, ma la malattia è sensibile all'inquinamento atmosferico, così come tutte le forme allergiche».

**BAMBINI.** Fatto ancora più preoccupante, l'asma è in aumento anche fra i bambini. E se coi valori di Pmi di tre volte superiori al massimo consentito si impedisce per un po' di ore al giorno il flusso di traffico, come avverrà di nuovo oggi, il male è in agguato tutto l'anno: «Ciò che conta - prosegue il medico - non è soffermarsi sull'episodio acuto, ma sui processi che provocano la cronicità, per non dire la predisposizione ai tumori, quindi i provvedimenti-tampone non sono veramente efficaci in relazione alla salute».

**CRISI.** Uno studio recente condotto dall'Azienda sanitaria con la cattedra di Medicina del lavoro e l'Arpa ha dimostrato - cifre alla mano - che ai picchi di sostanze nocive e polveri corrispondono più ricoveri, e più morti addirittura. I problemi respiratori provocano sofferenza al cuore, specie in una città che storicamente ha le bronchiti come prima causa di ricovero e una popolazione «matura».

**POLITICA.** Che fare, dunque? «Sentirsi tutti responsabili del proprio comportamento - dice Confalonieri - e non restare convinti che l'ecologia sia un lusso di pochi appassionati, quanto alle amministrazioni pubbliche non sono sicuro che tutti gli addetti abbiano sempre la massima informazione e il massimo aggiornamento, gli enti dovrebbero consultarsi e promuovere politiche di lungo periodo tutti assieme, dovrebbero investire sulla salubrità, sarebbe anche un ottimo investimento economico». Così dalle stanze mediche arriva anche un suggerimento: «Non voglio uscire dal mio ambito - specifica Confalonieri -, ma certo penso che cose interessanti per migliorare la situazione potrebbero venire anche da una collaborazione con l'Area di ricerca».

**CASA.** Infine un ultimo aspetto. La casa. Se pensiamo di salvarci chiudendoci dentro quando fuori aleggiano folate di smog siamo fuori rotta. Fra le pareti c'è la medesima aria della strada, in più «sporcata» dai respiri e dagli oggetti, dalla polvere e dagli agenti chimici.

Macchine in mezzo al traffico vicino al centro di Udine

## A Udine decise le targhe alterne per la quinta volta in 20 giorni

A Udine si torna a circolare a targhe alterne. Quella di oggi sarà la quinta giornata dall'inizio dell'anno in cui vigerà tale limitazione nel capoluogo friulano, pure assediato dalle pm 10. Disposta in parallelo la riduzione delle ore quotidiane di riscaldamento, da 14 a 10.

Controlli dei vigili in largo Pestalozzi lo scorso 11 gennaio

## Più di 80 multe dei vigili fra l'11 e il 12 gennaio

Sono state 83, su 447 controlli, le multe effettuate dalla polizia municipale in occasione dei due precedenti giorni di chiusura del centro, fra il pomeriggio di giovedì 11 gennaio e l'intera giornata successiva. Via del Teatro Romano la zona con più sanzioni: 21.

### Perimetro viario percorribile

- **Largo Roiano**
- **Via S.Teresa**
- **Via Stock** (tratto fra via Santa Teresa e via dei Saltuari)
- **Via dei Saltuari**
- **Via Barbariga** (tratto fra via Saltuari e via Sara Davis)
- **Via Sara Davis** (tratto fra via Barbariga e via dei Cordaroli)
- **Via dei Cordaroli**
- **Via Commerciale** (tratto fra via dei Cordaroli e Sal. di Conconello)
- **Salita di Conconello**
- **Strada Nuova per Opicina** (tratto fra Sal. di Conconello e via Valerio)
- **Via Valerio**
- **Via Fabio Severo** (tratto fra P.le Europa e via di Cologna)
- **Via di Cologna**
- **Largo del Giardino**
- **Via Giulia** (tratto fra L.go Giardino e Rotonda del Boschetto)
- **Rotonda del Boschetto**
- **Viale al Cacciatore**
- **Via de Marchesetti** (tratto fra viale Cacciatore e via San Pasquale)
- **Via San Paasquale**
- **Via Revoltella** (tratto fra via San Pasquale e via Rossetti)
- **Via Rossetti** (tratto fra via Revoltella e P.le De Gasperi)
- **Piazzale De Gasperi**
- **Strada di Cattinara** (tratto fra P.le De Gasperi e raccordo ex SS. 202 / Strada di Fiume)
- **Strada di Fiume** (tratto fra raccordo ex SS. 202 / Strada di Fiume e via Molino a Vento)
- **Via Molino a Vento** (tratto fra Strada di Fiume e via Marenzi)
- **Via Marenzi**
- **Via dell'Istria** (tratto fra via Marenzi e P.le Valmaura)
- **Piazzale Valmaura**
- **Via Valmaura**
- **Grande Viabilità Triestina** (tratto fra svincolo di Valmaura e svincolo di Campi Elisi)
- **Via delle Fiamme Gialle**
- **Passeggio di Sant'Andrea**
- **Via Campo Marzio**
- **Via Economo** (tratto fra via Campo Marzio e riva Grumula)
- **Riva Grumula**
- **Riva Tommaso Gulli**
- **Riva Nazario Sauro**
- **Riva Mandracchio**
- **Riva Caduti per l'Italianità di Trieste**
- **Riva Tre Novembre**
- **Corso Cavour**
- **Piazza Libertà**
- **Viale Miramare** (tratto fra piazza Libertà e Largo Roiano)

Omero (Ds): «Il Comune agisce solo a sforamenti avvenuti». Critiche anche dal Coped: «Interrotto il dialogo previsto da Agenda 21»

# L'opposizione: «Ora il piano del traffico»

*Rigutti (dettaglianti): «Per noi sarebbe senz'altro peggio se non si circolasse al sabato»*

*di* Piero Rauber

**Sul contrasto all'inquinamento dell'aria l'amministrazione comunale si sveglia tardi, promuove palliativi, non dialoga con le associazioni, come prevede il principio comunitario di Agenda 21, e persevera nel rinviare il varo del nuovo piano del traffico. L'opposizione di centrosinistra - spalleggiata dal comitato dei pedoni Coped-Camminatrieste - si associa così alle critiche già espresse dal Wwf, che lo scorso venerdì, quando non era stato ancora ufficializzato il nuovo provvedimento di chiusura del centro, aveva accusato il Comune di interessarsi solo di non bloccare il traffico.**

Questo mentre i commercianti tirano un mezzo sospiro di sollievo: meglio se la città è off-limits per le macchine di domenica e lunedì, quando di negozi aperti non ve ne sono poi molti, piuttosto che al sabato.

«Rilevo - spiega il segretario dei Ds, Fabio Omero - che il traffico viene chiuso sempre a sforamenti avvenuti, quando i cittadini hanno già respirato la loro dose di polveri sottili. È come chiudere la stalla quando i buoi sono scappati. Da tempo noi spingiamo affinché si promuova un'altra politica, che consenta di incrociare i dati sull'inquinamento con le previsioni del tempo. Così facendo si potrebbero prevedere i giorni critici in cui è necessario chiudere il centro, preavvisando la gente». «Continuiamo a ripetere - aggiunge Omero - che l'unica vera risposta è il nuovo piano del traffico, del quale restiamo sempre in attesa».

Gli fa eco Roberto Decarli, dei Cittadini: «Chiudere il centro alle auto così, una tantum, serve a poco. E poi non è possibile continuare ad addossare praticamente tutte le responsabilità alla Ferriera. Alla città serve un piano del traffico che possa mettere fine a questo disagio ambientale. Dopo le ripetute uscite del sindaco speriamo esca questo piano. Così non si può più andare avanti».

Una manifestazione promossa dal Comitato Coped-Camminatrieste

«Riconosco all'ex assessore Ferrara - rileva ancora Omero - di aver lavorato per aprire il dialogo su tali problematiche con le associazioni, come previsto da Agenda 21. Una politica propositiva, che però andava portata avanti. Invece Dipiazza decide di chiudere il centro di domenica e lunedì, quando c'è meno traffico, forse anche per non avere problemi con i commercianti».

«La strada del dialogo con l'avvio di Agenda 21 viene interrotto proprio da chi avrebbe il dovere di rispettarla», precisa Sergio Tremul, presidente del Coped, che ritiene il Comune responsabile di «mancati doveri, che non sono nel rispetto della tutela della salute dei cittadini».

«La chiusura al traffico alla domenica - così Franco Rigutti, presidente dei dettaglianti - è per noi pressoché ininfluente. Dal nostro punto di vista, questi provvedimenti sono meno penalizzanti se riguardano la domenica o il lunedì. Fossero in vigore al sabato sarebbe un fatto più preoccupante». In riferimento alle parole di Omero, però, Rigutti è categorico: «Non abbiamo avuto contatti con l'amministrazione su questi problemi o sulle giornate in cui vietare la circolazione. Escludo pressioni in tal senso».

**LE DEROGHE**

*Le categorie autorizzate a circolare*

## Disco verde per auto a metano, gpl o Euro 4 e moto Euro 2 o Euro 3

L'ordinanza del sindaco che dispone il blocco del traffico nel centro prevede un lungo elenco di deroghe. Potranno circolare liberamente i veicoli ad **emissione zero**, le auto che usano carburante **metano** o **Gpl**, le vetture omologate **EURO 4** (direttive: 98/69 CE-B - 99/102 CE-B Rif. 98/69 - 2001/1 CE-B - 2002/80 CE-B, si faccia riferimento al libretto di circolazione, *ndr*) e i motoveicoli e ciclomotori omologati **EURO 2** (direttive: 97/24 CE fase II cap.5 - 2002/51 CE fase A) o **EURO 3** (direttiva: 2002/51 CE fase B).

Disco verde anche per i **mezzi pubblici** (autobus, taxi e auto con noleggio conducente), per i veicoli con contrassegno di **trasporto invalidi**, veicoli adibiti a **servizi di stato** e di **pubblica sicurezza**, veicoli di **istituti di vigilanza** e **trasporto valori**, compresi quelli per **recapito/raccolta postale** e assimilati.

Non verranno fatte le multe nemmeno ai veicoli con **targa CC o CD** e a quelli con **targhe «prova»**, ai veicoli usati dalle **testate radiotelevisive** e dagli **organi di stampa**, ai mezzi dei **ministri di culto**, ai veicoli usati da **medici** e **veterinari** in visita domiciliare urgente solo nel tragitto casa-ambulatorio-luogo della visita, e a quelli di servizio dell'**Ass** e dell'**Arpa**.

Maurizio Bucci

Circolazione consentita anche per le auto di **medici, infermieri** e **tecnici dell'Azienda Ospedaliera** o strutture sanitarie equivalenti che, per motivi di urgenza a chiamata di reperibilità, devono raggiungere le strutture dell'Azienda Ospedaliera e/o le strutture sanitarie; autoveicoli per il trasporto di persone soggette a trattamenti sanitari di particolare gravità e/o riabilitativi programmati e/o continuativi, nonché autoveicoli che trasportano persone con ridotta capacità deambulatoria e/o altre gravi patologie e impossibilitate temporaneamente a servirsi dei mezzi pubblici (per usufruire della deroga dovrà essere esibita una certificazione medica), veicoli in uso degli addetti ai **servizi comunali di assistenza domiciliare**; veicoli diretti all'**Ispettorato di Motorizzazione civile** e/o officine autorizzate per revisioni programmate, con possibilità di ritornare all'abitazione (max 30 minuti); veicoli partecipanti a **cortei matrimoniali**, muniti di autocertificazione; veicoli di proprietà delle **autoscuole** in attività di esercitazione e/o esame per il conseguimento patenti; veicoli destinati al **trasporto merci**, esclusivo o promiscuo, per l'esercizio dell'attività; veicoli dei lavoratori dipendenti o autonomi con **autocertificazione dell'orario di lavoro rilasciata dall'azienda** (questi ultimi sono tenuti a raggiungere la destinazione percorrendo l'itinerario più breve nel tempo massimo di 30 minuti).

**I TRIESTINI**

Le impressioni sul nuovo provvedimento che rende la città off-limits per i mezzi privati

# «Senza gas di scarico si vive meglio»

*Prevale la linea ecologista: «Due giorni a piedi non sono un problema»*

Hildegard Bayer

Moreno Parovel

Valentina Puzzer

Diego Koren

Giorgia Cavalli

Massimo Giorgianni

Fabrizio Bole

Roberto Bardella

Giorgio Cibin

Roberta Mantini

Tutti a piedi, soprattutto nelle zone del centro. I triestini non hanno dubbi: se lo smog comporta l'obbligo di rinunciare all'auto privata non si scompongono. Meglio camminare e usare i mezzi pubblici. La qualità della vita migliorerà. La notizia della chiusura di un'ampia zona di Trieste, a causa dell'aumento dell'inquinamento atmosferico, non crea problemi. I triestini colgono al volo l'occasione per proclamarsi ecologisti. «Chiudere il centro al traffico privato è un provvedimento giusto – dice **Giorgia Cavalli** – che dovrebbe essere adottato più spesso, per migliorare la qualità dell'aria. Senza automobili si vive meglio».

«La chiusura mi piace – è il parere di **Massimo Giorgianni** – e, anzi, la città dovrebbe essere tutta una grande isola pedonale. A piedi si vive meglio ed è molto più divertente girare in centro rinunciando all'auto». **Roberta Mantini** ha due piccoli e splendidi cagnolini al guinzaglio: «Quanti come me amano i cani – spiega – potrebbero passeggiare con tranquillità e disinvoltura senza auto. Trovo che la chiusura sia una soluzione ideale per tutti». **Valentina Puzzer** è decisa: «Chiudere al traffico privato l'area del centro – afferma – è un'ottima scelta. Volendo trovare un'alternativa penso alle targhe alterne, ma una riduzione del traffico soprattutto nelle zone centrali di Trieste ci vuole. Meglio andare a piedi che salire in auto». **Fabrizio Bole** è altrettanto esplicito: «Sono contento della chiusura al traffico privato – sostiene – perché la gente è stufa di doversi adattare a un traffico pesante. Se il centro di Trieste diventasse una grande area riservata ai pedoni, avremmo tutti da guadagnare. Chi deve muoversi su distanze più grandi può sempre utilizzare il bus». **Hildegard Bayer** porta a esempio le grandi città europee che da anni attuano la chiusura del centro: «Ricordo su tutte Monaco di Baviera – dice – che ha risolto questo annoso problema eliminando il traffico privato dalle zone centrali. Il piccolo disagio che si soffre dovendo rinunciare alla propria vettura è ampiamente ripagato dall'assenza di smog e di rumore. Il centro di Trieste dovrebbe diventare un grande salotto senza auto». **Roberto Bardella** è molto preciso: «Chiudere nelle giornate festive non serve – spiega – perché il traffico è comunque ridotto rispetto ai giorni feriali. E comunque nelle ore di punta si può circolare, perciò il provvedimento comporta risultati modesti. Meglio adottare soluzioni più efficaci». «Sono favorevole alla chiusura – sentenzia **Giorgio Cibin** – perché le automobili private hanno proprio rotte le scatole. Io vado comunque sempre a piedi e mi trovo bene». Per **Diego Koren** chiudere alle vetture private «è bellissimo e credo bisognerebbe realizzare parcheggi in periferia, per permettere a tutti di lasciare l'automobile e raggiungere il centro in bus». **Moreno Parovel** usa il furgone per lavoro «ma nel tempo libero vado a piedi, è meglio».

u. s.

Continuaz. dalla 17.a pagina

**SPLENDIDO** Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; clima; pelle; navigatore/Mp3; accessoriatissimo; garanzia casa; rate da agosto • 199 . Alpina - Dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.
(A00)

**TOYOTA** Land Cruiser 100 4.2tdi 12/2002 Ottime Condizioni Full Optionals Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It
(A00)

**ULISSE** Jtd 7 posti 2001; clima abs; pochi chilometri; trattabile; senza anticipo rate da agosto •119. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.
(A00)

**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 16v 1999Garantita 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It
(A00)

**VOLKSWAGEN** Touareg 3.2 V6 2002Ottime Condizioni Full Optionals Garanzia 12 Mesi Possibilita' Finanziamento Totale Autolinetrieste Tel.040232371
Www.Autolinesrl.It
(A00)

**VW** Golf 1.9 Tdi Highline Variant 5p, Grigio Met. Anno 2000, Clima, Abs, A.Bag, Garanzia, Euro 7.600,00 Con Passaggio, Aerre Car Tel 040637484.

**XSARA** Picasso 1.8 16v, Colore Blu Met, Anno 2000, Clima, Servosterzo, Abs, A.Bag, Chilometri 76.000, In Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 6.600,00 Aerre Car Tel 040637484.

**Y** - Panda - 500 - 106; occasioni ben tenute; prezzo trattabile; senza anticipo; rate da • 89. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040 231905.

## VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
8

**A. ASPETTARE...** perché? Lignano, scegli ora, attaccato mare villino vacanziero. Parco, piscina caraibica solarium euro 99.000. 0309140277.

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** Mara dolcissima 6m completissima 3409116222.

**A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** 20enne 4.a m. sexy completissima stupenda 3881864833.
(A356)

**A.A.A.A.A. CONIGLIETTA** supercompletissima lunghissimi preliminari a Trieste 3349334635.
(A349)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** prima volta bellissima gattina completissima 3347961770.
(A179)

**A.A.A.A.A. GRADO,** piccola dolce svedese faccio massaggi 3388919802. (A00)

**A.A.A.A. TRIESTE** Toty bella italiana con sorpresa 3397323964-3463933659.

**A.A.A.A. VICINO Grado nuovissima russa 20enne dolcissima peperoncina 3484556048.
(A00)**

**A.A.A.A. VICINO** Monfalcone, bellissima norvegese esegue massaggi rilassanti 3389483866.

**A.A.A. DOMINIC** eccitante 24enne 5m, completissima per momenti hot 3291862654.
(A393)

**A.A. NOVITÀ** mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.
(A172)

**A.A. TRIESTE** Carmen novità bellissima snella affascinante con grossa sorpresa 3202190250.
(A00)

**A. TRIESTE** prima volta bellissima francese bionda 23.enne (5 m) molto disponibile. 3479909782.
(A318)

**CARISMATICA** ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop. 3293158400.
(A284)

**GIOVANE** fantasiosa indimenticabile irresistibile 6.a misura sempre grossa sorpresa chiamami 3339425717.
(A00)

**MONFALCONE AFFASCINANTE** bionda argentina bambolina bocca focosa 22enne 5.a mis. riservatezza 3338826483.
(C00)

**TRIESTE** ragazza ucraina ti aspetta per farti impazzire. Anche dominatrice. 3345756806. (A353)

Polemica dopo il voto in Consiglio municipale. La Regione: il loro compito era decidere sull'impatto ambientale, non sui soldi

# Rigassificatori, scontro tra Illy e Dipiazza

## Il governatore: il no del Comune non vale. Il sindaco: lui non fa gli interessi della città

Il governatore Riccardo Illy con il sindaco Roberto Dipiazza

**L'ESPERTO**

### «Zaule, un rischio intollerabile la vicinanza a case e industrie»

Nutro perplessità su entrambi i progetti Endesa e Gas Natural, in particolare per i rischi connessi con l'impianto proposto da quest'ultima sulla riva della Baia di Zaule.

1) Gli scenari presi in considerazione per possibili incidenti a rigassificatori e navi gasiere riguardano solo modeste fuoriuscite di gas liquido (Gnl), che darebbero luogo a incendi di entità ridotta. I rapporti di sicurezza di entrambe le società non hanno considerato spillamenti dovuti, ad esempio, a collisioni in mare, o attacchi terroristici. Non si tratta di argomenti pretestuosi, utilizzati dal solito partito del «No», ma di fenomeni normalmente considerati, ad esempio, da laboratori federali Usa per valutazioni di rischio. Il fatto che finora una grave collisione od un attacco non si siano verificati non ci autorizza a trascurare questo rischio.

2) Le valutazioni delle conseguenze di eventuali fuoriuscite di Gnl si basano su tecniche (modelli) semplificate la cui validità - si afferma - è garantita dall'esperienza, mentre viene disatteso l'invito a sfruttare i recenti progressi scientifici, invito avanzato da uno dei laboratori federali Usa. Si scrive che i modelli semplificati sarebbero prudenziali, ed invece è stato recentemente dimostrato per via sperimentale (e con modelli più realistici) che, vista la complessità della fenomenologia, ciò non è sempre vero.

Quindi, alla domanda «sono davvero sicuri i rigassificatori?» mi sento di rispondere che sì, lo potrebbero essere, a patto di utilizzare regole certe e metodiche trasparenti e condivise per stabilire rischi e conseguenze, e per individuare la migliore ubicazione degli impianti. La loro costruzione in prossimità, o peggio al margine di zone a forte intensità industriale ed abitativa (come a Zaule), rappresenta un rischio credo intollerabile. No quindi al partito del «No» ad ogni costo, ma che i nostri rappresentanti politici siano guidati da buona informazione (ce n'è molta disponibile nell'ambiente scientifico pubblico triestino), prudenza e buon senso.

**Enrico Nobile**

Docente di Fisica Tecnica alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trieste

*di* Paola Bolis

**Riccardo Illy dice che la Regione potrebbe considerare come un «sì» il «no» decretato dal Consiglio comunale ai rigassificatori. Roberto Dipiazza gli replica duro: «Si preoccupa della politica e della sua campagna elettorale ma non della sua città, di Trieste». Tra sindaco e governatore è scontro a distanza.**

E lo scontro si accende dopo che giovedì il Consiglio comunale ha votato (tranne i Ds usciti dall'aula) un no ai progetti Endesa e Gas Natural rispettivamente per l'impianto off-shore e per quello dell'area ex Esso di Zaule.

Dipiazza in aula ha tramutato in contrarietà il favore sempre dimostrato a Gas Natural: l'aula ha approvato la delibera contraria a Endesa predisposta dalla giunta Dipiazza, ma ha detto no all'altra delibera con cui la stessa giunta dava sostanzialmente il via libera a Gas Natural quanto a valutazione d'impatto ambientale.

Motivo del dietrofront del sindaco: le insufficienti garanzie di tipo economico per la città offerte da Gas Natural. Ieri, a fronte della rinnovata volontà manifestata dagli spagnoli di addivenire a un accordo, Dipiazza ha risposto: «Io rilancio».

Ma appunto per questo, il presidente della Regione - scrivono le agenzie - così come già ieri il suo vice Gianfranco Moretton, osserva che le ragioni del Comune sono «inconferenti»: chiamata a esprimersi solo sull'impatto ambientale dell'opera, l'aula ha giudicato valutandone invece i benefici economici. «Arrivo a dire - dice Illy - che se saranno queste le motivazioni della delibera, come amministrazione regionale considereremo quello del Comune un parere positivo».

«Sia io che Illy vogliamo i rigassificatori e sarebbe stato logico fare squadra compatta - la Regione in prima fila e poi Comune, Provincia, AcegasAps - per ottenere il massimo. Ma Illy - siccome c'è la politica di mezzo - non pensa che a fare un dispetto a questa amministrazione: spiana la strada a Gas Natural e svilisce il mio lavoro», dice Dipiazza. «Questo è l'errore enorme della politica, in tutto il Paese. Se avessimo trattato tutti insieme e non ognuno per cercare di ottenere per la propria parte il massimo, probabilmente gli spagnoli trovandoci compatti si sarebbero subito adeguati... Invece qui l'appartenenza politica conta molto più degli interessi della città». E dunque? «Illy sarebbe dovuto stare al gioco, ma per me non cambia niente, sono forte comunque: se non porto in Consiglio comunale la variante al piano regolatore non si costruisce niente», avverte Dipiazza.

L'assessore comunale Maurizio Bucci ricorda poi che alla Regione è giunta una delibera sulla valutazione di impatto ambientale, ma corredata del «no» del consiglio comunale: «Una cosa è il documento tecnico, altra l'interpretazione politica. Stupirebbe che Illy con la sua esperienza non sapesse queste cose», commenta Bucci rimarcando la «cattiveria» con cui la Regione ha lasciato «trenta soli giorni di tempo al Comune per esprimersi, un mese comprese le feste di fine anno».

Ma ancora dalla Regione, l'assessore Roberto Cosolini avverte: «Nel governo della cosa pubblica la forma è sostanza, dunque quella su cui è scivolato Dipiazza diventa questione sostanziale tant'è che - come ricorda Illy - rischia paradossalmente di rendere nullo o opposto il senso dell'atto».

Cosolini liquida poi come «ridicola» l'osservazione sulla «cattiveria»: «I tempi erano quelli richiesti dalle normative, anche se qui emerge che per tantissime persone, indipendentemente dalle loro responsabilità istituzionali, sembra che le normative siano un optional».

Infine, affonda Cosolini, «nel no del Comune mancano le motivazioni di tipo ambientale e il tutto si trasforma in una trattativa economica. Per assurdo, si potrebbe dire che se anche ci fosse poca sicurezza e poca tutela dell'ambiente ma tanti quattrini, quelle motivazioni sarebbero buone per dire sì: se ci fosse molta sicurezza e molta tutela dell'ambiente ma pochi soldi, si direbbe no. Non mi pare sia questo ciò che i cittadini si attendono da una amministrazione comunale.»

«E sono preoccupanti - chiude l'assessore regionale Cosolini - anche le affermazioni di alcuni esponenti delle categorie economiche, che confondono anch'essi quello che deve essere il ruolo del Comune con quello che potrebbe essere il ruolo di imprenditori privati».

### Rosato: «Sulla sicurezza non si mercanteggia»

«Sicurezza e ambiente sono una cosa, gli aspetti economici un'altra. Non si mercanteggi: altrimenti si entra in un ragionamento che ha del ricatto... Invece le valutazioni in tema di impatto degli impianti non possono essere modificate sulla base di qualche lira in più.»

Così il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato commenta le ultime vicende sui rigassificatori. «Ne ho parlato personalmente con il sindaco, e credo che se effettivamente la città desidera valutare con attenzione l'opportunità di un impianto, il tutto vada fatto con un po' più di metodo». Che consiste appunto nello scindere ambiente e sicurezza dai benefici economici. E invece «il Comune ha fatto molta confusione inficiando anche il percorso amministrativo: una valutazione di impatto ambientale negativa espressa sulla base di motivazioni economiche può essere impugnata facilmente da chiunque».

Sul percorso compiuto dal Comune, Rosato osserva che «se gli elementi su sicurezza e ambiente portati sinora dalle aziende sono insufficienti, è colpa anche del non sufficiente dialogo intrapreso».

Quanto agli impianti, «non sono favorevole a prescindere, ma lo sono se persistano tutte le necessità, le garanzie e i controlli del caso», dichiara Rosato ricordando che «è bene sapere che in Italia è già in atto una competizione per aggiudicarsi gli impianti».

---

*Cuomo (Authority) nega decisamente: «Facciamo i lavori di riqualificazione ma lasciamo all'interno gli attuali concessionari»*

Il responsabile regionale dell'Agci Guido Doz denuncia ingerenze nella gestione delle aree dell'ex Gaslini

# I pescatori: «Il Porto vuole toglierci una sede»

## «Nella palazzina al mercato ittico pensano di metterci gli sfrattati dalla Marittima»

*di* Silvio Maranzana

Pescatori al mercato ittico dell'ex Gaslini (Sterle)

«La liberazione forzata della Stazione Marittima per far spazio alle crociere innescherà un effetto a cascata che rischia di stroncare attività connesse alla pesca». Il Consorzio dei pescatori triestini ha interpretato in questo modo la requisizione decisa dell'Autorità portuale di una palazzina situata nel comprensorio del mercato ittico, alla ex Gaslini, che il Comune quale concessionario aveva dato in subconcessione per attività di supporto alla pesca. E ha ravvisato in ciò anche una sorta di manovra Authority-Comune per sloggiare i pescatori stessi. «In quella palazzina - spiega Guido Doz, responsabile regionale delle cooperative ittiche - stanno per essere sistemate sale per la filettatura, la panatura e la marinatura di prodotti ittici del nostro golfo, attività che daranno lavoro a un trentina di persone neoassunte». Ora invece, secondo i pescatori, «la restituzione è stata voluta per far posto ad attività ludiche e non che devono spostarsi dalla Marittima».

Di certo qui traslocheranno gli uffici della Federazione pesca sportiva, ma fin qui la coabitazione sarebbe possibile. «Il timore - spiega Doz - è che vogliano far traslocare dalla Marittima in questa palazzina anche l'agenzia di forniture navali Barbagelata se non addirittura qualche attività del Cral.» Ma è una prospettiva che viene seccamente smentita dal dirigente del settore Amministrazione e demanio dell'Authority, Aldo Cuomo. «Semplicemente abbiamo fatto un sopralluogo nella palazzina con i responsabili della nostra direzione tecnica - spiega Cuomo - e abbiamo notato che si trova in uno stato di degrado. È opportuno che la manutenzione straordinaria la facciamo noi anche perché è un nostro compito specifico per cui non abbiamo prolungato la concessione al Comune. Nostra intenzione è quella di riqualificare il sito, ma di mantenere le attività che vi erano previste, logicamente in primis quella dei pescatori, oltre alla sola sede per la Federazione pesca con la quale abbiamo già trovato l'accordo per il trasferimento dalla Marittima».

Il momento però è caldo su più fronti: lo scontro Authority-Cral ha raggiunto toni particolarmente aspri prima di portare ad un accordo perlomeno verbale per il trasferimento nel complesso della Torre del Lloyd, in due tempi distinti, prima della palestra ospitata nel magazzino 42 e poi della sede che si trova nel corpo centrale della Marittima. Gli stessi pescatori hanno un contenzioso aperto con il Comune che riqualificando le Rive non ha creato varchi per il molo Venezia dove sosta la flotta di pescherecci.

**LA NUOVA ATTIVITÀ**

### Qui si inscatoleranno i sardoni triestini da spedire in tutta Italia

Sardoni del golfo di Trieste salati, marinati, impanati, surgelati che saranno distribuiti confezionati o inscatolati nei supermercati e nei negozi di tutta Italia, fino in Sicilia. «I sardoni triestini sono rinomati e conosciuti ovunque - spiega Guido Doz, responsabile regionale delle cooperative ittiche - per questo, grazie a un investimento di un milione di euro, avvieremo un'attività che darà lavoro a trenta persone e che ci consentirà la vendita del nostro prodotto in tutte le zone d'Italia».

---

# Il futuro del Molo Quarto Gli sms indicano la nautica

>FORUMSMSILPICCOLO

Quale destinazione per il Molo Quarto?

Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

*ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia.....*

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni ricevute. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. I costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è per Tim: grauito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.

Stanno continuando ad arrivare in gran numero i messaggi via Sms con i quali i lettori del Piccolo esprimono la loro opinione sul futuro del Molo Quarto. La maggior parte dei pareri sinora è risultata improntata a una destinazione per il sito comunque legata alla nautica: si va dalla Fiera del mare a un centro da diporto e ad altre soluzioni simili. L'iniziativa del Piccolo continua: il Forum sms resta ancora aperto a quanti volessero partecipare.

*Il diessino: «Va coinvolto il Consiglio comunale». Contrario il parere di Bucci*

# Omero: «Palacongressi, iter errato»

Ma davvero la costruzione di un nuovo centro congressi nell'area del magazzino vini è partita da giocare tutta - in termini di autorizzazioni - tra Autorità portuale e Sovrintendenza, come dice l'assessore comunale forzista all'urbanistica Maurizio Bucci? A quest'ultimo già si è contrapposto un altro azzurro, Bruno Marini, dicendo che l'opera potrà essere bocciata «in consiglio comunale, perché parte dei cittadini sono contrari alla sua realizzazione».

Sul tema ora torna il diessino Fabio Omero. Che senza entrare nel merito dell'iniziativa della Fondazione CRTrieste, proprietaria del magazzino vini, rivendica però il potere che secondo lui spetta al consiglio comunale: nessuna decisione calata dall'alto, insomma. Omero ha presentato un'interrogazione indirizzata al sindaco Dipiazza, a Bucci e al segretario generale del Comune Santi Terranova. Un documento dettagliatissimo nei rimandi a leggi e regolamenti, mirato a sapere tra l'altro se gli interpellati ritengano legittimo «non adottare la variante al piano regolatore» e se comunque reputino corretto non coinvolgere - secondo Statuto - il Consiglio comunale.

Fabio Omero

Il progetto del nuovo palacongressi - spiega Omero - «è stato presentato dalla Fondazione al sindaco, al soprintendente e alla stampa, ma non ai consiglieri comunali e circoscrizionali», questi ultimi pure chiamati a esprimersi. Ma secondo il diessino «è proprio l'iter scelto che va comunque contro le leggi e i regolamenti». È vero che di recente, assieme ai vincoli, è caduta anche la norma che nel piano regolatore poneva regole precise per quell'area, ma - aggiunge Omero - «ci vogliono comunque piani particolareggiati di competenza del Consiglio comunale. E deve arrivare anche il via libera dall'Autorità portuale, nel piano regolatore di quest'ultima.

Così «nell'iter individuato mancano proprio i passaggi dei piani in commissione urbanistica e in consiglio comunale, sentita la circoscrizione. I cittadini e i comitati sorti» contro il nuovo palacongressi hanno dunque «tutte le ragioni di infuriarsi», prosegue Omero: «Ma il sindaco deve stare attento anche perché un ricorso al Tar da parte dei cittadini comporterebbe certamente l'annullamento dell'iter con un aggravio dei costi, ricorso al Tar compreso, per le casse comunali».

Bucci però, sulla base dei suoi dati, risponde ancora picche: «Il progetto del palacongressi deve passare per l'aula? Non mi risulta. Esiste un parere di valutazione di impatto ambientale che il consiglio deve esprimere, ma solo per gli edifici di volume superiore ai diecimila metri cubi: e non mi pare questo il caso. Gli enti da cui il piano deve ottenere l'ok - ribadisce Bucci - sono Soprintendenza e Autorità portuale, cui spetta una concessione urbanistica».

**p.b.**

Nata come una storia d'amore in breve tempo la vicenda si era trasformata in un'opera di spoliazione del patrimonio della vittima

# Seduce un uomo e lo deruba: 4 anni

## *Circonvenzione d'incapace: allacciata una relazione, aveva sottratto 20mila euro*

**Stabilito dal giudice Antoni anche un risarcimento di 30mila euro. Tra le accuse contestate l'appropriazione indebita, le minacce e le molestie telefoniche**

*di* Claudio Ernè

Solidarietà umana, passione e soldi, tanti soldi.

Sono questi gli «ingredienti» di una storia approdata all'aula del Tribunale. Una giovane donna che non ha avuto scrupoli a depredare di buona parte dei risparmi l'uomo a cui aveva finto di voler bene è stata condannata a quattro anni di carcere e mille euro di multa. Secondo quanto è emerso lei ha agito come fa il gatto col topo: prima puntando sul sentimento di solidarietà che animava il compagno, poi giocando la carta dell'incontro amoroso e della seduzione. Lui stava male, molto male. Dopo aver frequentato l'Università era entrato in depressione, tanto da dover essere costantemente seguito dal Centro di salute mentale di Barcola.

Adriana Scarpa, la protagonista di questa vicenda, oltre alla pesante pena detentiva, è stata condannata dal giudice Francesco Antoni a risarcire la sua vittima con trentamila euro. Era accusata di circonvenzione di incapace, appropriazione indebita, minacce e molestie telefoniche. Quando l'uomo, grazie alla famiglia di origine, è riuscito a comprendere in quale gorgo fosse precipitato e ha avuto la forza di metterla alla porta. Lei però non si è ritirata in silenzio, non si è data per vinta ed è ritornata alla carica, cercando in ogni modo di riannodare la relazione.

Secondo quanto è emerso nel processo Adriana Scarpa era riuscita a impadronirsi del Bancoposta del malcapitato benefattore al termine di un infuocato incontro amoroso. Complessivamente ha estratto a proprio beneficio sei-settemila euro ma le indagini svolte dagli agenti del Commissariato di Rozzol Melara, non sono riuscite a fare completa chiarezza sulle singole operazioni, compiute a intermittenza dal titolare e dall'amica. Le Poste italiane spa non hanno infatti potuto fornire agli investigatori l'elenco dettagliato degli esercizi commerciali dove il Bancoposta era stato usato. Unico dato messo a disposizione dell'inchiesta avviata dalla Procura, sono stati i codici degli acquisti. Impossibile compararli con i nomi e gli indirizzi dei negozi.

In una foto d'archivio un corridoio del palazzo di giustizia di foro Ulpiano

Nel mirino di Adriana Scarpa era entrato anche il conto corrente bancario dell'uomo. Il funzionario di un istituto di credito ha raccontato in aula i continui e immotivati prelievi effettuati dal titolare peraltro già in palesi difficoltà economiche. «Ho cercato di dissuaderlo, di non farli disinvestire le somme accantonate. Purtroppo non sono riuscito a fermarlo in tempo».

In totale all'uomo sarebbero stati drenati circa 20 mila euro. Ma l'opera di spogliazione ha coinvolto anche la sua abitazione da dove l'imputata ha prelevato un tappeto persiano e una preziosa lampada, scomparse nel nulla. «Abbiamo perquisito l'abitazione di Adriana Scarpa ma non abbiamo rinvenuto nulla che appartenesse a chi l'aveva denunciata».

È emerso nel corso dell'istruttoria che la donna abitualmente usava la Ford Fiesta intestata alla vittima e faceva rifornimento usando la tessera della benzina agevolata del proprietario. In aula l'altra mattina si è discusso anche di un incidente di cui la Fiesta è rimasta coinvolta. Non è difficile immaginare chi fosse al volante.

*La droga era nascosta nei souvenir etnici e nelle urne funerarie*

## Traffico di coca, in sei patteggiano

In un'urna funeraria di legno era stato nascosto un chilo di droga. La cocaina era stata messa anche nei souvenir etnici provenienti da Santo Domingo che arrivavano al centro di smistamento Dhl di Trieste. Veniva spedita dopo essere stata sottoposta a riti propiziatori da un santone voodoo del Paese centroamericano. E anche i corrieri prima di partire per l'Italia erano andati dal santone che aveva invocato protezioni ultraterrene per il viaggio. Ma invece una volta in Italia erano stati arrestati dai militari del Goa della Guardia di finanza. La coca sarebbe dovuta servire anche per festini a Trieste.

Ieri sei degli accusati – alcuni collegati direttamente a esponenti di spicco della criminalità mafiosa di Napoli e Catania – hanno patteggiato la pena. Quattro anni 5 mesi e 15mila euro di multa per Ramon Cruz, 4 anni e 18mila euro per Sosa Jorge, per Leonardo Ramirez, per Salvatore Pettinato, 51 anni, catanese, ritenuto uno dei boss della coca in Italia. Pena di 3 anni, 8 mesi e 16mila euro per Aquino Moran e 3 anni 4 mesi e 14 mila euro per Isa Leydy Cruz, entrambi di Santo Domingo.

L'indagine coordinata dal pm Pietro Montrone era stata lunga e complessa. Era iniziata con una segnalazione della Dea (Drug Enforcement Administration) statunitense, che nel 2004 aveva scoperto all'aeroporto di Cincinnati un pacco postale contenente della droga, destinato al Friuli, a Dignano, dove il destinatario si era però visto recapitare la merce dai finanzieri triestini.

«Ogni persona identificata aveva il suo preciso ruolo all'interno dell'organizzazione - aveva affermato il pm Pietro Montrone - costituendo nelle varie città il punto di riferimento nella gestione e negli approvvigionamenti della droga, che poi tramite l'attività degli spacciatori veniva rapidamente ceduta».

Nell'ambito dell'operazione,

Il pm Pietro Montrone

la Finanza aveva arrestato in totale 12 persone. Era stata ricostruita la provenienza e il traffico dello stupefacente, bloccato successivamente in più occasioni negli aeroporti di Malpensa, Venezia e Barajas. Ad essere utilizzati come corrieri dall'organizzazione criminale erano soprattutto giovani molti di loro cittadini dominicani regolarmente soggiornanti sul territorio, ma anche insospettabili ragazzi italiani, che per 1.500 euro a viaggio si prestavano a queste azioni. La cocaina veniva poi distribuita in tutto in Nord est e in particolare a Trieste. Il prodotto era di buona qualità, puro e non ancora tagliato. Il prezzo era dai 40 agli 80 euro al grammo.

**c.b.**

*Scoperto dalla Guardia di Finanza*

## Imprenditore edile evasore totale: aveva 3 dipendenti «in nero»

È stato individuato dalla Guardia di finanza il primo evasore totale del 2007. È un imprenditore edile totalmente sconosciuto al fisco. Aveva anche assunto tre dipendenti «in nero».

I militari del comando provinciale lo hanno sorpreso in un cantiere mentre eseguiva lavori di costruzione in una villa bifamiliare. Le indagini hanno anche accertato che l'uomo da tempo non presentava nemmeno le dichiarazioni dei redditi.È stato così possibile per gli investigatori della Finanza ricostruire in circa 60mila euro l'ammontare dei ricavi occultati al fisco nel corso degli ultimi periodi. Ulteriori violazioni per circa 7mila euro sono state riscontrate in materia di Iva.

Per portare a termine i lavori edili, inoltre, l'imprenditore si era avvalso di tre lavoratori in nero di origine extracomunitaria che venivano impiegati all'interno del cantiere. Non solo. Gli investigatori, inoltre, hanno scoperto che parte degli importi percepiti dall'imprenditore, circa 40mila euro gli erano stati corrisposti in contanti, in violazione della normativa sul riciclaggio che impedisce il trasferimento di denaro tra privati per importi superiori a 12mila 500 euro. senza avvalersi dei normali intermediari finanziari come per esempio le banche.

La scoperta dell'evasore totale nei primi giorni dell'anno è frutto dell'intensificazione dei controlli disposta dal comandante provinciale della Guardia di Finanza, Giorgio Pani. Secondo le ultime indicazioni fornite dal ministro dell'Economia Padoa Schioppa, il Governo punta a reperire dalle misure di contrasto all'evasione e dal miglioramento della raccolta delle imposte oltre 8 miliardi di euro. I nuovi e più intensi controlli si inquadrano nelle disposizioni normative contenute nel decreto del 2001 che adegua e ridefinisce le funzioni della Guardia di finanza. In base al provvedimento sono stati attribuiti alle Fiamme gialle compiti esclusivi di polizia economico finanziaria. La priorità, quindi, è diventata l'azione di contrasto all'economia sommersa.

Complessivamente, lo scorso anno, la Finanza ha individuato in tutta la regione 267 evasori totali o paratotali che hanno fatturato un imponibile pari a 62 milioni di euro in palese violazione delle norme fiscali.

Aumentando le detrazioni

## Edera (Lista Rovis): meno Ici per i giovani per agevolare i mutui alle famiglie nascenti

Abbassare l'Ici alle coppie giovani aumentando la detrazione dagli attuali 103,29 euro a 258,23 euro. La proposta giunge da Emiliano Edera, consigliere comunale della Lista Rovis che intende così agevolare l'acquisto della prima casa ai nuclei familiari nascenti e frenare l'esodo dei triestini verso altre città.

I requisiti per accedere alle agevolazioni, secondo la proposta presentata ieri alla sala giunta del Comune, sarebbero principalmente due.

Uno di tipo anagrafico, ovvero età dei coniugi non superiore ai 36 anni, e uno legato al reddito complessivo massimo che non deve andare oltre i 28mila euro all'anno.

La decorrenza dell'agevolazione coinciderebbe con la data di stipulazione del mutuo per i contratti nuovi, mentre per quelli contratti in precedenza entrerebbe in vigore dal primo gennaio 2007 e lo «sconto», stimato intorno ai 155 euro l'anno, avrebbe una durata pari a quella del periodo di ammortamento del mutuo stesso, non superiore comunque a dieci anni.

«Potenzialmente ne beneficerebbero sessanta coppie l'anno - ha spiegato Edera - più altre cinquecento che si sono già sposate ma che devono ancora estinguere il mututo».

Il sindaco Roberto Dipiazza - è stato aggiunto in sede di conferenza stampa - si è detto favorevole all'iniziativa purché venga specificato il metodo con cui discernere quali coppie sono incluse e quali no. «Perché sappiamo bene che esiste la regola: fatta la legge, trovato l'inganno».

**c.b.**

Il Tribunale militare riconosce la colpevolezza di un sottufficiale dei carabinieri a lungo in servizio in via dell'Istria

# Mobbing in caserma, maresciallo condannato

## *Un anno e due mesi per le offese a un sottoposto di origine vietnamita*

Il maresciallo del carabinieri Vasco Fabiani, 52 anni, fino a poco tempo fa in servizio alla caserma di via Dell'Istria, è stato condannato a un anno e due mesi di reclusione con i doppi benefici di legge perché ritenuto responsabile di ingiuria ad inferiore continuata nonché di diffamazione aggravata. In pratica mobbing ai danni di un giovane collega di origine vietnamita. Il collegio del Tribunale militare di Padova presieduto da Benedetto Roberti ha escluso però l'aggravante contestata dal pm Sergio Dini al maresciallo per aver commesso i fatti nei confronti del suo sottoposto per finalità di discriminazione etnica e razziale.

La condanna al maresciallo Fabiani è il primo caso in Italia di mobbing finito in giudizio nei confronti di un militare. Secondo la condanna il maresciallo dovrà inoltre risarcire la parte lesa con di 5mila euro oltre al pagamento di 2mila 200 euro per spese di parte civile. Il Pm Dini aveva sollecitato due anni di reclusione.

La vicenda porta la data del 2004. Il maresciallo Fabiani comandante del nucleo radiomobile di via dell'Istria, secondo le indagini degli stessi militari, aveva preso di mira il carabiniere di origine vietnamita - Do Sing Ung - nato in Italia (e pertanto cittadino italiano a tutti gli effetti) dove i suoi genitori erano arrivati dopo essere fuggiti da Hanoi negli anni '70, durante la guerra degli Usa contro il Vietnam del Nord e dopo un lungo peregrinare erano arrivati a Trieste.

Il giovane Do Sing Hung (difeso dall'avvocato Luca Giuliante) aveva studiato e si era diplomato e oltre all'italiano e la lingua natale conosce bene l'inglese ed il francese. Non solo si era anche iscritto alla facoltà di ingegneria. Insomma: un bagaglio tecnico linguistico di prim'ordine per chi si trovava a operare in una caserma di confine.

In un primo momento in caserma in via Dell'Istria il carabiniere non aveva avuto problemi fino a quando però il rapporto col maresciallo Fabiani si è incrinato proprio a causa del comportamento ritenuto decisamente discriminatorio del sottufficiale condannato. Oltre a «comandarlo» a lavori sempre più umili aveva preso a dileggiare Do Dong Hung con battute del tipo «gli americani non hanno fatto il loro dovere in Vietnam con il napalm. Te lo dò io un pugno di riso». Il reato di diffamazione è stato contestato al maresciallo Fabiani perché - secondo il pm Sergio Dini - dal 2001 al 2005 comunicando con più persone all'interno della caserma (tutti militari) avrebbe pure pronunciato in riferimento al giovane frasi come questa: «a quel vietnamita gli do un sacco di riso e lo lascio un mese in porta carraia» oppure «non ce l'ho con lui ma coi gli americani che non hanno finito il lavoro, potevano affondarlo quando è venuto con la chiatta».

*Ma i sindacati hanno chiesto moltissime garanzie*

## Gli infermieri saranno «valutati» Parte un accordo innovativo

Gli infermieri e i sanitari ospedalieri saranno valutati secondo punteggio: più punti, più soldi. Ma anche viceversa. E' questo il senso di un innovativo accordo che prende corpo quest'anno, in via solo sperimentale. Cioè senza penalizzazioni né personali né economiche, perché su questo aspetto i sindacati hanno fatto muro: chi valuta chi e secondo quali criteri e obiettivi? E chi valuta il «valutatore»? Chi garantisce che non siano in campo simpatie e antipatie, odi e amori, clientelismi e ripicche? Chi dimostra che l'eventuale difetto professionale dipende dal singolo e non dall'organizzazione complessiva, oppure dalla carenza di personale?

«La trattativa è stata complicatissima - conferma il direttore generale **Franco Zigrino**, firmatario dell'accordo infine raggiunto -, ma in questo modo abbiamo anticipato quei criteri di "meritocrazia" che appena adesso si vogliono introdurre nella pubblica amministrazione, un settore comunque altamente (se non troppo, a volte) protetto». I sindacati rivelano che le «pagelle» erano previste già nel contratto risalente al 1999, ma che essi stessi sono riusciti a tenere indietro il temuto strumento di controllo, temendone il risvolto peggiore, quello erroneamente punitivo. Adesso la "Joint commission" americana da cui l'Azienda si sta facendo accreditare ottemperando a oltre 400 prescrizioni impone anche questo: i dipendenti vanno «valutati», come i direttori generali.

Dice **Mario Lapi** della Fp-Cisl: «Non volevamo diventare ostaggio di chi ci deve valutare, occorrono criteri stabiliti e chiari, abbiamo ottenuto corsi di formazione per chi ci deve soppesare, e anche una catena di controlli, per cui le caposala valuteranno il personale del reparto, ma saranno a propria volta controllate dal responsabile del dipartimento, il quale sarà messo al giudizio del responsabile infermieristico dell'Azienda, a propria volta controllato dal direttore generale». Insomma, tutti fra poco si guarderanno a vista. Non quando forniscono medicine ai pazienti, ma su aspetti più sofisticati: sono persone disponibili? Sanno relazionarsi coi superiori? E integrarsi bene nella rete lavorativa?

I sindacati, per «cedere» sul fatto che comunque dalla valutazione non si sarebbe sfuggiti, hanno cercato di trasformare le verifiche, almeno al loro avvio, in uno stimolo a far meglio, in uno strumento «di crescita professionale e non di punizione». Specifica **Fabio Pototschnig** della Fials: «Altrimenti potrebbero crearsi situazioni pericolose, sono state introdotte molte cautele: anche l'infermiere valutato valuterà se stesso, e quando ci sarà fino al 25 per cento di punti di differenza tra i due pareri dovrà intervenire una commissione interna, col diritto di essere assistiti dal sindacalista di riferimento».

Rigettata per ora la proposta aziendale di introdurre da subito le penalizzazioni economiche. La risposta è stata: «Vedremo più avanti». Quel che più contava per chiudere la trattativa era poter spiegare alla «base» (scontenta del nuovo sistema) che il meccanismo di valutazione non era introdotto «contro» il corpo infermieristico e assistenziale, ma addirittura «a favore»: «Da questi controlli dovrebbe uscire, a fronte di esiti non soddisfacenti, la domanda "perché non ti trovi bene?", piuttosto che una reprimenda o un taglio di soldi» spiegano i sindacalisti. Tra un mese circa è in calendario la prima verifica dell'accordo.

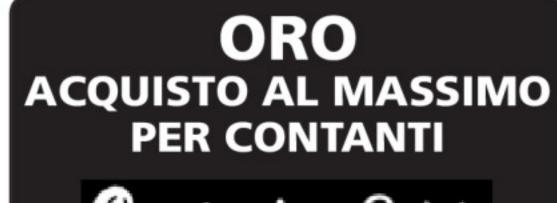
**g. z.**

La scena dell'incidente in via Carducci

## Portici di Chiozza: pedone investito da uno scooter

Un pedone ha attraversato la strada ed è stato investito da uno scooter. Due i feriti - fortunatamente non gravi - nell'incidente che si è verificato ieri mattina all'incrocio in via Carducci a pochi metri dai portici di Chiozza. Sul posto sono giunte in breve un'ambulanza del 118 e l'auto medica. I due feriti A.G., 18 anni, che era in sella allo scooter e B.V., 55 anni, il pedone sono stati trasportati in ospedale. È intervenuta una pattuglia dei vigili urbani che ha condotto i rilievi di legge.

## Triestino esce illeso da un pauroso incidente sulla A13

Un triestino di 38 anni è uscito illeso da uno spettacolare incidente sulla A13, fra il casello di Ferrara Nord e quello di Ferrara Sud, che lui stesso ha provocato ma che fortunatamente non ha avuto gravi conseguenze. La sua macchina, un'Alfa 155, ha improvvisamente tamponato un furgoncino Wolkswagen che proceveva a velocità modesta, su cui viaggiava una famiglia di Pieve di Cento. Il mezzo tamponato ha sbandato prima di volare giù per circa dieci metri lungo la scarpata che costeggia l'autostrada in quel tratto, finendo sul ciglio di un canale. Tanta paura per la sorte degli occupanti del furgoncino, ma alla fine nessuno ha riportato ferite serie: il papà di 35 anni e il figlio di due sono stati estratti con qualche lieve contusione, mentre la mamma trentenne ha dovuto ricorrere alle cure del reparto di ortopedia dell'ospedale di Ferrara, ma nulla di preoccupante. All'origine del fatto c'è con ogni probabilità un colpo di sonno del triestino: lui non si è fatto praticamente nulla, mentre lo schianto ha distrutto la parte anteriore della sua macchina.

Giorgio Quaia

Benedetta Proietto

Erio Canzi

Roberta Chitarro

Andrea Gasparotto

Giacomo Papagni

Maria Marchetti

Fulvio Pauletich

Fabio Giacomini

Flavio Gamboz

In alto la galleria al centro delle lamentele dei residenti. A fianco uno scorcio di piazza Foraggi

Il tunnel che collega Valmaura all'area di viale D'Annunzio è da tempo al centro delle proteste degli abitanti del rione

# «La galleria Foraggi va restaurata»

## *I residenti: «Smog e traffico insostenibili. La chiusura nel 2008? Un male necessario»*

**Chiudere la galleria che porta da piazza Foraggi alla zona dello stadio sarà un sacrificio che i triestini sono pronti ad affrontare, purché si scriva la parola fine in calce a una situazione che pesa sull'intera comunità. È questo il pensiero della gran parte delle persone che vivono nell'area della vecchia piazza triestina e che, da anni, soffrono disagi per le continue interruzioni notturne al traffico all'interno della galleria.**

La volta del tunnel è piena di infiltrazioni d'acqua e lo smog regna sovrano all'interno. Il Comune dovrà provvedere in tempi rapidi, altrimenti la situazione peggiorerà progressivamente. «Una precisa programmazione di lavori non è mai stata fatta – dice **Giorgio Quaia** – e la ristrutturazione di piazza Foraggi ne risente. La chiusura della galleria è uno dei mali provocati da chi non ha saputo progettare con sufficiente lungimiranza».

«La chiusura della galleria al traffico si trasformerà in un'autentica disgrazia – incalza **Fabio Giacomini** – d'altra parte le alternative non ci sono e bisognerà fare buon viso a cattivo gioco. Se si deciderà di attuare il senso unico in via del Veltro, per favorire il deflusso del traffico qualcosa si risolverà, ma certo la situazione del traffico si farà difficile». **Roberta Chittaro** protesta per le «polveri, lo smog e il rumore che costantemente caratterizzano la vita attorno a piazza dei Foraggi. Siamo preoccupati – prosegue – perché la chiusura della galleria provocherà ulteriori problemi per quanti la utilizzano quotidianamente». **Benedetta Proietto** ha un'attività proprio in piazza Foraggi: «Spero che la chiusura della galleria non comporti una riduzione del volume d'affari, perché qui lavoriamo soprattutto grazie al transito della gente. D'altra parte i lavori di sistemazione della galleria sono imponenti e non si può fare diversamente».

**Fulvio Pauletich** è il titolare dell'impianto di vendita di carburanti da poco ristrutturato al centro della piazza: «Spero di poter lavorare con continuità – dichiara – perché ho già patito una lunga interruzione per i lavori nell'impianto. Ma sono consapevole che l'intervento in galleria è necessario e che non si può aspettare oltre». «Non ci sono alternative – evidenzia **Erio Canzi**, tassista di piazza Foraggi – spero che una costante presenza dei vigili urbani possa sveltire il traffico sulle direttrici che saranno utilizzate per sostituire quella della galleria. Confermo però che i lavori in galleria non si possono rinviare a oltranza – continua – perché adesso transitare nel tunnel è un problema per la scarsa visibilità. Le infiltrazioni d'acqua poi sono visibili e sono pericolose perché l'asfalto è viscido».

«I lavori in galleria devono essere fatti quanto prima – è il parere di **Flavio Gamboz** – e le deviazioni del traffico non possono essere che quelle già indicate, cioè via del Veltro e viale Ippodromo. Sono anni che si vedono lavori fatti di notte, interrompendo il naturale flusso di traffico ma i risultati sono scarsi, meglio intervenire perciò in profondità, così una volta per tutte il problema sarà risolto».

«Risolvere questo vecchio problema sarà un bene per tutti – evidenzia **Giacomo Papagni** – anche se l'interruzione si trasformerà in un disagio per la popolazione, ma c'è troppa acqua che cade dalla volta del tunnel». «I lavori vanno fatti – è il parere di **Maria Marchetti** - anche se so che per andare a lavorare dovrò cambiare percorso e sarà un disagio quotidiano». «Sarebbe ora che questi lavori iniziassero – dice con sicurezza **Andrea Gasparotto** – perché già adesso le frequenti interruzioni provocano problemi a tutti. Intervenendo in profondità finalmente si potrà arrivare a una definizione del problema. I disagi che ne deriveranno saranno inevitabili ma non ci sono alternative».

**Ugo Salvini**

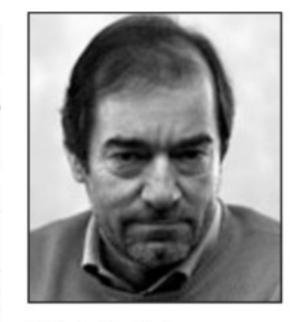
**BARRIERA VECCHIA**

*Il responsabile degli animatori: manca un sito dove allestire il carro*

## «Carnevale, non saremo alla sfilata»

Roberto De Gioia

«Posso dirlo con certezza quasi assoluta: quest'anno non potremo presentarci alla sfilata del Carnevale triestino con il nostro carro allegorico. E certo non per colpa nostra»: Alessandro Tramarin, responsabile per le iniziative carnascialesche per il rione di Barriera Vecchia, schiuma rabbia. Da cinque anni, assieme a amici e volontari, si impegna nei preparativi della festa di Carnevale. Un appuntamento particolarmente sentito dai residenti del rione, in particolare dai numerosi bambini delle diverse realtà scolastiche territoriali che, assieme agli insegnanti e ai genitori, attendono con trepidazione di partecipare a uno degli appuntamenti più divertenti dell'anno.

«Solo mercoledì sera – spiega Tramarin – abbiamo ricevuto le chiavi dell'ex Deposito degli autobus di San Giovanni, spazio deputato a accogliere i preparativi. Purtroppo il sito risulta privo di corrente elettrica e degli altri servizi. Come si può completare, in queste condizioni, un carro allegorico per una sfilata alla quale manca meno di un mese?» La situazione di emergenza si è venuta a creare dopo che al Comitato rionale è venuto a mancare l'accesso a un padiglione della Fiera di Montebello, che da qualche anno ospitava il carro e gli attrezzi dei volontari. «La Fiera dovrà ospitare una manifestazione proprio nei primi giorni di febbraio. A quel punto – dice Tramarin – avremmo dovuto traslocare altrove con il carro ancora in fase di montaggio. Pertanto ci siamo trovati senza quello spazio coperto per cui non è possibile procedere con l'allestimento».

Secondo l'animatore, la mancanza di ambienti dove poter lavorare alla preparazione del Carnevale è un problema costante. In più occasioni le compagnie hanno chiesto al Comune l'assegnazione di un capannone dove poter preparare carri e costumi al riparo dalle intemperie. «Avevo anche chiesto già tre anni fa all'assessore Rossi un piccolo spazio dove poter allestire la sede. Al momento continuiamo a essere ospitati in una scuola del rione, ma così non è possibile andare avanti». Niente Carnevale, allora? «I tempi per costruire il carro non ci sono – sostiene Tramarin – ma dovremo inventarci qualcosa per onorare la sfilata rionale del 16 febbraio, quando assieme alla Banda Refolo gireremo per Barriera Vecchia per raggiungere infine l'Itis dove terremo una festicciola. Spero che il Comune si renda conto che l'organizzazione di questo evento presuppone un minimo di programmazione e la possibilità di lavorare in ambienti opportuni».

«Tramarin dice il vero», interviene Roberto De Gioia, presidente del Comitato di coordinamento per il Carnevale di Trieste. «Purtroppo quest'anno non abbiamo potuto contare sull'ospitalità della Fiera. Va comunque dato atto all'assessore Bucci di aver cercato di dare una risposta in tempo reale all'emergenza spazi rintracciando l'ex deposito di San Giovanni. Ma bisogna risolvere una volta per tutte la questione spazi».

**m.l.**

**VALMAURA**

*Altin (VII circoscrizione): sì del prefetto, si parte dopo i corsi di formazione*

## An: presto il poliziotto di quartiere

Sulla possibilità di istituire la figura del poliziotto di quartiere nel territorio della Settima circoscrizione (che comprende Servola e Chiarbola, ma soprattutto Valmaura e Borgo San Sergio) c'è il sì della prefettura. Il servizio partirà non appena saranno conclusi i relativi corsi di formazione. Lo rende noto il vicepresidente della stessa Settima circoscrizione, Alessandro Altin di Alleanza Nazionale, titolare della mozione sull'argomento presentata al parlamentino circoscrizionale lo scorso 24 novembre. «A seguito della mozione - precisa in una nota Altin - il prefetto di Trieste Anna Maria Sorge Lodovici ha comunicato che la possibilità di istituire il servizio di poliziotto/carabiniere di quartiere è già stata valutata positivamente». «Si sta attendendo - così Altin riporta la nota inviata di recente dal prefetto - che si verifichino le condizioni per dare avvio effettivo al servizio, non appena saranno completati appositi corsi a livello centrale e vi sarà la conseguente assegnazione di personale ai comandi territoriali».

«An - aggiunge Altin in proposito - ha sempre avuto una particolare attenzione per la sicurezza dei cittadini, pertanto non posso che ringraziare le istituzioni per questo segnale di sensibilità. Un maggior controllo del territorio farà sentire i cittadini più tranquilli anche alla luce dei recenti episodi di microcriminalità».

**CITTAVECCHIA** Dopo la denuncia dei commercianti di via delle Beccherie interviene anche il parroco

# Don Antonio: «Vandalismi davanti alla chiesa»

## *«Buio e sporcizia nell'area della sacrestia della Beata Vergine del Rosario»*

Anche la Chiesa della Beata Vergine del Rosario, Cappella civica della città, è bersaglio dei maleducati e degli incivili. C'è chi orina sulle mura esterne dell'antica costruzione, che sorge a pochi passi da quella via delle Beccherie tristemente assurta alle cronache negli ultimi giorni, per il comportamento indecente di centinaia di persone.

Talvolta, per fortuna raramente, l'operazione è svolta anche all'interno. E c'è chi fa di peggio. Comportamenti inaccettabili, per una Trieste che si vorrebbe disciplinata e tranquilla. La denuncia arriva dal parroco della storica chiesa di piazza Vecchia, don Antonio Dessanti, ottantacinquenne e combattivo sacerdote, punto di riferimento per centinaia di disadattati. "Ho visto che i commercianti, gli esercenti e i residenti della zona si sono ribellati, dopo anni di disagi – dice – perché stufi di dover raccogliere al mattino, soprattutto dopo i fine settimana, ciò che rimane delle nottate che troppi giovani, spesso neppure maggiorenni, vivono nei paraggi". Don Antonio finora aveva sopportato una situazione terribile; adesso, vista la reazione degli imprenditori della zona e degli stessi residenti, vuole far sentire la sua protesta. "Devo pagare una donna – aggiunge – perché venga al mattino a pulire quel tratto di Androna della Torre, che corre lungo il fianco della chiesa, e porta all'ingresso dell'ufficio parrocchiale. Vi si trova di tutto – afferma – e nessuno sembra preoccuparsi del fatto che quelle sono mura di una chiesa". A peggiorare la situazione, da mesi è in piedi un cantiere, nell'edificio vicino alla chiesa, che ha trasformato il passaggio in una sorta di corridoio, per giunta buio. "Manca completamente la luce – protesta don Dessanti – e sono costretto a portare sempre con me una torcia elettrica, per poter infilare la chiave nella serratura quando fa buio". Neppure le lamentele indirizzate al sindaco Roberto Dipiazza in persona sono servite. "Mi sono rivolto a lui con garbo – prosegue il vecchio parroco – ma finora non ho visto risultati concreti". La mancanza di rispetto nei confronti della chiesa non è però un'esclusiva dei frequentatori notturni dei locali della zona. "Ci sono troppi automobilisti che parcheggiano a un passo dall'ingresso della chiesa – continua don Dessanti – incuranti del fatto che si tratta di un luogo sacro". Il parroco della Cappella civica ha proposto al Comune di provvedere da solo alla gestione dei vasi da fiori posizionati davanti all'ingresso e ad alcune urgenti riparazioni di cui necessita la chiesa: "Fra i miei parrocchiani ci sono tanti benefattori pronti ad aiutarmi per sistemare le porte, i banchi, i muri – conclude – ma serve un'autorizzazione che non arriva mai. Eppure il Comune non dovrebbe sborsare un centesimo...".

**u.s.**

> «Ho chiesto aiuto al Comune ma finora non ho avuto risposta»

Don Antonio Dessanti della Beata Vergine del Rosario

**MUGGIA** Si lavora febbrilmente nel capannone delle compagnie in via di Trieste

# Carnevale, carri in cantiere

## *Prime indiscrezioni sui temi della sfilata del 18 febbraio*

**I vincitori uscenti, quelli dell'Ongia, hanno puntato sul tema della Cina, il personaggio principale per la Bulli e Pupe sarà il presidente Bush**

**MUGGIA** I bagliori delle saldatrici, qualche sagoma ancora difficilmente riconoscibile, altre già meglio delineate, gente al lavoro, fili di ferro e pezzi di vecchi carri un po' ovunque. Nel capannone in via di Trieste, a Muggia, stanno prendendo corpo i carri del 54.o Carnevale muggesano.

A pensare che l'uscita è fissata fra meno di un mese (il 18 febbraio, per l'esattezza), viene qualche dubbio che per quel giorno possa essere tutto pronto. Ma come sempre, la dedizione dei membri delle compagnie è totale soprattutto negli ultimi giorni, e alcuni sono disposti a fare le notti in bianco (ma con colori e pennelli..) pur di essere pronti al via.

Ieri pomeriggio l'attività ferveva. In pratica, il solito rito delle settimane che precedono la sfilata. C'era chi saldava tondini di ferro, chi spalmava colla o stendeva carta sulle sagome, ma anche chi si preoccupava di collegare la bombola per fare da mangiare, e chi, fuori, scaricava alcune cassette di birra dall'auto. La costruzione dei carri è sempre anche un'occasione per stare in compagnia, e cene e spuntini sono una consuetudine. In giro per il capannone si vedono ancora tanti «scheletri» in fili di ferro saldato, con i meccanismi delle animazioni, e tutto ciò che poi sarà ricoperto dalla cartapesta, nobilitando così il lavoro e gli studi meccanici fatti per creare i carri.

Del carro principale dell'**Ongia** (vincitrice l'anno scorso) c'è quasi solo l'intelaiatura oltre a qualche pupazzo. Il tema sarà la Cina e spiegano (ma ci vuole molta fantasia per immaginarlo, in questo momento) che sul carro principale ci sarà la grande muraglia, l'esercito di terracotta, alcuni grattacieli, e i personaggi mascotte delle prossime Olimpiadi. Ma c'è anche una curiosità: il giorno della sfilata coincide col Capodanno cinese. Perfettamente in tema, dunque.

Dietro all'Ongia, una figura umana senza testa, un razzo con la bandiera a stelle e strisce diretto su un globo in frantumi abbozzano il personaggio del carro principale dei **Bulli e pupe**: sarà il presidente americano Bush. La **Lampo** sbarcherà idealmente a Venezia, per gemellare i due Carnevali (su un carro minore c'è anche una riproduzione del duomo muggesano). E si giocherà anche sul «Mose-Mosè»: il progetto per fermare l'acqua alta in laguna e il personaggio biblico che le acque le divise. Sul carro dei **Mandrioi** sono quasi terminati una grande mezza luna e un disco solare. Chi ci lavora, spiega che la sfilata verterà sulle creature della notte. Su un carro minore ci saranno anche le stelle cadenti...ma sorrette da una carrucola. Per ora c'è quasi solo quella.

Il carro delle **Bellezze naturali** mostra una grande figura che, svelano, sarà «Kattivik», il personaggio dei fumetti, ma che è ancora da colorare. Il tema verterà su tutto ciò che è cattivo. Già a buon punto il carro minore, con un grande sole e un abbozzo della nota casetta dei personaggi che segnano il bello e cattivo tempo. La **Trottola** avrà il secondo personaggio politico della sfilata, almeno a quanto si vede. Il premier Prodi sarà un pittore. Davanti a lui (ancora bianchi) i tubetti dei colori che, promettono, avranno le teste di personaggi politici. Davanti al carro principale c'è chi salda fili di ferro attorno ad un grande cerchio. Ci sarà il famoso Uomo Vitruviano.

Il carro principale della **Bora** è per ora solo una testa, forse di cane. Ma ieri non c'era nessuno a spiegarlo. Poco lontano, un carro minore con (sembra) una casetta. Sulla parete del capannone fa mostra di sè un ricordo della sfilata 2006: il pupazzo di «Bepi canocia», la mascotte muggesana. E infine (ma si tratta solo di una sequenza in base a come sono posizionati i carri in capannone, non nell'ordine di sfilata) la **Brivido**. L'anno scorso avevano realizzato il primo carro in lamiera (un robot) quest'anno promettono un'altra novità: movimenti a ritmo di musica. Sul (futuro) carro principale c'è uno scheletro in ferro che, dicono, sarà un tamburo animato che suonerà altri tamburi piccoli, e davanti tante mani in movimento.

Sergio Rebelli

Una protagonista della compagnia dell'Ongia, vincitrice della scorsa edizione

**MUGGIA** *Domani il dibattito*

# In aula il bilancio Una maratona di emendamenti

**MUGGIA** Domani alle 9 il consiglio comunale di Muggia affronterà la corposa questione del bilancio 2007 dell'ente. In apertura di seduta, i consiglieri saranno chiamati a votare una serie di delibere che disciplinano le imposte e le tariffe esistenti (Ici, Tarsu), nuove tariffe per l'uso del teatro Verdi, il programma triennale delle opere pubbliche, ma anche l'istituzione della nuova addizionale Irpef, al quattro per mille. L'approvazione del bilancio sarà gravata da tanti emendamenti, presentati per la stragrande maggioranza dai consiglieri di opposizione, assieme o singolarmente a nome dei partiti o dei consiglieri stessi.

Quasi 600, come hanno dato annuncio nei giorni scorsi gli stessi consiglieri, e per quasi il 90 per cento incentrati sulla riduzione o l'annullamento dell'addizionale Irpef . Emendamenti che si dovranno illustrare e discutere singolarmente. Si preannunciano dunque tempi lunghissimi. Sulla mole di emendamenti delle opposizioni, interviene Fedele Valentich del direttivo muggesano dei Democratici di sinistra: «Invece di presentare pochi emendamenti, ma costruttivi o anche di critica, ha scelto l'ostruzionismo. A Muggia non era mai successo. Ognuno si prenda le sue responsabilità. Ai cittadini il giudizio».

Il bilancio è stato illustrato, nei giorni scorsi, alla cittadinanza, con riunioni nelle varie frazioni. Non molti cittadini sono intervenuti ai dibattiti, ma l'iniziativa è stata politicamente apprezzata. Lo conferma lo stesso Valentich: «Le abbiamo seguite con molto interesse – dice -. Sindaco, vicesidnaco e assessori si sono dimostrati disponibili ad illustrare il documento e ad ascoltare suggerimenti e anche critiche. Dopo tanti anni che ciò non accadeva, la nuova amministrazione ha dimostrato di mantenere le promesse elettorali ed è andata sul territorio a confrontarsi con la gente. Secondo il direttivo diessino, la nuova giunta ha dimostrato di saper lavorare, ed «ha fatto scelte mirate per il sociale, la cultura, la scuola, i servizi, tenendo conto del singolo e della comunità, dando un senso alle parole solidarietà e rispetto degli altri, e offrendo prova di saper fare una politica forte di idee, passioni e valori».

s. re.

**MUGGIA** *Da giovedì, fra Wolfsberg e Klagenfurt, rivieraschi e servolani parteciperanno al secondo Eurocarnevale*

# Delegazione in Austria fra le maschere d'Europa

Elvio Ciacchi

**MUGGIA** Impegno all'estero, nei prossimi giorni, per alcuni rappresentanti del Carnevale muggesano, per partecipare, per il secondo anno conseuctivo, all'Eurocarnevale. Si tratta di una manifestazione che si svolge ogni anno in una città europea diversa, ed ospita delegazioni mascherate da mezza Europa. L'anno scorso una cinquantina di rappresentanti aveva raggiunto Praga, in Cechia, quest'anno invece sarà a Wolfsberg e Klagenfurt, in Austria. «Saremo presenti con la banda delle Bellezze naturali e una ventina di figuranti di varie compagnie. Saranno con noi anche esponenti del Carnevale di Servola», dice il presidente dell'Associazione delle compagnie, Elvio Ciacchi.

Partiranno giovedì, per tornare domenica prossima. L'anno scorso c'era stato anche un simpatico connubio musicale Muggia-Praga: la banda muggesana aveva avuto molto successo nel suonare «Rosamunda», un brano molto noto e suonato a Muggia a Carnevale, che ha origine proprio nella zona di Praga. Anche quest'anno alla sfilata dei carri allegorici di domenica 18 febbraio è abbinato un concorso fotografico, al quale, l'anno scorso (alla prima edizione) aveva partecipato una trentina di fotografi (singoli o circoli fotografici) del Triveneto, che avevano presentato poi oltre un centinaio di foto per il concorso.

«Era stato un successo, per questo abbiamo voluto riproporre l'iniziativa: abbiamo già distribuito il materiale promozionale ai vari circoli fotografici», dice Ciacchi. Ma questo è l'anno del debutto della Lotteria abbinata al Carnevale. I numeri vincenti saranno estratti martedì 20, in piazza Marconi. Oltre alla possibilità di vincere dei premi messi in palio da alcuni sponsor (quelli principali, una vettura e uno scooter, esposti in questi giorni in piazza della Repubblica), chi acquisterà il biglietto potrà anche esprimere il suo voto sulla compagnia giudicata migliore alla sfilata. Ne nascerà una classifica parallela a quella ufficiale, la prima a basarsi sul giudizio popolare.

s. re.

**DUINO AURISINA** *Aree da bonificare prima della primavera*

# Via alla pulizia delle strade forestali con boscaioli giunti dalla Carnia

Anche la squadra locale della Protezione civile è impegnata nell'operazione

**DUINO AURISINA** Sono iniziati nei giorni scorsi gli interventi di manutenzione e pulizia dalla vegetazione delle strade forestali nel Comune di Duino Aurisina.

L'intervento rientra nell' ambito del Piano regionale degli interventi di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità minacciata dal pericolo degli incendi boschivi sull'Altipiano.

Per i cittadini delle zone interessate, l'attività corrisponde anche alla possibilità di legnatico, ovvero dell' approvvigionamento di legna tagliata dai tecnici da utilizzare liberamente.

È in particolare di libero utilizzo - come è stato specificato nei giorni scorsi in una nota del Comune – la legna tagliata dalle strade e dai terreni comunali, mentre quella tagliata in fondi privati resta di proprietà dei titolari dei terreni.

L'intervento sta riguardando in questi giorni le zone forestali tra le frazioni di Malchina e Precenico, mentre in un secondo lotto si lavorerà sul monte Ermada, a Medeazza e Ceroglie.

I lavori sul Carso duinese sono diretti dai tecnici della Direzione regionale delle risorse agricole e forestali, in collaborazione con la locale Protezione civile che ha individuato le aree maggiormente a rischio di incendio, e quindi da bonificare prima dell'arrivo della primavera.

**La prima fase riguarda Malchina e Precenico, poi tocca a Ermada, Medeazza e Ceroglie**

Buona parte dei lavori verranno realizzati da ditte specializzate che saranno dirette dai tecnici forestali, e un gruppo di boscaioli è arrivato dalla Carnia appositamente per gestire le aree critiche.

Questa delegazione metterà a frutto l'esperienza che ha maturato nell'arco di molti anni.

Tutti i lavori - che consisteranno non soltanto nel taglio e nella ripulitura della vegetazione infestante ai bordi delle strade forestali, ma anche nel ripristino del fondo naturale delle strade stesse per consentire il transito dei mezzi antincendio in emergenza - saranno eseguiti - si legge in una nota diffusa dall'amministrazione comunale - nel massimo rispetto dell'ambiente e delle peculiarità storiche e naturali dell'area carsica.

I responsabili dell'intervento puntualizzano che nel corso dell'iniziativa che si sta svolgendo sull'Altipiano duinese verrà evitata qualsiasi operazione che possa in qualche modo incidere oppure influenzare le caratteristiche tradizionali e di naturalità dell'ambiente carsico.

f.c.

**DUINO AURISINA** La titolare delle Finanze replica all'opposizione e difende la solidità delle previsioni economiche

# Svara: entrate certe, nessun rischio di buchi

## *L'assessore: «Niente dubbi sugli incassi degli oneri per Hotel Europa e Baia»*

**DUINO AURISINA** È delusa dall' opposizione di centrosinistra, l'assessore comunale alle Finanze e al bilancio di Duino Tjasa Svara. «Noto che il centrosinistra preferisce rivolgersi alla stampa prima di chiedere delucidazioni in commissione»: così l'assessore attacca le critiche giunte da Ds e Unione slovena sulla «manovra non strutturale» relativa all'abbassamento dell' Ici, e - sempre a detta dell' opposizione – della previsione di una spesa corrente troppo elevata e basata su entrate che il centrosinistra non considera certe, ovvero derivanti dagli oneri di urbanizzazione che proprietari di Baia di Sistiana e Hotel Europa dovranno versare prima di iniziare i lavori.

L'assessore duinese alle Finanze Tjasa Svara

«Non è vero che gli oneri di urbanizzazione non possono essere considerati introiti certi - spiega l'assessore - posto che l'Hotel Europa ne ha già pagato una parte consistente. Ci sono documenti che provano la certezza delle entrate, sulle quali si basa tutto il costrutto del bilancio, ma abbiamo fatto anche simulazioni per capire come agire se per motivi indipendenti dalla nostra volontà gli oneri non fossero pagati. La spesa corrente si ridurrebbe in proporzione e su interventi che siamo determinati a fare ma la cui ritardata o mancata realizzazione non inciderebbe sulla vita del Comune. Lo Stato utilizza ben il 75 % degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, mentre noi ne stiamo utilizzando il 48 %. Sarebbe importante che l'opposizione capisse per cosa utilizzeremo il resto, perché qui è la soluzione dei loro dubbi».

L'assessore Svara spiega che i soldi che arriveranno dai progetti turistici verranno in parte utilizzati per sanare i mutui che correntemente, ogni anno, il Comune paga per lavori già effettuati: «Abbiamo un debito annuale di 270mila euro: mutui che in due anni estingueremo. Significa che dal 2008 avremo a disposizione 270 mila euro in più per la spesa corrente. L'opposizione non dica quindi che la riduzione dell' Ici non è strutturale, ovvero applicabile anche in futuro: lo è eccome. Lo sconto di mezzo punto sull'Ici costa 150mila euro circa: fino al 2008 si ripagherà con gli oneri di urbanizzazione, ma dal 2009 in poi potrà essere assorbita dal fatto che avendo saldato tutti i mutui ci saranno 270 mila euro in più a disposizione».

Francesca Capodanno

**S. DORLIGO**

### Uniti nelle tradizioni, polemica sulla Siot col sindaco Premolin

**SAN DORLIGO** L'area del parco serbatoi della Siot al centro delle critiche rivolte alle forze politiche di maggioranza, e in particolare al sindaco Fulvia Premolin, come ai rappresentanti dell'opposizione, da parte della lista civica «Uniti nelle tradizioni» di Boris Gombac.

«Con i voti contrari della sinistra e l'astensione di Forza Italia, Lega e Verdi - si legge infatti in una nota di Gombac, capogruppo della sua lista - è stata respinta la nostra mozione per impegnare l'amministrazione comunale a richiedere l'inserimento dell'area del parco serbatoi della Siot nel Sito di interesse nazionale in quanto area potenzialmente contaminata da operazioni di adduzione e stoccaggio di idrocarburi».

«Non vorremmo - aggiunge Gombac - che a condizionare il comportamento del sindaco, della sua maggioranza e dei tre consiglieri di opposizione siano stati i 20mila euro promessi dalla Siot per sostenere una spesa ormai da capogiro di 413mila euro destinata al prato verde del campo di calcio del centro sportivo, che ha dissanguato le misere casse comunali».

«Ancor più preoccupante - conclude l'esponente della lista «Uniti nelle tradizioni» - la non volontà di dar seguito alle richieste della Conferenza dei Servizi di verificare se lo stato di contaminazione evidenziato possa aver interessato anche le matrici ambientali esterne all'area di competenza della Siot».

**DUINO AURISINA** *Ancora polemica dopo le dichiarazioni di Rescigno: l'Us replica a Romita*

# Mocnik: «An non si smentisce»

Peter Mocnik

**DUINO AURISINA** È ancora polemica dopo le dichiarazioni sullo sloveno («lingua straniera») del consigliere comunale di Trieste Enzo Rescigno. «La presa di posizione del vicesindaco di Duino Aurisina Massimo Romita sulle affermazioni di Rescigno - scrive in una nota Peter Mocnik dell'Unione slovena - dimostra che da Comune a Comune An non si differenzia nei contenuti, ma solo nella forma, per opportunità politica. Solo il periodo preelettorale ha fatto affermare a Romita» che a Duino Aurisina «lo sloveno viene rispettato, il che è smentito dall' assenza negli interventi pubblici dello sloveno e per la drastica riduzione negli uffici di persone che lo conoscano. Per non dire dei criteri di contribuzione alle associazioni locali e all'assenza di cooperazione trasfrontaliera, ove il vicesindaco ha contribuito a fare in senso opposto a quanto affermato».

«Nella parte finale del suo intervento - osserva ancora Mocnik - Romita critica i consiglieri comunali» eletti a Monrupino e a San Dorligo «che hanno mutato ai paesi dei loro Comuni i nomi italiani, imposti con decreti di Mussolini tra il 1929 ed il 1932 al posto dei nomi sloveni presenti da mille anni. Forse - insiste Mocnik - Romita non ha la sufficiente preparazione culturale per conoscere tale circostanza. Egli come amministratore democratico dovrebbe plaudere ai colleghi che hanno ripristinato i nomi originari nei loro Comuni in base a scelte dei cittadini e in contrasto con la volontà fascista, intrisa di pulizia o "bonifica" etnica. Invece li critica, a comprova che nel suo animo e pensiero è d'accordo con Rescigno. Con buona pace del sindaco Ret, cui An è inscindibilmente collegata, anzi, condizionante, visto il suo peso nel centrodestra», chiude Mocnik.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

**LE ASSOCIAZIONI TRIESTINE** Vanta oltre cento soci e corsisti

# Circolo Fincantieri: corsi, tornei e attività dedicati alla fotografia

«La fotografia è semplicemente un linguaggio. Segni che servono a comunicare». Quando il presidente del Circolo fotografico Fincantieri, Fulvio Merlak, inizia a parlare della sua grande passione il volto gli si illumina ed è impossibile riuscire a fermarlo.

Ed è proprio per discutere assieme di fotografia che Merlak e i soci del Circolo si incontrano ogni mercoledì da settembre fino a giugno. L'attività è continua e frenetica: ai corsi si affiancano le escursioni, i tornei e le esposizioni, perché «il confronto con l'occhio del pubblico è uno degli aspetti più formativi per il fotografo».

Il finanziamento delle attività è garantito dalla Fincantieri-Wartsila, ma anche i soci fanno la loro parte con un contributo mensile.

Come in molte associazioni, l'elemento d'unione è la condivisione di una particolare passione e forse potrebbe sorprendere che un gesto intimo e personale come quello dello scatto fotografico si riesca a comunicare, anche a parole. Merlak conferma questa impressione, ma spiega come soprattutto i momenti di discussione sul lavoro compiuto siano importanti per far crescere individualmente il fotografo, amatore o professionista che sia.

Una di queste occasioni sono i tornei, in cui i soci o i corsisti (esistono vari livelli di corsi di fotografia, da gennaio ad aprile) si contendono la vittoria: «L'obiettivo, però, non è solo quello di prevalere sugli altri - precisa Merlak -. La funzione dei tornei, infatti, è quella di dare la possibilità di giudicare le opere degli altri: leggere la fotografia, capire il lavoro altrui e comprendere la difficoltà della scelta».

Nella «società dell'immagine» - che non è una definizione sociologica, bensì un dato di fatto, perché fotocamere, cellulari, internet e stampa sono tutti strumenti doppi: scattano foto, e le mostrano, gratuitamente, in quantità infinite - c'è il rischio di perdere il valore dello scatto. Il digitale è dunque un nemico? «La fotografia digitale non è assolutamente un nemico, ma rappresenta l'evoluzione. Si è calcolato che ognuno di noi veda circa mezzo miliardo di immagini all'anno - risponde Merlak - e secondo una ricerca l'81 per cento della nostra cultura è basata sulle immagini. È chiaro quindi che se non sappiamo dare a queste ultime il giusto peso, se non sappiamo leggere le fotografie, le nostre basi culturali sono decisamente fragili. La tecnica ci mette a disposizione una grande potenza, ma sta all'uomo, poi, usare il cervello, anche al momento del clic».

L'età media dei soci si aggira attorno ai 45 anni, ma specialmente agli eventi più pubblicizzati c'è una buona risposta da parte dei giovani: tra soci e corsisti nelle attività del Circolo le persone coinvolte superano il centinaio. «L'importante - conclude Merlak - è trovare l'attenzione per fermare il tempo e osservare l'immagine».

**Beniamino Pagliaro**

In alto il nutrito gruppo dei soci in gita in Ungheria, nel 2006. A destra una divertente foto realizzata per festeggiare la fine della manifestazione «Premio città di Trieste al reportage». A sinistra, il folto pubblico all'inaugurazione di una delle tante mostre

## Il fiore all'occhiello è il premio Città di Trieste per il reportage

L'appuntamento per eccellenza del Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä, è, da tre anni a questa parte, il «Premio Città di Trieste al reportage», che lo scorso settembre è finito nelle mani del siciliano Ferdinando Scianna.

Questo, però, è solo uno dei tanti eventi organizzati dal sodalizio, che si sommano alla regolare attività che, da settembre a giugno, prevede l'incontro settimanale ogni mercoledì sera. Negli scorsi giorni, ad esempio, è partito il 9° corso di fotografia del Circolo, che si divide in 14 lezioni tenute dai vari insegnanti (Fulvio Merlak, Tullio Fragiacomo, Fabio Rinaldi, Giancarlo Torresani, Paolo Cartagine, Furio Scrimali, Ezio Turus e Lorella Coloni). Il corso ha frequenza settimanale - le lezioni si tengono ogni giovedì dalle 18.30 alle 20.30 -, salvo due appuntamenti tra sabato e domenica, e si concluderà il 12 aprile con la lettura delle fotografie dei partecipanti.

Ecco gli appuntamenti dei prossimi giorni: mercoledì 24 gennaio viene presentato il secondo portfolio digitale «Microcosmi», che permette ai soci di cimentarsi con la fotografia digitale. Mercoledì 31 gennaio è in programma una serata «ungherese e romena», una sorta di anteprima del viaggio in Transilvania, Maramures e Bucovina(Romania) che i soci del Circolo affronteranno in agosto. Sarà illustrato l'itinerario del viaggio e, nel corso della serata rallegrata da un ungherese, verranno proiettate anche le immagini dell'ultimo viaggio in Ungheria. Passando al mese di febbraio, mercoledì 28 l'obiettivo del Circolo sarà focalizzato sul rapporto tra fotografia e cinema, per una serata dal titolo «ArtEinMovimento». Per quanto riguarda le esposizioni della Sala Fenice, lo scorso mercoledì 17 gennaio è stata inaugurata la mostra «Terra mia, appunti di viaggio nella terra siciliana», realizzata da Giuseppe Ialuna, e il 21 febbraio si aprirà «Scatti nel blu, suggestioni subacquee» a cura del gruppo Fotografico «Le Gru».

Il Circolo ha sede in galleria Fenice 2 a Trieste, telefono 040574397.

**b. p.**

Qui sopra due soci al lavoro. A lato, una delle serate organizzate al circolo da settembre a giugno

*Per i suoi meriti nella divulgazione e promozione di quest'arte, nel 1992 è stato insignito dell'Onorificenza di benemerito*

## Dal 1977 è uno dei centri di riferimento nazionale

Il Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä è sorto nel febbraio 1977 con le caratteristiche di un circolo ricreativo. Progressivamente cresciuto negli anni per frequentazione dei soci e per statura artistica, è oggi uno dei punti di riferimento della fotografia a livello nazionale.

Uno dei momenti più importanti della sua storia è stata, nell'aprile 1992, l'apertura dello spazio espositivo della Sala Fenice (nella sede di galleria Fenice, 2), che fino a oggi ha ospitato ben 113 mostre, fra le quali anche quelle della Dinastia Wulz, del Circolo Fotografico La Gondola, di Stanislao Farri, di Ugo Borsatti, di Rinaldo Della Vite e dell'Istituto Livio Saranz.

Ma sono soprattutto le «infinite» serate trascorse in sede dai soci ad aver sollecitato la crescita collettiva del gruppo. Durante tutti questi anni il Circolo Fincantieri-Wärtsilä ha ospitato un numero incredibile di autori, critici e storici fotografici, organizzando stage, proiezioni, dibattiti, conferenze o incontri.

Sempre nel 1992, in virtù dei suoi meriti nella promozione e divulgazione della fotografia, il Circolo è stato insignito dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche (Fiaf) dell'Onorificenza di Benemerito della Fotografia Italiana (Bfi). Dal 1998 ad oggi è il circolo che vanta il maggior numero di iscritti in Italia, confermando la gloriosa tradizione fotografica triestina, dalla dinastia dei Wulz in poi. Questo primato è ben consolidato anche dal fatto che il circolo possa vantare ben sei insegnanti della Fiaf, di cui lo stesso Fulvio Merlak è presidente.

Nel 2002, il Circolo ha celebrato il suo 25° anniversario e, per l'occasione, ha dato alle stampe «Trieste le sue anime», uno dei più bei libri dedicati al capoluogo giuliano. Da sette anni a questa parte il Circolo è al primo posto in Italia nella classifica delle Associazioni con il maggior numero di Soci iscritti alla Fiaf.

**b. p.**

**DOPOLAVORO FERROVIARIO**

*Dal primo al 28 febbraio si potrà partecipare alla prima edizione del premio concorrendo in una delle sette sezioni proposte*

## Nasce il concorso artistico dedicato al tram di Opicina

Fotografia, video, arte figurativa contemporanea, poesia inedita, narrativa, modellistica, umorismo. Sono queste le sette sezioni nelle quali saranno chiamati a misurarsi i concorrenti partecipanti alla prima edizione del concorso «Il tram di Opicina».

Organizzata dal Dopolavoro ferroviario di Trieste e dal gruppo «Amici del Tram di Opicina», la gara è aperta a tutti gli artisti in piena libertà tecnica, di stile e di espressione. Scopo del concorso è quello di diffondere la tradizione del Tram di Opicina, valorizzandone le caratteristiche uniche e promuovendo la sua validità quale mezzo di trasporto e di immagine per Trieste.

Il concorso è suddiviso nelle categorie «junior», fino a 15 anni, «inter» da 15 a 35 anni, «ultra» da 36 anni in poi. La sezione «Fotografia» comporta la presentazione di tre opere per ogni partecipante. La consegna delle opere, per tutte le sezioni, è programmata nella sede del Museo Ferroviario, in via Giulio Cesare, 1, nei giorni di mercoledì, sabato e domenica, dalle 9 alle 13. La partecipazione alla sezione «Video» è aperta a chiunque voglia realizzare un'opera multimediale legata al tema del concorso. In questo caso è ammessa una sola opera per ogni singolo partecipante, che non deve superare i 15 minuti. La partecipazione alla sezione «Arte figurativa» comporta la presentazione di una sola opera per ogni concorrente nella maniera espressiva prescelta. Gli elaborati di pittura e grafica dovranno essere decorosamente incorniciati, mentre le sculture dovranno essere provviste di basamento. La partecipazione alla sezione «Poesia» consiste in un componimento in lingua italiana sull'argomento del concorso che non dovrà superare i trentadue versi. La partecipazione alla sezione «Narrativa», invece, comporta la presentazione di una composizione in prosa, in lingua italiana, sempre sul tram di Opicina, mentre quella alla sezione «Umoristica» accetta le composizioni, in prosa o in poesia, in lingua italiana o in dialetto triestino. È ammessa anche la modifica di un testo di una canzone esistente, oppure la presentazione di elaborati grafici, cioè vignette. La partecipazione alla sezione «Modellismo» prevede la presentazione di un modellino della vettura del tram, o del carro scudo, oppure un diorama della trenovia, o di singole opere quali stazione e fermate, in qualsiasi materiale e scala.

Le opere dovranno pervenire alla sede del concorso dall'1 al 28 febbraio. La premiazione si svolgerà entro il mese di aprile. A coloro che si classificheranno al primo, al secondo o al terzo posto di ciascuna categoria, saranno consegnati targhe e libri.

**u. s.**

Il tram di Opicina, protagonista del concorso artistico

■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 7.38 |
| | tramonta alle | 16.55 |
| LA LUNA: | si leva alle | 9.09 |
| | cala alle | 19.51 |

3.a settimana dell'anno, 21 giorni trascorsi, ne rimangono 344.

IL SANTO

*S. Agnese*

IL PROVERBIO

*I pazzi aprono le vie che poi percorrono i savi.*

■ FARMACIE

Domenica 21 gennaio 2007

Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2 (largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra

In servizio dalle 13 alle 16:
piazza Cavana 1 tel. 300940
viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Cavana 1
viale Miramare 117 (Barcola)
via Oriani 2 (largo Barriera)
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Oriani 2 (largo Barriera) tel. 764441

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

■ BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Carnaro SS 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7.
SHELL: via Locchi 3.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**

Ore 2 ITAL FESTOSA da Fiume a Molo VII; ore 10 ALLEGRO da Gioia Tauro a Molo VII; ore 12 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31.

**PARTENZE**

Ore 6 ADRIA BLU da orm. Pegasus per Venezia; ore 23 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul.

**LOTTO**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 74 | 33 | 12 | 42 | 72 |
| CAGLIARI | 22 | 41 | 54 | 19 | 61 |
| FIRENZE | 47 | 5 | 50 | 78 | 81 |
| GENOVA | 17 | 43 | 57 | 51 | 22 |
| MILANO | 89 | 4 | 74 | 44 | 16 |
| NAPOLI | 64 | 15 | 79 | 85 | 62 |
| PALERMO | 18 | 80 | 25 | 65 | 19 |
| ROMA | 55 | 57 | 29 | 85 | 21 |
| TORINO | 31 | 55 | 38 | 20 | 21 |
| VENEZIA | 23 | 53 | 80 | 81 | 58 |
| NAZIONALE | 17 | 61 | 39 | 18 | 48 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 9 del 20/1/2007)

**18 47 55 64 74 89** Jolly **23**

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 4.655.075,39 |
| Un vincitore con 6 punti | 43.692.245,46 |
| Nessun vincitore con 5+1 punti | |
| Ai 37 vincitori con 5 punti € | 25.162,57 |
| Ai 2006 vincitori con 4 punti € | 464,11 |
| Ai 76.369 vincitori con 3 punti € | 12,19 |

**Superstar** (N. Superstar 17)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 13 vincitori con 4 punti € **46.411,00.** Ai 222 vincitori con 3 punti € **1219,00.** Ai 3411 con 2 punti € **100.** Ai 22.324 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 50.337 vincitori con 0 punti € **5.**

*Domani il convegno dell'architetto Marianna Accerboni dedicato alla «light design». Aperta anche la mostra dell'Accademia*

# Scuola del vedere, appuntamento con le magie della luce

Un'incontro dedicato interamente alle magie della luce. È quanto avverrà domani alle 19 nella nuova serie dell'Accademia Belle Arti «Scuola del Vedere» in via Ciamician, 9, quando l'architetto Marianna Accerboni, una delle più note «linght designer» triestine terrà una conferenza sul tema «Architetture di luce», nel corso della quale saranno proiettati numerosi progetti ideati dalla stessa Accerboni. L'appuntamento si aprirà con l'evento multimediale di arte visiva, musica e luce, con il quale si è recentemente inaugurata la sede della Scuola, alla quale ha partecipato un folto pubblico di circa 400 persone, tra cui il critico Gillo Dorfles.

A conclusione dell'incontro, poi, la Accerboni condurrà il pubblico a una breve visita guidata della mostra degli insegnanti «storici» dell'Accademia, attualmente diretta da Donatella Surian, con opere dello stesso architetto triestino, quelle di Raffaella Busdon, di Furio De Denaro, di Claudio Feruglio e di Roberto Tigelli. L'esposizione è allestita nella sede della Scuola del Vedere fino al 31 dicembre ed è visitabile da lunedì a venerdì dalle 17 alle 20 (chiuso il martedì, il sabato e la domenica).

A breve Marianna Accerboni sarà poi chiamata ad un nuovo appuntamento: sabato 3 e domenica 4 febbraio, dalle 10 alle 18, terrà un master dedicato alla progettazione e alla realizzazione di eventi artistico-culturali nella stessa Accademia. La designer, infatti, ha realizzato diverse illustrazioni e progetti grafici per l'editoria e curato l'allestimento, il testo critico e la linea grafica per numerose rassegne d'arte.

La scenografa si è formata a Trieste con Nino Perizi e all'Accademia di Belle Arti di Venezia con Bruno Saetti. Ha creato allestimenti e scenografie di luce per concerti, spettacoli teatrali e mostre d'arte ed eventi multimediali e di luce per spazi urbani, musei e aziende a Roma, Verona, Judenburg (Austria), Bruxelles e Trieste. Nel 2000 ha inventato degli abiti di luce perfettamente indossabili - di cui uno sarà presentato durante la conferenza - e abitiscultura che ha esposto, assieme a bozzetti per scene e costumi e installazioni luminose, in gallerie d'arte e teatri in Italia e all'estero.

Proiezione di opere di Bruno Chersicla dedicate alla Scuola

Proiezione di alcuni versi di Saba

## MATTINA

### Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Domani, invece, nella sala Voilà a Domio si terrà la tradizionale festa di Carnevale. Sono aperte le iscrizioni. Per qualsiasi informazione ci si può rivolgere nei nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

### Culto ecumenico in lingua tedesca

Oggi alle 10.30 culto ecumenico in lingua tedesca nella chiesa luterana di largo Panfili. Predicherà pater Ammer della comunità cattolica tedesca.

### Museo Revoltella

Continuano i percorsi guidati alla mostra «Piero Marussig. Ritorno a Trieste» aperta al Museo Revoltella fino alla fine di gennaio. Le visite si terranno oggi alle 11 a cura di Vanessa de Renzi e alle 16 a cura di Maria Beatrice Giorio. Le visite saranno effettuate per gruppi non superiori a 25 persone. È consigliata la prenotazione.

### Museo dell'Antartide

Resterà aperto anche oggi il Museo nazionale dell'Antartide per far vivere a grandi e piccini un'affascinante avventura nel continente bianco. Con il consueto orario del weekend il museo accoglierà i visitatori in via Weiss 21 la mattina dalle 10 alle 13 e il pomeriggio dalle 16 alle 19.

### Mostra di Santin ultimo giorno

Ultimo giorno per visitare la mostra «Antonio Santin, un vescovo per la gente», omaggio a monsignor Antonio Santin a 25 anni dalla scomparsa, allestita nella sala Leonardo di palazzo Gopcevic. La rassegna fotografica – realizzata dal Cdm, Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata di Trieste – chiuderà i battenti questa sera. La mostra è aperta dalle 9 alle 19. L'ingresso è gratuito.

### Personale di Giancarlo Coletti

Verrà inaugurata stamattina alle 11 la personale di Giancarlo Coletti «Carte, sculture & strutture» in via Lazzaretto Vecchio 17/2. La mostra rimarrà aperta dal lunedì al sabato dalle 17 alle 19.30 fino al 17 febbraio.

### Lotteria del Carnevale

Continua la vendita dei biglietti della lotteria del Carnevale muggesano all'Associazione delle compagnie del Carnevale di via Roma 20 (Muggia) e in tutti gli esercizi pubblici di Muggia e Trieste che hanno aderito all'iniziativa, riconoscibili dalla locandina esposta. Il primo premio consiste in una Fiat Seicento, il secondo in uno scooter Aprilia e ne seguono tanti altri. Informazioni allo 040/330616 dalle 9 alle 13.

### Acli Contributi per locazioni

A decorrere dal primo febbraio si possono presentare le domande relative alla concessione di microprestiti non onerosi, per lavoratori flessibili, a copertura del deposito cauzionale richiesto nella stipula di un contratto di locazione immobiliare. Informazioni: Acli-Agenzia sociale Prontocasa, via San Francesco 4/1, tel. 040/370408, email: prontocasa@cooperativalybra.it.

## POMERIGGIO

### Gruppo teatrale La Barcaccia

Oggi per la stagione de «La Barcaccia» al Teatro dei Salesiani, in via dell'Istria 53, alle 17.30 vanno in scesa i due atti di Molière «Matrimoni a sorpresa».

## SERA

### Alcolisti anonimi

Oggi riunione del gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi telefonate allo 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 333/9636852.

## CERCASI

Ho smarrito la mia borsa nera contenente i documenti, materiale di cancelleria, attività sportive, fotocopie e una piccola borsa di spesa sulla linea bus 11. Prego chi la trova si di segnalarmelo con un sms al 338/9312147.

## ANIMALI

Smarrito il 17 gennaio un gattino rosso tigrato a pelo lungo di nome Ruski nei pressi di Borgo Grotta Gigante. È ancora un cucciolo di appena 5 mesi circa. Chi ne ha notizia telefoni al 348/0522396 o 040/327289. Ricompensa.

## CORSI

ARRAMPICATA. L'arrampicata su ghiaccio è il prossimo corso teorico con relative uscite in montagna di Outdoorlab tenuto da iscritti al Collegio guide alpine. Inizio il 25 gennaio per arrampicata su ghiaccio. A seguire racchette da neve dal 31 gennaio. Informazioni e iscrizioni su www.outdoorlab.it oppure 348/5819950.

TRAINING AUTOGENO. La Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) offre a tutte le persone affette da patologie oncologiche l'opportunità di seguire gratuitamente un corso di training autogeno per imparare a gestire i momenti di stanchezza fisica e psicologica, per contenere i sintomi correlati alle terapie e per affrontare lo stress che la stessa condizione comporta. Il corso è aperto anche ai familiari.

Per ulteriori informazioni tel. 040/398312 dalle 9 alle 12 dal lunedì al venerdì.

DISEGNO E PITTURA. Sono aperte le iscrizioni entro la fine di gennaio al laboratorio di disegno e pittura che si terrà all'associazione Arti Applicate in località S. Giuseppe della Chiusa nelle giornate di martedì, giovedì e sabato. Info: 040/812789, 340/0807123; e-mail: artiste_p@hotmail.com, http://www.webalice.it/giampaolo.desanti/

DANZA MODERNA. Alla Daspe danza&spettacolo di via Ghirlandaio 12 ci sono ancora posti disponibili per i corsi di danza moderna adulti e danza del ventre di durata gennaio-giugno 2007. Informazioni allo 040/395137, 338/8213800 o www.daspe.it.

## GITE

NAPOLI E ISCHIA. Sono aperte le iscrizioni al primo viaggio dell'anno, in aereo, organizzato dall'Alabardatour Club a Napoli e dintorni dall'8 all'11 febbraio. Per informazioni telefonare al 335/5607993 oppure nelle ore serali allo 040/911446.

ROMA E MONTECASSINO. In occasione della festa della donna, i gruppi boxe e pesca del Cral Autorità portuale organizzano un viaggio sociale a Roma, con sosta al Castello di Sorci di Arezzo, e pernottamento a Villa Adriana di Tivoli. Visita guidata dell'Abbazia di Montecassino. Programma a disposizione in segreteria alla Stazione marittima (tel. 040/309930).

CENTO E TORINO. L'associazione «Il Centro» comunica una proposta in occasione del carnevale: alla scoperta di Cento (Fe) e del suo carnevale il 18 febbraio, a cui seguirà: Torino e i suoi gioielli il 3 e 4 marzo. La segreteria di via Coroneo 5 (I piano) rimane a disposizione il martedì e il giovedì dalle 16.30 alle 18.30, tel./fax: 040/630976.

VIENNA E WACHAU. L'associazione Famiglia Montonese informa i propri soci e amici che sono aperte le prenotazioni per il viaggio a Vienna e Wachau con navigazione sul Danubio che si svolgerà nella prossima primavera. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare al 349/1758447.

BADKLEINKIRCHHEIM. Domenica 28 gennaio, in gita con le Acli a Badkleinkirchheim località turistica dell'Austria con piste di discesa e fondo, famosa per le piscine di acque termali. Tel. 040/370525.

## MATRIMONI

Brandi Antonello con Huaman Sulca Jannet Domina; Digiovanni Roberto con Ursic Patrizia; Corelli Marco con Legovini Cristina; Lipossi Giorgio con Nicolli Marisa; Bacar Maurizio con Rossmann Chantal; Variale Marco con Dapas Anna; Raiola Alessio con Pangozzi Michela; Mandolla Davide; Foti Sara; Schillani Luca con Busticchi Benedetta; Benvenuti Alex con Marzari Rossella.

## ANIMALI

*I cani Margi e Bambi, quattro coniglietti e una gattina sono ospiti nelle strutture cittadine*

# Sette cuccioli cercano una famiglia

Ecco gli amici a quattrozampe che questa settimana aspettano di essere adottati da una famiglia:

**Margi**, meticcio femmina di taglia grande, di circa quattro anni, timida con le persone, ma tanto affettuosa e docile con chi la sa conquistare. Si trova al Gilros da circa tre anni, cerca una persona paziente che sappia farle recuperare la fiducia negli esseri umani. Il Gilros si trova in via di Prosecco 1904 a Villa Opicina. È aperto tutti i giorni dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi. Telefono 040215081, sito: www.villaggiovacanzedelcane.com.

**Bambi** è un cucciolo biondo di tre mesi e mezzo, un po' timido, ospite del rifugio dell'Astad da tre settimane. È un incrocio tipo lupetto e da grande diventerà un bel cane di media taglia a pelo corto. È l'ultimo di una cucciolata ormai andata tutta in adozione e non vede l'ora di avere anche lui la stessa fortuna dei fratelli. Chi fosse interessato può rivolgersi al rifugio Astad le mattine dalle 10 alle 12 e i pomeriggi dalle 15 alle 17, domenica e festivi solo la mattina. Telefono: 040211292.

I 4 coniglietti ospitati all'Enpa

Camilla, una dei tanti conigli arrivati in questo periodo di «regali» spesso indesiderati, ha dato alla luce **4** dolcissimi coniglietti. **Eddie**, **Jasmine**, **Ruli** e **Sharon** (nella foto) cercano un famiglia che possa dare loro l'amore di cui hanno bisogno. Si trovano all'Enpa-Onlus in via Marchesetti 10/4, telefono 040910600 (dalle 17 alle 20 tutti i giorni feriali). Per le emergenze si può contattare i numeri 3391996881, 3331775353 e 3331790771 dalle 8 alle 20 tutti i giorni.

Una bellissima **gattina** persiana bianca e nera, sterilizzata, di circa quattro anni, molto docile e affettuosa, è disponibile per l'adozione nella sede del Gattile in via della Fontana, 4, telefono 040364016, (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13). La foto si può vedere sul sito www.ilgattile.it, nella pagina delle adozioni.

## GLI AUGURI

### Stana ed Emidio, 40 anni

**Tanti auguri dalla figlia Federica con il marito e dai nipoti Daniele e Valentina assieme a tutti gli amici e parenti**

### I primi cinquanta di Nina

**Alla cara Nina che oggi festeggia i suoi primi cinquant'anni tanti auguri dal marito Roby e da tutti gli amici più cari**

### Rica festeggia i suoi 80

**In occasione di questo importante traguardo un grande abbraccio dal marito Dino, dalla figlia Marina e dalla nipote Irene**



## ELARGIZIONI

- In memoria di Lidia Baldracchini nel VII anniv. (21/1) dalla figlia Franca 150 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Gentilli (21/1) da M.S. 50 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Lidia Missana ved. Zucchiatti nel III anniv. (19/1) dalla figlia Daniela 50 pro Amare il Rene.
- In memoria di Fulvio Radovini da Edoardo e Andreina 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ines Serli da Diva Ferè 50 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Silvana Valdisteno Vertovez per il compleanno (21/1) da Clara 20 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Tullio Velicogna da Cico 25, da Marisa 10 pro Airc.
- In memoria di Ilda Cappello da Rina Vivanti Fabbro 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dario Cavazzon da Amata, Sonia, Kitti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Erika Cinquepalmi da Gery, Gigliola, Milly Postogna 60 pro Burlo Garofolo (neonatologia).
- In memoria di Norma Coceani da Lucia e Sergio 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giuseppe Cozzolino da Franca e Otto Cassano 100 pro Cav.
- In memoria di Mario Filini da Silvio Iona 50, da Laura Iona 50 pro Airc.
- In memoria di Alida Grassi in Del Piccolo da Nives, Lina e Paolo 550 pro Casa via di Natale.
- In memoria di Ezio Krizman da Aldo Martinelli, Giuliana Casoar 100 pro Centro tumori Lovenati, da Luciana Lorenzi 20 pro Ass. Amare rene.
- In memoria di Sergio Lin da Alessandro Mosca, Enrica Nodari 25 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Dorotea Mezzetti Suppancig da Franca, Grazia, Sergio, Silvio 100 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Paolo Paolini da nonna Claudia 100 pro Uic.
- In memoria di Ludmilla Pieri da Elena Petronio 50 pro Conferenza S. Vincenzo (chiesa Madonna del mare).
- In memoria di Nerina Ponte in Grill da Umberto e Bruna Apollonio 60 pro Fond. Ant Italia.
- In memoria di Ada Punter ved. Rustia da Adriana Marzini 100 pro Uic.
- In memoria di Vittorio Rainis da Gigliola e Massimo 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Walter Rossignoli dalla fam. Floreani-Basso 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Sparta da Omero 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Valeria da Elia Vesnaver 50 pro Uic.
- In memoria dei propri defunti da Antonio e Laura Bradicich 30 pro Cto. Castello. Lussingrande duomo castello.
- In memoria dei propri cari defunti da Ennio e Marisa Benevoli 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria dei propri cari da Romano e Fulvia Colonna 25 pro Airc, 50 pro padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 25 pro Lega italiana contro i tumori Manni.
- In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Ronco-Selingher 20 pro gatti di Cociani, 20 pro Astad, 20 pro Villaggio del Fanciullo.
- Da Maria Cristina Santoro Pellis 50 pro com. S. Martino al campo (don Vatta).

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello e maiuscolo.*

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

## CINQUANT'ANNI FA

21 gennaio 1957

➤ I membri della Società di tiro a volo sono amareggiati, perché essa è stata sfrattata dalla propria sede, cioè da quel terreno di via Marchesetti destinato per un'iniziativa dell'Ina-Casa. Tuttavia le autorità municipali si sono già preoccupate per una sua diversa sistemazione, come la soluzione che prevede un nuovo luogo di gara in prossimità del campo sportivo di San Luigi.

➤ Per risolvere almeno parzialmente il problema della carenza di palestre scolastiche, si prospettano due soluzioni. Quella della Ginnastica, per la costruzione di una seconda palestra accanto a quella esistente nella sede sociale. L'altra, per cui la società costruttrice di un grande complesso edilizio, sull'area compresa fra le vie Diaz, Cadorna e Annunziata, avrebbe prospettato di ricavare due palestre per il «Nautico» e il «Carli».

➤ Davanti a 13 mila spettatori circa, la Triestina ha perentoriamente sconfitto per tre a zero la Juventus, violando la rete difesa da Vavassori con reti di Petris, Olivieri e Brighenti. Ha diretto l'incontro l'austriaco Keiner, alla sua quinta partita italiana.

**LE REGOLE DELLA POSTA**

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

## Razzi pericolosi

A seguito dei vostri articoli sulla pagina Triestecronaca della città del 2 gennaio «Un razzo centra un furgone della scuola di polizia» e «Scatta l'antincendio. Danneggiate sale del Revoltella». Stiamo parlando di razzi da barca scaduti (quelli stessi che hanno dato fuoco al tetto della chiesa di S. Antonio nella notte del Capodanno del 2001!). Poco dopo le ore 24 di questo Capodanno sotto lo sguardo preoccupato degli uomini della Guardia costiera e i miei, poiché ci trovavamo per lavoro sul Molo Audace, abbiamo potuto vedere chiaramente che uno dei numerosissimi razzi a paracadute da barca, criminalmente lanciati dalle Rive e da piazza dell'Unità, scendeva con i suoi millequattrocento gradi di purpurea incandescenza sul tetto del teatro Giuseppe Verdi.

Per puro caso non si è verificato un disastro.

Poco dopo un altro razzo da segnalazione, questa volta con il paracadute chiuso (si è notato chiaramente che non si è aperto testimoniando così il fatto che fosse scaduto), sempre guardando dal Molo Audace, si è visto cadere dietro la Stazione Marittima. Pochi minuti ed una enorme quantità di fumo invadeva le Rive dirigendosi sospinta dal vento verso piazza Venezia ed evidentemente verso le sale del Museo Revoltella... sono scattati i sistemi antincendio.

Durante tutto l'anno si verificano molti incidenti non denunciati e per fortuna a volte non gravi causati dall'irresponsabile utilizzo improprio di razzi e strumenti da segnalazione scaduti. La legge ne impone la corretta eliminazione. L'osservanza di ciò eviterebbe che ogni anno si verifichino gravi danni alle persone, alle strutture e all'ambiente, dovuti alla irresponsabilità di alcuni diportisti. Sarebbe estremamente utile che le autorità preposte, al momento dei controlli sulle dotazioni di sicurezza in mare, richiedessero un documento di attestazione di avvenuto smaltimento dei razzi precedenti a quelli in corso di validità al fine di sensibilizzare i naviganti sull'argomento e prevenire così gravi danni alle cose ed all'ecosistema.

Per fortuna quest'anno è andata bene!

**Gianfranco Bernardi**
artificiere pirotecnico

## Telefonino contestato

In relazione a una mia precedente segnalazione sul trattamento riservatomi dal titolare dell'esercizio commerciale «Phone Point», vi comunico che, anche a seguito della mia segnalazione del 20 novembre 2006, la Siemens di Milano ha telefonato scusandosi e mi ha fatto avere in due giorni un nuovo telefonino: la Wind, direzione di Roma, ha telefonato presentando le sue scuse e segnalandomi il negozio Wind di via Mazzini per risolvere il caso, mentre la Phone Point di via Paganini rilancia scrivendo una segnalazione pubblicata il 9 gennaio con tanto dei miei nome e cognome, mentre io non l'avevo fatto per ovvie ragioni di correttezza e riservatezza, dove dichiara espressamente di aver rifiutato il servizio dovuto a causa dell'entità irrilevante del «business» (ma chi glielo ha detto che si trattava soltanto di dieci euro), cioè come quel tassista che mi aveva, in un'altra città, rifiutato la corsa perché troppo breve, senza pensare che un cliente si conquista oggi anche per il futuro. Se gli ho detto che è un incompetente, come vedete, avevo pienamente ragione.

Tutte le altre sue improvvide illazioni sul mio presunto becero nazionalismo e altro sono semplice frutto della sua immaginazione e del suo strano approccio e meritano un minimo di chiarimento: il mio nazionalismo è tanto marcato che sono in possesso di passaporto della Repubblica di Croazia, oltre che di quello italiano e non ho alcun problema a dichiarare di essere nata in Croazia, poiché chi me lo chiede si riferisce alla situazione odierna e non a quella di sessantatré anni fa. Mio bisnonno era austriaco e la bisnonna di origine greca; con la mia segnalazione volevo fare apprezzamenti sull'efficienza di un gestore (privato) di servizi telefonici in Cina e sulla disponibilità e gentilezza dei suoi venditori, certamente non sul sistema politico di quel Paese, né sulle sue presunte, sempre dal nostro, nefandezze e non ho mai asserito che in quel Paese si fanno contratti senza verificare i documenti dei clienti. Figuriamoci, non spetta a un negoziante decidere quale sia il codice fiscale corretto di un cliente, diverso da quello che gli è stato assegnato dall'amministrazione finanziaria della Repubblica italiana.

**Caterina Camalich**

**IL CASO**

*Una lettrice lamenta un'inspiegabile assenza nella mostra al Salone degli incanti*

# Costituzione, dimenticato Pecorari

Ho visitato la mostra sulla nostra Costituzione: interessante e fruibile (tranne per la maggior parte dei video, resi invisibili dal riflesso del sole). Però mi aspettavo che fosse messo in risalto l'unico protagonista «nostrano» della Costituente: il dott. Fausto Pecorari! D'accordo che la mostra è un «pacchetto» che si compra a scatola chiusa, tuttavia era possibile mettere in evidenza il personaggio locale con qualche freccia, nota, didascalia...

Il dott. Fausto Pecorari fu uno dei padri della nostra Costituzione e venne eletto vicepresidente dell'Assemblea costituente, vale a dire che rivestì la II carica dello Stato! Nessun altro politico «nostrano» giunse mai a tanto. Ma non è tutto qui il suo merito: a parte il bene che ha fatto a favore degli esuli giuliani e dalmati, la prevenzione dalla tbc dei loro ragazzi, il sostegno alle famiglie numerose, ecc. Pecorari fu anche un grande medico (direttore degli Ospedali riuniti, il primo del Triveneto che portò ultrasuoni; ecc.); fu uomo retto e pio (presidente dell'Azione cattolica, studioso della Sacra Sindone), noto velista (con la sua Maris Stella e l'equipaggio familiare, ossia moglie e 9 figli, solcò mezzo Mediterraneo e vinse numerosissime regate), ecc. Perché risulta sempre... dimenticato? Forse conosco la risposta: è inviso alle Sinistre perché cattolico e democratico, ma anche alle Destre, perché antifascista (finì a Buchenwald per aver lavorato nel Cln). E così, questo «figlio illustre» di Trieste non ha alcun riconoscimento nemmeno dopo 40 anni dalla morte! Povera quella che si dimentica dei suoi figli migliori!

**Rosella Saksida**

## Palacongressi sbagliato

A Trieste si progetta un palacongressi in riva al mare, dove ora c'è il magazzino vini, alterando tutto il progetto che il Comune di Trieste aveva proposto ai suoi cittadini e suggellato dall'abbattimento della piscina Bianchi. Non si riesce ad assaporare ciò che di bello è stato fatto che subito si prospetta un altro abbruttimento: un'ennesima costruzione e questa volta in riva al mare, sulle belle Rive triestine, a chiusura totale del panorama e delle prospettive. L'altezza della costruzione, inoltre, fa da barriera ai gas di scarico delle macchine che anziché espandersi liberamente verso il mare si spargono sull'area abitata della città aumentando l'inquinamento di una zona che è già penalizzata da una strada a quattro corsie. Un vero bubbone buttato là al solo scopo di sfruttare l'area nella maniera più redditizia. È questa la nuova filosofia che guida la Fondazione? Il suo fine non era quello di aiutare la città nel farla crescere in bellezza e benessere, con il conseguente vantaggio anche materiale che ne deriva? Dalla bellezza della città dipende il turismo, ed è proprio sul turismo che Trieste deve scommettere. Trieste è, per vari motivi, molto penalizzata, ma in compenso può offrire ciò che nessun'altra città può dare: un paesaggio di rara bellezza, tra Carso e mare, e un'architettura mitteleuropea unica in Italia. Trieste è proprio una città diversa, speciale. Una Vienna sul mare come l'ha definita, tempo fa, l'architetto Portoghesi. E proprio il mare, dal quale le Rive traggono la loro bellezza, verrà oscurato da questo alto e mastodontico edificio. La soluzione proposta più volte di un non invasivo centro di accoglienza o informazione turistica, o per la nautica, sarebbe una soluzione. Il palacongressi sarà molto utile alla città solo se costruito nel luogo adatto, dove non alteri l'ambiente e dove non congestioni maggiormente la città. Urbanizzare anche la riva del mare vorrebbe dire togliere l'attrattiva principale di richiamo per turisti e congressisti.

**Anna Tealdi**

## Semaforo traditore

Il 28 dicembre ho ricevuto la notifica che per «cinque decimi di secondo» sono passato con il semaforo rosso (ero convinto invece fosse giallo) e questo significa 150 euro, meno 6 punti sulla patente di guida. Il fatto è successo alla fine di viale Miramare - via Boveto, ripreso dal laser.

Mi chiedo come mai non si valuti con un minimo di considerazione queste infrazioni (c'è la foto) anche perché nell'incrocio in questione, a postazione semaforica rossa, all'altra corrente di traffico scatta il verde dopo 10 secondi, quindi le autovetture ripartono in piena sicurezza. La legge è legge, ma domenica 31 dicembre alle ore 9 presso Barcola quattro signori della Polizia municipale si sono fermati comodamente con l'auto di servizio all'interno dell'area riservata ai mezzi pubblici per andare a bere caffè. Quando sono usciti dal locale (10 minuti dopo circa) ho chiesto perché avessero sostato all'interno di quell'area e chi avrebbe dovuto far loro la contravvenzione. La risposta di un graduato, così definito dagli altri e in divisa, è stata «ah, se la la meti cussì signor mio» e piuttosto imbarazzato saliva in macchina andandosene. Mi chiedo ancora se tutto questo rigore sia legittimo, oppure sarebbe meglio far funzionare la testa. Io sono stato giudicato per «cinque decimi di secondo» senza neanche essermi reso conto di aver fatto un'infrazione, mentre proprio quelli che giudicano (e che applicano la legge) le compiono consapevoli che mai nessuno li punirà.

**Sergio Bellomo**

## Pubblicità inopportuna

Dal codice di autoregolamentazione delle emittenti televisive: «Le imprese televisive si impegnano a dedicare nei propri palinsesti una fascia "protetta" di programmazione, tra le ore 16 e le ore 19, idonea ai minori con un controllo particolare sia sulla programmazione sia sui promo, i trailer e la pubblicità trasmessi».

Parliamo ora della pubblicità per i programmi televisivi dell'emittente stessa. Cito soltanto un caso, ma si può applicare a tutte le emittenti ed in tutte le fasce, protette comprese. Raitre (6 gennaio 2007) segnala un programma tra un film di cartoni animati («Becassine», ore 15.50) e un film per ragazzi («Zanna bianca», ore 17.15): in questa pubblicità fu posta una domanda, a volume ovviamente più alto, perché si tratta di pubblicità, che mi ha colpito moltissimo e sono rimasto di stucco: «Posso andare a letto con tua moglie?».

Ultimamente si è parlato molto dei valori della famiglia, i tentativi di disgregazione della stessa, quando il governo attuale ha emanato una legge che mette sullo stesso piano le famiglie tradizionali e le coppie di fatto ed ha annunciato che farà una legge per le coppie omosessuali. Una volta esaurita l'euforia del momento, questa discussione riaffiorerà appena quando il governo presenterà il suo disegno di legge. Ma come la mettiamo con i tentativi quotidiani mirati a disgregare la famiglia, disgregare i rapporti umani «normali», influenzare i bambini in modo nettamente negativo? Anche se io genitore sto davanti alla Tv assieme con i miei bambini, non sono in grado di reagire tanto in fretta per cambiare canale perchéè non sentino frasi come quella sopra citata e non ho la sfera di vetro per sapere cosa trasmetterà nel prossimo istante.

Quale scopo ha il comitato di autoregolamentazione?

E mi sia permesso anche questa nota: ci siamo abituati agli attacchi contro la Chiesa e la fede, contro i quali sembra nessuno alzi la testa e fa sentire la sua voce, nemmeno la Chiesa stessa, e rimango anche qui stupito, con quale leggerezza si può addirittura preparare programmi televisivi con televoto per decidere «di che peccato sei». E poi qualcuno chiede che nella Costituzione europea si sottolinei le radici cristiane!?

Parlando della Tv pubblica, non è certo questa Tv che voglio e per la quale pago. Qualcuno dirà che posso scegliere cosa guardare. Vale per i film e le altre trasmissioni (e ve ne sono diverse di qualità eccellente), ma devo anche subirmi la pubblicità per programmi disgustosi e poi nelle fasce «protette»? Come faccio a scegliere quale pubblicità guardare e quale no?

**Igor P. Merkù**

**LA LETTERA**

# «Massimiliano e non Santin nella ritrovata piazza Venezia»

"Dopo aver seguito da lontano le lunghe polemiche sulla "riqualificazione" di Piazza Venezia, vorrei esporre il mio punto di vista e rispondere anche alle recenti considerazioni provenienti da un membro del consiglio circoscrizionale.

La premessa su cui si basa il mio ragionamento è che il sindaco riceva mandato dai cittadini di amministrare la città per loro conto e secondo i loro desideri, non per appropriarsene per il periodo in cui perdura in carica facendo tutto e solo quanto pare giusto e buono a lui e alla sua parte politica.

In questo, come in molti altri precedenti casi, mi sembra che invece il sindaco e diversi altri pensino di poter disporre della città per attagliarsela come loro meglio aggrada, come conviene alla loro parte politica e ai loro amici e sconvolgendone le tradizioni e il retroterra culturale e storico a loro misura.

La Piazza Giuseppina, come si chiamava prima che arrivassero i regnicoli a ribattezzarla Piazza Venezia, ha fatto da splendida cornice alla statua di Sua Altezza Imperiale l'Arciduca Massimiliano perché i triestini hanno voluto raccogliere il denaro necessario a compensare uno degli allora più noti scultori d'Europa per commemorare la figura di colui che aveva dato un grande impulso alla marineria in questa parte del mondo e che aveva scelto Trieste come sua residenza.

Ovvio che agli italianizzatori di Trieste ciò abbia fatto poco gioco e che dopo il 1918 la statua sia stata fatta sparire, come altri monumenti di Imperial-Regia memoria, dimostrando da subito l'arroganza culturale dei liberatori che ora il Sindaco vorrebbe perpetuare usando il defunto vescovo di Trieste e Capodistria come pretesto.

Personalmente, e non credo di essere l'unico, ritengo che Monsignor Santin si sia auto-commemorato a sufficienza, ben in anticipo sulle velleità di Forza Italia descritte con tanta perizia dal Sig. Rigotti, erigendo quell'obbrobrio di cemento che deturpa il ciglione carsico ed è conosciuto come tempio di Monte Grisa, o "formaggino".

Ciò nonostante, se effettivamente la maggioranza dei triestini volesse davvero spendere ulteriore denaro per la commemorazione di tale personaggio, il che è tutto da dimostrare visto che sinora a supporto di tale idea si sono schierati solo i politici di una certa parte mentre fra i cittadini, che pagano e votano, si sono sinora levate solo voci di dissenso, penso che ciò si possa ottenere senza per questo distruggere la cornice storica di una piazza con un'immagine già ben definita da tempo.

A tale proposito mi chiedo, e se lo dovrebbe chiedere anche il Sovrintendente ai beni culturali e ambientali, come sia possibile che un privato cittadino debba incorrere in difficoltà interminabili per cambiare le persiane di casa in forza di vincoli architettonici da rispettare, e che un anonimo chiosco di cemento come il distributore di benzina posto alla fine delle Rive debba essere protetto e conservato, mentre un contenitore architettonico come piazza Venezia, che appare in tutte le immagini di Trieste realizzate nei secoli con la statua di Massimiliano prima del 1918 e con la fontana dopo, possa venire stravolto a piacere dal primo bottegaio di passaggio.

Ritengo che se l'intenzione di tale scempio dovesse continuare e assistessimo all'ennesimo porta-cd, all'ennesimo ippopotamo con il deretano all'aria, all'ennesima spianata di cemento per il puro e semplice motivo di impedire ad uno dei simboli della memoria culturale e storica austriaca di questa città di tornare al suo posto, dovremo formare l'ennesimo comitato civico a sua difesa e tutelare le nostre radici da soli, giacché sarà allora provato che l'interesse di questo sindaco e dei suoi vassalli è ben diverso."

**Fabio Cigoi**

# Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

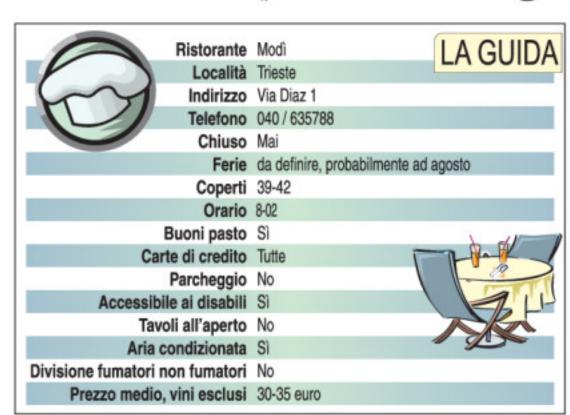


## IL RISTORANTE

# «Modì», la carne fa tendenza

## *In via Diaz un locale aperto sette giorni su sette*

*di* **Furio Baldassi**

Cosa ci fanno quattro giovani triestini ancora negli «enta» in un locale che si propone come la verà novità trendy cittadina? Esperimenti, prove di maturità e quella vera e proprio sfida a un certo immobilismo locale che li ha portati a varare un posto che non chiude mai. Sette su sette per il «Modì» di via Diaz 1. Con un 8-02 come orario praticamente sconosciuto a queste latitudini, per giunta gravato di abbondanti sforamenti nel week-end. Davide Ruzzier, Matteo Tognon, Mauro Salzano e Simone Rossi affrontano la nuova avventura con l'entusiasmo guascone di chi ha l'età per non preoccuparsi troppo. Dietro al nuovo ristorante, peraltro, sembra esserci tutto meno che improvvisazione. Per lui lavorano in primis la collocazione, praticamente nel cuore della Trieste da mangiare, a 100 metri da piazza Unità, e poi la scelta gastronomica: qualche primo e poi carne, carne e ancora carne. Scelta obbligata, dice Ruzzier, «perchè siano praticamente circondati dal pesce», ed è già dichiarazione d'intenti. In effetti è vero: sulle Rive come nei lungomari di tutto il mondo sembra scontato, obbligatorio quasi, che si debba offrire all'autoctono e al foresto solo il pescato più recente. E se qualcuno, tapino, va in cerca della bistecca, si deve arrangiare.

E si arrangia bene, qui al «Modì», dove la carne può consistere in una Chianina originale toscana (c'è una specie di joint venture con un macellaio-fornitore di Torrita di Siena), delle «Fiorentine» da un chilo in su, gustosi filetti argentini o Angus irlandesi col marchio doc. Preparati in varie maniere, tagliati o acconciati, sono senz'altro il piatto forte. Preceduti, al caso, da primi ricchi di sapore, stagionali, che variano ogni 2-3 giorni e seguiti da dolci rigorosamente «hand made» in casa, per i quali è stato ingaggiato un apposito pasticcere.

Non c'è di che annoiarsi al «Modì», con il nome che suona come omaggio a Modigliani ma che fa anche l'occhiolino, furbescamente, a un grosso impegno di tendenza messo nell'allestimento del ristorante, secondo dettami dichiaratamente «milanesi». E, dunque, nel'arredamento dell'architetto Federico Venier, predomina il bianco, colore che sembra fare a pugni con l'immaginario di chi non riesce a mangiare una bistecca senza travi di legno a vista sopra il soffitto. Un arredamento, per certi versi, giapponese, come i piatti quadrati e i divanetti, altra tendenza contemporanea, ma con una sua spiegazione. «Modì» deve essere contemporaneamente tre o quattro locali diversi. Qui, alla mattina o nel pomeriggio, si sorseggia il caffè con pasticcini rigorosamente della casa, a pranzo e a cena si mangia e basta, ma dopo una certa ora della sera i tavolini retrattili si abbassano e in pieno clima chill-out si sorseggiano invecchiati o champagne di pregio (non esagerata nelle dimensioni ma notevole la lista, compresa quella dei vini, una sorta di Bignami del meglio regionale e nazionale). Cambia, persino, la luce, grazie a un impianto all'avanguardia.

Il trend sembra essere già ben definito. La clientela che affolla, soprattutto di sera, il ristorante veleggia dai trenta in su. Rappresenta cioè, di questi tempi, la generazione appena passata dalla «paghetta» familiare alla paga vera e propria, curiosa, affannata di vivere, sempre pronta a tirar tardi e a non tirarsi indietro se spunta il «ron» cubano e la barra di cioccolato giusta. Con queste premesse, chiaro che il prezzo oscilla: dai 30-35 a capa dei «morigerati» ai 50-60 di chi esagera. Si vive una volta sola, no?

LA GUIDA

| | |
|---|---|
| Ristorante | Modì |
| Località | Trieste |
| Indirizzo | Via Diaz 1 |
| Telefono | 040 / 635788 |
| Chiuso | Mai |
| Ferie | da definire, probabilmente ad agosto |
| Coperti | 39-42 |
| Orario | 8-02 |
| Buoni pasto | Sì |
| Carte di credito | Tutte |
| Parcheggio | No |
| Accessibile ai disabili | Sì |
| Tavoli all'aperto | No |
| Aria condizionata | Sì |
| Divisione fumatori non fumatori | No |
| Prezzo medio, vini esclusi | 30-35 euro |

I quattro soci del «Modì» di via Diaz

## La ricetta

proposta dal ristorante "Modì"

### Polentina morbida con porcini trifolati e finocchiona

**Ingredienti per 4 persone:**

Quattro cucchiai di farina di polenta gialla

Tre etti di funghi porcini

Otto fette tagliate grosse di Finocchiona (salame toscano infarcito di semi di finocchio)

Ricotta affumicata

Olio extravergine di oliva, aglio, prezzemolo, sale e pepe

**Preparazione**

In un tegame con acqua tiepida versare la farina di polenta, un cucchiaio d'olio e un po' di pepe. Portare a ebollizione mescolando per 3-4 minuti. A parte far saltare in padella le fette di finocchiona in un filo d'olio extravergine, mentre in un altro tegame si trifoleranno i porcini, inserendoli in un soffritto di aglio e olio e aggiungendo poi del prezzemolo. Servire in tavola in un piatto a strati, affiancando alla polenta i funghi, la finocchiona e infine la ricotta affumicata. Volendo si può guarnire la portata con del pepe bianco distribuito ai lati.

## MANGIA E BEVI

**Delitti&sapori:** tra il 23 e il 27 gennaio sarà riproposta a Trieste un'edizione speciale di Delitti&Sapori - Incursioni storico-gastronomiche nella Trieste di ieri. La manifestazione organizzata dall'associazione Palacinka per ricordare l'attore Andrea Orel, racconta - fra una portata e l'altra, in un menù della tradizione - di alcuni delitti e misfatti avvenuti in città fra fine '800 -inizi '900. Gli appuntamenti sono fissati per il 23 gennaio all'Osteria da Marino, il 24 gennaio da Strabacco, il 25 gennaio all'Enoteca Nanut e il 27 gennaio al ristorante Scabar. Prenotare telefonando al locale prescelto.

**Osmizze in città:** il 22 gennaio alle 18 all'Expomittelschool di via San Nicolò si potranno degustare vino, salumi, sottoli e sottaceti della famiglia Ferluga, della "mitica" osmizza "cittadina" sita tra Laijnari e Pischianzi

**Il Giappone incontra la Mitteleuropa:** sono aperte le iscrizioni alle lezioni per l'apprendimento delle tecniche di sfilettatura, marinatura e presentazione dei pesci crudi del golfo. Le lezioni si terranno il 24 e il 31 gennaio, e il 7 febbraio all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste.

**De gustibus:** il 25 gennaio in sala Baroncini a Trieste il professor Paolo Gasparini dell'Università di Trieste parlerà della genetica del gusto: basi scientifiche intorno alla disputa De Gustibus

**Enogastronomia sotto i portoni:** per la Festa di sant'Agnese a Joannis oggi si svolgono fiera e mercato folcloristico con gustose proposte di enogastronomia locale disposte sotto i portoni tipici dell'architettura rurale friulana.

**Fieste dal purcitar:** a Fagagna presso il Museo della Civiltà contadina, oggi raduno di tutti i norcini del Friuli:degustazioni (lardo bianco, pestat, cicines) convegni, storie. Ci sarà una comparazione con le tecniche di norcineria austriache

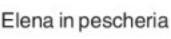
**Pan dai Pors:** A Chiaulis, frazione di Verzegnis, per la festa di Sant'Antonio oggi distribuzione di pane in mattinata; pranzi con degustazione di prodotti suini nei ristoranti di Verzegnis, lotteria del porcellino e assaggi di fricias di purcit (ciccioli di maiale).

**Brovada e musetto:** il 25 gennaio a Morsano al Tagliamento convivio sociale aperto a tutti con "brovade e muset"

**Fabiana Romanutti**

## IL POSTO

# Luca ed Elena, tra pesci e libri la passione per vino e cucina

«Dipendenti indipendenti» è la descrizione più attinente per Luca ed Elena che celebrano un decennio di attività nel settore ittico dalla nuova pescheria all'interno del supermercato Bosco di via Coroneo, al quale sono subordinati in termini di trattamento, ma dal quale hanno facoltà di agire in piena autonomia. Dire «pescheria» è quasi riduttivo, perché sulla superficie dedicata all' attesa, con tanto di panchina e servetto debordante libri di gastronomia, torreggiano scaffali con vini mitteleuropei a prezzi invitanti annunciati da cartelli che suggeriscono anche l'abbinamento enogastronomico! Questo e altri segnali, come il wine set che campeggia nello spazio d'attesa o come l'attenzione ai prodotti triestini (vini e olio Parovel godono posizioni d'onore), esprimono l'ardente passione di Luca per il vino e per la cucina. Il locale è molto curato, sui toni dell'azzurro degradante e lampade design che ricalcano la sagoma delle lampare e ne riproducono l'irraggiamento. Osservare il banco fa girare il capo e, nei giorni buoni, c'è di tutto: canestrei, capesante e longhe, canoce, granzievole e pori, dondoli, musoli, fasolari, 4 qualità di scampi (compresi Istria grandi o piccoli), zotoli, sepe barcollane, sgombreti nostrani e ogni tipo di pesce selvaggio o dell'allevamento di Duino. L'offerta del giorno varia, lo scorso venerdì c'era l'orata duinese a 6 euro e 80.

**Rossana Bettini**

*La Pescheria del supermercato Bosco Via Coroneo 31/2 Tel 040 3481767. Orario 8-14; 16,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì pomeriggio.*

Elena in pescheria

## IL VINO

# Scolaris, e la Ribolla gialla diventa Brut

Foto di famiglia con i collaboratori per l'azienda Scolaris, che attualmente ha nel Brut di Ribolla gialla il prodotto di punta. Il titolare è il primo a destra

Più di vent'anni fa, durante una gioiosa vendemmia, portavamo nell'azienda di Scolaris l'uva raccolta a San Floriano. Ho rivisto con piacere la cantina in cui giungevamo stanchi ed allegri a scaricare cassette colme di grappoli, ma anche leggermente riposati lungo il tragitto in camioncino. L'azienda per la quale stavo lavorando aveva, quell'anno, conferito occasionalmente le sue uve, ma lì a San Lorenzo Isontino già tre generazioni di Scolaris avevano allacciato rapporti di fiducia con oltre 70 famiglie, che ancora continuano a conferire il frutto della loro vendemmia. Risale, infatti, al 1924 l'inizio dell'attività vinicola di Giovanni, nonno dell'attuale proprietario Marco Scolaris, che vinificando e commercializzando vini del Collio assicurava una rendita a sé e a tanti piccoli viticoltori.

Un rapporto che in certi casi dura da oltre ottant'anni, seguendo i conferitori durante tutto l'anno, dando loro consigli di carattere tecnico e migliorando la qualità del prodotto. Con queste uve selezionate e con i 15 ettari propri, divisi tra Doc Collio (Mossa) e Doc Isonzo (Corona), Marco Scolaris oggi produce 600.000 bottiglie, vendute principalmente nel Centro e nel Nord Italia, e con un 20% circa all'estero. «Tradizione e modernità sono i binari su cui ci muoviamo - ci racconta Scolaris -, valorizzando da un lato i piccoli agricoltori ed il loro lavoro, dall'altro sempre pronti ad innovare la tecnologia in cantina. Siamo stati tra i primi in Friuli ad abbandonare i vecchi torchi per ricorrere alle presse, poi, già negli anni '90, abbiamo adottato la pressa a sottovuoto, che ha il pregio di non danneggiare gli acini».

Tradizione significa, però, anche puntare su alcuni vitigni autoctoni che possono regalare vini unici ed attraenti, come lo Schioppettino ed il più raro «Ocelot», fra i rossi, e fra i bianchi la Ribolla gialla. «Questa - continua Scolaris -, per le sue caratteristiche di freschezza, è sicuramente la varietà locale più vocata alla spumantizzazione». Un nuovo prodotto di punta per quest'azienda che sta accorpando, sotto un'unica linea, due delle varie attualmente esistenti, con una nuova etichetta.

Ma il Brut Ribolla Gialla rimarrà la voce fuori dal coro. Uno spumante - pensato e creato da Scolaris e dal suo enologo Fedel - la cui rifermentazione in purezza è stata effettuata con metodo «charmat». Al naso emergono profumi di crosta di pane e di fiori bianchi, che si fanno notare anche nel piacevole retrogusto, dove l'amarognolo risalta nell' aromaticità che si percepisce al palato. Uno spumante adatto a pesce e crostacei e, visto l'imminente Carnevale, a frittole e a crostoli croccanti.

**Stefano Cosma**

Il Brut di Ribolla gialla

**LA SCHEDA**

**Scolaris Vini**

**Località**
Via Boschetto 4
San Lorenzo Isontino (Go)

**Telefono**
0481/809920
**e-mail:**
scolaris@scolaris.it

**Ribolla Gialla**
**vino spumante Brut**
**euro:** 12

**Bottiglie prodotte:**
7000
**Bottiglie totali:**
600.000

**Altri vini:**
Chardonnay, Cabernet, Merlot, Ocelot, Pinot bianco, Pinot grigio, Refosco, Sauvignon, Schioppettino, Tocai, Traminer

# SPORT



**SERIE B** Altra fantastica prestazione del portiere al «Neri». Ma anche gli alabardati hanno avuto le occasioni per vincere

# Rossi ferma il Rimini, l'Unione fa 1-1

## *Triestina avanti con Abruzzese, pari di Moscardelli. Graffiedi sbaglia un rigore*

*Dall'inviato*
**Maurizio Cattaruzza**

**RIMINI** Il punto extralarge strappato allo stadio «Neri» è racchiuso nelle rassicuranti manone di Gegè Rossi che se lo coccola come fosse un pulcino. È difatti quasi tutto suo e giustamente ne rivendica la paternità. Ci sono stati momenti nella ripresa in cui il portierone ha fermato il Rimini da solo, con le sue parate da urlo. Uno contro tutti. È un pareggio extralarge perché la Triestina l'ha conquistato in condizioni difficili, con una formazione improbabile (senza terzini e con un buco sulla fascia destra per la partenza di Marchini) dopo una settimana travagliata condizionata dalle manovre di mercato. Ma se Gegè è stato da 8, il suo collega Handanovic merita poco meno e questo dimostra che la Triestina non si è solo difesa, ha sempre cercato di rispondere picche e nel finale, sull'evidente calo di padroni di casa, avrebbe anche potuto portare via tutto il bottino.

L'Alabarda può anche recriminare per il rigore sbagliato nel primo tempo, sull'1-1, da Graffiedi. Alla fine sono i gol di Abruzzese e dell'ex Moscardelli a lasciare l'impronta a un risultato uscito dallo scenario lattiginoso del «Neri», su cui ha gravato una fastidiosa nebbia per tutto l'incontro. Il Rimini sembrava sempre sul punto di travolgere la Triestina, specie con le sue incursioni sulle fasce, ma non è mai decollato o meglio ha giocato a sprazzi. Agostinelli è partito con il solito 4-4-2: Abruzzese e Kyriazis si arrangiano come possono sui lati della retroguardia rispettivamente contro Valian e Pagani che sono due schegge. Mignani e Lima devono invece prendersi cura dell'imprevedibile Moscardelli tecnicamente migliorato. E diventa subito un problema per i due centrali.

I riminesi attaccano in massa con un 4-2-3-1 nel quale Ricchiuti è la vera variabile impazzita, visto che svaria dietro l'unica punta, ma si fa vedere poco. Tocca ad Allegretti o a Gorgone andare a prenderlo. I due devono votarsi a un lavoro di tamponamento. Il capitano non perde mai lucidità. Sulle fasce Cossu (che sostituisce Marchini) si dà da fare, lotta come un leone, ma appare spaesato in un ruolo non suo e dall'altra parte Testini fa un po' tutto. A volte il cursore, a volte il terzino. Rimane un po' fuori dal gioco Graffiedi, anche perché tende a navigare vicino alla corsia di sinistra dove c'è già Della Rocca. Anche Della Rocca ha pochissimi palloni giocabili. Finisce presto nella morsa formata da Peccarisi e da Digao che è il fratellinno di Kakà.

| | |
|---|---|
| **Rimini** | **1** |
| **Triestina** | **1** |

MARCATORI: pt 15' Abruzzese, 31' Moscardelli.
RIMINI (4-2-3-1): Handanovic, Vitiello, Digao (st 25' Porchia), Peccarisi, Regonesi, Tasso, Cascione, Valiani (st 1' Jeda), Ricchiuti (st 35' Matri), Pagano, Moscardelli. All. Acori.
TRIESTINA (4-4-2): Rossi, Kyriazis, Lima, Mignani, Abruzzese, Cossu, Gorgone, Allegretti, Testini, Della Rocca (st 16' Briano), Graffiedi (st 34' Piovaccari). All. Agostinelli.
ARBITRO: Salati di Trento.
NOTE: angoli: 10-5 per il Rimini. Ammoniti: Cascione, Kyriazis, Lima e Abruzzese per gioco scorretto. Spettatori 7.500.

Romagnoli padroni del campo fin dal primo minuti. Tuttavia al 14' Unione inaspettatamente in gol sul corner teso di Allegretti: Abruzzese sceglie bene il tempo e salta d'anticipo sui difensori romagnoli insaccando di testa. È il suo primo gol in maglia alabardata. Il Rimini mostra subito i denti e sulla girata repentina dell'ex Moscardelli Rossi si salva d'istinto. I padroni di casa adesso premono, chiedono anche un rigore, ma Salati non si commuove.

La nebbia si dirada per un attimo grazie al lampo di Moscardelli che porta al pareggio. Ma l'azione dell'1-1 del Rimini è favorita da un grossolano errore di Mignani. In fase di disimpegno tira addosso a Moscardelli il quale parte in contropiede, scappa allo stesso incauto centrale, si allarga, salta come birilli tre difensori vicino alla linea di fondo ed esplode una botta tremenda in diagonale, dal basso verso l'alto che non lascia scampo. Pochi minuti e l'Unione ha la possibilità di tornare in vantaggio: Salati fischia a favore della Triestina il primo rigore della stagione per un atterramento di Peccarisi ai danni di Kyriazis (molto contestato sugli spalti), ma Graffiedi lo spreca. Handanovic si muove all'ultimo momento e indovina l'angolo per tuffarsi e pararlo.

Ripresa con Jeda in campo al posto di Valiani. L'Alabarda arretra subito il suo baricentro. La partita diventa una sfida tra il Rimini e Gegè Rossi che ruba la scena a tutti. Nel giro di appena un minuto vola sulla conclusione da fuori di Cascione e riesce a rialzarsi in tempo per deviare anche la seconda legnata del centrocampista e il pubblico grida al miracolo. Ma questo è niente, perché sull'angolo che ne scaturisce Gegè sulla linea intercetta anche l'incornata di Peccarisi con un balzo felino. Agostinelli capisce ormai che bisogna soprattutto difendersi per portare a casa il pareggio e toglie l'unico vero attaccante (Della Rocca) per inserire in mediana Briano. Davanti resta il solo Graffiedi con l'appoggio di Cossu e Testini che devono anche coprire.

Scatta come una lama il contropiede della Triestina al 20' e Graffiedi apre bene a sinistra per il libero Testini ma Handonovic esce tempestivamente. La squadra di casa ha però delle improvvise amnesie e l'Unione cerca di sfruttarle, come quando Allegretti trova la deviazione al volo dal dischetto alzando un po' troppo la palla. Lo stesso capitano (26') costringe il portiere di casa a salvarsi in angolo su una insidiosa punizione che s'infilava sotto la traversa. Il Rimini sembra non averne più, quasi esaurita la benzina quasi fosse agevolata. Fine della corsa per Graffiedi e tocca a Piovaccari il quale ricorda a tutti che esiste ancora, quando al 41' se ne va sulla sinistra, arriva sul fondo e appoggia al centro a Cossu la cui botta a colpo sicuro è deviata miracolosamente da Handanovic. Dall'altra parte Rossi mette la ciliegina sulla torta della sua prestazione togliendo in volo dall' angolino la palla indirizzata di testa da Peccarisi. Dalla nebbia esce un giusto 1-1.

Abruzzese di testa porta in vantaggio la Triestina (Foto Lasorte)

*Le immagini del piccolo schermo viste e vissute nell'osteria da Clai in via Ghirlandaio*

# I tifosi: «Non si tira così dagli 11 metri»

## *«Peccato lasciar partire Marchini, alternava colpi di pazzia a quelli di genio»*

*Giudicata positiva la prova della squadra: «Magari si poteva utilizzare di più un attaccante come Piovaccari»*

**TRIESTE** Gran tifo all'osteria da Clai di via Ghirlandaio 21. La partita di Rimini è piaciuta ai numerosi tifosi che giudicano positiva la prova alabardata. In Romagna la Triestina ha conquistato un punto importante, dispiace per il rigore sbagliato da Graffiedi ma il pareggio sarebbe stato sottoscritto alla vigilia. Migliore in campo, ancora una volta, il portiere Gegè Rossi. Assolta la difesa in occasione del gol del pareggio.

«Bella partita – sottolinea **Andrea Smith**, figlio della titolare del locale – il pareggio è il risultato giusto perché il Rimini ha avuto tre grosse occasioni e la Triestina ha sbagliato il rigore. Come sempre Rossi è stato il migliore. A centrocampo si è sentita la mancanza di Marchini, giocatore di categoria superiore. In avanti avrei messo però subito Piovaccari, mi piace molto e fa reparto da solo, mi auguro rientri presto».

Un punto tutto sommato guadagnato per **Claudio Reggente**: «Nel primo tempo era chiaro che la Triestina puntava al pareggio, giocava molto in difesa; peccato per il rigore sbagliato. Nella ripresa la Triestina si è espressa meglio giocando di più. Credevo però che Della Rocca venisse sostituito con Eliakwu. Grandissimo, come sempre, Rossi».

Rigore inesistente a detta di **Alessandro Morselli**: «Un punto conquistato, ma il rigore non c'era. Supremazia del Rimini ma anche la Triestina ha avuto le sue buone occasioni, soprattutto nel finale e ha quindi pareggiato i conti. Avrei inserito prima Piovaccari e mi è piaciuta la sostituzione di Della Rocca con Briano che ha fatto più filtro a centrocampo. Rossi il protagonista».

Due punti persi invece per **Renato Mauro** che si interroga sulla cessione di Marchini: «Mi chiedo per quale motivo sia stato ceduto Marchini dato che a centrocampo non c'è nessun altro oltre Allegretti che tocca bene la palla. Nella ripresa la Triestina doveva giocare in contropiede e inserire Eliakwu. Mentalità perdente?» Era fiducioso che la Triestina ritornasse da Rimini con un risultato positivo, **Alberto Gostisa**: «Il Rimini non è uno squadrone e immaginavo la conquista di almeno un punto. Alla Triestina però serve sempre una prima punta di peso e un difensore che corra. Grande Rossi come sempre e buono Cossu, farà bene. Non si può invece sbagliare un rigore in quel modo».

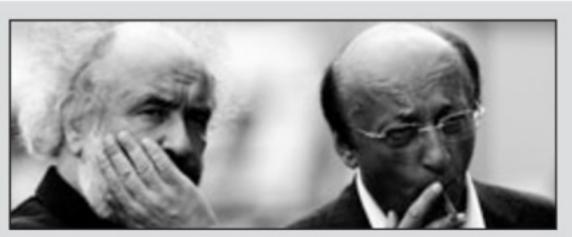
Sulla stessa lunghezza d'onda **Paolo Fogar**: «Graffiedi ha sbagliato, mi ha deluso, non si tirano i rigori in quel modo, potevamo vincere. Il pareggio di Moscardelli, buon giocatore che noi abbiamo buttato via, è arrivato in un giustificabile momento di relax della difesa. Migliori in campo Rossi e Allegretti, il cervello della Triestina. E' sbagliata quest'anno l'impostazione dell'attacco, serve un uomo di esperienza. Mi dispiace tanto che se ne vada Eliakwu». Scagiona la difesa per il gol dell'ex ma non Graffiedi anche **Bruno Cisilin**: «Il rigore c'era ma non andava tirato così debolmente, anche un ragazzino di undici anni lo parava. Dispiace che un uomo di esperienza come Graffiedi commetta un simile errore».

**Silvia Domanini**

Gli sportivi che hanno seguito Rimini-Triestina nel bar di via del Ghirlandaio (Foto Bruni)

Il presidente dell'Uefa, lo svedese Johansson

## Johansson presidente Uefa: «Platini deve imparare»

**PARIGI** «Platini deve ancora imparare» - ha dichiarato Lennart Johansson, attuale presidente Uefa, che ambisce alla riconferma il prossimo 26 gennaio, dove sfiderà Michel Platini. «Ho il sostegno di tanti dei 52 presidenti di federazione» - ha detto Johansson.

Tra Mazzini e Moggi un rapporto solo amichevole

## Mazzini ai dirigenti toscani: «Mai fatto affari con Moggi»

**FIRENZE** «Con Moggi non ho mai fatto un affare, forse ci siamo solo scambiati qualche caramella e qualche pranzo di Natale ma non c'è alcuna commistione fra noi» - ha dichiarato Innocenzo Mazzini nell'assemblea con i dirigenti dei club dilettantistici toscani.

**SERIE B** L'allenatore riconosce come giusto il pareggio ottenuto in Romagna contro una squadra dall'impianto molto solido

# Agostinelli: «Abbiamo giocato a viso aperto»

## *Il tecnico: «Determinante l'inserimento di Briano nella zona battuta da Ricchiuti e da Jeda»*

**RIMINI Andrea Agostinelli in sala stampa smorza, grazie al pareggio ottenuto con il Rimini, il nervosismo nato dopo la cessione di Marchini al Cagliari. Il terzo risultato utile consecutivo ottenuto in questo 2007 permette alla squadra alabardata di riconquistare una promettente ottava posizione di classifica che la pone, con Bari e Brescia, alle porte della zona playoff. Un risultato importante quello maturato in Romagna, regione che quest'anno sembra portare bene agli alabardati. Dalle sfide esterne con Cesena e Rimini infatti la truppa di Agostinelli ha incassato qualcosa come 4 punti su 6.**

Decisamente un bel bottino. Quello contro il Rimini è anche l'ottavo pareggio stagionale alabardato e corrisponde alla nona partita utile esterna. In questo 2007 poi la Triestina non ha ancora perso. Soddisfatto del risultato mister? «Assolutamente si. Il pareggio è giusto perché le due squadre si sono affrontate a viso aperto. Ci sono stati momenti in cui il Rimini ha prevalso, con Gegè Rossi grande protagonista, ci sono stati dei momenti in cui eravamo noi a prender il sopravvento creando delle azioni da gol clamorose. Un risultato giusto alla fine il pari. Ovvio che resta il rammarico per il rigore sbagliato, per l'occasione sprecata a cinque minuti dalla fine, però anche il nostro portiere alla fine ha evitato il peggio. Direi che per un'ora di gara tutte e due le squadre hanno giocato una bella partita».

Questa la partita, la squadra invece come l'ha vista? «In generale direi che sono soddisfatto della prestazione dei miei. Non eravamo messi bene, viste gli infortuni e le assenze, venivamo da due partite in pochi giorni, di cui una in Calabria, in difesa avevamo davvero gli uomini contati. Non posso quindi che essere contento, anche perché il Rimini ci ha messo spesso in difficoltà».

Andrea Agostinelli

Mauro Briano

Il Rimini ha confermato di essere una delle squadre più interessanti di questo torneo: che impressione si è fatta? «Credo che l'impianto di gioco dei nostri avversari odierni sia davvero molto solido. E' una squadra impostata per lottare per i primi sei posti, con un'ottimo allenatore, giocatori importanti. Lo ha dimostrato a tratti anche oggi, anche se la mia squadra sovente l'ha messa in difficoltà».

L'innesto di Briano si può considerare la mossa tattica chiave del match? «Direi di sì. Ricchiuti ci stava dando parecchio fastidio. Nel primo tempo l'aveva seguito Allegretti, non a uomo ovviamente ma a zona. Ho inserito Briano per mettere un puntello in quella zona, visto anche l'inserimento di Jeda sul settore sinistro. Direi che alla lunga la mossa si è rivelata azzeccata, così come utilissimo è risultato essere l'inserimento successivo di Piovaccari. Un plauso però voglio rivolgerlo a quei giocatori che stanno soffrendo, mi riferisco a Kiriazis e Abbruzzese, che pur avendo giocato meno hanno dato un grande apporto. Mi piace quando la squadra, pur soffrendo, riesce alla fine a dare prestazioni come quella odierna».

Due errori gravi però, l'errore dal dischetto di Graffiedi e quell'errore di Mignani che ha innescato l'azione del gol di Moscardelli: che ne pensa? «Sono episodi che possono capitare e che purtroppo decidono le partite. Mignani ha fatto una grande partita, però ha sbagliato in quel frangente. Può succedere. Non dimentichiamo che ci sono giocatori come lui che hanno giocato tre partite in una settimana. Gli errori però non possono cancellare una prestazione generale importante».

La cessione di Marchini quanto ha inciso sulla gestione della gara? «Allora, Cossu sulla destra ha fatto una prestazione positiva, l'ennesima, però quello non è il suo ruolo. Quando si accentra infatti fa le cose migliori, vedi la palla gol servita ad Allegretti o quella che ha sprecato nel finale. E' un giocatore in cui credo, che si è adattato alle esigenze, ma che però, ovviamente, non è un'ala».

**Giuliano Riccio**

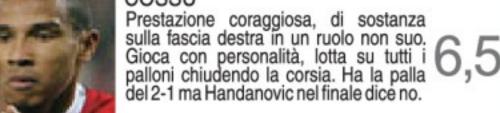
## LE PAGELLE

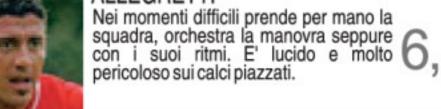
**ROSSI** Ancora una volta il migliore in campo in assoluto. Salva la sua porta con quattro strepitosi interventi nella ripresa (più uno d'istinto nei primi 45') e dimostra sempre grande sicurezza nelle uscite. **8**

**KYRIAZIS** A destra, si sa, soffre perché non è veloce ma se la cava dignitosamente sia su Pagano sia su Jeda ricorrendo a mestiere ed esperienza. Si procura anche un rigore. **6,5**

**LIMA** Anche lui ha dovuto spesso rincorrere Moscardelli ma talvolta ci ha messo una toppa in ultima battuta ingaggiando un bel duello aereo con Peccarisi. **6**

**MIGNANI** Il peggiore in campo. Lento e pasticcione ha lasciato scappare varie volte Moscardelli. Tutto suo il gol dell'1-1, visto che rinvia proprio addosso all'ex alabardato. **4**

**ABRUZZESE** Soffre un po' la velocità degli esterni ma è uno che non perde quasi mai la posizione, anche se si fa saltare da Moscardelli sul gol. Segna però una rete importantissima, di testa. **7**

**COSSU** Prestazione coraggiosa, di sostanza sulla fascia destra in un ruolo non suo. Gioca con personalità, lotta su tutti i palloni chiudendo la corsia. Ha la palla del 2-1 ma Handanovic nel finale dice no. **6,5**

**ALLEGRETTI** Nei momenti difficili prende per mano la squadra, orchestra la manovra seppure con i suoi ritmi. E' lucido e molto pericoloso sui calci piazzati. **6,5**

**GORGONE** Macina chilometri per svolgere un oscuro lavoro di tamponamento. E' la seconda diga del centrocampo e piace per temperamento agonistico. **6**

**TESTINI** Lottatore di fascia che fa il pendolino per dare una mano ai compagni in fase di ripiegamento. Nella ripresa è bravo a smarcarsi per il contropiede. **6**

**GRAFFIEDI** Prende una rincorsa forse troppo corta sul rigore e se lo fa parare. Episodio a parte, fatica a entrare nel vivo della partita. Si spolmona senza arrivare da nessuna parte. **5**

**DELLA ROCCA** Troppo isolato, ha pochi palloni giocabili e non riesce a incidere. E' vero che lavora tanto per la squadra ma da lui ci si aspetta di più. **5,5**

PIOVACCARI: 6.
BRIANO: 6.

**IL PROTAGONISTA**

Determinante la prestazione dell'estremo difensore sui colpi di testa dell'ex difensore alabardato

# Il portiere: «Su Peccarisi difficile parata»

## *Gegè: «Handanovic farà molta strada, tra noi due c'è stata una bella sfida»*

**RIMINI** Il Gegè che non ti aspetti. Se la gara di Crotone poteva essere classificata come una delle migliori, se non la migliore, prestazione del portierone alabardato in questa stagione, quella odierna è risultato addirittura superlativa. Fantastico il duello che Rossi ha innescato a distanza con il collega Handanovic. Se lo sloveno si è superato nel duello a distanza con Riccardo Allegretti, il portiere alabardato ha risposto da par suo, ovvero da fuoriclasse assoluto, all'ex compagno di squadra Peccarisi. La doppia parata sui colpi di testa del difensore e la doppia consecutiva respinta sui tiri ravvicinati di Cascione nella ripresa, hanno confermato la ritrovata condizione di Rossi.

I punti guadagnati a Crotone e a Rimini dalla squadra sono per gran parte merito suo. Visto da vicino in sala stampa il portiere sembra in gran forma dal punto di vista fisico. Torchiato a dovere da Renzo Di Justo nel ritiro postnatalizio, Gegè sembra aver ritrovato lo smalto perduto, la concentrazione e quella prontezza di riflessi che l'hanno reso famoso.

Rossi, questa si può considerare la tua miglior partita stagionale? «Direi di sì. E' un periodo in cui sto bene e che tutto sta andando per il meglio. Abbiamo ottenuto un'ottimo punto e adesso dobbiamo solo proseguire così, dando continuità al nostro lavoro». Bravura tra i pali, fortuna, grande concentrazione, in partite come queste ad un portiere occorre un po' di tutto per essere decisivo, non trovi? «Sicuramente. Abbiamo visto che il Rimini è una delle squadre più forti che abbiamo incontrato, ci ha costretto a difenderе, però ci sono stati episodi in cui anche noi potevamo vincere la partita. E' stato molto bravo anche il loro portiere».

Gegè Rossi, attore protagonista

In effetti il duello a distanza tra te e Handanovic è stato davvero avvincente? «Si, è stata una bella sfida. Handanovic, a mio avviso, è bravissimo e credo farà molta strada. Con Peccarisi sono stato fortunato in un paio di episodi». Quale la parata più difficile? «Quella del secondo tempo, sul colpo di testa proprio su Peccarisi. Ho visto il pallone solo all'ultimo».

Un pizzico di rammarico c'è alla fine, visto la palla gol di Cossu a cinque minuti dalla fine? «Guarda, credo che il risultato sia assolutamente giusto. Loro hanno creato delle occasioni importanti, noi siamo stati sfortunati in alcune occasioni e abbiamo sbagliato un rigore».

**g.r.**

**IL PUNTO**

## Il difficile ruolo dell'attaccante se i centrocampisti non aiutano

**RIMINI** Il mercato di gennaio è spesso una manna ma anche una dannazione, specie per gli allenatori. La squadra di Agostinelli è diventata all'improvviso un cantiere aperto per la partenza di Marchini accasatosi al Cagliari. Un'emergenza dietro l'altra per il tecnico alabardato che ha dovuto affrontare questa trasferta con due ragazzi della Primavera in panchina perché si è trovato a corto di giocatori. Pivotto e Kalambay sono infortunati, Pesaresi è squalificato, Groppi è fuori rosa mentre Marchini, Ruopolo e Azizou sono stati ceduti. A queste tre partenze finora hanno fatto riscontro tre arrivi ma Agostinelli ha potuto utilizzare solo Della Rocca. I nuovi Juan Silva e Peana saranno a disposizione dell'allenatore da domani mentre non è stato ancora scritturato l'esterno destro che sostituirà il giocatore finito al Cagliari.

Adesso tutti si aspettano di vedere presto all'opera il miglior Della Rocca. Non male nello spezzone di gara con il Modena, l'attaccante ha bucato le ultime due prove anche perché poco assistito. E' un ottimo giocatore ma se al Rocco non sarà servito adeguatamente difficilmente potrà fare la differenza. Anche se ha altre caratteristiche fa più o meno il lavoro di Piovaccari (rivisto benissimo ieri nel finale). In quel ruolo tutti rischiano di andare incontro a brutte figure (Ruopolo è quasi fuggito) se non miglioreranno i giochi offensivi.

**m.c.**

Nella foto a sinistra Handanovic vola a deviare una punizione di Allegretti. Al centro l'occasione fallita da Cossu nel finale. A destra Abruzzese, primo gol alabardato (Lasorte)

**SERIE B** Il massimo dirigente alabardato soddisfatto della prova dell'Unione, promette un sostituto di Marchini finito a Cagliari

# Fantinel: «Questo gruppo mi piace»

## *Il presidente: «Era una di quelle partite che può essere decisa solo da un episodio»*

**TRIESTE** A Rimini, capitale del divertimento, tra le varie opzioni la Triestina ha scelto di andare sull'otto volante e di provare 90 minuti da brivido: un continuo saliscendi che l'ha portata molte volte a un passo dalla vittoria ma talvolta anche vicino al capitombolo. Alla fine è arrivato un pareggio prezioso che conferma il buon rendimento da trasferta degli alabardati.

Ma per Stefano Fantinel, oltre al punto, quello che soprattutto rimane è la prova della squadra. E su questo il presidente alabardato, al di là del risultato, non ha nessun dubbio: «Questa è stata una di quelle partite che si possono vincere ma anche perdere, in ogni momento e a seconda di come girano gli episodi. Ma quello che a me importa sottolineare, è che sono molto, ma molto soddisfatto della prova della squadra. Questa Triestina è una squadra che non molla mai e combatte sempre. Sì, è un gruppo che mi piace molto».

Prima di analizzare la partita, c'è però un dubbio che sorge spontaneo: è una squadra che al presidente piace anche senza Marchini? «Non direi che a Rimini si è sentita la sua mancanza - afferma Fantinel - questo è un gruppo capace di compensare qualsiasi assenza e, comunque, quella di Marchini è stata secondo me un'operazione per noi positiva. Del resto, lo sanno tutti che è stato lui a spingere per andare via. Se arriverà un sostituto ad hoc per il suo ruolo? Sicuramente sì».

In attesa del nuovo arrivo per la fascia destra, la squadra continua intanto a marciare in classifica. Anche se ieri al Romeo Neri ci sono stati momenti in cui si è sofferto parecchio. «Sono stati soprattutto cinque-dieci minuti della ripresa in cui abbiamo ballato molto - dice il presidente alabardato - poi però siamo venuti fuori bene. Del resto loro avevano pressato per tutta la partita, era naturale avessero un calo. E alla fine per noi non mancano le recriminazioni, perché se non concedevamo il gol del pareggio o non sbagliavamo il rigore, la partita avrebbe potuto prendere una strada diversa».

Per dare più compattezza alla squadra e frenare l'onda del Rimini, nella ripresa è stata fondamentale l'entrata di Briano. Con il conte di Carmagnola in mezzo al campo la partita è cambiata. Anche in questo caso, impossibile non parlare di calciomercato: ma allora questo Briano può ancora essere utile alla Triestina? Il presidente la prende un po' alla larga: «Tutti sono utili in questa squadra, quindi anche Briano. Pensiamo anche ad Abruzzese che per tanto tempo è rimasto in panchina senza giocare e a Rimini ha segnato, o a Kyriazis che in questo periodo si sta sacrificando per la squadra in modo ammirevole. Ma anche a Cossu, fino a poco tempo molti non sapevano nemmeno che faceva parte del nostro gruppo e adesso si sta rendendo utilissimo e sta venendo fuori bene. Quando parlo di filosofia del gruppo, mi riferisco proprio a questo».

Stefano Fantinel

Ma Fantinel deve analizzare anche le dolenti note: finalmente per la Triestina è arrivato il primo rigore, sprecato però in malo modo da Graffiedi: «Sì, stavolta ci hanno concesso un rigore che forse non c'era, in ogni caso durante il campionato ce n'erano sicuramente di più netti a nostro favore. Ma evidentemente è destino che dobbiamo sempre soffrire. Cosa dire a Graffiedi? Che uno sbaglio può sempre capitare, per carità. Vuol dire che dovrà applicarsi di più in allenamento».

Con la vittoria in casa sul Modena e i pareggi di Crotone e Rimini, la Triestina in questo 2007 viaggia in perfetta media inglese. Ma manca una tappa perché il presidente sia davvero soddisfatto di questo gennaio: «Si, siamo ripartiti con il piede giusto, ma ora dobbiamo completare l'opera vincendo sabato prossimo con il Piacenza, solo allora sarò veramente contento».

**Antonello Rodio**

**SERIE B**

| Squadra | Gol | Marcatori |
|---|---|---|
| AlbinoLeffe | 1 | 34' Cellini |
| Frosinone | 1 | 76' Castillo |
| Brescia | 2 | 40' Santacroce, 87' Stankevicius |
| Pescara | 1 | 65' Delli Carri |
| Crotone | 0 | |
| Bologna | 0 | |
| Genoa | 2 | 18' e 54' De Rosa |
| Mantova | 1 | 94' Spinale |
| Juventus | 4 | 33' Trezeguet, 44' e 73' Nedved, 67' Del Piero |
| Bari | 2 | 1' Santoruvo, 90' Gervasoni |
| Lecce | 1 | 12' Polenghi |
| Napoli | 1 | 25' De Zerbi |
| Piacenza | 0 | |
| Vicenza | 3 | 53' Padoin, 39' Foti, 68' Schwoch |
| Rimini | 1 | 31' Moscardelli |
| Triestina | 1 | 15' Lima |
| Treviso | 3 | 4', 27' e 57' Acquafresca |
| Spezia | 0 | |
| Verona | 2 | 1' Cutolo, 52' William |
| Cesena | 1 | 57' Papa Waigo |
| Modena | | Domani 20.45 |
| Arezzo | | |

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Treviso; Bari-Verona; Bologna-AlbinoLeffe; Cesena-Brescia; Frosinone-Modena; Mantova-Rimini; Napoli-Genoa; Pescara-Lecce; Spezia-Juventus; Triestina-Piacenza; Vicenza-Crotone

| SQUADRE | P | TOTALE G | TOTALE V | TOTALE N | TOTALE P | CASA G | CASA V | CASA N | CASA P | FUORI G | FUORI V | FUORI N | FUORI P | RETI F | RETI S | MI |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 38 | 20 | 14 | 5 | 1 | 10 | 9 | 1 | 0 | 10 | 5 | 4 | 1 | 36 | 12 | 7 |
| Napoli | 36 | 20 | 9 | 9 | 2 | 10 | 6 | 4 | 0 | 10 | 3 | 5 | 2 | 21 | 12 | -4 |
| Genoa | 35 | 20 | 10 | 5 | 5 | 10 | 6 | 3 | 1 | 10 | 4 | 2 | 4 | 33 | 26 | -5 |
| Bologna | 34 | 20 | 10 | 4 | 6 | 10 | 6 | 2 | 2 | 10 | 4 | 2 | 4 | 24 | 17 | -6 |
| Piacenza | 34 | 20 | 10 | 4 | 6 | 10 | 7 | 1 | 2 | 10 | 3 | 3 | 4 | 24 | 22 | -6 |
| Rimini | 34 | 20 | 9 | 7 | 4 | 10 | 5 | 5 | 0 | 10 | 4 | 2 | 4 | 33 | 20 | -6 |
| Mantova | 33 | 20 | 8 | 9 | 3 | 10 | 7 | 2 | 1 | 10 | 1 | 7 | 2 | 22 | 14 | -7 |
| AlbinoLeffe | 29 | 20 | 5 | 14 | 1 | 10 | 2 | 8 | 0 | 10 | 3 | 6 | 1 | 19 | 15 | -11 |
| Bari | 28 | 20 | 7 | 7 | 6 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 3 | 2 | 5 | 20 | 16 | -12 |
| Brescia | 28 | 20 | 7 | 7 | 6 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 3 | 2 | 5 | 22 | 22 | -12 |
| Triestina | 28 | 20 | 7 | 8 | 5 | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 3 | 6 | 1 | 15 | 16 | -11 |
| Frosinone | 27 | 20 | 7 | 6 | 7 | 10 | 5 | 4 | 1 | 10 | 2 | 2 | 6 | 23 | 24 | -13 |
| Cesena | 26 | 20 | 6 | 8 | 6 | 10 | 4 | 5 | 1 | 10 | 2 | 3 | 5 | 28 | 29 | -14 |
| Treviso | 23 | 20 | 5 | 8 | 7 | 10 | 4 | 4 | 2 | 10 | 1 | 4 | 5 | 23 | 23 | -17 |
| Lecce | 22 | 20 | 6 | 4 | 10 | 10 | 4 | 2 | 4 | 10 | 2 | 2 | 6 | 25 | 31 | -18 |
| Spezia | 20 | 20 | 4 | 8 | 8 | 10 | 3 | 4 | 3 | 10 | 1 | 4 | 5 | 20 | 28 | -20 |
| Crotone | 19 | 20 | 3 | 10 | 7 | 10 | 2 | 5 | 3 | 10 | 1 | 5 | 4 | 16 | 25 | -21 |
| Modena | 19 | 19 | 5 | 4 | 10 | 9 | 4 | 2 | 3 | 10 | 1 | 2 | 7 | 11 | 19 | -18 |
| Vicenza | 18 | 20 | 4 | 6 | 10 | 10 | 2 | 2 | 6 | 10 | 2 | 4 | 4 | 20 | 23 | -22 |
| Verona | 14 | 20 | 3 | 5 | 12 | 10 | 1 | 3 | 6 | 10 | 2 | 2 | 6 | 8 | 21 | -26 |
| Arezzo | 10 | 19 | 3 | 7 | 9 | 10 | 2 | 4 | 4 | 9 | 1 | 3 | 5 | 13 | 20 | -23 |
| Pescara | 9 | 20 | 1 | 7 | 12 | 10 | 1 | 3 | 6 | 10 | 0 | 4 | 6 | 15 | 36 | -30 |

* Juventus -9
Arezzo - 6
Triestina -1
Pescara -1

MARCATORI: 11 Reti: Bellucci C. (Bologna, 2 rig.); 9 Reti: Adailton M. (Genoa, 4 rig.), Papa Waigo N. (Cesena); 8 Reti: Jeda J. (Rimini, 1 rig.), Trezeguet D. (Juventus); 7 Reti: Calaio' E. (Napoli, 2 rig.), Del Piero A. (Juventus), Lodi F. (Frosinone, 1 rig.), Margiotta M. (Frosinone, 2 rig.), Moscardelli D. (Rimini), Possanzini D. (Brescia, 1 rig.)

**LA FUGA**

Bari in vantaggio a Torino dopo soli 40", poi si scatenano i bianconeri: finisce 4-2

# Juve, poker e primato solitario

## *A Santoruvo replicano Trezeguet, Del Piero e 2 volte Nedved*

**TORINO** Finale trionfale, inizio da brivido: la Signora non si smentisce mai, neppure con il Bari, ma siccome conta il risultato finale, si trova in testa da sola.

Ma il 4-2 finale non deve ingannare: la Juventus era stata capace, a causa di una colossale dormita collettiva, di regalare il gol del vantaggio ai pugliesi dopo soli 40 secondi. Mirante aveva colpevolmente battezzato fuori una palla che invece il lesto Scaglia ha recuperato, bevendosi l'assopito Camoranesi e centrando, Piccolo e Giannichedda erano distratti e a Santoruvo non è parso vero di poter raccogliere e battere a rete indisturbato. Mister «500», Alex Del Piero, non sembrava in giornata felice e il centrocampo bianconero soffriva terribilmente le iniziative di Scaglia sulla sinistra. Comincia così un assedio che dura mezzora, con Nedved, Trezeguet, Del Piero e Zanetti a bombardare l'ottimo Gillet. Poi, come al solito, decide la classe: Del Piero si infila dalla sinistra e scodella una palla che il solito Trezeguet non può fallire, in mezza acrobazia con una sorta di colpo di tacco.

In chiusura ci pensa un altro grande, Nedved: al rientro dopo 5 turni di squalifica, si fa venti metri di campo, poi spara una bordata dal limite, respinta, riprende palla, scarta un avversario e spara di nuovo con l'altro piede.

Ripresa, è il momento di Del Piero, che servito da Marchionni, brinda con il gol alla partita numero 500 e poi serve nel finale a Nedved, con un pallonetto, la palla del 4-1. Un finale finalmente tranquillo, poco disturbato dal secondo gol barese allo scadere, frutto di un calo di tensione. Deschamps tira pure lui un sospiro di sollievo perchè da sabato può recurare un paio di uomini, Legrottaglie (ieri già in panchina) e Kovac e ripresentare una difesa meno a rischio di quella delle ultime tre partite. Ritrova anche altri uomini importanti, come Marchionni, Zanetti e prova a dare lo strappo decisivo al campionato.

**TABELLINI**

*Brescia e Verona di misura su Pescara e Cesena*

# Triplette di Vicenza e Treviso

**Juventus 4**
**Bari 2**
MARCATORI: pt 2' Santoruvo, 33' Trezeguet, 44' Nedved; st 21' Del Piero, 28' Nedved, 44' Gervasoni.
JUVENTUS (4-4-2): Mirante, Birindelli, Giannichedda, Piccolo, Balzaretti, Camoranesi (st 13' Marchionni), Paro, Zanetti (st 29' Marchisio), Nedved, Trezeguet, Del Piero (st 35' Bojinov). All. Deschamps.
BARI (4-4-2): Gillet, Milani (st 25' Tabbiani), Esposito (pt 20' Gervasoni), Pianu, Micolucci, Bellavista, Carrus, Rajcic, Scaglia, Santoruvo, Di Vicino (st 1' Sgrigna). All. Maran.
ARBITRO: De Marco.
NOTE: angoli 4-3 per la Juventus. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: Camoranesi, Rajcic per gioco falloso, Carrus per comportamento non regolamentare. Spettatori 17 mila.

**Piacenza 0**
**Vicenza 3**
MARCATORI: pt 24' Padoin, 39' Foti; st 22' Schwoch.ò
PIACENZA (4-3-3): Coppola, Nef, Campagnaro, Olivi, Anaclerio, Riccio, Patrascu, Nocerino (st 17' Rantier), Padalino (st 34' Simon), Cacia, Degano (st 36' Pellicori). All. Iachini.
VICENZA (4-2-3-1): Zancopè, Martinelli, Scardina, Fissore, Nastos, Raimondi (pt 41' Vailatti), Helguera, Rigoni, Padoin, Foti (st 26' Cavalli), Schwoch (st 28' Paonessa). All. Gregucci.
ARBITRO: Herberg di Messina.
NOTE: angoli 3-3. Recupero 0' e 4'. Ammoniti: Anaclerio, Foti, Rigoni, Scardina e Padoin per gioco scorretto, Fissore per condotta non regolamentare. Spettatori 3500.

**AlbinoLeffe 1**
**Frosinone 1**
MARCATORI: pt 34' Cellini; st 30' Castillo.
ALBINOLEFFE (4-3-2-1): Acerbis, Innocenti, Dal Canto, Santos, Gori (st 39' Belighieri), Del Prato, Poloni, Colombo, Madonna (st 33' Ruopolo), Rabito (st 24' Garlini), Cellini. All. Mondonico.
FROSINONE (4-4-2): Zappino, Perra, Cannarsa, Antonioli, Ischia (st 30' Lacrimini), Galasso (st 7' Castillo), Argilli, D'Antoni (st 7' Carbone), Di Venanzo, Lodi, Margiotta. All. Iaconi.
ARBITRO: Zanzi di Lugo di Romagna.
NOTE: angoli 5-2 per Albinoleffe. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Zappino D'Antoni e Lodi per proteste; Cannarsa e Antonioli per gioco scorretto. Spettatori 1.500.

**Brescia 2**
**Pescara 1**
MARCATORI: pt 40' Santacroce; st 18' Delli Carri, 42' Stankevicius.
BRESCIA (4-3-2-1): Viviano, Zambelli, Santacroce, Zoboli (st 1' Serafini), Dallamano, Stankevicius, Piangerelli, Hamsik, Del Nero (st 28' Colombo), Mannini (st 39' Krol), Possanzini. All. Somma.
PESCARA (4-4-1-1): Tardioli, Demartis, Gonnella, Delli Carri, Mora, Da Falco (st 10' La Vista), Luci, Aquilanti, Antonelli, Rigoni (st 33' Papini), Martini (st 17' Paponetti). All. De Rosa.
ARBITRO: Celi di Campobasso.
NOTE: angoli 7-5 per il Brescia. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Piangerelli, Aquilanti, Mora, Hamsik, Serafini per gioco falloso. Spettatori 2.500.

**Treviso 3**
**Spezia 0**
MARCATORE: pt 3' e 27' e st 11' Acquafresca.
TREVISO (3-4-3): Avramov, Valdez, Viali, Cottafava, Gissi (st 37' Moro), Fietta, Guigou (st 24' Baseggio), Giuliatto, Quadrini, Fava (st 31' Beghetto), Acquafresca. All. E. Rossi.
SPEZIA (4-4-2): Santoni, Padoin, Fusco (st 28' Nicola), Scarlato (pt 32' Addona), Rossi, Ponzo, Frara, Saverino, Doprado (st 14' Alessi), Varricchio, Guidetti. All. Soda.
ARBITRO: Velotto di Grosseto.
NOTE: angoli 3-2 per lo Spezia. Recuperi: 2' e 4'. Ammoniti: Fusco, Fietta, Cottafava, Viali, e Moro per gioco falloso. Spettatori 2.995.

**Lecce 1**
**Napoli 1**
MARCATORI: pt 13' Polenghi, 24' De Zerbi.
LECCE (4-3-3): Pavarini, Diamoutene, Schiavi, Polenghi (st 33' Petras), Rullo, Juliano, Mingozzi (pt 11' Camorani) Vives, Giacomazzi (st 21' Herzan), Tiribocchi, Valdes. All. Papadopulo.
NAPOLI (3-5-2): Iezzo, Cannavaro, Maldonado, Domizzi, Grava (st 27' Trotta), Dalla Bona, Gatti (st 38' Amodio), Bogliacino, Savini; De Zerbi, Bucchi (st 40' Sosa). All. Reja.
ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.
NOTE: angoli 2-1 per il Lecce. Recupero: 0' e 4'. Ammoniti: Polenghi per condotta non regolamentare; Tiribocchi, De Zerbi, Camorani, Schiavi e Gatti per gioco falloso. Spettatori 8.440.

**Verona 2**
**Cesena 1**
MARCATORI: pt 2' Cutolo; st 6' Da Silva, 11' Papa Waigo.
VERONA (4-2-3-1): Pegolo, Perticone, Sibilano, Magliocchetti, Teodorani, Pulzetti, Guarente, Greco (st 2' Biasi), Cutolo (st 28' Mancinelli), Ferrarese(st 20' Mazzola) Da Silva. All. Ventura.
CESENA (4-3-3): Turci, Biserni, Zaninelli, Doudou, Lauro, Mezzavilla (st 17' Lazzari), Anastasi (st 1' Salvetti), De Feudis Papa Waigo, Virdis (st 1' Pellè), Del Core. All. Castori.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: angoli 6-3 per il Cesena. Recupero: 3'; 4'. Espulso: al 47' pt Perticone per gioco violento. Ammoniti: De Feudis, Magliocchetti, Lazzari per gioco scorretto e Papa Waigo per proteste. Spettatori 8151.

**Crotone 0**
**Bologna 0**
CROTONE (4-3-3): Soviero, Alioui, Fusco, Rossi, Maietta, Cardinale, Veron, Piocelle (st 34' Petrilli), Cariello, Dionigi, Sedivec. All. Gustinetti.
BOLOGNA (4-2-3-1): Antonioli, Brioschi, Terzi (st 11' Torrisi), Castellini, Smit, Morosini (st 34' Nervo), Amoroso, Filippini, Meghni, Bellucci (pt 30' Fantini), Danilevicius. All. Ulivieri.
ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: pomeriggio sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 5697 per un incasso di 33168 euro. Ammoniti: Maietta, Terzi, Brioschi, per gioco falloso. Calci d'angolo 6-4 per il Crotone. Recupero 3' pt, 3' st.

**Genoa 2**
**Mantova 1**
(Giocata venerdì)

**Modena**
**Arezzo**
(Domani alle 21)

**DILETTANTI**

**Mariano 1**
**Pro Gorizia 1**
MARCATORI: pt 47' Bergomas, st 2' Furlan.
MARIANO: Dugaro, Baci, Michelag, N. Bortolus, Re, Ferlat, Furlan, J. Seculin (st 1' Bortolussi), Buiatti, Giolo, Tomadin. All. Tomizza.
PRO GORIZIA: Della Mora, Chiabai, Trampus, Degano (st 39' Battistutta), M. Iodice, Longo, Esposito, Faidutti (st 22' Bartussi), Devinar (st 38' Brockmann), Bergomas, Pantuso. All. Raicovi.
ARBITRO: Mauro di Udine.

*Finisce in parità l'anticipo di Promozione nonché derby isontino tra Mariano e Pro Gorizia*

# Alla rete di Bergomas replica poco dopo Furlan

**MARIANO** Non basta un Bergomas ai limiti della leggenda alla Pro Gorizia per espugnare Mariano del Friuli. Non è bastato il cuore, la combattività, la corsa del capitan biancazzurro, il migliore in campo nel derby isontino, per permettere ai ragazzi di Raicovi di avere ragione di un Mariano formato-diesel.

Un Mariano in cui sono emerse su tutti le prestazioni di Furlan e Re. E chi ha deciso di passare il sabato pomeriggio al campo sportivo di Mariano, certamente non si è annoiato: la partita si accende al 10', quando Degano lascia partire un lob da 30 metri che per poco non sorprende Dugaro posizionato lontano dalla linea di porta, e prosegue in crescendo, quando dieci minuti dopo lo stesso numero 1 di casa esce a farfalle al limite, con Bergomas che stoicamente prima lo anticipa di testa, e poi sulla carambola sbilanciato calcia a lato a porta semi-vuota.

Ancora Bergomas strappa consensi al 26': bella la sua rovesciata in area ma palla alta. Al 34' il numero 10 biancazzurro lascia sul posto Ferlat, resiste alla carica di quest'ultimo ma calcia debolmente addosso a Dugaro. Dopo tanto costruire, arriva il gol, in pieno recupero: Devinar azzecca una delle poche cose giuste di tutto il match assistendo perfettamente Bergomas, che a tu per tu con Dugaro non sbaglia. Neanche il tempo di rientrare dagli spogliatoi ed è subito pareggio, con Furlan lesto a risolvere in area avversaria una mischia.

Da lì sale in cattedra il Mariano, che gioca meglio della Pro e imbastisce l'azione più pericolosa per passare al 34': punizione di Giolo toccata da Furlan a un soffio da Della Mora, miracolo d'istinto del numero 1, riprende palla Bortolussi che trova in un metro quadro lo spazio per girarsi ma trova solo il palo.

**Matteo Femia**

**SERIE A** L'africano ha firmato un impegno di quattro stagioni per la Lokomotiv Mosca. Bianconeri al Friuli col Messina

# Udinese, l'ultima volta di Asamoah

## La società ha presentato il progetto per uno stadio che sorgerà a Martignacco

**UDINE** Non solo il ritorno di Malesani in serie A, ma anche lo stadio del futuro presentato in pompa magna prima dell'inizio della partita. Per l'Udinese non è una domenica qualunque, ma una data che può segnare una svolta, sia per il campionato in corso sia nella storia della società, che si candida a diventare la prima in Italia a costruirsi uno stadio di proprietà.

Il progetto, che contempla sia la ristrutturazione del Friuli che la realizzazione di un nuovo impianto vicino alla Fiera, in comune di Martignacco, prevede la costruzione di una struttura avveniristica e a basso impatto ambientale, realizzabile in due anni e mezzo.

Se la società pensa al futuro, anche Malesani assicura di avere progetti a lunga scadenza: «Non credo – dichiara – di essere arrivato a Udine per una semplice questione di risultati. La società mi ha voluto per la mia filosofia, perché sono un uomo a misura di Udinese. Del resto è da dieci anni che ci stiamo inseguendo».

Guarda lontano il tecnico, ma senza perdere di vista un presente che si chiama Messina: «Credo che si presenteranno chiusi in difesa, con una sola punta, Di Napoli, e cinque centrocampisti, ma noi dobbiamo essere in grado di vincere anche contro le squadre chiuse. Per riuscirci dobbiamo ritrovare quella convinzione e quella personalità che ultimamente sono un po' venute a mancare».

La forza fisica di Iaquinta servirà contro una squadra che si chiude come il Messina

Gyan Asamoah giocherà a Mosca

Personalità, passione, voglia di vincere. Queste le risposte che cerca oggi Malesani, soddisfatto dalla sua prima settimana di allenamenti: «Ho potuto constatare di avere a disposizione un gruppo sano, con una grande disponibilità al lavoro».

Un gruppo che può ancora contare, per l'ultima volta, su Gyan Asamoah: il ghanese si può già considerare un giocatore del Lokomotiv Mosca, ma è ancora un tesserato dell'Udinese ed è tra i convocati. Sulla scelta di iscriverlo a referto Malesani si è rimesso alle decisioni della società, ma la presenza di Asamoah in panchina a questo punto sembra scontata.

In campo fiducia al 3-5-2 sperimentato in settimana, anche se sulla formazione Malesani tiene il velo. L'unico dubbio, comunque, è tra Motta e Siqueira. Scontati gli altri dieci: Zapata, Natali e Coda davanti a De Sanctis; a centrocampo Zenoni, Pinzi Obodo e il rientrante Muntari, sempre più vicino al Portsmouth; in attacco Iaquinta e Di Natale.

Due i titolari indisponibili per Malesani, Felipe e Dossena, problemi maggiori per Giordano, che deve rinunciare a Parisi, Sullo, Iuliano, Pestrin, Riganò e Floccari. In panchina il nuovo acquisto Paoletti, l'ex vice di De Sanctis, presentato giusto l'altro ieri. Per lui l'esordio è rimandato: Messina e Udinese, evidentemente, si sono accordate così.

**Riccardo De Toma**

---

**20.A GIORNATA**

Zampagna determinante in mezzo all'area dell'Ascoli

## Zampagna trascina l'Atalanta alla vittoria sul campo dell'Ascoli

| Ascoli | 1 |
|---|---|
| Atalanta | 3 |

MARCATORI: st 6' Zampagna, 28' Paolucci, 39' Adriano, 41' Doni

ASCOLI: Pagliuca, Melara (24' st Pesce), Di Biagio, Nastase, Vastola, Fini, Fontana, Zanetti, Bonanni (19' st Guberti), Paolucci, Bjelanovic (10' st Perrulli). All. Sonetti

ATALANTA: Calderoni, Adriano, Carrozzieri, Talamonti, Bellini, Ferreira Pinto (38' Defendi), Migliaccio, Donati, Ariatti (30' st Tissone), Doni, Zampagna (24' st Ventola). All. Colantuono

ARBITRO: Farina di Novi Ligure

NOTE: Ammoniti Nastase, Adriano, Melara, Paolucci.

**ASCOLI PICENO** L'Atalanta vince per 3-1 sul campo dell'Ascoli e, in attesa delle altre partite, vola al quarto posto a 27 punti in piena zona Champions. Per l'Ascoli, invece, è l'ennesima sconfitta che rende sempre più grigio il campionato di una squadra che continua a dimostrare di non avere le carte in regola per guadagnarsi la salvezza, ormai divenuta una vera e propria chimera.

L'Atalanta vince per maggiore un tasso tecnico emerso nei momenti topici della gara, anche se nel primo tempo la squadra di Colantuono è parsa troppo rinunciataria.

Sonetti recupera in extremis Bjelanovic e gli piazza a fianco in attacco Paolucci. Melara, all'esordio, è preferito in difesa a Cudini. Nell'Atalanta mancano gli influenzati Rivalta e Loria: in difesa Talamonti e il rientrante Carrozzieri, Zampagna unica punta.

Ironizzano gli ultras bianconeri sulla politica dei prestiti dell'Ascoli e allora chiedono con uno striscione anche un «presidente in prestito» rinfocolando così la polemica con il padrone Roberto Benigni che in tribuna non fa una piega.

Squadre al riposo sullo 0-0 che fotografa esattamente quanto visto in campo. Negli spogliatoi Colantuono scuote i suoi, che rientrano in campo con altro piglio. Zampagna in particolare dà carica ed è lui al 6' a portare in vantaggio l'Atalanta, girando alle spalle di un incerto Pagliuca un preciso cross dalla destra di Adriano.

Cala l'Atalanta, l' Ascoli ci mette il cuore e al 28' raggiunge il pari con Paolucci che risolve una mischia in area dopo un cross di Fini mal controllato da Adriano. Paolucci è scatenato, Adriano al 29' lo stende in area, è rigore netto, ma Farina battezza la caduta dell'ascolano come simulazione e lo ammonisce fra le proteste di tutto il Del Duca bianconero. L'Ascoli prova a vincere e al 35' un colpo di testa di Di Biagio su traversone di Pesce (subentrato nel frattempo a Melara) fa la barba al palo. L'Atalanta sembra arrendersi, ma nel finale fa sua la gara prima con un gol di Adriano, che al 39' gira in rete un angolo di Tissone, e poi con un tiro dal limite di Doni che al 41' batte ancora Pagliuca.

---

## Oddo non gioca contro il Milan

**MILANO** Stasera nel posticipo si gioca Lazio-Milan e Oddo non è stato nemmeno convocato da Rossi. Segno che il giocatore è davvero pronto a cambiare maglia, ma lo farà domani. L'allenatore laziale ha detto: «L'ho visto nervoso, non è in grado di giocare con serenità. Quindi lo mandiamo in tribuna».

Il Milan si affida a kakà in attesa del terzino e di un certo Ronaldo che però sembra più un'operazione commerciale e di sponsor che un affare tecnico. agonistico.

La 20.a giornata della serie A, prima di ritorno, prevede cpome big-match a San Siro tra l'Inter e la Fiorentina, le due formazioni che hanno fatto più punti anche se la classifica le vede staccate una dall'altra di una bella manciata di punti. I viola scontano la penalizzazione mentre l'Inter veleggia sicura verso il secondo scudetto consecutivo e nonb ha avversari alla sua altezza.

---

*Costretto al pareggio senza gol il Palermo che ha ambizioni di Champions*

## La Reggina non si fa intimorire

| Reggina | 0 |
|---|---|
| Palermo | 0 |

REGGINA: Pelizzoli, Lanzaro, Lucarelli (18' st Amerini), Aronica, Mesto, Tognozzi (39' st Barillà), Vigiani, Giac.Tedesco, Modesto, Amoruso, Bianchi (26' st Missiroli). All. Mazzarri

PALERMO: Fontana, Cassani, Zaccardo, Barzagli, Pisano, Guana, Corini (37' st Giov.Tedesco), Simplicio, Bresciano, Di Michele (37' st Diana), Caracciolo. All. Guidolin

ARBITRO: Bertini di Arezzo

NOTE: Ammoniti Guana, Caracciolo, Aronica, Missiroli, Tedesco.

**REGGIO CALABRIA** Bel primo tempo, brutta ripresa. Promettente inizio della Reggina che si è spenta poi lentamente e vano tentativo del Palermo di impossessarsi dei tre punti. In fondo il pareggio è sembrato giusto e chissà che le due squadre intendessero proprio non farsi male, anche inconsciamente.

La Reggina è sembrata una squadra in grado di imprimere ritmi elevati al gioco, anche se alla lunga ha pagato con la stanchezza lasciando spazio all'avversario. Il Palermo non si è dimostrato molto impressionabile, ma anche non impressionante. Il rientro alla base di Vigiani, in gran serata, ha dato maggior consistenza al gioco offensivo degli amaranto. E tuttavia la squadra di Mazzarri è sembrata avere in mano la partita per una ventina di minuti, dopodiché è venuta fuori la notevole consistenza del Palermo. Partita molto intensa, combattuta a centrocampo dove le due squadre si son date battaglia per prendere in mano il bandolo del gioco.

Nelle prime battute della gara le più pericolose conclusioni, nonostante la presenza di attaccanti di pregio come Amoruso (benino) e Bianchi (poco in evidenza) in casa calabrese e di Caracciolo (benino) e Di Michele (un po' confusionario) in rosanero, sono state dei difensori: una girata di sinistro del difensore Lucarelli alta al 15' e un tentativo di Zaccardo deviata da Pelizzoli al 22'.

Poi si sono svegliati gli attaccanti e, dopo un malinteso fra Caracciolo e Di Michele in una pericolosa proiezione offensiva del Palermo, Mesto ha dato da destra una buona palla ad Amoruso che ha commesso fallo al 32'; poi c'è stato uno spunto di Bianchi concluso con un tiro di poco fuori.

Infine, in chiusura di tempo, Vigiani ha messo Amoruso davanti a Fontana al 41' e l'attaccante ha tirato addosso al portiere in uscita, mentre al 43' è stato Simplicio a offrire a Caracciolo sulla destra una palla da sparare verso la porta: Pelizzoli ha parato in due tempi.

Ecco, occasioni sui due fronti, gioco piacevole, ma niente gol.

---

**CONI**

*Negli ultimi mesi sette atleti del Friuli Venezia Giulia hanno conseguito titoli iridati*

## Felluga: «Ritorno di immagine per la regione la coincidenza di Maratonina e Barcolana»

**TRIESTE** Un consiglio regionale del Coni sostanzioso e articolato, quello che si è tenuto nella sede del Circolo Canottieri Saturnia a Trieste. Diversi gli argomenti all'ordine del giorno, dal lungo elenco delle importanti manifestazioni che nel prossimo futuro saranno ospitate in Friuli Venezia Giulia, agli interventi su livelli diversi che il Coni regionale sta seguendo e realizzando.

In dirittura d'arrivo l'assegnazione a Trieste degli Europei di karate in programma nel 2008, già certi invece i campionati mondiali juniores di sci, mentre si disputeranno a breve le gare della Coppa del Mondo femminile di sci, ma anche la fase di qualificazione olimpica di softball e i mondiali di wushu.

Un'attività di altissimo livello dunque, che si impone l'obiettivo di tradurre in risorsa anche la sovrapposizione fortuita dei Mondiali di corsa su strada a Udine con la Barcolana a Trieste, due eventi di grande richiamo internazionale in Friuli Venezia Giulia lo stesso giorno, che possono assicurare in condizioni di armonia un ritorno di immagine di rilievo assoluto.

Il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, ha poi ricordato che soltanto negli ultimi mesi, sette titoli iridati si sono aggiunti al già importante palmares dello sport regionale, grazie al tiro a volo (Cainero), pattinaggio (Romano), pentathlon (Chmet), scherma (Granbassi) e il poker nella pesca sportiva.

Mauro Giacca e Emilio Felluga presidente regionale del Coni

E, a proposito di talenti, è stato presentato il nuovo scadenziario che vede anticipato al 20 febbraio il termine di presentazione dell'elenco Talenti da parte delle federazioni, mentre è stato presentato un primo elenco dei Supertalenti, quegli atleti in odore di Olimpiade destinati al ruolo di testimonial della regione.

Sette fanno già parte del club Olimpico e cioè Nicola Cassio, Margherita Granbassi, Ilario Di Buò, Valentina Turisini, Chiara Cainero, Andrea Trani e Giorgio Di Centa, mentre altri 27 sono per il momento dei potenziali olimpici.

Per loro si stanno ancora cercando risorse da affiancare al sostegno già assicurato della Friuladria.

Di 20.700 euro invece, è il contributo una tantum arrivato dal Coni nazionale per la promozione sportiva. Andranno distribuiti fra le migliori società segnalate dalle federazioni dopo il vaglio dell'apposita commissione. Nominato il nuovo rappresentante di giunta in Congafi Sport, si tratta del friulano Enrico Fabiano.

Diverse le relazioni presentate all'assemblea, da quella del dott. Mauro Giacca dell'Icgeb (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology) sul doping genetico, che ha a Trieste un centro studi di rilievo mondiale, a quella sui licei sportivi con gli interventi di Stefano Gigante per Lignano e di Elena Kratter e Bruno Giordano per Trieste, mentre l'ingegnere Luciano Snidar ha presentato la situazione relativa all'impiantistica.

«Passione e cuore sotto canestro» è il titolo del libro di Licia Apostoli presentato da Emilio Felluga, mentre «Schemi motori di base» di Elena Conti e Bruno Mongiat è una raccolta di esercizi, proposte e giochi prodotto dalla Scuola regionale dello sport e presentato da Enzo De Antoni. Infine Giuliano Gemo ha anticipato l'uscita di una serie di Dvd realizzati per testimoniare il grande impatto ottenuto sulla popolazione regionale dalla fiaccola degli Eyof.

**Enzo de Denaro**

---

**TUFFI**

*Coppa Pechino*

## Batki prima nel trampolino da tre metri Maschi, Ok Dell'Uomo

**TRIESTE** Nella seconda giornata triestina della Coppa Pechino, Noemi Batki della Trieste Tuffi si impone dal trampolino dei 3 metri, mentre Francesco Dell'Uomo dei Carabinieri/Fiamme Oro Roma la spunta dalla piattaforma. Le finali pomeridiane mutano il vertice del podio solo in ambito femminile. Tania Cagnotto, che è prima in mattinata, si piazza quarta, venendo così superata dalle più popolari Batki, Francesca Dallapè e Maria Marconi. Martina Fabiani e Annapaola Tocchio chiudono il quadro, giungendo rispettivamente quinta e sesta.

In campo maschile Francesco Dell'Uomo coglie una netta vittoria ai danni di Michele Benedetti, Maicol Verzotto, Maicol Scuttari, Gabrio Mauri e Daniele Scolari. Nel sincro, primi posti per le coppie Nicola Marconi-Tommaso Marconi e Noemi Batki-Francesca Dallapè. Gli altri due esponenti della Trieste Tuffi in gara, Michele Turco e Gabriele Auber, terminano le eliminatorie in decima posizione.

Oggi la chiusura alla piscina Bruno Bianchi (il via alle 10 e alle 15 con ingresso gratuito).

**m.l.**

---

**RUGBY**

Riprendono le fatiche gli Under 15 (terzi in graduatoria), ospiti del Silea

## Under 17 di scena a Mirano ospiti della prima in classifica

Gli Under 17 del Rugby Trieste che hanno aperto il 2007 con un netto successo per 29-0

**TRIESTE** Una ripresa scoppiettante per il Rugby Trieste 2004.

Il club giuliano ricomincia il suo cammino giovanile con gli under 17, che s'impongono nettamente al Villaggio del Pescatore in occasione della quinta giornata del campionato interregionale di categoria.

I giovani triestini, inseriti nel quarto girone del loro torneo, superano il Rugby Alpago per 29 a 0 al termine di una partita tenuta sempre in pugno e confermano i segnali di crescita lasciati intravedere già prima della sosta dovuta alle festività.

Il primo tempo è giocato sempre all'attacco dai padroni di casa (quasi al completo dopo i tanti infortuni) ed infatti i locali chiudono i conti in loro favore già prima dell'intervallo portandosi sul 24-0. Affrontano, poi, la seconda frazione con più tranquillità, ma senza lasciare spazio agli avversari.

Un risultato sicuramente meritato per il Rugby Trieste 2004 in base al buon rendimento di tutta la squadra, finalizzato dalle mete di Massaria – sempre pronto su tutte le azioni -, di Borghetti, Tommasini e Vanon, a cui si aggiungono le due trasformazioni di Pruna.

C'è inoltre il prezioso lavoro in touche di Petrucci, mentre appaiono infaticabili in mischia Sponza, Cecco e Monterisi.

Questo largo successo dà anche ai ragazzi allenati dal professor Covone il giusto entusiasmo per affrontare la sfida odierna, in cui saranno fuori casa al cospetto della capolista Mirano, oltre a permettere loro di raggiungere il quinto posto in classifica.

Oggi riprendono gli under 15 (terzi in graduatoria), ospiti del Rugby Silea.

**m.la.**

**BASKET SERIE B1** La squadra di Steffè vuole cercare di dimostrare che la vittoria con Treviglio non è stata un caso

# Acegas, difficile missione a Mestre

## *I biancorossi dovranno cercare di limitare i danni con la capolista Reyer*

Muzio cercherà di far ben figurare l'Acegas al Taliercio

**Le partite delle dirette rivali dei giuliani alla ricerca di un posto nei play-out: Ancona in casa con Forlì, mentre la Nuova Pallacanestro Gorizia ospita Fidenza**

**TRIESTE** Alzare le barricate per cercare di limitare i danni e uscire a testa alta dal Taliercio. L'Acegas che questa sera affronta la Reyer (palla a due alle 18, diretta di Riccardo Furlan sulle frequenze di RadioAttività Sport) si presenta sul parquet mestrino con la voglia di stupire prima di tutto sé stessa.

Furio Steffè

Contro Treviglio è stata vera gloria? Il dibattito in settimana si è acceso con la tifoseria biancorossa curiosa di capire se la vittoria di domenica scorsa al PalaTrieste sia stata davvero un segnale di svolta o soltanto un episodio isolato.

Contro Venezia, Muzio e compagni sono dunque chiamati a dare delle risposte: prima di tutto a loro stessi quindi anche a un pubblico che questa sera, nonostante la vicinanza della trasferta, diserterà in massa la sfida.

Segno dei tempi che cambiano (due anni fa, nelle finali promozione, l'Acegas si presentò con oltre 200 supporter al seguito) in un palazzo che si preannuncia comunque tutto esaurito.

E proprio l'atmosfera che si respira al Taliercio rappresenta una delle molle che sta facendo volare la squadra di Dalmasson. Formazione quadrata, costruita con raziocinio e il giusto mix tra giocatori giovani e vecchi lupi di mare e qualche scommessa vinta come quella di Tisato.

Contro un'avversaria decisa e determinata a conquistare i due punti per mantenersi al comando della classifica, l'Acegas è chiamata a giocare una partita di grande sostanza.

Facile a dirsi, sicuramente più complicato a farsi per una squadra che in questi mesi non ha mai avuto nell'autostima e nella convinzione nei propri mezzi uno dei suoi punti di forza. Per questo, per dare un senso a una gara che alla vigilia appare chiusa a doppia mandata, diventa fondamentale riuscire a restare incollati alla Reyer nei primi minuti.

Reggere l'urto della capolista, provare a controllare la prevedibile sfuriata iniziale per poi giocarsi tutte le carte nelle battute finali quando come si è visto anche nell'ultimo impegno casalingo di domenica scorsa tutto può succedere.

Fantabasket? Forse sì ma in questo momento l'Acegas non ha davvero nulla da perdere a differenza di un'avversaria che non può neppure prendere in considerazione l'idea di non portare a casa i due punti e che, se la gara non dovesse mettersi nella maniera voluta, potrebbe soffrire più del previsto.

Per l'Acegas un occhio anche alle dirette rivali con Ancona che ospita Forlì e Gorizia che affronta Fidenza. Per una sera Trieste tiferà emiliano.

**Programma della terza giornata di ritorno:** Pentagruppo Ozzano-Goldengas Senigallia, Silver Porto Torres-Bp Intra Omegna, Intertrasport Treviglio-Vigevano, Assigeco Casalpusterlengo-Cartiere Riva del Garda, Sil Lumezzane-Caricento, Nuova Pallacanestro Gorizia-Santini Fidenza, Umana Reyer Venezia-Acegas Aps Trieste, Banca Marche Ancona-Vem Sistem Forlì.

**Classifica**

Umana Reyer Venezia 28, Caricento 26, Vem Sistem Forlì 24, Intertrasport Treviglio e Assigeco Casalpusterlengo 22, Silver Porto Torres 20, Pentagruppo Ozzano, Bp Intra Omegna, Santini Fidenza e Sil Lumezzane 18, Vigevano e Cartiere Riva del Garda 14, Goldengas Senigallia 10, Nuova Pallacanestro Gorizia e Banca Marche Ancona 8, Acegas Aps Trieste 4.

**Lorenzo Gatto**

### SCI

**CORTINA D'AMPEZZO** Renate Goetschl ha vinto la discesa libera di Cortina, valida per Coppa del Mondo femminile di sci. Quello di ieri è stato il decimo successo della campionessa austriaca sulla pista Olimpia di Cortina. Con il tempo di 1'31"14 la Goetschl ha preceduto di 17 centesimi l'americana Julia Mancuso (1'31"31), vincitrice del SuperG di ieri, e la francese Marie Marchand-Arvier (1'31"74). Fuori dal podio per soli 8 centesimi l'azzurra Daniela Merighetti, quarta in 1'31"82. Al momento, l'altra azzurra Nadia Fanchini è nona. Il francese Pierre Emanuel Dalcin, primo successo in carriera, ha vinto la discesa di coppa del mondo della Val d'Isere con il tempo di 1'56"37. Secondo e terzo posto per i canadesi Erik Guay (1'56"63) e Manuel Osborne (1'56"69). Miglior azzurro è stato l'altoatesino Peter Fill che, settimo in 1'56"90, recupera punti nella classifica di specialità ed è terzo. Lo svedese Hans Olsson, 22 anni, caduto in gara ha riportato un trauma cranico. Trasportato in un primo momento al centro medico del posto, Olsson è stato poi trasferito in elicottero a Moutiers per essere sottoposto ad ulteriori esami.

### UNIVERSIADI

Mateja Bogatec forse in gara domani alle Universiadi

## Delude Mateja Bogatec nella gara sprint donne

**TRIESTE** Alle Universiadi di Torino 2007, nell'attesa gara sprint femminile di sci di fondo Mateja Bogatec non va oltre il 57° posto. Una piccola delusione per l'atleta triestina che, forte delle sue straordinarie qualità di sprinter e dell'esperienza maturata nelle competizioni veloci di skiroll, puntava a un risultato decisamente migliore. Certo, l'obiettivo non era il podio, quanto piuttosto un piazzamento tra le prime trenta della classifica: in sostanza, l'azzurra voleva passare la fase di qualificazione. Invece, il suo riscontro cronometrico lungo il breve percorso di Pragelato (1200 metri nelle eliminatorie) è risultato troppo alto. Per lei, così, l'avventura si è conclusa molto presto.

A penalizzare oltre misura la prestazione della fondista triestina sono state principalmente le condizioni della neve, troppo molle vista l'alta temperatura registrata ieri in Piemonte (18 gradi): anche per questo motivo, peraltro, la disputa della gara è stata a lungo in dubbio. Solamente alle 8.30 del mattino, in effetti, il comitato organizzatore dei Giochi universitari invernali ha deciso di confermare il programma di giornata, posticipando di due ore la partenza della prima concorrente.

La situazione della pista ha quindi messo in chiara difficoltà la Bogatec, tutt'altro che abituata a cimentarsi su un terreno del genere: «Non mi attendevo molto di più a dire il vero – ha commentato Mateja nel post-gara con un pizzico di rammarico -. So di non essere al meglio della forma e, inoltre, le condizioni delle neve erano veramente pessime. Onestamente non so neanche come i responsabili di Torino 2007 siano riusciti a preparare la pista. La neve era talmente molle che pure i professionisti del fondo hanno faticato tremendamente a far correre gli sci. Per fare meglio avrei dovuto affidarmi maggiormente alla tecnica, ma in questa disciplina non sono ancora così esperta come nello skiroll».

La migliore della squadra italiana è stata di nuovo (come nella 5 km a tecnica classica di giovedì) Anna Rosa, che ha chiuso 17.a, eliminata dopo la prima batteria della seconda fase. Al 61° posto, invece, si è classificata la tarvisiana Antonella Muller. Il successo finale è andato alla polacca Justyna Kowalczyk.

Domani sarà il turno della staffetta femminile: l'Italia dovrebbe schierare nel quartetto anche la Bogatec. Usare il condizionale, tuttavia, è d'obbligo, come ammette la stessa atleta del Mladina: «Sia la Genuin sia la Santer (atlete della nazionale A, ndr) potrebbero rientrare dopo aver partecipato nel weekend ad alcune gare di coppa del mondo in Russia: di conseguenza, in questo caso verrebbero sicuramente schierate. Per questo motivo, non so ancora se sarò confermata per la staffetta».

Domani, intanto, lo sciatore Andrea Ferin, l'altro atleta triestino convocato in azzurro per queste Universiadi, sarà impegnato nella prima prova cronometrata della discesa libera sulla pista di Bardonecchia. La gara è in programma per mercoledì 24 mentre il giorno dopo verrà disputato il supergigante: proprio quest'ultima è la gara a cui Ferin tiene di più.

**Matteo Unterweger**

### PREMIAZIONI

Rosato premia il nuotatore Nicola Cassio e il marciatore Diego Cafagna (Foto Bruni)

*Ospiti alla cerimonia quattro olimpionici: i triestini Irene Camber e Nino Benvenuti il tuffatore Klaus Di Biasi e Manuela Di Centa*

Cerimonia in prefettura con protagonisti i giovani della provincia che l'anno scorso hanno vestito la maglia della Nazionale

## Azzurri: riconoscimenti a 80 atleti giuliani

**TRIESTE** Un'ondata di applausi e il giusto riconoscimento ufficiale per gli atleti triestini che nel 2006 hanno vestito la maglia della nazionale italiana. Il palazzo del governo del capoluogo regionale ha ospitato ieri mattina i campioni della provincia, premiati dall'Associazione nazionale atleti olimpici e azzurri d'Italia (questa la nuova denominazione) che ha organizzato il tradizionale appuntamento annuale assieme al Coni. L'elenco degli sportivi è stato stilato sulla base delle segnalazioni fornite dalle varie federazioni.

Ospiti d'onore dell'evento, che è coinciso con l'ultima apparizione pubblica del prefetto uscente, Anna Maria Sorge Lodovici, sono stati quattro olimpionici capaci di conquistare in passato la medaglia d'oro a cinque cerchi: la fiorettista Irene Camber, il pugile Nino Benvenuti, il tuffatore Klaus Di Biasi e, infine, la fondista Manuela Di Centa, peraltro membro del Cio. Al loro fianco, assieme al sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, i rappresentanti di tutte istituzioni civili e sportive locali, dall'assessore regionale al Lavoro, formazione, università e ricerca Roberto Cosolini alla presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat, all'assessore provinciale allo sport Mauro Tommasini e poi ancora l'assessore comunale ai lavori pubblici e grandi eventi Franco Bandelli, il questore Domenico Mazzilli, il presidente del Coni regionale Emilio Felluga e di quello provinciale Stelio Borri e il presidente dell'Ussi del Friuli Venezia Giulia, Augusto Re David.

Dopo i saluti, tra cui quello del presidente nazionale dell'Anaoai, Gianfranco Baraldi, e di Marcella Skabar, al timone della sezione di Trieste da vent'anni esatti (la ricorrenza cadeva proprio ieri), è iniziata la lunga passerella per i vari azzurri. Tra i tanti presenti, si sono registrate anche alcune assenze di spicco, dovute a concomitanti impegni agonistici e, per questo, più che giustificate: non sono intervenuti, tra gli altri, Ilario Di Buò, Daniele Cavaliero, Andrea Pecile, Stefano Crotta, Claudia Coslovich, Magaret Macchiut, e ancora le tre iridate Tanja Romano, Margherita Granbassi e Daniela Chmet, come pure la campionessa continentale di skiroll Mateja Bogatec, impegnata alle Universiadi di Torino, i velisti Vasco Vascotto, Giulio Giovanella e Michele Paoletti, la golfista Giulia Sergas e la triatrice Marianna Pepe.

Ciò nonostante, a cominciare dal marciatore Diego Cafagna e dal nuotatore Nicola Cassio, i tributi sono stati numerosissimi. Come anche le testimonianze degli ospiti d'eccezione. Una su tutte, quella di Manuela Di Centa che ha invitato una volta di più tutti quanti a «cercare di migliorare la nostra società attraverso i valori dello sport». Le ha fatto eco Marcella Skabar definendo le gare sportive come «le uniche battaglie tra nazioni che vorremmo vedere al mondo oggigiorno». In un 2006 fantastico quanto a risultati individuali, però, Trieste ha vissuto momenti davvero difficili per quanto concerne le proprie rappresentanti di punta negli sport di squadra. Lo ha rammentato Ezio Lipott, autore del libro «Trieste Azzurra» assieme alla stessa Skabar: «In un anno nero per le formazioni principali della città – ha detto -, meno male che è arrivato in città "Santo" Stefano Fantinel». L'ennesima attestazione di stima per il lavoro svolto fin qui dal presidente della Triestina Calcio.

A ricevere il proprio riconoscimento personale si sono presentati uno dopo l'altro, tra foto, strette di mano e sorrisi, davvero tanti atleti: detto di Cafagna e Cassio, è toccato alle due promesse del basket femminile, Sabrina Corsi ed Emily Esposito, ai canoisti Anna Alberti, Marco Lipizer, Diego Rodela, Stefano Rugo e Carlo Cavani, al pentatleta Federico Simonetti, ai canottieri Fabrizio Cumbo, Diego Sergas, Caterina Pellizzari e Federico Ustolin, alla sciatrice su erba Federica Tafuro, alle ginnaste Francesca Benolli, Sara Bradaschia e Federica Macrì. La lista dei premiati è proseguita con Marco Visintin (pallamano), Elisabetta Marsich (softball), Mirko Pasquotto, Marco Gradina, Patrizio Deancovich e Luigi Lerose (sportivi silenziosi), Stefano Lippi (disabili), Janko Brecelj, Andrea Lisjak e Devan Radovich (pesca sportiva), Raoul Bubbi (dama), Nicole Pouch, Anna Bartole e Andrea Salico (judo), la medaglia d'argento di Atene 2004 Valentina Turisini (tiro a segno), Francesca Roncelli, Daniele Sulcic, Serena Bidoli, Valentina Mocali, Lucia Palme, Alex Buoite Stella, Irene Florean e Silvia Stibilj (pattinaggio artistico), David Bogatec e Ana Kosuta (skiroll), Stefano Cavalieri e Davide Battisti (hockey in line) e, infine, la truppa di velisti composta da Jas Farneti, Simon Sivitz Kosuta, Andrea Fragiacomo, Alessandro Savio, Maurizio Planine, Michele Budinich, Giovanna Micol, Larissa Nevierov, Giulia Pignolo, Alberto Bolzan, Pietro Cerni, Marina e Daniel Piculin, Francesca Clapcich, Francesca Komatar, Sveva Carraro e Augusto Poropat.

In platea, però, qualcuno ha anche avuto da ridire: i genitori di Marco Colombin, nazionale azzurro di sci d'erba, si sono lamentati per la mancata segnalazione riguardante il figlio, di fatto non inserito nell' elenco dei premiati.

**ma.un.**

### IPPICA

*Favoriti beffati dalla cavalla del promettente Pisacane nel Memorial Pino Renner. Delude l'atteso El Più Light, per la vincitrice una media di 1.16.2*

## Montebello, Flutur de Gleris imprendibile per Erika Bi e Est West

### RISULTATI

**Premio Stoccatore** (metri 1660): 1) Iolite (P. Carazzo). 2) Induvet. 3) Imarta. 8 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 9,25; 1,61, 1,18, 1,33; (5,62). Trio: 111,84 euro.

**Premio Genzio** (metri 1660): 1) Gek (A. Raspante). 2) Giulietta Team. 3) Gulp. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 2,01; 1,21, 1,29, 1,75; (2,32 - 5,76). Trio: 9,15 - 20,02 euro.

**Premio Susi d'Enea** (metri 1660): 1) Illuminodimmenso (M. Galeazzi). 2) Induina Di Maser. 3) It's An Atc. 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 2,86; 1,34, 1,49, 1,53 (7,12). Trio: 33,10 euro.

**Premio Girandola** (metri 1660): 1) Flash Pizz (M. de Zuccoli). 2) Canigia. 3) Diaquiri Team. 9 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 15,72; 3,38, 1,87, 2,35; (26,40). Trio: 345,48 euro.

**Premio Scuderia Montebello** (metri 1660): 1) Georgie Atc (G. D'Ambruoso). 2) Gopal Cup. 3) Geco Mabel. 9 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 1,60; 1,38, 1,65, 4,18; (5,17). Trio: 51,61 euro.

**Premio «Pino Renner»** (metri 1660): 1) Flutur de Gleris. (F. Pisacane). 2) Erika Bi. 3) Est West. 6 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 14,48; 2,14, 1,64, 2,05; (15,63). Trio: 191,99 euro.

**Premio Dulia** (metri 1660): 1) Ehi di Casei (P. Carazza). 2) Free Way Caf. 3) Flower Boy. 8 part. Tempo al km 1.17.2. Tot.: 2,14; 1,55, 1,82, 3,61; (5,37). Trio: 72,22 euro.

**Premio Milziade** (metri 1660): 1) Eagle di Poggio (P. Carazza). 2) Dragone Piov. 3) Delfino. 10 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 4,72; 2,24, 2,59, 5,29; (34,46). Trio: 758,08 euro.

**TRIESTE** Memorial Pino Renner a Montebello con un centrale di buona levatura che ha visto il ritiro sul campo di Faina du Kras e Furaha. In sei pertanto al via, con il totalittazore che eleggeva favorito El Più Light, il 6 anni di Romanelli, mentre il ruolo di «runner up» era riservato a Est West di gran lunga preferito alla femmina biasuzziana Erika Bi.

Ma i cavalli più attesi hanno trovato i castigamatti nella saura Flutur de Gleris che ha portata a termine con sicurezza un impeccabile percorso d'avanguardia. Scattata come una molla al comando in 14.6, Flutur de Gleris sul veloce abbrivo guadagnava una decina di metri agli inseguitori capeggiati da Est Westche precedeva El Più Light, Cannone Caf e Erika Bi, mentre l'austriaco No Fear era costretto subito a inseguire.

Frazioni comode nei primi 600 metri per la salda battistrada Flutur de Gleris, con Est West che accorciava il disavanzo al passaggio quando si profilava al largo El Più Light che dopo aver appaigliato Est West, tentava l'aggancio con Flutur de Gleris che a quel punto ribatteva colpo su colpo con frazioni interessanti. Provava la terza ruota sull'ultima curva – dove si eliminava definitivamente No Fear che era rientratao in gruppo Erika Bi, mentre dopo il paletto degli ultimi 200 metri Flutur de Gleris si scrollava definitivamente di dosso El Più Light che iniziava a indietreggiare.

Nel finale, la bionda Flutur de Gleris, ben sostenuta da Ferdinando Pisacane (giovane che si sta brillantemente mettendo in luce) sfuggiva con nonchalance a Erika Bi.

**Mario Germani**

### TRIS

## San Siro, Danae Diamond può fare la differenza

**TRIESTE** Un miglio per i sedici trottatori che oggi daranno vita all'unica Tris domenicale. Il campo è tutt'altro che trascendentale e le forze sembrano equivalersi. In prima fila, Danae Diamond potrebbe comunque fare la differenza.

**Premio Brusiglio,** euro 8250, metri 1600.

1) Cesarino (G. Carro); 2) Escort Bi (V. Torrente); 3) Cutthroat (F. Fiorino); 4) Danae Diamond (G. Fulici); 5) Cileno di Mar (O. Aleci); 6) Evalina Stift (A. Boldura); 7) Eau Vive Ans (F. Martinelli); 8) Franz (G. Berini); 9) Disney Dream (A. De Chirico); 10) Campo Magno (M. Monte); 11) Dudù Air (C. Pasolini); 12) Draga Om (P. Varesi); 13) Alwar Cr (M. Fanti); 14) Filibustier Dm (B. Negri); 15) Fuoco Vol (P. Scamardella); 16) Francesca Rek (E. Procino).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 4) Danae Diamond. 1) Cesarino. 2) Escort Bi. Aggiunte sistemistiche: 6) Evalina Stift. 1") Draga Om. 13) Alwar Cr.

**ger**

**TRIS DI SABATO 20**

| | | vincitori | euro |
|---|---|---|---|
| 1ª corsa | 4 7 6 | 3594 | 188,76 |
| 2ª corsa | 7 4 3 | 3327 | 126,39 |

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** molto nuvoloso a ridosso dell'arco alpino. Poco nuvoloso altrove. Foschie dense e locali nebbie sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sul settore tirrenico. Poco nuvoloso altrove con aumento della nuvolosità. Foschie dense sulle pianure e lungo i litorali. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sul versante tirrenico, non si escludono locali e brevi piogge.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse fatta eccezione per l'Emilia Romagna. Foschie dense e nebbie sulle pianure e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni peninsulari, con annuvolamenti consistenti e rovesci sulla Toscana. Poco nuvoloso sull'isola. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso con annuvolamenti più consistenti sul versante tirrenico con brevi piogge sulla Campania.

## TEMPERATURE REGIONE

| | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| **TRIESTE** | Temperatura | 7,3 | 11,6 |
| | Umidità | | 83% |
| | Vento | | 8 km/h da S-W |
| | Pressione | in diminuzione | 1021,0 |
| **MONFALCONE** | Temperatura | 2,1 | 10,5 |
| | Umidità | | 88% |
| | Vento | | 1,8 km/h da N |
| **GORIZIA** | Temperatura | 2,1 | 9,7 |
| | Umidità | | 98% |
| | Vento | | 8 km/h da N |
| **GRADO** | Temperatura | 6,4 | 10,4 |
| | Umidità | | 91% |
| | Vento | | 2,2 km/h da N |
| **CERVIGNANO** | Temperatura | 4,4 | 11,7 |
| | Umidità | | 98% |
| | Vento | | 2 km/h da N-E |
| **UDINE** | Temperatura | 5,3 | 12,0 |
| | Umidità | | 84% |
| | Vento | | X km/h da E |
| **PORDENONE** | Temperatura | 3,0 | 10,6 |
| | Umidità | | 90% |
| | Vento | | 10 km/h da E |

## ITALIA

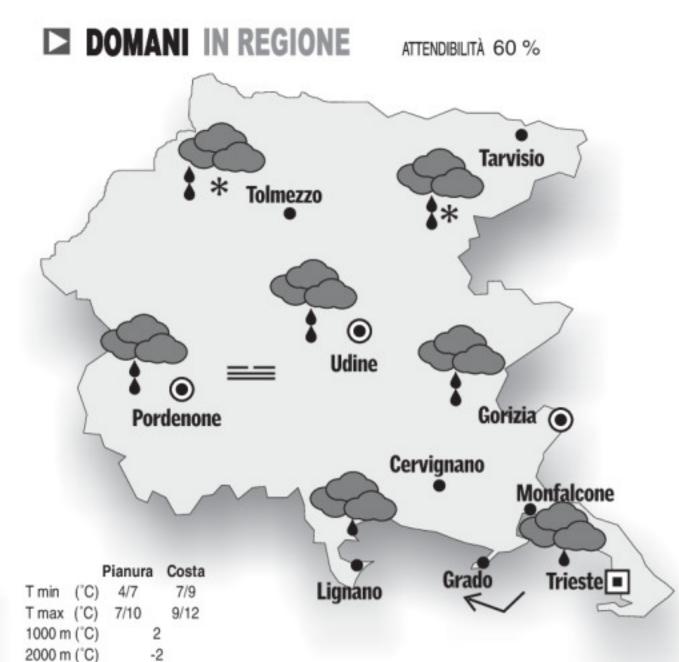
| | | |
|---|---|---|
| BOLZANO | 2 | 13 |
| VERONA | 0 | 5 |
| AOSTA | 6 | 13 |
| VENEZIA | 5 | 10 |
| MILANO | 4 | 8 |
| TORINO | 4 | 8 |
| CUNEO | np | 16 |
| MONDOVÌ | 15 | 17 |
| GENOVA | 11 | 15 |
| BOLOGNA | 3 | 7 |
| IMPERIA | 12 | 14 |
| FIRENZE | 5 | 15 |
| PISA | 6 | 15 |
| ANCONA | 7 | 11 |
| PERUGIA | 5 | 7 |
| L'AQUILA | 3 | 15 |
| PESCARA | 5 | 17 |
| ROMA | 4 | 17 |
| CAMPOBASSO | 9 | 16 |
| BARI | 6 | 21 |
| NAPOLI | 7 | 16 |
| POTENZA | np | np |
| S. MARIA DI L. | 11 | 18 |
| R. CALABRIA | 15 | 19 |
| PALERMO | 12 | 18 |
| MESSINA | 15 | 19 |
| CATANIA | 6 | 20 |
| CAGLIARI | 13 | 19 |
| ALGHERO | 3 | 18 |

## OGGI IN REGIONE

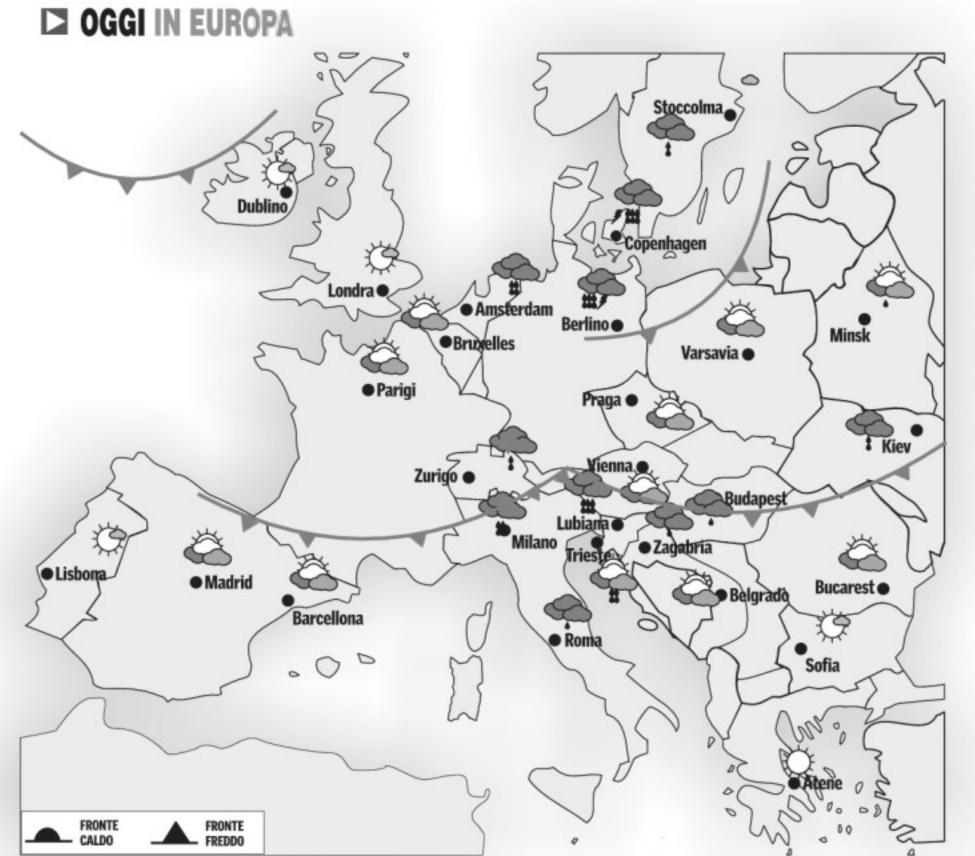
ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo, Tarvisio, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 5/8 | 8/10 |
| T max (°C) | 8/11 | 10/12 |
| 1000 m (°C) | 6 | |
| 2000 m (°C) | 1 | |

**OGGI.** Su pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibili deboli piogge sulla fascia orientale, specialmente nella seconda parte della giornata. Sulla zona montana nuvolosità variabile, più intensa al pomeriggio.
**DOMANI.** Cielo coperto con piogge in genere moderate, più deboli sulla costa. Nevicate in montagna oltre 800-1000 m, a quote più elevate sulle Prealpi, probabilmente fino a fondovalle nel Tarvisiano. Le precipitazioni saranno più estese nella seconda parte della giornata. Possibili foschie anche dense sulla pianura.
**TENDENZA.** Ulteriore peggioramento con piogge abbondanti su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna oltre 800 m circa.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

## OGGI IN EUROPA

Il centro di bassa pressione posizionato tra il Sud della Scandinavia e l'area del Baltico favorirà la discesa direttamente dalle latitudini polari di aria fredda e instabile sull'Europa centro-settentrionale; i diversi nuclei di aria fredda in discesa dalle alte latitudini daranno luogo ad una alternanza di nuvole e rovesci su gran parte dei paesi dell'Europa occidentale e centrale.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | quasi calmo | 10,7 | 3 nodi S-W | 23.41 +47 | 16.58 -64 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 10,3 | 3 nodi S-S-W | 23.46 +47 | 17.03 -64 |
| GRADO | quasi calmo | 10,3 | 3 nodi S-S-W | 24.06 +88 | 17.23 -108 |
| PIRANO | poco mosso | 11,3 | 5 nodi S-S-W | 23.36 +47 | 16.53 -64 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ZAGABRIA | 5 | 15 | ZURIGO | 6 | 14 |
| LUBIANA | 5 | 12 | BELGRADO | 9 | np |
| SALISBURGO | 6 | 12 | NIZZA | 8 | 18 |
| KLAGENFURT | -1 | 8 | BARCELLONA | 9 | 21 |
| HELSINKI | -4 | -1 | ISTANBUL | 5 | 13 |
| OSLO | -12 | -1 | MADRID | 1 | 17 |
| STOCCOLMA | -7 | 0 | LISBONA | 9 | 16 |
| COPENHAGEN | 2 | 7 | ATENE | 12 | 17 |
| MOSCA | 0 | 6 | TUNISI | 14 | 19 |
| BERLINO | 6 | 9 | ALGERI | 4 | 21 |
| VARSAVIA | 1 | 7 | MALTA | 12 | np |
| LONDRA | 12 | 13 | GERUSALEMME | 6 | 16 |
| BRUXELLES | 11 | 13 | IL CAIRO | 8 | 18 |
| BONN | 8 | 12 | BUCAREST | 1 | 14 |
| FRANCOFORTE | 10 | 12 | AMSTERDAM | 9 | 11 |
| PARIGI | 12 | 16 | PRAGA | 6 | 9 |
| VIENNA | 9 | 12 | SOFIA | 4 | 18 |
| MONACO | 11 | 14 | NEW YORK | 1 | -7 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Dovrete guardarvi da una persona che si finge amica o da un conoscente che vi chiederà di metterlo al corrente di un vostro segreto. Nel rapporto di coppia, evitate di monopolizzare un gioco che si fa in due.

### TORO 21/4 - 20/5

Mostrate un maggiore interesse verso i problemi della persona amata e, nei limiti del possibile, cercate di adoperarvi per risolverli. Non suscitate la gelosia del partner.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Oggi verrà esaltata la vostra posizione di felicità e la sensazione di appagamento, che il rapporto con l'altro sesso vi procura. L'amore vi infonderà sicurezza.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Se avete fatto delle promesse nei giorni passati, fate di tutto per mantenerle, anche a costo di un piccolo sacrificio. Non potete deludere chi ha avuto fiducia in voi.

### LEONE 23/7 - 22/8

Il divertimento e il clima allegro di oggi vi porteranno a trascurare gli impegni familiari. Questo fatto vi costerà qualche rimprovero e creerà tensioni in casa.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il prima possibile.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Complici gli astri, diventerete più sensibili a certe atmosfere. L'intesa di coppia si rinnoverà e il dialogo con la persona amata si arricchirà di sfumature diverse. Un po' di dieta.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dall'infatuazione all'innamoramento il passo sarà breve: non importa, per voi bruciare le tappe significa non darvi tempo per pensare e capire che forse... State prendendo un abbaglio.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Una delle persone a voi vicine soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla al più presto. Non eccedete in spese superflue.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Ozio e relax saranno le vostre parole d'ordine oggi. Sentirete infatti soltanto l'esigenza di rilassarvi, di riposare e di dedicarvi ai vostri hobbies preferiti. Seguite l'intuito.

### PESCI 19/2 - 20/3

Le vostre argomentazioni saranno prese in considerazione per la loro validità. Non occorre quindi che assumiate nel farle un piglio troppo aggressivo, che non servirebbe a nulla.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** I confini del Vietnam **2** Boccetta di vetro - **6** Secco rifiuto - **8** Sigla societaria - **9** Non giù - **11** La rapina con lo strappo - **14** Isola indonesiana - **16** La moglie di Ugo Fantozzi - **17** Veloci - **18** La cantante di «Io no» - **21** In pieno agosto - **22** Nel viso - **24** Donna di colore - **26** I primi d'ottobre - **27** Altrimenti detto - **28** Non Pervenuta - **30** Ravenna - **32** Precede... Vegas - **33** Non credenti - **35** Il pianista Powell - **36** Simbolo dell'atmosfera - **37** Gli si oppone più - **38** La stessa cosa - **40** Antico due - **41** Lago asiatico - **42** Colle romano - **44** Un mese piovoso - **46** Il soprano Cotrubas - **47** Uno di donna è Ada.

**VERTICALI: 1** Si suscita spettegolando - **3** Abbreviazione di ispettore - **4** Pianta saponaria - **5** Il centro di Avellino - **6** Divinità latina - **7** Fu la terra dei Ming - **9** Altopiano della Calabria - **10** Brutto periodo economico - **12** A noi - **13** Un derivato del latte - **14** Lo Stato degli Usa con Dallas - **15** Giallo prezioso - **17** L'antico Stato asiatico con Khiwa - **19** Dentro la - **20** Ricchi - **23** Un dolce ripieno di frutta - **25** Gestione provvisoria - **29** Un tipo di codice - **31** Faccio... della politica - **33** Sgradevole come il fiele - **34** Barca da regata - **35** La due ruote in breve - **39** La diva Farrow - **43** No... al contrario - **45** Pena senza pari.

**INDOVINELLO**
**Deputato impazzito**
Lo conoscevo come un tipo candido,
riposante e tranquillo, vi assicuro.
Ma disfatto lo vidi un dì alla Camera
che dava una testata contro il muro.
*Il Duca di Mantova*

**ANAGRAMMA (8,4=5,7)**
**Esame di latino**
Soltanto chi sapeva l'ha imbroccata
all'interrogazion preliminare,
ché una buona metà venne ingannata
nella coniugazione regolare.
*Nucci*

### SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di consonante:** *SERVENTE, SERPENTE*

**Scambio di vocali:** *CERNIERA, CARNIERE*